Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 10 gennaio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8318 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

DOPO LE FATICOSE E INCERTE RIUNIONI DEI DELEGATI DEI QUATTRO PARTITI DI GOVERNO

ACCORDO A TRE SULLE PENSIONI I REPUBBLICANI INSODDISFATTI

In un unico disegno di legge i previsti aumenti e la riscossione dei contributi da parte dell'Inps
Migliorati gli assegni familiari e di disoccupazione - Riserve del PRI sulla «fabbrica degli invalidi»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

L'accordo per le pensioni è stato trovato, ma con il tipico compromesso all'italiana. Ci sarà un disegno di legge unico (comprendente cioè sia la parte economica, su cui non vi erano state divergenze, sia la parte normativa, quella più sofferta), ma per quel che riguarda il problema delle pensioni di invalidità, sollevato dai repubblicani che avevano denunciato la «fabbrica degli invalidi», verrà presentato alle Camere un altro disegno di legge che disciplinerà la materia. Fermi nella loro opinione, i repubblicani sono stati emarginati dall'accordo raggiunto nelle ultime due riunioni: una si è conclusa questa mattina all'alba, e l'altra, iniziatasi alle 13, è finita alle 16. E infatti l'esperto repubblicano, on. Del Pennino, ha mantenuto le sue riserve (documentate) sul modo indicato dal ministro Bertoldi e approvato dagli altri rappresentanti dei partiti di maggioranza governativa, di affrontare legislativamente la questione dell'«invalidità di favore».

L'accordo raggiunto dagli esperti della maggioranza significa che con il 1.o gennaio 1974 i minimi di pensione per i lavoratori dipendenti verranno portati a 42.950 lire e per i lavoratori autonomi a 34 mila lire; le pensioni sociali saranno elevate a 25.850 lire, la indennità di disoccupazione sarà portata a 300 lire e gli assegni familiari a 8 mila lire, come era stato stabilito dalla intesa raggiunta fra governo e sindacati nello scorso ottobre.

E vediamo ora il testo del comunicato emesso dal ministero del lavoro alla conclusione del dibattito della commissione quadripartita, composta dai rappresentanti della DC, Zanibelli e Vittorino Colombo, del PSI, De Michelis, del PRI, Del Pennino, e del PSDI, Giuliano.

«La commissione, presieduta dal ministro Bertoldi — dice il comunicato — ha concluso i lavori, constatando l'accordo circa l'esigenza della presentazione di un unico provvedimento — secondo quanto previsto nel disegno di legge predisposto dal ministro del lavoro — che contenga sia la parte riguardante le pensioni, la disoccupazione e gli assegni familiari, sia la parte normativa (graduale riscossione unificata nell'Inps dei contributi Inps, Inam, Inail; migliore organizzazione centrale e periferica dell'Inps).

E' stato inoltre convenuto di richiamare l'attenzione del governo — in relazione a una posizione più volte ribadita dal Parlamento in materia di delegazione legislativa — di valutare l'opportunità che una parte delle deleghe contenute nel provvedimento predisposto dal ministro del lavoro, possano essere trasformate in organici disegni di legge da presentare al più presto alle Camere».

Tali disegni di legge — prosegue il comunicato del ministero — dovrebbero in particolare riguardare i problemi della riforma e la generalizzazione dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, la riforma della invalidità pensionabile e il servizio dei contributi agricoli unificati (Scau): provvedimenti che, per la loro particolare complessità, richiedono uno speciale approfondimento. In sede di elaborazione degli schemi di disegni di legge — è detto ancora nel comunicato — si dovrà tener conto, in relazione anche alle intese raggiunte tra il governo e i sindacati in materia previdenziale, degli orientamenti delle organizzazioni sindacali interessate.

«La commissione degli esperti assicura la continuità della sua collaborazione, sul piano del confronto politico, affinché i disegni di legge possano essere messi a punto in tempi brevi. Il rappresentante del PRI — conclude il comunicato — ha mantenuto delle riserve; in particolare, per quanto riguarda il modo di affrontare legislativamente il problema delle pensioni di invalidità».

E vediamo ora la posizione dei repubblicani che due giorni fa, con un editoriale apparso sulla «Voce» e ispirato da La Malfa, avevano denunciato la «fabbrica degli invalidi». L'on. Del Pennino, alla fine della trattativa, ha detto chiaramente che «non si può parlare di accordo», proprio perché non è stato risolto il problema delle pensioni di invalidità, «per cui esso dovrà essere posto ai ministri competenti». «Come repubblicani — ha dichiarato il deputato — consideriamo fondamentale questo problema che non è stato risolto».

Del Pennino ha poi aggiunto che il PRI non ritiene possibile dilazionare la soluzione di un problbema che si aggrava ogni giorno. Egli ha quindi documentato la denuncia del suo partito: «le pensioni di invalidità, secondo il bilancio preventivo dell'INPS per il 1974, passeranno a 4 milioni 942,290 contro i 3 milioni 859,240 pensioni di vecchiaia. Bisogna inoltre considerare — ha aggiunto — che, secondo i dati forniti dallo stesso ministero del lavoro, soltanto i pensionati accertati che svolgono una attività di lavoro subordinato ammontano a oltre 820 mila».

«Tenendo conto dei miglioramenti che verranno introdotti nel 1976 — ha proseguito Del Pennino — la sola gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni accumulerà un disavanzo patrimoniale di 2.564 miliardi di lire, mentre il disavanzo dell'INPS, assorbite tutte le riserve legali, salirà a 3.047 miliardi di lire. Di fronte a questa situazione non si può non avere il coraggio di incidere su alcune situazioni sperequate che gravano sulla spesa pubblica e attraverso queste sui settori produttivi. I repubblicani — ha concluso Del Pennino — non intendono percorrere una strada diversa da quella indicata. Prima ancora che una questione finanziaria è una questione di coerenza e di costume politico, alla quale del resto ci si è riferiti nel corso delle trattative».

Di diverso avviso sono stati il democristiano Vittorino Colombo ed il socialista De Michelis. Contrariamente all'esperto repubblicano, che aveva individuato nella presentazione di un unico disegno di legge per le pensioni «la sola soluzione soddisfacente» della trattativa, Colombo ha affermato semplicemente: «Siamo soddisfatti del lavoro svolto», d'accordo giungere, nell'attuale situazione, ad evitare, il referendum. Ed aggiunge: «Dobbiamo dirlo con franchezza: la condizione fondamentale è che alla fine prevalga nella DC un senso di responsabilità democratica e nazionale. Riuscirà — si chiede Chiaromonte — nei prossimi giorni a prevalere nella DC una visione più responsabile dei problemi che ci stanno di fronte? Avremo dalla DC quell'assenso di massima, quell'impegno, per quanto riguarda i lavori parlamentari, che possano sbloccare la situazione e far giungere, rapidamente, all'approvazione di una nuova legge sul divorzio e all'annullamento del referendum?» Chiaromonte conclude con un secco «ce lo auguriamo».

D'altra parte, se la trattativa non dovesse andare in porto, come appare di giorno in giorno più probabile, i comunisti sono pronti a scatenare una vera e proprio «offensiva». Lo afferma l'on. Gallucci, in un'intervista all'«Espresso». Egli giustifica la prossima battaglia affermando che «si tratterà di uno scontro nel quale la difesa di essenziali conquiste di civiltà e di libertà si salderà alla lotta per la difesa della democrazia contro uno schieramento clerico-fascista.

Galluzzi ha proseguito dicendo che «a nessuno può sfuggire che se un tale schieramento dovesse riportare una vittoria, ciò costituirebbe un grave spostamento a destra di tutta la situazione del Paese, pregiudicherebbe ogni possibilità di autonomia della DC, aprirebbe prospettive preoccupanti per le sorti delle stesse istituzioni democratiche.

«E' pertanto evidente che si dovrà combattere una forte e impegnata battagna politica, che non solo metterà in discussione i rapporti tra i partiti di governo, ma cambierà anche i rapporti tra maggioranza e opposizione. Noi — conclude Galluzzi — non abbiamo voluto e non vogliamo che il Paese sia chiamato ad affrontare questa prova. Ma se lo scontro ci sarà, combatteremo per vincere, impegnando tutte le nostre energie».

Questa esasperazione del problema e le nere previsioni del PCI già ieri giudicate dai liberali come un «ricatto al sistema democratico», sono respinte anche dai socialdemocratici. Oggi infatti l'on. Ciampaglia ha affermato che «nessuno vuole scontri aperti e frontali sulla questione della legislazione matrimoniale nel nostro Paese. Tutto ciò — ha aggiunto — potrà non accadere se ciascuno farà la propria parte in piena coscienza». Dopo aver affermato che «compromesso o no, la sostanza della conquista civile del divorzio è intoccabile», Ciampaglia si è detto pienamente d'accordo che «sia il voto popolare a decidere sulla questione, e non sarà quindi il caso di fare drammi né di formulare previsioni più o meno catastrofiche circa i rapporti all'interno dell'attuale coalizione e sulla sua stessa sopravvivenza». Il riferimento ai comunisti appare evidente.

Anche l'on. Piccoli è intervenuto oggi nel dibattito sul referendum, per rettificare un testo pubblicato sul «Corriere della Sera», relativo ad un suo discorso pronunciato il 12 settembre in una località presso Cortina a un convegno democristiano di studi, nel quale gli si attribuivano affermazioni sulla pericolosità del confronto. La precisazione di Piccoli sottolinea invece che «i riferimenti fatti dal segretario politico sen. Fanfani, nel suo articolo su «La Discussione» in tema di referendum e divorzio, trovano l'on. Piccoli pienamente consenziente, perché alla DC non è dato di fare più di quanto ha fatto con senso di responsabilità e con grande rispetto della democrazia, prima nella sua opposizione alla legge sul divorzio, poi, con l'impostazione data dal partito della DC al tema del referendum».

M. A.

Continua in 2.a pagina

TERMINATA LA CONFERENZA DEI PAESI ESPORTATORI DI PETROLIO A GINEVRA

Fermo fino ad aprile il prezzo del greggio

L'OPEC chiede in cambio ai suoi clienti di evitare il rincaro dei prodotti industriali
Aumenta la benzina in Francia - Pieni poteri al governo olandese - La Spagna senza problemi

Ginevra, 9

La conferenza straordinaria dell'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (Opec) ha concluso nel pomeriggio i suoi lavori, che si erano iniziati lunedì. Al termine della odierna seduta il segretario generale dell'Opec, Abderrahman Khene (Algeria), ha annunciato che la conferenza è giunta a un accordo sui seguenti quattro principali problemi:

1) La conferenza ha deciso di affidare alla commissione economica dell'Opec il compito di studiare un «sistema dei prezzi a lunga scadenza»; 2) la commissione ha anche l'incarico di preparare un rapporto per stabilire nuovi prezzi del petrolio greggio a partire dal primo aprile 1974; 3) la conferenza ha espresso la speranza che i paesi consumatori prenderanno misure suscettibili di lottare contro l'inflazione dei loro prodotti industriali e di contribuire, attraverso un più severo controllo degli utili realizzati dalle grandi compagnie petrolifere, alla lotta contro lo aumento dei prezzi del petrolio; 4) la conferenza ha, infine, deciso di affidare alla sua commissione per l'energia il compito di gettare le basi per la creazione di una banca dei paesi esportatori di petrolio, in favore delle nazioni economiche meno favorite.

Il segretario generale della organizzazione ha anche dichiarato di essere soddisfatto «per i concreti risultati conseguiti da questa conferenza straordinaria» e ha respinto le voci secondo cui «divergenze di punti di vista sulla politica dei prezzi» sarebbero emerse nel corso dei dibattiti fra i paesi membri. *(Ansa)*

Nixon convoca la conferenza dei consumatori

New York, 9

La conferenza energetica internazionale, di cui aveva parlato Kissinger nel suo recente viaggio in Europa per affrontare globalmente i problemi dell'energia, sarà convocata a Washington l'11 febbraio prossimo. Oggi il Presidente Nixon ha diramato gli inviti personalmente ai capi dei maggiori governi europei (tra cui l'Italia), del Giappone e del Canada, e ha inviato pure messaggi personali ai capi degli stati arabi, africani e asiatici produttori di petrolio per informarli della sua iniziativa, comunicando loro nel contempo che un incontro tra i paesi produttori e consumatori si terrà in data successiva.

Tra i paesi europei invitati a Washington figurano la Germania occidentale, la Gran Bretagna, l'Italia, l'Olanda e la Norvegia. Secondo l'annuncio dato stamane dal portavoce presidenziale alla «Casa Bianca occidentale» di San Clemente, l'invito è stato rivolto anche al segretario generale dell'«Ocse», l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico.

Anche la Francia fa parte dei paesi europei invitati da Nixon alla conferenza, ma il governo di Parigi ha confermato, con una mossa che a giudizio di Washington minaccia di compromettere l'obiettivo americano di una strategia unificata sul petrolio da parte dei maggiori paesi consumatori, di aver firmato un contratto triennale con l'Arabia Saudita per la consegna di 27 milioni di tonnellate di greggio. Da parte sua la Francia avrebbe promesso, nel contesto dell'accordo, di fornire ai sauditani attrezzature industriali, assistenza tecnica e armi, compresi aerei «Mirage».

Dal canto suo la Commissione esecutiva della CEE ha emesso un comunicato in cui, dopo un appello ai «nove» di rispondere senza indugi e unitariamente alle iniziative americane, vengono formulate alcune proposte da sottoporre al consiglio dei ministri della Comunità.

(Ansa)

TONI DA ULTIMATUM E MINACCE USATI NEI CONFRONTI DELLA DC

I COMUNISTI AUMENTANO LE PRESSIONI ANTI-REFERENDUM

A ogni costo vorrebbero evitare la consultazione con una nuova legge sul divorzio
Respinte anche dal PSDI le previsioni catastrofiche del PCI - Intervento di Piccoli

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

I ministri del petrolio



Telefoto Ansa-Upi
Madrid — Il ministro del petrolio algerino Abdessalam si consulta con il collega Yamani dell'Arabia Saudita, durante gli incontri avuti nella giornata di ieri con il governo spagnolo

SULLA PRESUNTA CONNIVENZA CON I TERRORISTI

Una indagine dell'ONU richiesta per Gheddafi

La proposta è stata avanzata al governo francese da parte della «Lega per i diritti dell'uomo»

Parigi, 9

La Lega per i diritti dell'uomo francese ha diffuso un comunicato in cui auspica che il Consiglio di sicurezza dell'ONU conduca un'indagine sulle voci, riferite dalla stampa, secondo cui esisterebbero legami tra il presidente del consiglio rivoluzionario libico Gheddafi e i terroristi palestinesi implicati nel «sanguinoso episodio» del mese scorso all'aeroporto di Fiumicino.

Nell'esprimere la profonda emozione provata in merito a quanto scritto circa il presunto ruolo di istigatore e di finanziatore che Gheddafi avrebbe svolto a tale proposito, un comunicato della Lega aggiunge: «Noi riteniamo che queste operazioni abbiano legittimamente sollevato la generale indignazione dei paesi civili e costituiscano una seria minaccia per la sicurezza internazionale. Noi chiediamo al governo francese, conformemente agli articoli 34 e 35 della Carta, di invitare il Consiglio di sicurezza dell'ONU a condurre subito un'indagine e a rendere di pubblica ragione i relativi risultati».

(Ansa - Reuter)

L'ALLARME IN EUROPA

MISSILI TERRA - ARIA sottratti in basi Nato

Bruxelles, 9

Fonti informate hanno dichiarato a Bruxelles che l'allarme generale delle forze di sicurezza nell'Europa occidentale ha origine dalla scomparsa di un numero limitato di missili terra-aria da basi militari Nato.

Le fonti hanno dichiarato che non vi sono prove, almeno in Belgio, che gruppi di terroristi arabi equipaggiati con missili del genere stiano organizzando un'operazione.

Le fonti suddette hanno dichiarato che non vi sono stati nuovi sviluppi negli ultimi giorni. Tuttavia, il motivo dell'allarme è costituito dalla scomparsa di missili della Nato e non, come indicano notizie di stampa, dalla segnalazione della presenza nell'Europa occidentale, di arabi muniti di missili «Sam 7» di fabbricazione sovietica.

(Aansa - Reuter)



Telefoto Ansa-Upi
San Francisco — Una furiosa rissa tra poliziotti ed estremisti di destra è scoppiata nella capitale californiana, nel corso di una riunione per la politica scolastica. Dieci gli arrestati.

GIUNGONO OGGI IL MINISTRO ALGERINO ABDESLEM E QUELLO SAUDITA YAMANI

Emissari dei paesi produttori a Roma per parlare di petrolio

I due ospiti, che saranno ricevuti da Leone e Rumor, tratteranno con Moro, Gullotti e De Mita
Tentativo italiano di assicurarsi attraverso l'ENI un contratto di fornitura come Londra e Parigi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Nella mattinata di domani giungeranno a Roma il ministro algerino dell'industria e dell'energia, Balaid Abdeslem, e il ministro saudita del petrolio, Zaki Yamani. Lo ha annunciato ufficialmente oggi la Farnesina, inquadrando la visita nella missione esplicativa che i due ministri stanno facendo in vari paesi occidentali a nome dei paesi produttori di petrolio.

Il comunicato ministeriale ha precisato che, nel corso dei loro soggiorno, i due ministri si recheranno in udienza dal Presidente della Repubblica e saranno ricevuti dal presidente del consiglio, Rumor, e dai ministri degli esteri, Moro, dell'industria De Mita e delle partecipazioni statali, Gullotti. Oltre al tema dei rapporti tra paesi industriali e paesi produttori di petrolio «è presumibile — conclude la nota — che saranno trattati anche argomenti inerenti alla cooperazione tra la Italia e rispettivamente l'Algeria e l'Arabia Saudita».

Nel comunicato non si fa cenno al problema dei riforimenti di petrolio, ma è evidente che si tratta di una «bugia» diplomatica, per consentire al presidente del consiglio di avviare nel migliore dei modi le conversazioni con i due rappresentanti degli stati arabi. Negli ambienti vicini al presidente del consiglio si afferma che Rumor avvierà le trattative in un modo molto generale, dato che i particolari saranno trattati a livello di ministri, ma, si dice, è evidente che l'avvio di tutti i colloqui che i due ministri arabi avranno in Italia, prenderà le mosse dalle conclusioni alle quali saranno giunti con il presidente del consiglio.

E' da ricordare che i rapporti tra il nostro paese, l'Algeria e l'Arabia Saudita erano abbastanza bene impostati, prima della crisi del petrolio. E' di solo sei mesi fa infatti, la visita a Roma di Re Feisal, nel corso della quale fu stipulato un accordo di cooperazione fra Italia e Arabia nei campi culturale, scientifico e tecnico.

Dopo l'incontro con Rumor, come abbiamo detto, Yamani e Abdeslam si incontreranno con il ministro degli esteri Moro e con i ministri delle partecipazioni statali Gullotti e dell'industria De Mita. Sarà con questi ultimi due che l'argomento petrolio sarà affrontato nella sua interezza, ed è da presumere che si cercherà di stipulare, attraverso l'ENI, un contratto per forniture di petrolio al nostro paese, sulla base di quanto già fatto da Francia e Inghilterra. Su questo punto, naturalmente, viene mantenuto il massimo riserbo; si sa solamente che il ministro saudita Yamani terrà, al termine della sua permanenza a Roma, una conferenza stampa.

R. R.

LA SITUAZIONE

E' stato raggiunto l'accordo sulle pensioni che prevede un disegno di legge unico, comprendente cioè sia la parte economica sia la parte normativa. Per quel che riguarda il problema delle pensioni di invalidità, sollevato dai repubblicani, verrà presentato alle Camere un altro disegno di legge. L'accordo non è stato condiviso dai repubblicani, proprio per la questione della «fabbrica degli invalidi» denunciata dal quotidiano del PRI tre giorni fa. Il comitato dei tecnici dei quattro partiti di maggioranza governativa si è dunque frazionato e la voce del PRI è stata emarginata. Il repubblicano Del Pennino, alla conclusione dei lavori, ha espresso a chiare lettere il suo dissenso.

I tre ministri finanziari si sono incontrati con il ministro dei trasporti Preti, per esaminare i problemi inerenti il piano di potenziamento delle ferrovie. Questo pomeriggio i tre ministri discuteranno con il ministro dell'industria De Mita e con il presidente dell'Enel Angelini, sulla situazione delle centrali elettriche, sempre nel quadro della predisposizione del piano operativo per il rilancio dell'economia.

La polemica sul referendum abrogativo del divorzio non accenna a placarsi. I comunisti continuano a fare pressione sulla DC perché addivenga ad un accordo per l'elaborazione di una nuova legge sul divorzio che abroghi quella in vigore e che annulli quindi il referendum. Contemporaneamente però fanno capire che se ci dovesse essere lo scontro esso sarà molto duro. Ieri ha preso posizione anche l'on. Piccoli, il quale si è allineato alla posizione di Fanfani.

Si è conclusa a Ginevra la conferenza straordinaria dei paesi del petrolio (Opec) con la decisione comune di mantenere fermo l'attuale prezzo del greggio fino ad aprile. Continuano frattanto in buona parte dell'Europa le misure per difendersi dalla crisi. La Francia è stata costretta ad aumentare i prezzi dei prodotti petroliferi; in Olanda il governo ha ottenuto pieni poteri per un anno; nessun problema invece per Svizzera e Spagna. Da San Clemente, in California, il Presidente Nixon ha intanto convocato per l'11 febbraio prossimo una conferenza dei paesi consumatori di petrolio, alla quale ha invitato i principali paesi europei, il Canada e il Giappone.

Libera circolazione delle auto in Svizzera

Parigi, 9

L'Europa continua a lottare contro le difficoltà derivate dal ricatto arabo del petrolio. Anche la Francia, nonostante la sua politica filoaraba e l'accordo già raggiunto con Re Feisal sulla fornitura di greggio, ha dovuto decidere qualche provvedimento. Non si tratta ancora di «austerità», ma di un notevole aumento dei prezzi dei carburanti. Il rincaro, discusso stamane dal consiglio dei ministri sarà reso ufficiale domani, come vuole la prassi, dal comitato consultivo dei prezzi e annunciato «al più tardi entro la fine della settimana».

L'aumento, ha indicato il portavoce del governo Jean Philippe Lecat, «non costituirà una ripercussione automatica degli aumenti dei prezzi del petrolio grezzo sui differenti prodotti. Uno sforzo è stato deciso per limitare il rialzo del prezzo dell'olio combustibile per uso domestico — ha aggiunto Lecat — e lo stato non trarrà alcun beneficio da quest'aumento dei prezzi». Secondo voci inesistenti, gli olii combustibili per uso domestico (riscaldamento) e industriale subirebbero maggiorazioni considerevoli, per i primi di 18-20 centesimi il litro. Quanto al supercarburante, gli automobilisti francesi lo pagheranno probabilmente 220 lire il litro.

Accennando al fatto che in certi paesi europei la decisione di vietare la circolazione nei giorni festivi sta per essere abolita, Lecat ha affermato: «Il governo francese ritiene di avere avuto ragione a non adottare le misure che certuni gli avevano consigliato di prendere e che erano — ha aggiunto — manifestamente inutili».

Gli automobilisti svizzeri invece hanno ritrovato il sorriso e la serenità: contrariamente ai paesi del Nord Europa, che già hanno introdotto il razionamento della benzina, e di altri paesi che si accingono a farlo o ad aumentare sostanzialmente i prezzi, non si prevede in Svizzera alcuna misura restrittiva alla circolazione. Lo ha annunciato oggi il governo federale, a conclusione della sua riunione settimanale.

Il governo elvetico ha tuttavia avvertito i consumatori che la situazione a lunga scadenza rimane incerta. Le competenti autorità elvetiche hanno nello stesso tempo confermato che restano in vigore le misure limitative della velocità (80 chilometri sulle strade e 100 chilometri sulle autostrade), il divieto di accaparrare, in fusti, la benzina, nonché le misure adottate nei confronti degli au-

Continua in 2.a pagina

ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA DELLA CAMERA IL BILANCIO DEL «MINCOMES»

Negli scambi con l'estero pauroso aumento del passivo

Decuplicato nel 1973 il disavanzo mensile rispetto all'anno prima: in media 250 miliardi
Il colpo di grazia alla bilancia dato dal petrolio e carne - Le previsioni sul gettito fiscale

Roma, 9

Il ministro del commercio estero, Matteotti, ha presentato stamani alla commissione Industria della Camera il bilancio per il 1974 del suo ministero. Nel corso della relazione, che ha preceduto la discussione e il varo del bilancio, il ministro ha fatto l'analisi degli scambi del 1973, osservando che fino ad ottobre, ultimo mese di cui si conoscono i dati, «non c'è stato un solo mese nel corso dell'intera annata in cui si sia registrato un attivo». Nel 1972, invece, ce n'erano stati quattro. Nel 1972 la media del disavanzo mensile era stata di 28 miliardi, nel 1973 è stata di 250, quindi quasi dieci volte superiore.

Passando poi ad alcune indicazioni di dettaglio, Matteotti ha fatto rilevare che l'appesantimento del disavanzo nei settori — solitamente deficitari — dei prodotti agricoli, alimentari, zootecnici, ittici, forestali, dei minerali, dei prodotti dell'industria metallurgica e di altre di base come quella cartaria, del legno, delle pelli e del cuoio, è stato, nel periodo considerato, di 1760 miliardi. Il ministro ha poi ricordato che anche nei settori attivi i saldi sono deteriorati. «Nel comparto meccanico elettrotecnico e dei mezzi di trasporto — ha detto Matteotti — l'attivo era stato nel 1972 di 1400 miliardi e si è ridotto un anno dopo di trecento. Nel settore chimico, da un attivo di 30 si è passati ad un passivo di 60».

Dopo aver detto che l'economia nazionale ha carattere tipicamente trasformatore e che «povero come è di materie prime, il paese deve acquistarle all'estero ai prezzi di mercato, e se salta il costo dell'import deve dare un maggior sforzo nel senso dell'esportazione», il ministro ha ricordato che «due singole voci hanno soprattutto contribuito a squilibrare il conto commerciale: il petrolio e le carni. A fine ottobre — ha detto — il disavanzo causato da queste sole due voci assommava ad oltre 2600 miliardi; era dunque superiore al deficit globale».

Matteotti ha poi fatto il punto sulla questione del petrolio. Quando nello scorso ottobre — ha detto — Si sono notati fenomeni anormali di esportazione di derivati verso paesi esteri dove venivano praticati prezzi superiori ai nostri, è stata emanata una serie di provvedimenti con i quali tali movimenti sono stati posti sotto controllo. I risultati sono stati buoni con le importazioni che vengono fatte «in definitiva», meno buoni quelli che invece vengono operati in «temporanea», vale a dire solo per raffinare nel nostro paese il greggio.

Tra il novembre e il dicembre — ha però osservato il ministro — le importazioni globali, stando alle valutazioni disponibili, sembrano diminuite. Il ministro ha poi dato notizia di alcune operazioni attualmente attuate in via di definizione per assicurare gli idrocarburi al paese. A proposito dell'affare ENI-Shell, che è stato seguito per la parte valutaria dal ministero, egli ha rivelato che l'ente pubblico potrà ora raddoppiare la sua capacità di raffinazione e trattare un quantitativo di greggio di 36 milioni di tonnellate per anno, pari al 40 per cento circa del fabbisogno nazionale.

Alla commissione Finanze e Tesoro della Camera è cominciata intanto la discussione sul bilancio di previsione d'entrata. Nel 1974 il condono fiscale dovrebbe dare all'erario un gettito valutabile fra i 300 e i 500 miliardi: lo ha dichiarato l'on. Pandolfi della DC, nella sua relazione. Pandolfi ha detto che le incognite circa il gettito derivate dal recente provvedimento di condono sono molte.

Pandolfi ha analizzato i criteri seguiti dal governo nel formulare le previsioni rilevando che esse ipotizzano un incremento del reddito del 14,5 per cento in termini monetari e del 6 per cento in termini reali, con un coefficiente di 0,9 di elasticità fiscale. L'incremento di entrata in termini effettivi, ha aggiunto Pandolfi, è nettamente inferiore.

Il ridotto incremento delle entrate discende, nel 1974, dalla non operatività dell'imposizione diretta e dal mancato gettito delle imposte sulle persone fisiche e dell'Ilor, mentre perverrà all'erario soltanto il gettito della ritenuta alla fonte. Da tale imposta deriverà la parte più cospicua del gettito che sarà fornita dal reddito di lavoro dipendente. L'incremento è previsto nella misura dell'1,15 per cento rispetto al '72 e il prelievo avverrà nella misura dell'11,4 per cento per i redditi del settore privato e del 10,7 per cento per i redditi del settore pubblico. L'imposta trattenuta alla fonte è stata valutata in 1350 miliardi.

Infine alla commissione interni della Camera si sta discutendo sul bilancio del ministero del turismo. La bilancia turistica per il 1973 — ha detto il relatore Poli (PSDI) — prevede una entrata, secondo dati ancora approssimativi, di oltre 1200 miliardi di lire in valuta pregiata, ed una uscita (italiani che si recano all'estero) di circa 700 miliardi.

(Ansa - Italia)

«BLOCCO» PARZIALE ALLE OFFICINE DI RIVALTA

INCENDIO ALLA FIAT SOSPESI 3450 OPERAI

Le fiamme hanno fatto saltare l'impianto elettrico sulla «linea 128» - Due giorni per le riparazioni

Torino, 9

A causa di un incendio divampato nella notte nel reparto lastroferratura dello stabilimento Fiat di Rivalta, sulla «linea» della «128», circa 4000 operai sono rimasti senza lavoro. Le fiamme si sono sprigionate accidentalmente da una macchina in funzione; l'incendio è stato spento quasi subito, ma ha fatto «saltare» l'impianto elettrico.

In conseguenza della mancanza di energia, la «linea» è rimasta bloccata; il lavoro è inizialmente proseguito utilizzando le scorte; poi, alle 13 — un'ora prima della conclusione del turno — 450 operai sono rimasti senza lavoro, e sono stati sospesi; altri tremila — informa l'azienda — saranno sospesi nel pomeriggio. Occorrono circa venti ore per rimettere l'impianto in condizione di funzionare.

(Ansa)

PARERE FAVOREVOLE agli aumenti Fiat?

Roma, 9

La Fiat ha consegnato questa mattina i nuovi listini di vendita alla segreteria generale del CIP-Comitato interministeriale dei prezzi. Questo documento investe l'intera produzione della fabbrica torinese.

Secondo quanto questa sera appare estremamente probabile, il CIP si riunirà domani giovedì 10 o dopodomani venerdì 11 gennaio per deliberare sull'argomento: tutto lascia ritenere che, sulla scorta dei criteri di massima già impartiti a suo tempo dal CIPE e sulla base del parere favorevole espresso dalla commissione centrale prezzi, la deliberazione sarà nel senso di accogliere le richieste della Fiat.

(Italia)

DOPO LE CLAMOROSE DIMISSIONI DEI SETTE CONSIGLIERI

Si scatena la polemica per la crisi all'Alfa Romeo

Campagna ha ricordato la priorità dell'impegno meridionalistico L'IRI si rimette al governo e al CIPE - Preoccupati i sindacati

Roma, 9

A proposito della situazione in atto all'Alfa Romeo, il sottosegretario per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, on. Francesco Compagna (P.R.I.), ha rilasciato la seguente dichiarazione: «A suo tempo manifestai l'avviso che non sarebbe stato conveniente, né per la Fiat né per Torino, l'ammucchiamento a Rivalta Torinese di investimenti nuovi per ampliare la produzione automobilistica della Fiat. I fatti mi hanno dato ragione, ed è risultato evidente, nell'autunno del 1969. Così sono convinto che non sarebbe conveniente né per l'Alfa Romeo, né per Milano, un ammucchiamento ad Arese di nuovi investimenti per portare a mille vetture al giorno la produzione dell'Alfa».

«Se nuove automobili si devono produrre dall'Alfa Romeo, ciò va fatto in modo da distribuire la nuova occupazione prevalentemente al Sud. Di questa esigenza mi pare sia ora consapevole la Fiat che, nel caso dei previsti nuovi stabilimenti di valle del Sangro e di piana del Sele, ha chiesto un tempo di riflessione per poter valutare se nuove automobili devono e possono essere prodotte nella nuova situazione, ma non per valutare se non convenga produrle a Torino. Pare, invece, che l'Alfa voglia, possa e debba produrre nuove automobili per arrivare alle mille al giorno, ma ritenga di doverle produrre ad Arese».

Se questa opinione prevalesse — prosegue Compagna — i buoni propositi meridionalistici da tutti proclamati risulterebbero platealmente smentiti ed antichi errori sarebbero imperdonabilmente ripetuti. D'altra parte non risulta affatto chiara la posizione che affiora dall'ufficioso comunicato attribuibile alla attuale dirigenza dell'Alfa. Ma quali sono le nuove, importanti iniziative nel Mezzogiorno rapidamente realizzabili, e capaci di creare circa diecimila nuovi posti di lavoro che il dr. Luraghi propone in alternativa e a compenso del "raddoppio" di Arese? E in che modo un ampliamento degli impianti di Arese potrebbe comportare un licenziamento di quattromila operai, invece dell'utilizzazione di questi operai nel quadro di un sia pur contenuto ampliamento? Valuteremo meglio la posizione affiorata dal comunicato quando saranno chiariti questi interrogativi.

«Intanto, obiettivamente, deve riconoscersi che questo è un momento della verità per l'impegno meridionalistico. E probabilmente sarebbero errati i calcoli di quel dirigente dell'Alfa che pensasse di poter contare su una solidarietà socialista di De Martino o di Mancini, addebitando una qualificazione non socialista ai consiglieri dell'Alfa Romeo che si sono dimessi. Per i socialisti, come per gli altri partiti della maggioranza — conclude la dichiarazione di Compagna — quello che conta è il momento della verità per l'impegno nel Mezzogiorno: anche e anzitutto per l'impegno dell'Alfa Romeo e dell'IRI in generale».

L'IRI, da parte sua, smentisce categoricamente le illazioni riportate da alcuni giornali secondo le quali vi sarebbero state pressioni politiche nella vicenda dell'Alfa Romeo, determinata invece esclusivamente da un dissenso tra gli azionisti IRI e Finmeccanica e il presidente della società sulla localizzazione di talune lavorazioni nella fase di sviluppo produttivo dell'azienda. L'indirizzo del programma, ispirato alla direttiva unanime del CIPE e approvato dall'autorità di governo, risulta conforme all'impegno meridionalistico dell'IRI e rispettoso della validità economica della soluzione: la sua attuazione sarà ovviamente correlato agli sviluppi della crisi energetica.

Ma tale programma non è stato condiviso dal dott. Luraghi: è ovvio che l'indispensabile dialettica interna di un gruppo industriale non può ammettere il rifiuto di eseguire le direttive che, dopo approfondito esame, sono state impartite dagli azionisti di maggioranza nell'interesse dell'azienda. Il punto del dissenso — prosegue la nota dell'IRI — era tutto qui: come e dove sarebbe stato possibile dare all'Alfa Romeo quelle dimensioni ottimali che è indispensabile raggiungere.

L'IRI smentisce con decisione le notizie pubblicate da alcuni giornali relative a presunti candidati alla presidenza dell'Alfa Romeo e dichiara che le diverse localizzazioni indicate per i nuovi impianti nel Sud sono frutto di pura fantasia: la scelta dell'ubicazione d'altronde è di competenza del CIPE. L'IRI dichiara anche completamente destituito di fondamento il timore che la nuova impostazione del programma possa determinare una flessione dell'occupazione ad Arese, dove sarà invece indispensabile un consistente incremento degli organici.

La Camera confederale del lavoro di Milano, infine, ha espresso «vivissima preoccupazione» per la crisi. Tale crisi — afferma un comunicato — giunge dopo una complessa e travagliata presentazione di progetti e controprogetti per il potenziamento e lo sviluppo degli insediamenti produttivi dell'Alfa nel Nord e nel Sud del Paese. Già il movimento sindacale milanese, relativamente ai progetti noti, ha espresso il suo motivato parere, così come nella piattaforma rivendicativa dei lavoratori del gruppo si è messo al primo posto l'obiettivo dello sviluppo occupazionale e per nuovi insediamenti nel Mezzogiorno.

Alla chiarezza delle posizioni del sindacato — prosegue il comunicato — non ha certo corrisposto pari chiarezza da parte dell'Alfa e anche degli organi di governo. Ciò che era ed è in discussione non sono le capacità tecnico-produttive della direzione Alfa, ma invece le scelte future di sviluppo del grande gruppo automobilistico. Ciò che il sindacato chiede — conclude la Camera del lavoro — non è certo una specie di «guerra dei progetti» a livello di stato maggiore dell'Alfa, ma un piano serio di potenziamento concretamente realizzabile che, salvaguardando ovviamente gli attuali livelli di occupazione e d'investimenti tecnologici a Milano e Arese, punti subito a privilegiare il futuro sviluppo dell'Alfa nel Mezzogiorno.

(Italia)

Affidata alla Cassazione l'inchiesta giudiziaria sul «caso» Mangano

Roma, 9

Il giudice istruttore Ferdinando Imposimato ha accolto la richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Enrico Di Nicola di sospendere l'istruttoria in corso per l'attentato al questore Angelo Mangano, trasmettendo agli atti alla Corte suprema di cassazione. Il dr. Di Nicola aveva basato la sua richiesta sull'art. 60 del codice di procedura penale in quanto, nel corso dell'istruttoria, un testimone, Salvatore Ferrara, ha reso delle dichiarazioni che chiamano in causa il procuratore generale presso la Corte di appello di Roma, attribuendo al magistrato fatti che potrebbero integrare ipotesi di reato. La Corte di cassazione dovrà ora decidere a quali giudici affidare la delicata inchiesta.

(Italia)

BRUTALE AGGRESSIONE DINANZI ALL'ISTITUTO «GALILEO GALILEI»

Feriti da dimostranti a Milano due funzionari e tre agenti di PS

Una cinquantina di giovani che protestavano per l'espulsione di uno studente hanno assalito e colpito i cinque con manganelli, chiavi inglesi e sbarre di ferro

Milano, 9

Il dirigente del commissariato di pubblica sicurezza della zona San Siro, dott. Pierino Falbo, il funzionario dell'ufficio politico della questura, dott. Eleuterio Rea, e tre sottufficiali e una guardia di pubblica sicurezza dello stesso commissariato San Siro sono stati aggrediti e picchiati, stamane, davanti all'istituto «Galileo Galilei», da una cinquantina di giovani che subito dopo sono fuggiti. L'aggressione, secondo quanto si è appreso in questura, è stata immediata e la polizia, fino ad ora, non è riuscita a fermare nessuno degli aggressori.

Il dott. Falbo è stato ricoverato all'ospedale San Carlo e dichiarato guaribile in 30 giorni per una frattura alla mano destra e contusioni varie; il dott. Rea ha riportato contusioni guaribili in sette giorni; allo ospedale militare è stata ricoverata la guardia di pubblica sicurezza Giuseppe Colucci, del commissariato per contusioni alla spalla destra; guarirà in 15 giorni. I tre sottufficiali sono stati medicati all'ospedale San Carlo e giudicati guaribili in 10-15 giorni.

Il fatto è accaduto alle 8.40, cioè dopo la chiusura dei cancelli della scuola, dove, nei giorni scorsi, era stato sospeso per un anno dall'autorità scolastica lo studente Elicio Pantaleo. Il dott. Falbo, assieme al dott. Rea, ai tre sottufficiali e alla guardia, tutti in abito borghese, si trovavano — secondo quanto riferito dalla questura — davanti agli ingressi della scuola per impedire, insieme con il personale scolastico, che vi entrassero lo studente sospeso ed elementi estranei all'istituto.

Reparti della polizia stazionavano un po' lontani dalla scuola. Dopo la chiusura dei cancelli dell'istituto, un centinaio di studenti, fra cui il giovane Pantaleo, si erano raggruppati davanti alla scuola. Improvvisamente, al grido di «scuola occupata», un gruppo di cinquanta giovani si è scagliato contro il gruppo dei funzionari e agenti in borghese colpendoli — secondo quanto riferito dalla questura — con manganelli. Dopo l'aggressione i giovani sono subito fuggiti e quando sul posto sono giunti i reparti della polizia, degli aggressori non è stata trovata traccia.

Lo stesso commissario capo Falbo, le cui condizioni sono migliorate, ha potuto raccontare le fasi dell'aggressione. «Per disposizione del questore — ha detto — dovevo controllare che l'ingresso al "Galileo Galilei" si svolgesse regolarmente. Gli uomini in divisa però, una quarantina in tutto, li ho fatti rimanere a notevole distanza dai cancelli, proprio per evitare la psicosi della presenza della polizia davanti alla scuola, dove si stava svolgendo una manifestazione. Per un po' tutto è stato regolare: gli studenti del "Galilei" entravano, mentre circa 150 giovani manifestavano contro il preside e lanciavano invettive contro la polizia. Verso le otto e mezzo, ho fatto chiudere il cancello, ripromettendomi di farlo riaprire dopo una ora, quando presumibilmente i dimostranti di fossero allontanati.

«A questo punto — ha proseguito il dott. Falbo — i dimostranti si sono avvicinati al cancello e un folto gruppo di essi ha tentato di aprirlo. Ho allora invitato un sottufficiale in borghese a far avvicinare gli uomini in divisa: spesso è sufficiente la presenza fisica degli agenti per far desistere i più facinorosi. Ma prima ancora che il brigadiere si allontanasse, io e le persone che erano con me, cinque in tutto, siamo stati assaliti da una cinquantina di giovani, che hanno estratto dai giubbotti sbarre di ferro, chiavi inglesi e spezzoni di tubi di gomma.

«Ho subito avuto un colpo al fianco e istintivamente ho protetto la testa con una mano. Proprio in quel momento sono stato colpito con una chiave inglese alla testa. Il colpo è stato attutito dalla mano, che è stata fratturata. Alla testa ho subito una ferita che è stata saturata con dieci punti. Quando sono caduto ho ricevuto un altro colpo alla spalla». L'ufficio politico della questura ha subito avviato le indagini per identificare gli aggressori che, secondo quanto si è appreso, sarebbero estranei alla scuola.

Nel tardo pomeriggio, il «collettivo politico Galilei» ha diramato un comunicato in cui si «denuncia l'aggressione poliziesca e l'atteggiamento del preside Peretto come unici responsabili della situazione che si è venuta a creare. Stamane — è detto ancora nel comunicato — una decina di agenti in borghese ha impedito l'ingresso nella scuola a centinaia di iscritti all'istituto che intendevano proseguire pacificamente l'agitazione. Non appena gli studenti hanno tentato di entrare nella scuola, i poliziotti li hanno aggrediti a colpi di manette, schiaffi, spintoni. Solo a questo punto è avvenuta la giusta reazione degli studenti». Per domani gli studenti hanno organizzato un corteo che, partendo dal «Galilei», raggiungerà la sede del provveditorato.

(Ansa)

Vittima dell'aggressione



Telefoto Ansa

Milano — Il commissario di pubblica sicurezza Pierino Falbo in ospedale per le ferite subite

RIUNIONE FRA I MINISTRI FINANZIARI E PRETI

Le spese per lo sviluppo del settore dei trasporti

Illustrati l'attuale piano decennale, il piano «ponte» e quello quinquennale per ferrovie e aviazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Nel quadro della predisposizione del piano operativo per il rilancio dell'economia nazionale, dopo l'incontro di ieri con il ministro dei lavori pubblici Lauricella i tre ministri finanziari, Giolitti, La Malfa e Colombo, si sono incontrati oggi con il ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, on. Luigi Preti. Al termine dell'incontro, il ministro Preti ha dichiarato: «Innanzitutto abbiamo trattato i problemi dell'azienda ferroviaria. In particolare, ho fatto presente che del vecchio piano decennale di 1.500 miliardi restano ancora da erogare, nel senso di pagare materialmente, 200 miliardi, di cui 130 saranno erogati nel 1974. Di questi ultimi, 80 miliardi sono destinati al materiale rotabile e 50 agli impianti fissi.

«Abbiamo, inoltre, parlato del «piano ponte». In particolare, abbiamo già assunto impegni di spesa per 220 miliardi a tutto oggi. Gli altri 180 li impegneremo nel corso del 1974. Abbiamo anche parlato — ha proseguito il ministro Preti — del piano poliennale che per il momento è quinquennale, essendo stati stanziati 2 mila miliardi per 5 anni. La legge va approvata per poter cominciare ad appaltare i lavori prima delle ferie estive. C'è anche un accordo con i sindacati perché il Consiglio dei ministri approvi il disegno di legge entro il 31 marzo prossimo.

«Il piano poliennale verrà presentato entro il mese, aggiornandolo e tenendo conto delle nuove esigenze che si sono particolarmente accentuate a seguito della crisi energetica. Nel piano quinquennale si terrà conto, in maniera particolare, di certe esigenze come quella dell'Italia meridionale e dei pendolari. Nel piano poliennale saranno previste quattro nuove officine di riparazioni del materiale rotabile, tutte dislocate nel Sud che verranno a costare circa 80 miliardi di lire e creeranno 5 mila nuovi posti di lavoro». «Ho fatto poi presente — ha aggiunto Preti — che i costi sono lievitati e che perciò esiste la necessità di rimpolpare il piano, essendo stati calcolati i 2 mila miliardi del piano stesso nella prima metà del 1971 e da allora appunto i costi sono sensibilmente aumentati.

Il ministro dei trasporti ha poi affrontato il problema delle tariffe ferroviarie, polemizzando con i sindacati. Infatti con il primo di gennaio le tariffe dei treni locali sono aumentate e i sindacati hanno parlato di «colpo di mano del ministro Preti», il quale ha replicato affermando che il problema delle tariffe ferroviarie «riguarda il consiglio dei ministri e che a un certo momento dovrà pure essere affrontato perché le tariffe italiane sono due volte e mezzo inferiori alle altre tariffe europee e gli incassi meno di un terzo del costo del personale, compresa le pensioni.

«In relazione al noto intervento dei segretari generali della Cgil, Cisl e Uil devo far presente, inoltre, che, nella seduta del consiglio di amministrazione, non si discute l'aumento delle tariffe ferroviarie, tanto più che, come è noto, qualsiasi decisione in materia di tariffe generali dipende dal consiglio dei ministri. Il consiglio di amministrazione è solo per certe materie un autorevolissimo organo consultivo del ministro dei trasporti. Non vedo, peraltro, perché noi non possiamo prendere in esame, in generale, il problema delle tariffe nell'unica sede competente. Se questo non facessimo, verremmo meno a un nostro elementare dovere.

«Per quanto riguarda l'aviazione civile, ho fatto presente — ha detto ancora Preti — che c'è da spendere sul bilancio ordinario del ministero per la costruzione di aeroporti nel 1974 circa 8 miliardi e 200 milione compresi i residui e si presume di spendere 6-6 e mezzo nel 1974. Con la legge del novembre del 1971 per la costruzione di nuovi aeroporti vi sono inoltre altri 15 miliardi da spendere e ne potremo spendere circa i due terzi. C'è infine la nuova legge del 22 dicembre 1973 di 220 miliardi per interventi urgenti negli aeroporti che per il 1973-74 ci assegna 42 miliardi e spero di impegnarli per i due terzi circa.

«Vi sono, inoltre, 41 miliardi per l'assistenza al volo da spendere nel 1974 e anche qui spero di impegnare i due terzi e poi ci sono i 20 miliardi per l'aeroporto di Fiumicino, a carico dei lavori pubblici, per completare la terza pista, che devono essere spesi tutti perché se non si mette in funzione la terza pista, Fiumicino finirà per chiudere, in quanto, come è noto, la seconda pista deve essere chiusa per riparazioni.

M. A.

ALLA CONFINDUSTRIA DOPO UNA LUNGA TRATTATIVA

Per i 65 mila del vetro accordo sul nuovo contratto

E' cominciata la discussione per i marittimi dell'armamento privato Scioperi del personale ATI di terra e alla Montedison di Marghera

Roma, 9

Nella sede della Confindustria è stata raggiunta stamani una ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro dei 65 mila dipendenti del settore vetro. L'intesa di massima dovrà essere ora sottoposta alle assemblee di base per la definitiva approvazione e in seguito firmata dalle parti: gli industriali del vetro e i sindacati dei lavoratori del settore aderenti alla Cgil, alla Cisl e all'Uil. L'ipotesi di accordo prevede numerosi miglioramenti salariali e normativi.

Salario: viene concesso un aumento mensile di 23 mila lire uguale per tutti, come richiesto nella piattaforma; per le seconde lavorazioni del vetro, il cui contratto scadrà il 30 novembre 1974, l'anticipazione viene concessa a partire dal primo gennaio del 1974 ed è di 11.500 lire. Inoltre è stata decisa una concessione «una tantum» di 60 mila lire, in due rate di 30 mila lire ciascuna, per i lavoratori delle prime lavorazioni del vetro il cui contratto è scaduto il 30 ottobre 1973.

Classificazioni: i lavoratori sono inquadrati in un'unica scala, basata su cinque categorie, salvo i settori tradizionali delle prime lavorazioni nei quali si passa da 96 livelli salariali a undici categorie, con intrecci in tutti e due i casi, con gli impiegati. Orario di lavoro: per i lavoratori turnisti addetti al ciclo continuo la prestazione effettiva media settimanale è ridotta a 37 ore e 40 minuti a parità di trattamento economico. L'orario dei discontinui viene ridotto di due ore la settimana. Altre innovazioni riguardano l'ambiente di lavoro, i consigli di fabbrica e numerosi problemi normativi. Il contratto durerà due anni e mezzo a partire dal primo gennaio '74.

Sono cominciate stamane a Roma le trattative per il rinnovo del contratto dei marittimi dell'aumento privato. La trattativa si svolge in un momento particolarmente delicato, caratterizzato da un lato dall'aumento del costo e dalle difficoltà di approvvigionamento del carburante e dall'altro dalle ripercussioni derivanti dalla eventuale quanto auspicata riapertura del Canale di Suez.

La mancanza di carburante determina gravi difficoltà nei traffici marittimi e all'economia del paese «rendendo più che mai urgente — affermano i sindacati — l'impegno di dare corso a tutti i provvedimenti che nel settore marittimo consentono l'attuazione della politica marinara di interesse nazionale da tempo sostenuta da gran parte delle forze economiche e politiche interessate».

Le richieste dei sindacati vertono su due punti fondamentali: miglioramento delle condizioni di lavoro dei marittimi; ammodernamento e potenziamento della flotta italiana.

Sul fronte degli scioperi c'è da segnalare quello dei dipendenti di terra dell'ATI, circa 800 persone, fermi da stamane alle otto. L'agitazione del personale della società di navigazione aerea, che si concluderà domani mattina alle otto, è stata decisa per protestare contro la mancata applicazione del trattamento economico e dello inquadramento, concordato due anni fa con il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Infine la produzione negli stabilimenti chimici della Montedison, a Porto Marghera ha subito arresti e rallentamenti oggi a causa di scioperi articolati proclamati dalle segreterie sindacali di categoria nell'ambito della vertenza nazionale del piano chimico e delle vertenze a livello aziendale

(Ansa)

SI DIMETTE ALL'ANAS il direttore generale

Roma, 9

Il direttore generale dell'Anas dott. Domenico Sindici ha chiesto di essere posto in pensione, usufruendo delle agevolazioni previste dalla legge sui combattenti per il pensionamento anticipato. Lo ha detto oggi lo stesso dott. Sindici, aggiungendo che sono destituite di fondamento le voci di un suo presunto contrasto con il ministro dei lavori pubblici Lauricella.

(Ansa)

MILLE TONN. DI SALE bloccate a Genova

Genova, 9

1.140 tonnellate di sale per uso alimentare, provenienti dalla Sicilia, sono bloccate, da quasi una settimana, nel porto di Genova per difficoltà nello «sdoganamento»: il 1.o gennaio di quest'anno è entrata in vigore la legge che abolisce il monopolio nella distribuzione del sale, ma la amministrazione dei monopoli statali non ha ancora disposto le norme per attuare tale legge e le dogane non sanno quali procedure adottare.

Il blocco, comunque, dovrebbe finire nel giro di pochi giorni. «Aspettiamo da un momento all'altro un telegramma da Roma — ha detto il dott. Fenoglio, capo sezione della dogana genovese — l'amministrazione del monopolio di stato ci deve comunicare quali operazioni dobbiamo eseguire per distribuire il sale alle ditte che si incaricheranno di venderlo».

(Ansa)

PUBBLICATA IN UN VOLUME UNA INDAGINE CONDOTTA DALL'INAM

Spesa raddoppiata in tre anni per ogni ricovero in ospedale

Dalle 115 mila lire del 1969 si è passati alle oltre 244 mila

Roma, 9

I quattro milioni e 354 mila casi di ricovero in ospedale verificatisi nel 1972 sono mediamente costati all'Inam 244 mila 497 lire ciascuno, con punte massime superiori anche ai due milioni di lire. E' uno dei dati che si ricava dall'indagine informativa sulle prestazioni ospedaliere condotta dall'Inam e recentemente pubblicata in volume. Secondo questa indagine, dal 1969 al 1972, le spese medie per ogni ricovero ospedaliero sono aumentate di oltre il cento per cento: nel 1969, infatti, ogni ricovero costava mediamente 115.958 lire.

Il maggior costo medio per ricovero si è registrato nel Lazio con una spesa a testa di 281.204 lire rispetto alle 136.545 lire del 1969. Il costo medio più contenuto si è registrato invece nel Molise con 141.460 lire, mentre nel 1969 la spesa media era stata di 62.982 lire. Considerati per provincia, i dati dell'Inam mettono in evidenza come la provincia di Roma detenga, per il 1972, il record del costo medio per ricovero con 338.569 lire, mentre il costo più basso è stato registrato in provincia di Agrigento, con una spesa media di 141.195 lire.

Il costo globale dell'assistenza ospedaliera è stato infine, nel 1972, pari a 874 miliardi di lire, dei quali 134 miliardi e 400 milioni di lire spesi per malattie dell'apparato digerente, 77 miliardi e 700 milioni di lire per i tumori, sino a finire a cinque miliardi e 800 milioni di lire spesi per ricoveri dovuti a malformazioni congenite.

(Ansa)

PER TRUFFA AGGRAVATA

ARRESTATO A SCIACCA il primario dell'ospedale

Sciacca, 9

Il dott. Giuseppe Prestia, 65 anni, primario del reparto di medicina generale e direttore sanitario dell'ospedale civile di Sciacca, è stato arrestato, su mandato di cattura del giudice istruttore di Palermo, sotto l'accusa di truffa aggravata ed emissione di assegni a vuoto.

(Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

Circolazione

tomobilisti stranieri che vengono in Svizzera, i quali debbono presentarsi alla frontiera con il serbatoio della vettura contenente almeno due terzi della sua capacità.

In Germania il governo federale ha abolito il divieto del traffico automobilistico privato alla domenica lo ha annunciato oggi il portavoce del governo precisando che l'abolizione per divieto riguarda per ora i mesi di gennaio e febbraio. Il provvedimento non è giunto inaspettato poiché, quando fu adottato il divieto, in dicembre, non mancarono critiche e prese di posizione contro il governo, accusato di fare il gioco delle grandi compagnie petrolifere, che avrebbero esagerato la mancanza di petrolio per alzare i prezzi.

Si disse, allora, che la RFT disponeva di riserve per almeno un anno e che quindi non c'era alcuna ragione di adottare misure restrittive. Nel giustificare oggi la decisione del governo, il suo portavoce, Gruenewald, ha dichiarato che la crisi energetica non deve considerarsi conclusa, ma che si registra una certa «distensione» sul mercato.

All'Aja, frattanto, con 52 voti favorevoli e 17 contrari, il Senato olandese ha accordato oggi al primo ministro, il socialista Joop Den Uyl, poteri speciali per l'applicazione di una serie di misure destinate a far fronte alla crisi energetica provocata dal boicottaggio petrolifero arabo. I poteri speciali, richiesti dal primo ministro stesso e già approvati il 21 dicembre dalla Camera dei deputati, avranno la durata di un anno; fra l'altro, essi dovrebbero permettere al governo di contenere gli scioperi, di esercitare un diritto d'ispezione sui prezzi per impedire speculazioni, di controllare i salari e gli affitti, di procedere a eventuali riduzioni dell'afflusso di mano d'opera straniera.

A Madrid, infine, il ministro del petrolio saudita, Ahmed Zaki Yamani, e il ministro dell'industria algerino, Belaid Abesalam, si sono incontrati oggi col capo di stato, Franco, per informarlo, a quanto si è saputo, che la Spagna non subirà alcuna riduzione nelle forniture di petrolio da parte dei paesi produttori arabi.

(Ansa - Afp - Ap)

PENSIONI

cordo in questo con De Michelis. Quest'ultimo ha poi ripreso la polemica col PRI, dicendo che «non risulta giustificata la riserva repubblicana sulle pensioni di invalidità, in quanto non vi è stato dissenso tra i partiti di maggioranza di procedere a questa riforma né sui modi né sui tempi». Per questo il rappresentante socialista afferma che «la richiesta perentoria di inserire in modo parziale, frettoloso e sommario delle misure di modificazione della attuale legislazione in questo disegno di legge, sembra nascondere solo un inaccettabile collegamento con l'introduzione di queste misure e il mantenimento degli impegni presi dal governo con le organizzazioni sindacali».

M. A.



Telefoto Upi

San Clemente (California) — Il Presidente Nixon ha festeggiato i sessantuno anni con la tradizionale «birthday cake», assieme alla figlia Tricia, la moglie Pat e il cane King Timahoe

L'ultimo quarto

SONO entrato nell'ultimo quarto di vita, almeno secondo le statistiche. Comunque è improbabile che mi rimanga più di un terzo e non è da escludersi che io stia consumando una frazione della mia esistenza il cui denominatore potrebbe essere formato da una cifra con molti zeri.

I giorni, i mesi, gli anni trascorrono più rapidi perché rappresentano un periodo sempre più breve in rapporto al passato che si allunga progressivamente. Eppure non ne provo un senso di angoscia, ma solo una lieve malinconia.

Accetto con la serenità dei pagani quello che dice l'Ecclesiaste: «Ogni cosa ha la sua stagione e ogni azione sotto il cielo ha il suo tempo. Vi è tempo di nascere e tempo di morire...

* * *

Il cielo è vuoto. E la Terra nell'universo è come un granello di sabbia in un deserto sterminato. Di fronte all'infinito e all'eterno l'uomo e la ameba hanno lo stesso valore.

Verrà un giorno, non importa fra quanti secoli o millenni, in cui sul nostro globo non ci sarà più traccia di vita. Allora tutto ciò che è stato in questo mondo sarà come se non fosse mai esistito.

Dice l'Ecclesiaste: «Vanità delle vanità; ogni cosa è vanità».

* * *

Questa notte ho visto in sogno mia madre. Mi si è avvicinata e mi ha detto: «Come sei invecchiato! Hai pochi capelli e tante rughe sul volto. Sono più giovane io di te!» E' proprio così: gli anni passano solo per i vivi, non per i morti. Passano, guastano lentamente il nostro corpo e, in parte, modificano il nostro carattere. Ma, in fondo al cuore, ci sentiamo sempre giovani perché la nostra vera nascita coincide con la fine dell'adolescenza quando diventiamo autonomi dai genitori e la nostra personalità assume dei contorni precisi. Solo il senso del ridicolo — più accentuato nei maschi che nelle femmine — ci impedisce generalmente di manifestare questa intramontabile giovinezza interiore.

Talvolta si risveglia in noi anche il fanciullo di un tempo. Sentiamo allora la nostalgia della mamma e vorremmo che fosse ancora al nostro fianco per guidarci e per proteggerci.

* * *

Mi sono chiesto più volte a quale norma o a quale modello ci si debba uniformare lungo il cammino della vita. Istintivamente ho fatta mia la massima latina «Neminem laedere», che mi sembra possa valere anche come legge universale perché è la sola in grado di garantire la pacifica convivenza tra gli uomini. Purtroppo spesso non ottemperiamo a questo imperativo. Ma chi può condannarci se siamo tutti condizionati da fattori ereditari ed ambientali? Di fronte a tale realtà diventa estremamente difficile ogni discorso moralistico su presunti meriti e presunte colpe. Comunque la sola vera eticità dovrebbe consistere nel fare il bene e nel non fare il male indipendentemente dalla speranza di premi e dal timore di castighi.

* * *

Nei miei ricordi riesco a risalire fino a mezzo secolo fa: un'età quasi preistorica se confrontata con il nostro tempo.

Nelle vie della città c'erano ancora i lumi a gas e lungo le strade di campagna le rare automobili sollevavano nubi di polvere. Le radio erano degli apparecchi grossi e complicati dai cui altoparlanti mastodontici uscivano, in mezzo a stridii e a rumori di ogni genere, anche musica e parole.

Durante le feste di Natale e di Capodanno i pranzi e le cene, sempre in famiglia e con la partecipazione di falangi di parenti di ogni età, assumevano il carattere di un rito. I giovani rispettavano i vecchi, non so se per conformismo o per convinzione.

A tutti i ragazzi, durante l'età dello sviluppo, venivano propinati il Ferro Ruspini o l'olio di fegato di merluzzo. Nessuno conosceva le vitamine. L'infarto si chiamava «colpo» ed era meno frequente di oggi.

Gli uomini fumavano tranquillamente, e fumavano anche gli adolescenti ma sempre con il timore di essere scoperti dai genitori, ignorando che di lì a qualche decennio la scienza avrebbe presuntuosamente sentenziato che il tabacco è la causa dei mali più terribili. Le donne non fumavano, fatta eccezione per le ospiti dei lupanari.

Ai maschi si davano le chiavi di casa dopo che avevano superato l'esame di maturità; alle femmine mai.

Il peccaminoso bidet non era ancora entrato nei bagni delle famiglie per bene.

* * *

Anche noi uomini, come la luna, durante l'ultimo quarto abbiamo la gobba rivolta a levante e, di conseguenza, non possiamo fare a meno di guardare verso occidente. Occidente deriva dal latino occidere che ha il duplice significato di tramontare e di morire. Ma la paura dell'annullamento può essere attenuata da una frase di Epicuro che è banale solo in apparenza: «Finché ci siamo noi la morte non c'è e quando essa giunge noi non ci siamo più».

Mi sembra che la filosofia epicurea, tendente alla ricerca della serenità interiore attraverso la valorizzazione dei piaceri spirituali senza la rinuncia di quelli materiali, conservi intatta la sua validità.

E' una filosofia che mi fa venire in mente certe persone piccole e minute che paiono fragili ed invece si rivelano capaci di superare con la forza d'animo e con profondo senso di umanità e di onestà tutte le tempeste della vita.

Dino Saraval

SI GIRA IN FRETTA UN FILM PER LA TELEVISIONE STATUNITENSE SUL MITO DELLA MONROE

Vulnerabile, adorabile ma debole Questa è la leggenda di Marilyn

«Simbolo del sesso» sarà un racconto appena velato dei matrimoni dell'affascinante attrice e delle sue tormentate vicende sentimentali - Un «cast» di interpreti scelti con molta cura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hollywood, 8

Sull'onda del profondo interesse che si è manifestato nel pubblico per la leggenda di Marilyn Monroe, con la pubblicazione di libri che parlano della tormentata esistenza della bionda attrice e delle sue vicende sentimentali, una compagnia di Hollywood ha accelerato il completamento di un film che è uno stretto parallelo della storia di Marilyn e della sua tragica fine.

Il film è un racconto appena velato dei matrimoni di Marilyn con l'asso di baseball Joe Di Maggio, con lo scrittore Arthur Miller e dell'asserito idillio con Robert Kennedy, quali vengono trattati nella recente biografia scritta da Norman Mailer. Il film, che è intitolato «The sex symbol», (Il simbolo del sesso), ha quale protagonista Connie Stevens, ed esce dopo il successo della discussa opera del Premio Pulitzer, intitolata appunto «Marilyn».

Mailer è stato assoggettato a un fuoco di fila di critiche per la quantità di congetture contenuta nel libro, e l'autore di un altro libro sulla Monroe gli ha fatto causa, accusandolo di avere fatto uso senza autorizzazione di materiale soggetto a copyright. Il Club della stampa femminile di Hollywood ha ripristinato in dicembre il suo premio della «Mela acerba» e lo ha assegnato a Mailer. Lo scrittore, dice la motivazione del premio, «ha tratto profitto dalla tragedia di una grande stella, con una versione della sua vita crudelmente priva di autenticità».

Storia fittizia

Rispondendo personalmente alla causa intentatagli da Maurice Zolotow, Norman Mailer ha detto che nel suo libro vi è adeguato riconoscimento nei confronti dello scrittore, e che il materiale sotto copyright è stato pagato. Si sta ora cercando una composizione extragiudiziale della lite.

I produttori del «Simbolo del sesso» hanno cercato di evitare sia le complicazioni legali sia le accuse di sensazionalismo, facendo del loro film una storia fittizia, con nomi fittizi. Ma Connie Stevens non cerca di nascondere il personaggio che interpreta, e il suo aspetto è chiaramente indicativo.

Il film viene fatto per la televisione; ma non è escluso, dice la Stevens, che sia poi messo in circuito nelle sale cinematografiche.

Il «marito numero uno» della storia è il giovane attore Bill Smith. Nel film non gioca a baseball ma a football americano. Il «marito numero due» è James Olson. Non è scrittore, dipinge. Il ruolo del personaggio politico protagonista dell'idillio è stato affidato a Don Murray, che era buon amico di Marilyn e con lei interpretò «Fermata d'autobus».

Murray dice di avere conosciuto Marilyn nel momento forse più felice della vita dell'attrice, uccisa da una massiccia dose di barbiturici nel 1962. «Si comportava a modo sul set» dice Don «e lavorava bene. Si era nell'imminenza del suo matrimonio con Miller, e c'era ancora in lei il fiore dell'amore».

Dell'interpretazione di Connie Stevens, Murray osserva: «Connie è andata davvero molto vicina al personaggio. Il primo giorno che l'ho vista fare una scena mi ha colpito vedere in lei tanti modi di Marilyn; le espressioni, il modo in cui muoveva il corpo».

Breve incontro

Don Murray dice di non essersi reso conto, quando ha accettato la parte, che il pubblico avrebbe potuto supporre un accenno a Bob Kennedy: «Per me, come attore, quel parallelo non vuol dire nulla. Nella mia interpretazione non ne ho fatto uso».

Connie Stevens ebbe solo un breve incontro con la Monroe, durante le cerimonie per la presentazione degli Oscar di un certo anno. Dice di pensare che la vita di Marilyn abbia cominciato a puntare verso il basso poco dopo il matrimonio con Miller. Lo scrittore, dice Connie, si comportava in modo molto analitico, continuava a dire alla moglie che il simbolo del sesso era uno scherzo e che doveva comportarsi in maniera più sottile. Ma Marilyn era unica e speciale, per le sue fantasie. «Penso che fosse diventata la persona che, secondo lei, una diva del cinema doveva essere; e in quello fu veramente brava» dice la Stevens. «Marilyn era una ragazza vulnerabile, una persona adorabile ma debole. E presto le sostanze chimiche fecero presa, e lei non riuscì a combattere la situazione, sul piano chimico o sul piano emotivo, e si arrese».

Anche Connie ha avuto molta pubblicità al tempo del matrimonio con Eddie Fisher. La trentacinquenne attrice di Brooklyn dice di avere la sensazione che in molti aspetti la sua vita sia stata parallela a quella della Monroe. Dice che a scuola la prendevano in giro per la sua somiglianza con Marilyn, di avere la figura e la voce di Marilyn.

«Le sostanze chimiche mi affascinano» dice Connie «con loro non si scherza perché si conosce il risultato. Per me è affascinante che una parte del cervello diventi priva di inibizioni eppure tanto sconvolta dalla droga. Ho avuto un poco di esperienza con la faccenda, ma nulla di cui valga la pena di parlare. Forse è perché preferisco essere padrona di me stessa, avere il controllo dell'io».

La Stevens ha due bambine; organizza i suoi impegni di lavoro in modo che le sia possibile trascorrere molto tempo con loro, e quando viaggia le porta con sé.

Bruce Russell



Telefoto Ansa

Roma — Claudia Marsani, 15 anni, è la giovanissima «teenagers» scelta da Luchino Visconti per il film «Gruppo di famiglia in un interno», la cui lavorazione inizierà tra breve

Mostre d'arte

CHIACIGH

Maria Chiacigh alla Galleria degli Artisti di Trieste. Fervida d'entusiasmo creativo, quanto disciplinata dalla matura esperienza del dipingere in senso tradizionale, la pittrice presenta le sue opere recenti, nate in un momento di particolare grazia. La Chiacigh sente profondamente ciò che è peculiare a ciascun genere trattato. Natura morta, paesaggio, nudi non sono per lei circostanze esteriori, lineamenti tematici ai quali è giocoforza adattare più o meno abilmente le proprie risorse. I generi sono un fatto reale, più vero del soggetto, se siamo convinti che nell'arte ciò che conta è il linguaggio. Ella sviluppa perciò i modi della sua pittura scavando in questi filoni storici, sedimentando la sua generosa e impetuosa improvvisazione sulle solide strutture di una ben individuata proporzione fra l'equilibrio compositivo e la scala tonale piuttosto ridotta e sorvegliata. Tale proporzione si sposta a favore dei valori di freschezza immediata nei rossi mazzi di sommacò e statuisce, all'opposto, i fermi momenti della plasticità coi nudi che tagliano diagonalmente il quadro. Il momento migliore, quello che le consente la sintesi più semplice e più vigorosa, è dato dai paesaggi carsici. Basta una striściata di bianco sbiaccato a rompere la densità tenebrosa e drammatica dei cieli violetti e delle terre bruciate. Le millenarie guerre geologiche che hanno sconvolto e più volte riformato il calcare sono riaperte dalla mano dell'uomo che scava le cave e poi abbandona le ferite alla battaglia improvvisa del cielo, al vento e alla neve. Qui torna la maestria del padre di Maria Chiacigh, che fu insigne pittore di battaglie. Ma alla sua ombrosa e fiera sensibilità femminile non è parso giusto imitarne gli aspetti virtuosistici, quanto invece interiorizzare la lezione pittorica, continuare la tradizione. L'intonazione epica si addice oggi soltanto agli spettacoli naturali, all'alterco fra il rosso dell'ultimo autunno e il bianco delle prime nevi. La ritrovata consolazione negli aspetti aspri e selvaggi della natura conferisce ai quadri della Chiacigh un'intonazione melanconica che non sminuisce l'originaria grandiosità dell'assunto. Valga l'esempio di certi sfondamenti fra le nuvole, donde viene una fredda e lontana luce che colpisce la cattiva coscienza di noi borghesi e cittadini di fronte al Carso.

Alla Lanterna

Natale alla Lanterna. Seguendo la bella consuetudine della galleria triestina, questa mostra raccoglie opere disparate e lascia al visitatore il piacere di scegliere ciò che più gli aggrada. C'è un'antologia di sculture che andrebbe trasferita qual è nelle sale di un museo. Mascherini, Cappello, Dequel, Antonio Guacci, Selva, Somaini, Traut, Rambelli, Ramous, Trsar e, non ultimo, Gombac. Anzi, proprio da Gombac viene una riconferma positiva, nel giusto equilibrio fra la casualità e la struttura costruttiva, fra l'intenzione preordinata e l'alea dell'incompiuto. Nel campo della grafica si annunciano grosse sorprese grazie alla prestigiosa presenza di tre giapponesi — Kosuke Kimura, Mayumi Oda e Kuri Tsujimoto — accomunati dalla sensibilità verso le nuove mode culturali che caratterizza gli artisti di quel paese; tale fattore si avverte, anche se in misura meno accentuata, nelle stampe degli jugoslavi che sono qui rappresentati da Ciuha, Makuc e Joze Spacal. Dopo una sosta innanzi al Dova, che in semplici forme ci ripropone un complesso nodo della recente evoluzione figurativa italiana, torniamo ai triestini, ad una coraggiosa e tenace sperimentatrice, triestina d'adozione, la Stocker-Micheli, per concludere in un luogo pittorico memorando. Il quadro è di Nathan. Avvolto in una candida tunica, quasi un sudario, il ritrattato fissa dalla profondità della propria solitudine e dell'algore di una metafisica banchisa polare l'osservatore e gli comunica il brivido del presagio e la certezza della luce razionale.

La Natività

«Coro per una Natività» alla Tergeste. Vi partecipano: Marino Aita, Mario Calusa, Gualtiero Cornachin, Armando Cucchi, Giuseppe Ferfoglia, Lucio Giordani, Areano Maniago, Sergio Micalesco, Dino Sartoretto, Umberto Sirotti, Guido Antoni, Mariano Cerne, Luciano Crivellari, Giovan Enrico Cucek, Giorgio Ferletti, Lidia Giusti, Paolo Marani, Eva Rònay, Aldo Scaramella e Boris Zulian. Le voci — voci care e familiari che risentiamo in letizia — hanno accettato la disciplina corale del formato unico. Sicché i quadri, programmati quanto alla dimensione, costituiscono una fascia che avvolge lo spazio della sala. «Un nodo — dice il presentatore — cui gioverebbe giungere spogliati del superfluo, dell'inutile, del vistoso che abbiamo indossato per proseguire, giorno su giorno, nella strada delle rinunce e dei compromessi». Ma sono già le circostanze a costringerci su tale strada, senza bisogno d'arte alcuna. Rimangano le voci a parlarci di un presente generoso malgrado la confusione dei linguaggi. Un presente che fa tanta nostalgia, come fosse passato remoto.

Al C.M.M.

Mostra natalizia al Circolo marina mercantile «Nazario Sauro» di Trieste. Vi espongono: Fulvia Annese, Giovanni Babuder, Claudio Bianchi, Alfredo Colsutti, Vittorio Cossutta, Ettore Devidé, Adriano Fabiani, Elsa Gant Martelli, Livio Officia, Dario Paganella, Toni Pellay, Laura Perez, Gianni Roma, Stelio Rosolini, Ciro Russo, Giovanni Sarti, Franco Stagni, Guglielmo Stracca e Bruno Zeper. E' un conforto che in questa società feroce qualcuno non dimentichi gli anziani maestri. Sia lode al sodalizio che ha onorato la pittura di Stracca risvegliandogli una piccola personale, degno centro della mostra collettiva. La precisione del miniaturista domina l'ampio spazio del quadro, dentro il quale egli sancisce equivalenze pittoriche perfette rispetto agli spazi immensi della natura che vi sono rappresentati. Il segreto della sintesi non è soltanto nell'abilità, è anche nella purezza del suo sentire romantico. E' giusto lodare Gianni Roma e Vittorio Cossutta che parlano un linguaggio vicino alla sensibilità moderna. Ritroviamo con gioia il nostro bravissimo Rosolini e ci spingiamo fino all'audacia dello Zeper e dello Stagni.

I. N.

Libri ricevuti

Aldo Alessandro Mola: *1882-1912: fare gli italiani* (Casa Editrice SEI, Torino; pagg. 174; lire 1.500).

D. Devoti - G. Filoramo: *I primi cristiani* (Casa Editrice SEI, Torino; pagg. 143; lire 1.500).

G. F. e P. G. Zunino: *L'impero americano* (Casa Editrice SEI, Torino; pagg. 190; lire 1.500).

«Il lavoro storico» è una Collana già nota che la Casa Editrice SEI di Torino ha voluto creare per rispondere ad una esigenza piuttosto sentita dagli insegnanti di storia, soprattutto nelle scuole medie superiori: quella dell'approfondimento di temi che, pur essendo considerati stimolanti dagli alunni, non sono nei libri di testo sufficientemente svolti.

Si tratta perciò di strumenti monografici, ai quali potrà ricorrere sia il docente che il discente, perché il loro livello è buono ma non rarefatto: quindi tale da soddisfare ogni esigenza, tanto di rigore scientifico, quanto di facilità d'approccio.

I tre ultimi sono particolarmente interessanti: «1862-1912: fare gli italiani», «I primi cristiani» e «L'impero americano». Una scelta, come si vede, ricca e varia.

Il primo, «Fare gli italiani» è di Aldo Alessandro Mola. Tratta di un periodo particolarmente delicato della nostra storia di paese unito; ne tratta da diversi punti di vista, tra cui quello sociale occupa, forse, la parte di maggior rilievo.

Due autori per «I primi cristiani»: Domenico Devoti e Giovanni Filoramo. Il fenomeno del cristianesimo è qui valutato dalle sue origini alla sua affermazione come religione ammessa nell'ambito dello stato romano. Considerando che l'intera società occidentale, così com'è ora strutturata, risulterebbe difficilmente comprensibile senza tener conto del ruolo che giocò nella sua formazione il fenomeno cristiano, si comprende facilmente l'importanza di presentare ai giovani in modo critico e obiettivo la nascita e il progressivo sviluppo di tale fenomeno.

Ne «L'impero americano», di Gianfranco e Pier Giorgio Zunino, ritroviamo l'America della post-epopea; il resoconto parte infatti dal 1898 e arriva al Vietnam. Il volume contiene alcune fotografie a proposito dell'impegno statunitense in Vietnam che non hanno bisogno di commento. (Riguardano naturalmente gli effetti del napalm e delle bombe anti-uomo). Un epilogo triste, che però sarebbe antistorico rifiutare di conoscere.

C. S.

○

Paul Chauchard: *Forza e saggezza del desiderio* (Città Nuova Editrice; pagg. 158; lire 1.700).

Laureato in medicina e scienze e con alle spalle un cospicuo numero di opere di successo, Paul Chauchard ci propone ora un'opera o uno studio dove psicologia e psicanalisi strettamente unite mirano a raggiungere un nobile scopo, quello cioè di far acquistare all'uomo, a poco a poco, il controllo cerebrale dei desideri, pervenendo ad una vera e propria arte di vivere, non già con il reprimere quei desideri, ma anzi con il valorizzarli in una naturale e spontanea disciplina.

Se raggiungere tale scopo non è certo facile, dal momento che «l'uomo è un essere di desideri» come la stessa psicanalisi lo attesta, in base alla sua esperienza clinica, esso è al tempo stesso sforzo indispensabile per gettare un'ancora di salvezza a una umanità che sta per soccombere autodistruggendosi, troppo spesso preda di squilibri, sempre più abbandonata a sfrenati desideri, a incontrollate esasperazioni, a umilianti compromessi con la propria coscienza e dignità in una degradante degenerazione delle proprie facoltà intellettuali e spirituali.

«Forza e saggezza del desiderio» (traduzione di Gianna Minetti) è il titolo di questo libro di Chauchard, ove l'autore si fa promotore di una psicologia umanistica, in linea con la naturale vocazione dell'uomo, per cui il controllo cerebrale dei desideri ci permette di seguire solo i sani desideri, in una igiene morale che diventa di quei desideri, educazione e didattica.

Sviluppato in quattro capitoli, lo studio di Chauchard è un attento e appassionato esame della natura umana manifestantesi appunto attraverso i desideri che sono di quella l'ardente espressione.

La dinamica per raggiungere la saggezza dei desideri e quindi la piena padronanza di noi stessi sarà dunque la riconciliazione della passione e della ragione che è la funzione del nostro cervello, una riconciliazione che vorrà dire equilibrio, appagamento, serenità e in definitiva, felicità, quella felicità che raggiungeremo quando avremo appreso e fatta nostra l'arte di vivere.

G. P.

○

L'Approdo letterario - n. 62 - giugno 1973 - Rivista trimestrale di lettere e arti ERI - edizioni Rai Radiotelevisione Italiana - L. 750.

«PIANETI DI VETRO»

di Franz Maria D'Asaro

prefazione di

Vittorio Vettori

«D'Asaro sembra attingere le sue energie poetiche dalla stessa poesia della natura e delle alte imprese umane...».

Diego Fabbri

Editora Italo-Latino-Americana Palma, S. Paulo (Brasil) Praça 14 Bis 82/82; Edizioni l.l.a. Palma, Via Benedetto Castiglia 6, Palermo 90141. Il volume, in elegante veste editoriale, è consigliato come libro strenna. Costa lire 2.500; per i lettori di questo giornale — allegando il presente annuncio — L. 2.000.

CORRIERE FILATELICO

Da 150 anni in soccorso dei naufraghi



Tempeste, nebbie, correnti, scogli rendono anche oggi molto spesso pericolosa la navigazione nel Canale della Manica. Non sono rari i naufragi di pescherecci, navi di piccolo tonnellaggio e imbarcazioni da diporto. Ma anche grosse navi rimangono vittime di gravi sinistri. In quel mare frequentatissimo gli «SOS» non sono una novità, specialmente quando infuria il maltempo. Ad accorrere in soccorso, nella imboccatura meridionale della Manica, è sempre la «Royal National Life-boat Institution» (Reale Istituto nazionale di salvataggio) dell'isola di Guernsey, che quest'anno festeggia il 150.o anniversario della fondazione ufficiale, perché il suo umanitario servizio cominciò vent'anni prima. La «RNLI» è la più antica organizzazione del genere esistente al mondo, ed anche una delle più gloriose: basti pensare che nel solo 1972 i suoi mezzi di soccorso hanno salvato ben 1447 vite in pericolo. L'isola di Guernsey, come è ben noto, pur essendo vicinissima alla costa francese, appartiene alla Gran Bretagna, ma dal 1969 gode dell'autonomia postale, il che le permette di far stampare francobolli a suo piacimento. Finora si contano sedici emissioni. L'anniversario della «RNLI», per la sua importanza e per le sue benemerenze, non poteva restare filatelicamente ignorato, e così il 15 gennaio da Guernsey si dipartirà una serie di quattro valori, sui quali sono riprodotte altrettante imbarcazioni da soccorso, ossia «life-boat», usate nell'arco di un secolo e mezzo. Quella in pagina è forse la più suggestiva per le vele spiegate e la velocità con la quale si dirige decisamente alla meta; il suo nome era «Arthur Lionel» e fu l'ultima «life-boat» a vela impiegata dalla «RNLI». Nel 1929 entrò in servizio la prima imbarcazione a motore, la «Queen Victoria», sostituita nel 1954 dalla più moderna «Euphrosine Kendal», la cui più brillante impresa fu il salvataggio, nel 1963, dell'intero equipaggio di un cargo norvegese. Nel 1972 la flotta della «RNLI», che oggi conta quaranta imbarcazioni e ha un bilancio di 3 milioni di sterline, si arricchì di un'altra ammiraglia, la «Arun» riprodotta sul valore più alto della serie, il 10 pence. Il facciale complessivo è pari a pence 23 e mezzo. E' da dire infine che la «RNLI», nonostante la flotta consistente e l'ampia attività, si sorregge tuttora, come nei primi tempi, mediante contributi volontari.

Maltesi illustri

Le Poste maltesi hanno uno scadente servizio d'informazioni e perciò non sanno propagandare i loro francobolli, dando così l'impressione di non saper curare i propri interessi. Soltanto ora e da altra fonte si viene a conoscenza che il 12 gennaio sarà emessa una serie commemorativa di cinque uomini che hanno concorso al buon nome di Malta: Girolamo Cassar (1520-1586), architetto costruttore di molti palazzi de La Valletta; Giuseppe Barth (1745 1818) oculista e medico di Giuseppe II imperatore d'Austria, il compositore Nicolò Isouard (1775-1818); il botanico John Borg (1873-1945); lo scultore Antonio Sciortino (1879-1947). La serie è pari a centesimi 26,8 di sterlina maltese. I cinque francobolli sono firmati da V.E. Cremona.

ITALIA 1974: UNA SOLA DATA E' CERTA

Non si può dire che l'esordio del programma italiano 1974 sia stato brillante: quel cartoncino bianco avorio, leggero, di poco corpo, quasi ruvido, con ancora le sbavature della tagliatrice, che è stato emesso il 2 gennaio per celebrare il centenario della prima cartolina postale italiana, è apparso alquanto miserello: accettiamolo per un prodotto di tempi di austerità. Un esempio diverso e forse migliore di cartolina commemorativa lo ha offerto la Spagna, che ha ricordato anch'essa, il 3 dicembre, lo stesso centenario: quelle Poste hanno presentato quattro «interi» con vedute di Madrid, Barcellona, Saragozza e Cordova, e con francobolli diversi sempre riferiti alle stesse città.

Il programma 1974 è già stato reso noto a suo tempo. Sembra tuttavia opportuno e utile ricordarlo. Nel corso dell'anno sono previsti i seguenti francobolli: Luigi Einaudi per il centenario della nascita; Guglielmo Marconi, centenario della nascita; Francesco Petrarca, sesto centenario della morte; Ludovico Ariosto, quinto centenario della nascita; centenario dell'Unione postale universale; Guardia di Finanza, secondo centenario della costituzione; XI Campionati europei di atletica leggera; Idea Europea; XVI Giornata del francobollo. Questo è l'elenco di massima, al quale dovranno aggiungersi le emissioni suppletive e i francobolli ordinari a discrezione del ministro delle Poste.

Proprio in questi giorni si è appreso, attraverso un comunicato della Federazione fra le società filateliche italiane, che il 16 marzo, in occasione della manifestazione «Palermo 74», comparirà il francobollo già progettato per il 1973 come commemorativo del nono centenario della venuta dei Normanni in Sicilia e ora, a quanto pare, presentato come celebrativo dell'arte normanna in Sicilia. Il 16 marzo, dunque, è l'unica data certa che si conosce per una emissione del 1974 non compresa nel programma. Quante volte è stata sottolineata la esigenza di un calendario preciso e tempestivo dei francobolli programmati nell'arco di un anno. Si guardi all'esempio dell'Austria, che ha già fatto conoscere non solo le date, ma anche distribuito le riproduzioni fotografiche di quasi tutti i francobolli che emetterà in quest'anno!

Dal primo dicembre il Poligrafico non usa più la gomma arabica per creare lo strato adesivo sul retro dei francobolli. A causa della difficoltà di reperimento del prodotto sul mercato, si è fatto ricorso all'acetato di polivinile, un derivato dal petrolio consentito dal ministero della sanità. Del fatto le Poste hanno dato notizia soltanto il 22 dicembre. Nel frattempo quali e quanti francobolli sono stati trattati al polivinile? Silenzio assoluto. Da altra fonte si è appreso che il nuovo adesivo si distingue dal precedente dal colore più chiaro. In mancanza di indicazioni, bisogna quindi esercitare l'occhio.

Qualcuno ha parlato di «data storica»: ma via, non esageriamo; non è con la colla che si fa la storia! Anche le Poste inglesi hanno cambiato colla e carta e nessuno ha parlato di una «svolta storica», di una nuova epoca. Il Poligrafico, invece, farà bene a non usare i due adesivi, a causa di rimanenze «arabiche», promiscuamente per gli stessi francobolli. Si eviteranno così quelle perniciose varietà sulle quali si getta prontamente la speculazione. E nessuno parlerà più di data storica.

IL PRIMO FRANCOBOLLO FRANCESE DELL'ANNO



La Francia comincerà il programma 1974 il 19 gennaio, con un francobollo di propaganda per l'«Arphila 75 Paris», la grande esposizione filatelica internazionale che si svolgerà a Parigi nel prossimo anno. Nella vignetta campeggia una moderna Marianna stilizzata sulla cui chioma sciolta al vento ondeggia la barca a vela che figura nello stemma della capitale. Il programma '74 comprende trentadue francobolli: in particolare, è da notare che mentre anche quest'anno è prevista l'emissione di quattro «quadri», non figura alcun francobollo della «Storia di Francia»; l'ultimo resta dunque quello dell'incoronazione di Napoleone; non sono mancate le critiche. Attualmente però le maggiori discussioni tra i filatelisti francesi hanno per oggetto i «documenti filatelici ufficiali» emessi dal Museo postale o Casa della posta e della filatelia, che è stata inaugurata a Parigi nella seconda metà di dicembre. Tali «documenti» accompagneranno d'ora in poi ogni nuova emissione; essi sono stati costituiti da un foglio tipo pergamena leggera e contengono: il nuovo francobollo annullato con il bollo speciale primo giorno, la riproduzione del punzone originale, un disegno a incisione dello autore del francobollo con relativa firma e testo illustrativo dell'emissione. Il prezzo è stato fissato in 8 franchi, ed è proprio questo prezzo, ritenuto troppo elevato, che ha suscitato le reazioni negative dei filatelisti francesi. Con gli introiti delle vendite dei «documenti», i responsabili intendono coprire le spese del museo postale.

Germania Ovest

La Germania federale ha programmato per il 15 gennaio una serie di quattro francobolli a ricordo di altrettante donne tedesche che si sono segnalate nella vita politica del paese, nell'Ottocento e nei primi decenni del Novecento. Eccole: Luise Otto-Peters, Helene Lange, Gertrud Baeumer, Rosa Luxemburg. Le prime tre si batterono per l'emancipazione politica della donna. La Luxemburg, invece, occupa un posto importante nella diffusione in Germania dell'ideologia marxista e nell'organizzazione di gruppi di estrema sinistra. Subì spesso il carcere e morì a Berlino nel 1919, dopo essere rimasta ferita in uno scontro di piazza. Tutti e quattro i francobolli hanno il valore di 40 Pfennig.

Il primo del 1974

Il giorno di Capodanno la Cecoslovacchia ha emesso un celebrativo del quinto anniversario della Federazione cecoslovacca (30 h.). Finora non risulta che altre amministrazioni abbiano proceduto a emissioni il primo gennaio.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NEL DETTAGLIO IL PROGRAMMA PRESENTATO DAL SINDACO AL COMUNE

Un piano quinquennale ricco di promesse per tutti

Dalla superstrada all'edilizia scolastica - Lavori stradali e nuovi sottopassaggi Elenco delle opere - Urbanistica e case - Le nuove fonti dell'acquedotto a Pieris

Insieme con i programmi politico-amministrativi della coalizione di centro-sinistra, verificati nelle recenti trattative fra i cinque partiti della maggioranza, il sindaco Spaccini ha presentato al Consiglio comunale, nell'ultima seduta, anche il piano quinquennale 1973-1977, il quale recepisce sia il documento programmatico della Giunta comunale di centro-sinistra insediata esattamente un anno fa, sia le ulteriori indicazioni emerse dalla recente «verifica». «Il nuovo piano — ha dichiarato il sindaco — nasce dalla riconfermata validità della programmazione pluriennale, quale unico strumento valido a recepire i limiti del bilancio di previsione annuale, del tutto inadeguati a tradurre in atto impegni di vasto respiro».

Il secondo piano quinquennale del Comune (il primo — ha rilevato Spaccini — ha visto la concretizzazione dell'80 per cento delle opere e degli investimenti previsti) si articola su 17 progetti d'intervento, raggruppati per categorie, per un onere globale di 85 miliardi 720 milioni di lire. Prima di entrare nel merito delle singole categorie, il sindaco ha premesso gli obiettivi dell'amministrazione nel settore della pianificazione territoriale: si tratta d'integrare ed aggiornare il piano regolatore generale del 1969 (da considerarsi come un piano «ponte») mediante lo strumento dei piani «particolareggiati» di «variante», nonché collegare strettamente la pianificazione territoriale urbana con quella comprensoriale, nel quadro del piano urbanistico regionale (in particolare, si tratta di promuovere, nell'ambito della zona socio-economica regionale in cui è inserita Trieste, il nuovo comprensorio con il Monfalconese nei settori delle infrastrutture portuali, industriali e sociali).

Ed ecco in sintesi gli interventi programmati nei singoli settori. Il 17 per cento di tutti gli investimenti previsti dal piano-programma, e precisamente 14 miliardi e mezzo, viene destinato all'edilizia scolastica: 480 milioni per quattro nuovi asili-nido, 2 miliardi 642 milioni per undici nuove scuole materne, 4 miliardi 560 milioni per sei nuove scuole elementari e 6 miliardi 800 milioni per sette nuove scuole medie. Come un fatto innovativo di rilievo viene indicata la previsione del programma scolastico riguardante il sorgere di nuovi complessi scolastici integrati, comprensivi cioè di tutti i servizi educativi di quartiere, dall'asilo-nido alla scuola materna ed a quelle dell'obbligo, con relative palestre previste a loro volta con caratteristiche plurime, ad arredo sportivo del rispettivo quartiere: quello ricavato dall'ex Casa dell'emigrante sarà completato tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo, quello di Gretta vedrà il suo completamento con l'asilo-nido e la media entro i primi mesi del '76, quello dell'ex campo profughi di via delle Docce entro la fine del '76, mentre un quarto — quello di via Orsenigo, in Cologna — vedrà intanto la realizzazione di un primo stralcio entro la fine del '75 con la nuova scuola elementare completa di palestra.

Sotto la voce «Equilibrio ecologico ed urbanistico» sono poi raggruppati una serie di progetti che si propongono l'obiettivo di «rendere l'ambiente urbano più accettabile e meglio abitabile di quanto non lo sia oggi, per tutti i suoi abitanti ed in ogni zona in cui essi risiedono», nonché di «riqualificare le condizioni abitative e i quartieri della città con impegni intesi ad assicurare zone di verde attrezzato e campi gioco, a creare nuove attrezzature sportive e sociali ed occasioni d'incontro e di vita sociale». Si tratta di destinare, nel dettaglio, 5 miliardi per il prolungamento dell'acquedotto «del Duemila» fino a Pieris, per attingervi a quelle acque in luogo di quelle del Timavo; 7 miliardi e mezzo per la prevenzione dell'inquinamento marino (e ciò con l'eliminazione di tutti gli scarichi liberi a mare, con il nuovo «piano regolatore» della fognatura urbana e con nuovi impianti di depurazione); 1 miliardo 200 milioni per la nettezza urbana; 610 milioni per il «decentramento democratico» (adeguamento delle strutture dei centri civici nelle diverse consulte rionali, dotati di centri sociali e culturali); 1 miliardo 850 milioni per il verde attrezzato e i campi gioco; 450 milioni per i ricreatori (rinnovamento di quelli esistenti e costruzione di un nuovo ricreatorio a San Giovanni); 1 miliardo 428 milioni per gli impianti sportivi (fra l'altro: il complesso per il baseball a Prosecco, il nuovo complesso di San Luigi, la piscina olimpionica scoperta); 1 miliardo e mezzo per il potenziamento dell'illuminazione pubblica. In totale, 19 miliardi e mezzo, pari al 22 per cento degli investimenti dell'intero piano.

Il piano prevede inoltre «il proseguimento e lo sviluppo dell'azione per la politica della edilizia popolare, in coerenza con le leggi per la casa, al fine di assicurare la più elevata risposta possibile alla pressante domanda della casa da parte dei cittadini economicamente meno provveduti e di concorrere a frenare l'elevato costo degli affitti a Trieste». A tale titolo verranno stanziati 8 miliardi 340 milioni (pari al 9,6 per cento dell'investimento totale): 2 miliardi e 240 milioni per gli interventi di tipo urbanistico (si tratterà fra l'altro di elaborare un piano particolareggiato per il risanamento della zona urbana compresa tra le vie del Bosco, Molino a Vento, della Tesa e dell'Istria) e 6 miliardi 100 milioni per l'edilizia popolare. E' prevista l'acquisizione dei terreni delle zone già approvate ai fini della legge 167 e il completamento delle relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché l'attuazione di tre nuovi piani di zona (via Don Bosco, Piani Sant'Anna, Villa Opicina): ai 4500 alloggi già realizzati con i piani approvati verrà così ad aggiungersi un altro cospicuo numero di abitazioni popolari.

Di notevole impegno è poi la voce «Assi di penetrazione di scorrimento e traffico» che contiene il progetto relativo alle grandi infrastrutture necessarie alla difesa e allo sviluppo dell'economia triestina. La spesa ammonta a ben 32 miliardi e mezzo, ma 22 miliardi 700 milioni sono già assicurati da parte del «Fondo Trieste» per la cosiddetta grande viabilità, mentre a carico del Comune rimane un importo di 3 miliardi 870 milioni. Il progetto comprende il notissimo e discusso collegamento del porto e della zona industriale alla rete autostradale nazionale ed estera, con i relativi raccordi di penetrazione urbana; l'approvazione del piano di variante da parte della Regione consentirà ora al Comune di passare alla progettazione esecutiva dell'opera, per la sua realizzazione — ha detto Spaccini — auspicabilmente entro un anno. «Sarà cura della Giunta — ha ribadito il sindaco — di affidare ai tecnici più qualificati e nel più breve tempo possibile il progetto esecutivo e lo studio geologico dei terreni interessati, chiedendo nello stesso tempo agli estensori il rispetto più rigoroso di tutte le condizioni richiamate nell'ordine del giorno votato dal Consiglio nel luglio scorso; pure rispettato dalla Giunta sarà l'impegno assunto con gli abitanti della zona interessata di sottoporre al loro esame, nell'ambito della Consulta, il progetto esecutivo.

Alla stessa voce figura poi la realizzazione della «circonvallazione a mare» che, sottopassando in galleria la collina di Servola, collegherà la via Svevo al piazzale Cagni (il Comune curerà il progetto di massima e il capitolato d'appalto, chiedendone poi alla Regione il finanziamento di un primo lotto funzionale, tra le vie Baiamonti e Valmaura). Altre strade di grande rilievo urbano sono quelle tra San Giovanni e Cattinara e la congiungente Cattinara-via Revoltella, in parte già realizzata quale opera d'urbanizzazione primaria per la zona di Rozzol-Melara. Altri interventi previsti: l'allargamento di un tratto della Strada del Friuli, la sistemazione della «curva Masè» in via Fabio Severo e la realizzazione di quattro nuovi sottopassaggi (tre in corrispondenza di altrettanti grossi complessi scolastici, in via Svevo, in salita di Gretta e in via F. Severo, e il quarto in piazza Goldoni, per l'attraversamento di via Silvio Pellico.

Un intervento di quasi 6 miliardi è poi previsto per la voce «istituzioni culturali» (nuova biblioteca civica, nuovo teatro di prosa, sistemazione dei complesso museale); nel settore della sanità è prevista l'unificazione di un consorzio intercomunale dei servizi sanitari di base già approvati dal Comune di Trieste (non sono ipotizzati stanziamenti finanziari, in quanto sono tuttora da approfondire i costi necessari); condizionato ai contributi della Regione è il finanziamento del consorzio intercomunale per i trasporti pubblici, una volta scorporato tale settore dall'Acegat; infine 4 miliardi 750 milioni sono previsti per il capitolo «servizi»: ampliamento della rete d'erogazione del metano, potenziamento del parco macchine dei vigili urbani, ampliamento e sistemazione del cimitero di Sant'Anna.

Riunione per gli orari del commercio

La Federazione unitaria provinciale lavoratore commercio Cgil-Cisl-Uil informa che l'assessore regionale all'industria e commercio ha convocato i rappresentanti sindacali regionali della categoria «per esaminare le nuove direttive sulla disciplina degli orari settimanali degli esercizi commerciali». La riunione avrà luogo oggi, alle 16.

La stessa Federazione ricorda che i dipendenti del commercio che hanno prestato la loro opera in seguito alla sospensione della settimana semicorta (dovuta alle festività infrasettimanali), hanno comunque diritto al recupero delle mezze giornate lavorate, mediante il godimento di altrettanti ripoci di conguaglio o al pagamento delle ore corrispondenti.

CESSATA L'AGITAZIONE ALL'UFFICIO D'IGIENE

Risolta la vertenza dei medici comunali

Le loro istanze sostenute da Cisl e Uil nel positivo incontro di ieri in Municipio

Il personale sanitario dell'Ufficio d'igiene ha deciso di sospendere lo sciopero di riprendere l'attività a partire da stamane; e ciò a seguito dei positivi risultati dell'incontro avuto ieri sera in Municipio dai medici funzionari dell'Ufficio di igiene con l'assessore al personale, dott. Vascotto. In un comunicato si afferma che «nel corso della riunione sono stati esaminati i problemi relativi alla vertenza in atto ed è stato convenuto che verranno sottoposti all'attenzione della Giunta municipale alcuni provvedimenti di carattere economico e normativo a favore della categoria; saranno inoltre prontamente definite, in attesa della costituzione del consorzio per la medicina preventiva di base, misure atte ad ovviare all'attuale prolungata carenza di personale sanitario». Dal canto loro i medici interessati hanno diffuso un comunicato in cui giudicano «ampiamente soddisfacenti le concrete proposte avanzate dall'assessore Vascotto in merito alle loro rivendicazioni normative e retributive, proposte dalle quali emerge la volontà dell'Amministrazione di risolvere al più presto, nella prospettiva del consorzio provinciale per la medicina preventiva di base, gli urgenti problemi della ripartizione sanità e igiene del Comune di Trieste».

Tali valutazioni positive sulle proposte concrete dell'assessore Vascotto sono state ribadite in serata dai sanitari dell'Ufficio igiene nel corso di un'assemblea dell'Associazione provinciale dei medici condotti, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei medici scolastici, delle assistenti sanitarie, dei dipendenti amministrativi dell'Ufficio d'igiene. L'assemblea, preso atto dei positivi risultati della vertenza, ha ugualmente espresso la «piena solidarietà all'azione intrapresa dai colleghi, azione ritenuta opportuna e necessaria»; nell'occasione è stato messo inoltre in rilievo da parte dell'Associazione dei medici condotti «l'intervento di aperto sostegno svolto da parte dell'Ordine dei medici di Trieste». L'assemblea ha infine esaminato una serie di problemi relativi alla conduzione dell'attività sanitaria da parte del Comune anche nella prospettiva della prossima costituzione del consorzio provinciale per la medicina preventiva e di base, concludendo con l'auspicio, comune a tutte le categorie rappresentate, di mantenere sempre più stretti contatti di collaborazione al fine di approfondire tali problemi.

Nel frattempo, al fianco dei medici in agitazione si erano schierati i sindacati dei dipendenti comunali aderenti alla Fidel-Cisl ed alla CdL-Uil che — opponendosi alla Cgil, la quale si era invece dichiarata contraria allo sciopero — hanno diffuso una nota di solidarietà: «Non può non essere riconosciuta la validità della protesta in atto — hanno dichiarato i due sindacati — dato l'atteggiamento dilatorio dell'amministrazione comunale alla soluzione di un problema per troppo tempo disatteso, maggiormente aggravato in questi ultimi tempi con l'assunzione da parte dell'amministrazione stessa di personale al di fuori degli organici comunali, con trattamenti di gran lunga superiori a quelli del personale in servizio». Tale solidarietà è stata manifestata in concreto ai medici in agitazione, i quali sono stati pertanto assistiti sia nell'incontro in Municipio, sia nella successiva assemblea da una rappresentanza sindacale della Fidel-Cisl.

GRAVI CONSEGUENZE DI UN BANALE INCIDENTE

TAMPONA UN'AUTO FERMA E SI RIDUCE IN FIN DI VITA

Pareva una ferita da poco, poi è subentrato il coma E' successo a Udine - Probabile un trauma cranico

E' in fin di vita un automobilista rimasto ferito in un incidente stradale e che in un primo momento sembrava dovesse cavarsela in pochi giorni. Si tratta di Eros Strazzeri, di 70 anni, abitante in via Cesare Battisti 10, il quale a Udine, ieri mattina, poco prima delle 12, mentre alla guida della propria autovettura stava percorrendo viale Trieste per cause imprecisate andava a tamponare un'auto in sosta sul lato sinistro della carreggiata.

Lo Strazzeri veniva soccorso da alcuni automobilisti di passaggio e subito dopo trasportato all'ospedale civile da una autolettiga della Croce Rossa; i sanitari del nosocomio gli riscontravano uno stato confusionale e trauma cranico e lo giudicavano guaribile in una settimana.

Alcune ore più tardi le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate e lo Strazzeri è entrato in coma. E' stato trasferito al reparto di terapia intensiva e le sue condizioni, malgrado le assidue cure dei sanitari, permangono gravissime.

Jugoslavo rapina un connazionale

Di un'aggressione a scopo di rapina è rimasto vittima lo jugoslavo Alexander Mihajlovic di 42 anni, attualmente residente in Francia, dove era emigrato per lavoro alcuni anni orsono. Il grave episodio si è verificato l'altra sera a tarda ora, alla periferia di Monfalcone, e precisamente nei pressi di Bistrigna. Il presunto autore del crimine, Nicola Grutic di 38 anni, pure di origine jugoslava, è stato tratto in arresto dai carabinieri di Udine ieri verso l'una, nei pressi della stazione ferroviaria del capoluogo friulano. La rapina avrebbe fruttato al Grutic 600 mila lire che al momento dell'arresto pare avesse con sé.

I due si conoscevano da lunga data. Il Grutic è nativo di Belgrado ma domiciliato a Vicenza. Lunedì si trovava a Udine nel cui carcere è rinchiusa una certa Miranda Faraguna, colei che il Grutic asserisce essere sua moglie. Proprio a Udine il Mihajlovic, giunto in treno dalla Francia e diretto a Belgrado da alcuni parenti, si era incontrato lunedì con l'amico. Assieme i due avevano trascorso molte ore sostando in diversi locali pubblici. Chi pagava era sempre il Mihajlovic, che aveva con sè una discreta somma. Il Grutic era invece completamente al verde, tanto che l'amico, oltre che da mangiare e da bere, gli aveva dato anche diecimila lire. Dimostrandosi commosso per il gesto del connazionale il Grutic, lasciando intendere di voler ripagare, si era offerto di accompagnarlo con la sua macchina a Trieste dove l'altra sera il Mihajlovic sarebbe dovuto salire sull'Orient-Express per Belgrado.

Durante il tragitto verso Trieste, mentre l'amico schiacciava un sonnellino, il Grutic manifestava le sue intenzioni del tutto diverse da quelle prospettate. Raggiungeva la periferia di Monfalcone, arrestava la vettura in una zona isolata e quindi, puntando un cacciavite al petto del compagno di viaggio svegliatosi di soprassalto, gli intimava di consegnarli tutto il denaro che aveva con sè.

Appelli mensili all'Università

Nel periodo tra la fine dell'appello straordinario di febbraio e l'inizio della sessione ordinaria estiva, avranno luogo all'Università di Trieste degli appelli mensili di esami di profitto. In tali appelli potranno essere sostenuti esami di profitto relativi agli insegnamenti seguiti nell'anno accademico 1972-73 ed in anni accademici precedenti.

Gli studenti, sia in corso sia fuori corso, potranno sostenere i suddetti esami senza limitazione di numero. Negli appelli mensili non potranno essere ripetuti esami già sostenuti con esito negativo in ambedue le sessioni ordinarie dell'anno precedente (estiva e autunnale 1973) nonché quelli falliti nell'appello straordinario di febbraio. Gli esami non superati in uno degli appelli mensili non potranno essere ripetuti in un altro. Gli esami sostenuti con esito favorevole non saranno però validi ai fini del superamento degli «sbarramenti» degli studi, né ai fini del conseguimento del merito scolastico da parte degli studenti aspiranti alla concessione dello esonero delle tasse scolastiche.

Le domande di ammissione agli esami di profitto dovranno essere presentate dal 18 al 28 febbraio p.v. Le domande, su carta legale da 500 lire, indirizzate al Magnifico Rettore, dovranno essere accompagnate dal libretto d'iscrizione.

30 MILIONI DI TONNELLATE CONTRO 28,5 DEL 1972

Ha fatto il pieno nel 1973 la tank farm dell'oleodotto

Si è trattato però di petroliere che erano in viaggio prima del blocco Come funziona il comitato paritetico per il gasolio domestico

La crisi che travaglia il settore energetico non ha avuto, sinora, alcun riflesso sugli arrivi di greggio ai terminal dell'oleodotto transalpino Trieste-Ingolstadt. Nella rada di Muggia le petroliere si avvicendano a ritmo ininterrotto: il traffico di petrolio, destinato alle raffinerie tedesche ed austriache, ha toccato nel 1973 i 30 milioni di tonnellate, contro i 28,5 milioni del 1972. Una delle ragioni della continuità nei rifornimenti è dovuta al fatto che le ultime unità giunte a Trieste hanno lasciato i porti di caricamento 2-3 mesi or sono, prima cioè dell'entrata in vigore delle misure restrittive adottate dai fornitori arabi nei confronti del mondo occidentale.

Il problema del rifornimento di combustibile per riscaldamento continua ad essere di viva attualità ed è, a tutt'oggi, lontano dall'essere risolto. Enti e privati vivono nell'incertezza, nonostante le «schiarite» intervenute negli ultimi tempi e le iniziative intraprese ai vari livelli per far fronte alla situazione di disagio. A tali iniziative si è aggiunta di recente quella dell'Associazione della proprietà edilizia, la quale ha promosso, d'intesa con l'Associazione dei commercianti di combustibili, la costituzione di una commissione paritetica con lo scopo di affiancare quella prefettizia, che già si occupa di reperire le forniture di combustibile per tutte le categorie di consumatori, dando naturalmente la preferenza agli ospedali, agli istituti di cura e agli enti pubblici.

L'iniziativa ha avuto, tra l'altro, anche un riflesso attraverso la nostra rubrica delle «Segnalazioni», la quale se ne è occupata pubblicando in particolare la lettera di un cittadino il quale si lamentava che, all'atto di presentare presso l'ufficio di via Santa Caterina 2 (sede della commissione istituita tra le due associazioni), «regolare domanda di gasolio», aveva ricevuto risposta negativa con la motivazione che, nella fattispecie, si trattava non di un condominio ma di un singolo privato.

Scopi e limiti d'azione della commissione sono stati chiariti dallo stesso presidente della Associazione della proprietà edilizia, prof. Guido Gerin, il quale ha voluto precisare che «scopo della commissione paritetica non è quello di distribuire il combustibile, che non è a disposizione della commissione stessa, ma di intervenire nei casi di particolare gravità (impianto fermo, fornitore cessato, stabile di nuova costruzione), facendo da tramite fra gli amministratori privati ed i fornitori».

«L'Associazione della proprietà edilizia — prosegue la nota dell'avv. Gerin — per un senso di civismo ha dichiarato di accettare le domande di tutti gli amministratori, professionisti e non, iscritti o meno alla associazione, ma non può accettare le domande di singoli condomini o di singoli inquilini privati». Ciò — si è voluto precisare — sia perché l'associazione non ha una organizzazione sufficientemente attrezzata, sia perché «gli stessi commercianti di combustibili, nella situazione in cui ci si è venuti a trovare, non potrebbero fornire singoli contenitori».

Da parte dell'Associazione si è comunque voluto sottolineare che la collaborazione offerta alla Prefettura ha consentito di soddisfare «tutte le domande pervenute, anche se in qualche caso vi è stato un ritardo nella consegna del gasolio». «L'associazione — conclude la nota — ha potuto intervenire a favore dell'edilizia privata suddividendo, senza distinzione tra soci e non soci, la parte di combustibile rimasta a disposizione, dopo l'assegnazione ai prioritari, evitando così che interi condomini rimanessero senza riscaldamento per lunghi periodi di tempo».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Aldo — Il sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.41; la luna nasce alle 19.35 e cala alle 8.45 di domani.

Ieri: temperatura massima 9,4, minima 4,4; pressione mb. 1016,5 in diminuzione; umidità 83 per cento; pioggia mm 1,5 fino alle 19; temperatura del mare 9,3.

Maree — OGGI: alta alle 10.05 con cm 46 e alle 23.30 con cm 47 sopra il l.m.; bassa alle 4.30 con cm 19 e alle 16.35 con cm 65 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 10.35 con cm 39 sopra il l.m.; bassa alle 5.05 con cm 19 e alle 17.10 con cm 58 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM . Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 3, tel. 38009; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

INFORTUNIO NEL CANTIERE NAVALE

Operaio a Muggia cade sulle lamiere

È stato ricoverato con prognosi riservata

Di una grave caduta è risto vittima ieri pomeriggio il gruista Giuseppe Babich, di 43 anni, domiciliato a Zindis di Muggia, stradella A. L'uomo è stato trovato sanguinante, disteso sul «piazzale delle lamiere» nel cantiere Alto Adriatico di Muggia. Con ogni probabilità stava camminando sulle lastre di ferro quando, colto forse da un malore improvviso, è stramazzato al suolo battendo il capo.

Soccorso dai compagni di lavoro prima e dai sanitari della Croce Rossa poi, l'uomo è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato un grave trauma cranico con una ferita lacero contusa alla fronte. L'infortunato è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi riservata.

Giovane approfitta della libertà provvisoria

Invece di andare a Milano, come gli era stato fatto obbligo dalla magistratura di Lucca, Antonio Bortolotti (21 anni) è venuto a Trieste. E' stato trovato dalla polizia in piazza Libertà. Poiché era sprovvisto di documenti, il giovane è stato accompagnato in Questura, dove è risultato che egli si trovava in libertà provvisoria (su di lui pende una denuncia per furto aggravato) e che il giudice istruttore di Lucca gli aveva ordinato di non muoversi dal suo comune di residenza. Così Antonio Bortolotti è stato denunciato all'autorità giudiziaria ai sensi dell'articolo 152 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Collocamenti a riposo personale della scuola

I Provveditorati agli studi sono stati invitati a predisporre il lavoro relativo ai collocamenti a riposo per limiti di età che interverranno entro l'anno 1974. Viene ribadita la necessità che gli uffici trasmettano con sollecitudine all'amministrazione militare, per la prescritta «parifica», gli stati di servizio e i fogli matricolari militari del personale che si prevede sarà collocato a riposo per limiti di età anche entro il 1975 e successivi.

Il Ministero ha richiamato l'attenzione sulla necessità, ove possibile, della contemporanea predisposizione del provvedimento di concessione del trattamento provvisorio di pensione, assieme all'adozione del formale provvedimento del collocamento a riposo.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) . Ore 12-13 e 17-18.30. Tel. 37265
Ab.: via Cicerone 2 Tel 62995

OPERE UNIVERSITARIE IN DIFFICOLTÀ PER I RINCARI

Fra il dire e il fare i prezzi corrono di più

Fra l'autunno del 1972 e la primavera dell'anno scorso venne dato il via, nella cittadella universitaria, a una serie d'importanti lavori relativi sia alla costruzione di nuovi edifici sia alla ristrutturazione di altri preesistenti. Si tratta di opere che, una volta ultimate, permetteranno un miglior assetto generale di tutto il complesso universitario, con l'acquisizione di spazi, aule e attrezzature in grado di far fronte, sufficientemente, alle accresciute esigenze dell'Ateneo. I tempi di realizzazione, fino a oggi, sono stati in linea di massima rispettati e già prima della fine di quest'anno alcune opere saranno ultimate e potranno entrare in funzione: è il caso del nuovo istituto di zoologia e anatomia comparata e tà di economia e commercio.

Un grosso problema, di carattere finanziario, assilla però l'amministrazione universitaria: i finanziamenti, statali e regionali, ottenuti sulla base dei preventivi di spesa presentati al momento della formulazione dei progetti, oggi non sono più sufficienti e in alcuni casi basteranno a coprire soltanto una parte degli oneri complessivi. Un calcolo approssimativo valuta in circa un miliardo la somma che l'Università dovrà reperire per far fronte all'effettiva spesa risultante al momento dell'ultimazione di tutti i lavori già avviati, o di prossimo avvio. La situazione è abbastanza preoccupante, in considerazione anche della continua lievitazione dei costi, e proprio domani il Rettore, prof. Giampaolo de Ferra, avrà un incontro con i suoi collaboratori per fare il punto della situazione e valutare la reale entità dei finanziamenti che dovranno essere chiesti.

Un caso emblematico, che testimonia quanto sia «slittata» la spesa effettiva dal momento della progettazione dell'opera ad oggi, è quello del nuovo edificio destinato ad ospitare l'istituto di botanica che sta sorgendo a valle del cosiddetto «castelletto». In base al progetto presentato nel 1971, l'Università ottenne uno finanziamento complessivo di 360 milioni (269 dalla Regione e 92 dallo Stato), che avrebbe dovuto essere sufficiente per la realizzazione dell'opera. L'«importo di progetto» per le sole opere murarie era stato calcolato in 223 milioni. Già in fase di appalto delle opere c'è stato un aumento di 74 milioni; una prima revisione dei prezzi è stata calcolata in altri 47 milioni, ai quali se ne devono aggiungere 11 di IVA e 26 per una perizia attuamente in corso e relativa alle fondamenta. Si arriva così a un totale di 382 milioni circa, vale a dire 160 in più (nell'arco di due anni) rispetto al costo preventivato per le sole opere murarie. Ci sono poi gli impianti, le attrezzature e gli arredamenti ed altre voci ancora, il cui costo già si calcola subirà un aumento del 30 per cento in fase di appalto e del 40 per cento circa in sede di revisione dei prezzi. Il nuovo istituto di botanica, che avrebbe dovuto costare 360 milioni, ne costerà invece, una volta ultimato, circa 600.

Analoga è la situazione delle altre opere in fase di realizzazione o di prossimo avvio. L'edificio centrale aule è anch'esso a buon punto e dovrebbe essere ultimato fra la fine di quest'anno e i primi del '75, ma già si calcola che verrà a costare circa 200 milioni in più rispetto alla spesa preventivata. Stesso discorso per il dipartimento di chimica, una delle principali opere in programma, che dovrebbe andare in appalto alla fine di quest'anno. Il grande edificio, che sorgerà all'imbocco della via Valerio parallelamente all'asse della statale, è destinato ad ospitare tutte le grandi attrezzature degli attuali istituti di chimica. Il relativo progetto, effettuate alcune permute di terreno tra Università e Comune resesi necessarie nel corso della progettazione, è attualmente all'esame del comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche, che dovrebbe tornare a riunirsi proprio nei prossimi giorni. Il dipartimento di chimica avrebbe dovuto costare, secondo il preventivo di spesa, un miliardo di lire: ne costerà, prevedibilmente, almeno un quarto in più.

Anche il semplice edificio del nuovo istituto di zoologia e anatomia comparata, consistente in una grande aula prefabbricata, ha visto slittare il suo costo da 100 a 127 milioni. Tra l'altro, la sua ultimazione, prevista comunque per la fine di questo anno, subirà un ritardo a causa di alcuni lavori dell'Acegat per la sistemazione di una condotta idrica destinata a servire una zona adiacente.

L'amministrazione universitara, dato l'avvio al poderoso complesso di opere sulla base dei finanziamenti ottenuti, si trova ora alle prese con questa continua lievitazione dei costi: si tratta di somme ingenti, che in qualche modo dovranno essere reperite. Che la situazione sia abbastanza grave lo testimonia anche il fatto che il progetto del nuovo centro di calcolo, che sarebbe dovuto sorgere accanto all'edificio del dipartimento di chimica, è stato per il momento accantonato.

Bando di concorso per tenenti medici

Con decreto ministeriale in data 24 ottobre 1973 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 2 gennaio 1974, n. 1, è stato prorogato il termine per al presentazione delle domande di partecipazione al concorso per titoli ed esami per la nomina di 8 tenenti medici di polizia in servizio permanente.

Al concorso stesso possono partecipare i cittadini italiani che siano in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e abilitazione all'esercizio professionale, che siano di età non superiore ai 32 anni, che siano di buona condotta e che abbiano piena e incondizionata idoneità al servizio nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata secondo le disposizioni contenute negli articoli 2 e 3 del bando e dirette al Ministero dell'Interno - Direzione generale della Pubblica sicurezza - Servizio forze armate di polizia - Divisione ufficiali, dovranno essere presentate alla Prefettura nella cui provincia l'interessato risiede entro il 1.o febbraio 1974.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 giovanotto di coperta. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 marinaio.

STATO CIVILE

9 gennaio

MORTI: Porcorato Quirino, anni 69; Altenburgher Giuseppe, 80; Cuizza ved. Barzanti Margherita, 83, Bacicchi ved. Ulcigrai Natalia, 83; de Gravisi Pietro, 85; Bortolotti Ferruccio, 64; Brzan Lidia, 40; Ravalico Emma, 61; Metlikovec in Toncic Maria, 71; Damiano in Cuffaro Maria Francesca, 78; Sain Luigi, 71; Breccia Anna, 45; Martinelli ved. Fabris Angela, 61; Humek Gisella, 73; Andrineg ved. Franco Anna, 96.
NATI: 9.

A TRIESTE LE TRATTATIVE NAZIONALI DEI CANTIERI

SULLA «PIATTAFORMA» INCONTRO ALL'INTERSIND

Sono riprese nella sede regionale dell'Intersind, a Trieste, le trattative tra la direzione dell'Italcantieri e la delegazione sindacale di gruppo sulla piattaforma rivendicativa, che interessa le maestranze degli stabilimenti navali di Genova, Monfalcone e Castellammare di Stabia e il personale della sede centrale triestina della società.

L'apertura del dialogo con i responsabili dell'Italcantieri era avvenuta nello scorso dicembre, sempre a Trieste, e precisamente nelle giornate del 18 e 19. Ma si era trattato di una fase semplicemente illustrativa delle istanze contenute nella piattaforma, che alla parte sindacale aveva però fornito l'impressione di un «atteggiamento evasivo dell'azienda, che non aveva dato risposta nel merito dei punti qualificanti». Si era deciso pertanto di aggiornare i colloqui.

Nella mattinata di ieri, le delegazioni sono tornate a incontrarsi nella sede dell'Intersind regionale. La ripresa del dialogo tra le parti è stata preceduta da un'intensa riunione del coordinamento sindacale di gruppo, che si è tenuta a Monfalcone ieri l'altro. Oltre ai rappresentanti delle maestranze dei singoli stabilimenti dell'Italcantieri, ha partecipato ai lavori preliminari il coordinatore sindacale nazionale per il settore navalmeccanico, Antonio Mazzetti. L'industria di Stato era rappresentata al tavolo delle trattative dal direttore della delegazione di Trieste dell'Intersind, dott. Alberto Sburlati.

Nel corso della riunione di ieri, sospesa soltanto a tarda sera, le parti hanno in sostanza illustrato le reciproche posizioni. Le controproposte dell'Intersind saranno così illustrate domani in sede di coordinamento sindacale nazionale e mercoledì mattina della prossima settimana le due delegazioni torneranno a riunirsi. Al più tardi giovedì, quindi, si dovrebbe arrivare a una definizione della trattativa.

Il coordinamento ha affrontato nella sede monfalconese della Cisl, in via Roma, non solo la problematica del pacchetto rivendicativo, riesaminando le singole istanze, ma ha pure messo a punto l'atteggiamento da assumere nel colloquio con la controparte, in linea con una nuova strategia di trattativa. Non va dimenticato, al proposito, che l'originaria insoddisfazione della delegazione sindacale si era già manifestata lo scorso mese con l'annuncio di una prima fermata di sciopero, che avrebbe dovuto essere concordata anche con le organizzazioni sindacali esterne, e con la sospensione di ogni forma di lavoro straordinario.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SALDI!
Per lei, per farle risparmiare.

cappotti	da L.	12.000	in poi
tailleur	da L.	12.000	» »
abiti	da L.	6.900	» »
gonne	da L.	3.900	» »
pantaloni	da L.	3.900	» »
impermeabili	da L.	12.000	» »

Caprice
VIA S. LAZZARO, 1

GRANDE OFFERTA
LA MODELLINA - CALZATURE
angolo via Macchiavelli - angolo via Filzi 3/a
VESTIBENE ABBIGLIAMENTO
via Filzi 2/b
iniziano con venerdì corrente la grande vendita di fine stagione a prezzi di realizzo di articoli di primissima qualità
VISITATECI E VI CONVINCERETE

UN NUOVO IMPIANTO DELL'ISTITUTO DI RIANIMAZIONE

IN DOTAZIONE AL MAGGIORE LA CAMERA DI DECOMPRESSIONE

Nata per soccorrere i subacquei colpiti da gravi embolie è utilizzabile per numerosissime terapie d'avanguardia

Le attrezzature tecnico-scientifiche dell'Ospedale Maggiore si sono arricchite di un nuovo impianto, una camera trasportabile di decompressione, che oltre a permettere la cura dei subacquei e lavoratori embolizzati promette di rivelarsi utilissima in svariate altre terapie di avanguardia i cui confini non si possono ancora neanche immaginare.

Si sa a quali pericoli si può esporre per negligenza o necessità un «sub» che utilizzi un respiratore ad aria compressa. Più si scende sott'acqua più aumenta la pressione, e l'azoto contenuto nell'aria respirata si scioglie, passa cioè dallo stato gassoso a quello liquido, in ragione proporzionale alla pressione (profondità) e alla durata della immersione. L'azoto allo stato liquido entra nei tessuti, assieme al sangue. Fin qui niente di allarmante.

In fase di riemersione, diminuendo la pressione, l'azoto ripassa progressivamente dallo stato liquido a quello gassoso. Se la risalita è lenta, l'azoto (gas) può essere espulso agevolmente mediante il normale atto respiratorio; se invece la risalita è troppo rapida, una miriade di bollicine si libera (come in una gazosa cui venga fatto saltare il tappo) nei tessuti, provocando la embolia e di conseguenza lesioni molto gravi che possono portare anche alla morte.

Per guarire un subacqueo embolizzato o un lavoratore costretto a operare in regime ipercritico di aria compressa è necessario riportare rapidamente il paziente alla profondità (pressione) cui si trovava al momento del trauma e riportarlo quindi alla superficie (pressione atmosferica) per gradi, utilizzando i dati di apposite tabelle dette di decompressione. Non molti anni fa, un «sub» triestino dovette essere trasportato per via aerea a Roma, sede più vicina di una camera iperbarica in funzione.

Sono sufficienti queste brevi note per spiegare l'importanza che per Trieste e la regione tutta riveste l'impianto entrato in funzione al Maggiore, per la cui installazione si stava interessando da tempo anche la sezione provinciale della Federazione italiana pesca sportiva che gestisce la scuola federale per sommozzatori.

Se poi si considerano gli innumerevoli altri impieghi della «camera» in questione, si ha chiaro il quadro del campo di azione che si apre all'Istituto di anestesia e rianimazione dell'Ospedale civile. E' stato il direttore dell'Istituto, prof. Giuseppe Mocavero ad interessarsi presso la amministrazione dell'ospedale perché il nuovo impianto venisse ad aggiungersi alle altre apparecchiature che pongono il Maggiore alla avanguardia nello specifico settore.

E' stato lo stesso prof. Mocavero a illustrare le terapie di avanguardia possibili con l'impiego della camera iperbarica, dalla cura della gangrena gassosa al trattamento di alcuni tumori, alla terapia di grandi ustionati, di pazienti con lesioni al circolo periferico, di neonati asfittici, fino alla conservazione di organi destinati ai trapianti. La «camera» è inoltre un valido strumento di studio e di ricerca nelle mani della giovane e valorosa scuola di anestesia di Trieste e un banco di lavoro per chi viene a studiare nella nostra città.

L'impianto è costato circa 10 milioni di lire e la spesa è stata coperta dall'amministrazione dell'ospedale con il contributo della Regione. L'impianto dispone inoltre di un raccordo speciale per cui il paziente, oltre a disporre di un telefono per comunicare con l'esterno, può essere sottoposto contemporaneamente all'esame di vari apparecchi (elettrocardiogramma, pressione arteriosa, elettroencefalogramma ecc.). Nella camera può essere inserito anche un respiratore automatico qualora il paziente presenti difficoltà respiratorie.

Ed ecco le principali caratteristiche della camera di decompressione: diametro interno 650 mm, lunghezza utile interna 1900 mm, peso (comprese due bombole fissate ai lati) 300 kg. Il portello è chiuso da sei tiranti ribaltabili con dadi esagonali; la guarnizione di tenuta è in tondo gomma. Il cilindro è munito di dispositivo per il collegamento diretto alle grandi camere di decompressione fisse e di cassetta di equilibrio per il passaggio di medicinali e cibarie.

Bilancio positivo della Libertas muggesana

Si è svolta sabato scorso, presso la sede sociale di Muggia, l'annuale assemblea dei soci dell'A.S. Libertas. Nel corso della riunione, cui hanno partecipato atleti e dirigenti, è stato fatto un breve consuntivo dell'attività svolta durante la passata stagione.

Sono stati sottolineati i lusinghieri successi ottenuti, sia in campo regionale sia in quello nazionale, i quali hanno ancora una volta confermato il momento particolarmente favorevole dell'atletica leggera muggesana.

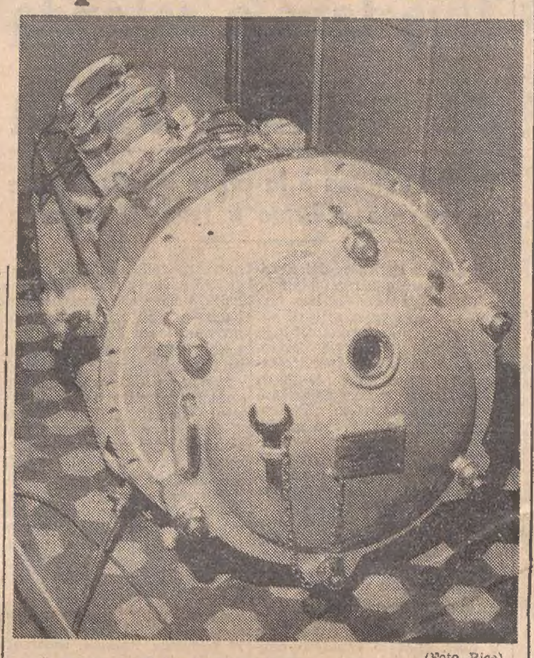
L'economista Kaldor sull'inflazione mondiale

Il 12 gennaio l'economista inglese Nicholas Kaldor tratterà per i «Sabati letterari» un tema attualissimo: l'inflazione mondiale e la crisi del sistema monetario internazionale.

L'oratore che si rivolgerà al pubblico in lingua inglese sarà assistito da Bruno Orlando, per la traduzione e presentato dall'avvocato Piero Ferraro.

Kaldor appartiene alla scuola di Keynes, ha collaborato con il governo britannico e con quelli di alcuni paesi del terzo mondo nel particolare settore delle riforme fiscali.

Il polmone d'acciaio



(Foto Rice)

Il «polmone d'acciaio»: salverà molte vite umane in pericolo

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

EDILIZIA DEL BORGO TERESIANO

Il valore architettonico del centro-città non è solo estetico ma anche storico Ogni edificio è il «documento di pietra» di un'età e di un gusto che non sono più

«Chiedo ospitalità alle "Segnalazioni" per replicare ad alcune opinioni espresse nella lettera del signor Carlo Gregoris: "Cittanuova o centro storico", apparsa il 30 dicembre scorso su queste stesse colonne. Il signor Gregoris lamenta che il concetto di centro storico sia stato esteso anche alle parti settecentesche della nostra città, giungendo implicitamente a negare che esistano, in tali borghi, dei valori architettonici tali da giustificare la loro conservazione; sarebbe quindi pienamente giustificata, per il lettore, la prassi dello sventramento e dell'abbattimento degli edifici antichi ancora esistenti, per poi ricostruire al loro posto, lotto per lotto, degli edifici "moderni".

«Bisogna invece affermare con vigore che nei borghi settecenteschi e ottocenteschi di Trieste i valori architettonici esistono, e sono ben chiari a chi sappia vederli al di là della pura e semplice apparenza esteriore. La vera cultura architettonica moderna non fa più da lungo tempo una questione di stili, di facciate più o meno decorate, di lesene o di capitelli per stabilire il «valore» di un'architettura. Si parla oggi, molto più coerentemente, di una "storicità" globale di un determinato ambiente architettonico.

«I borghi settecenteschi di Trieste sono, assieme a quel che resta di Cittavecchia, un tipico esempio di ambiente storico, e ben prezioso, perché in essi si addensano le memorie, i "documenti di pietra" del nostro passato. E non importa se tale passato è recente, se la nostra storia più che di artisti e di condottieri ci parla di conquiste economiche e di civili progressi, non importa se Trieste è stata patria di operatori economici di larghe vedute più che di poeti: è pur sempre la nostra storia, la storia di un oscuro borgo divenuto metropoli fra il Settecento e il Novecento, dopo la definitiva crisi di Venezia e lo sviluppo del commercio intercontinentale su basi moderne.

«Non possiamo inventarci patenti di nobiltà che non abbiamo, con un gusto da "nuovi ricchi", come non è legittimo disprezzare le nostre origini composite e multinazionali, quasi fosse una colpa grave l'essere stata Trieste per più di un secolo una delle capitali economiche dello impero austro-ungarico. Non ci dobbiamo vergognare delle memorie del nostro passato mitteleuropeo — come non ci vergognamo oggi certamente di far parte dell'Italia — poiché il periodo dell'ultima dominazione absburgica coincise col periodo più ricco e dinamico della nostra storia.

«Se per incomprensione o avidità ci priviamo di tali memorie e lasciamo libera la speculazione edilizia di distruggerle, non ci priviamo della nostra individualità e ci incamminiamo veramente verso una condizione di "provincia" culturalmente depressa, condizione alla quale ci siamo già pericolosamente avvicinati dopo il 1918, proprio per non aver capito qual era il reale valore del passato che ci lasciavamo alle spalle e ci si diede da fare per distruggerne le testimonianze.

«Non solo, ma agendo così noi ci priveremmo di un patrimonio edilizio preziosa per le sue alte qualità architettoniche (non tanto qualità esteriori, ma piuttosto qualità interne di razionalità, di rigore formale, di ordine distributivo che caratterizzano le costruzioni maggiori e minori del neoclassico) e snatureremmo un insieme urbanistico di grande omogeneità e unitarietà, che tutti ci invidiano e che è stato capace, per due secoli, di seguire l'evoluzione dell'intera città divenendone l'area centrale; tale insieme urbanistico, costituito dal Borgo Teresiano, da quello Giuseppino e da altre appendici minori, fu già molto alterato alla fine dello Ottocento quando molte delle "case mercantili" a tre piani che al signor Gregoris non piacessero furono sostituite da grossi palazzoni liberty o eclettici destinati ad uffici, e sicuramente sarebbe cancellato da un massiccio assalto della speculazione che già da tempo preme per poterlo utilizzare come una pura e semplice area fabbricabile, con le conseguenze che tutti possono prevedere.

«E' bene invece affermare risolutamente che tale edilizia, minore e pregevolissima ad un tempo, ha caratteristiche tali da poter essere benissimo riusata senza alcuna determinazione per quelle funzioni che sono specifiche di un'area centrale, e cioè proprio la funzione commerciale (negozi e centri acquisto di tipo specializzato utilizzando gli ampi magazzini a pianterreno), quella direzionale (uffici), quella di servizio (scuole e servizi sociali di vario tipo, utilizzando i vasti saloni dei palazzi più antichi); e infine residenze, molte e di ogni dimensione.

«Ed è proprio quella vera cultura architettonica moderna che il signor Gregoris invoca che ci fornisce lo strumento per tale operazione, e cioè il restauro conservativo. Esso consiste, grosso modo, nel restaurare gli edifici antichi adattandoli alle funzioni che ad essi sono compatibili rispettando non solo le facciate (come si fa oggi in una situazione di transitorietà, nelle more dell'iter del piano particolareggiato), ma pure quelle che sono le caratteristiche tipografiche e distributive degli interni e di ogni altro elemento di valore storico (e non solo artistico).

«C'è poi una considerazione di fondo che chiarirebbe, a mio avviso, la questione "centro storico o no". Ed è i problemi che investono oggi i borghi settecenteschi della nostra città sono quelli tipici non solo delle aree centrali, ma dei centri storici di ogni altra città italiana. Il Teresiano, ad esempio, non è solo il luogo delle funzioni urbane privilegiate (commercio al minuto, uffici amministrativi, sedi di enti e ditte, servizi pubblici), cioè non è solo l'area centrale di Trieste, ma è pure il luogo dell'architettura più qualificata e più meritevole di conservazione, è un ambiente omogeneo e ben caratterizzato (che è una delle definizioni di "centro storico"), sottoposta alla pressione di flussi di traffico intensissimi che il suo tessuto viario antico mal sopporta (problema questo tipico dei centri storici). Soprattutto esso è una area della città in cui risiedono moltissimi cittadini di ogni classe, e forse più che altro delle classi lavoratrici, i quali subiscono oggi la forte pressione della proprietà edilizia la cui tendenza è quella di destinare lo spazio abitabile in spazio per uffici e per alloggi di lusso, ben più remunerativi.

«Invece gli abitanti dei borghi settecenteschi, come quelli di Cittavecchia, domandano che si provveda a migliorare le qualità abitative dei loro alloggi mediante restauri, senza sfratti e senza indiscriminati aumenti dei canoni di affitto; ed anche questo è un problema tipico di ogni centro storico quando la città è in fase di espansione o di trasformazione.

«E la risposta tipica della cultura moderna a questo problema è la teoria e la prassi del "riuso sociale" dei centri storici; si parte cioè della considerazione che la città è di tutti, e in particolare di chi ci abita al presente, che ogni modificazione in essa apportata non deve alienare gli abitanti allontanandoli dalle case e dalle aree in cui essi risiedono, e che è da abbandonare la prassi delle demolizioni indiscriminate per sostituirla con quella del restauro conservativo, al di fuori di ogni considerazione di artisticità o storicità degli edifici.

«La mia speranza è che appunto lungo queste direttrici si muova il piano particolareggiato per il centro storico, in fase di elaborazione, per assicurare a Trieste un progresso ordinato, civile, al riparo degli assalti della speculazione e indirizzato al rispetto della continuità storica di una città che ha già subito troppe e rovinose rotture con la propria tradizione e la propria vera essenza. Ilio Campani».

PER VETTURE SOPRA I 10 HP

Tasse di circolazione oggi termine ultimo

L'ufficio esattore dell'Automobile Club Trieste ricorda a tutti gli interessati che oggi 10 gennaio scade il termine ultimo per il pagamento della tassa di circolazione per le autovetture di potenza fiscale pari o superiore a 10 Hp.

Comunica inoltre i termini per il versamento del tributo per le altre categorie di automotoveicoli: ciclomotori fino al 25 gennaio; autovetture di potenza fiscale fino a 9 HP (motocicli, autoscafi, autobus, autoveicoli speciali e rimorchi uso campeggio) dal 22 gennaio al 10 febbraio; autocarri, motocarri, motofurgoncini leggeri e rimorchi dal 22 gennaio al 15 febbraio.

L'esazione avviene, per tutti indistintamente gli automobilisti, presso la sede dell'ente in via Cumano 2, dalle ore 8 alle 13 di tutti i giorni feriali. Funzionano anche le delegazioni dell'A.C.T. presso la Fiat di campo Marzio 12, dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17, escluso il sabato; in via Flavia di Aquilinia 17 e in piazza Duca degli Abruzzi 1, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 18; sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.

Per facilitare gli automobilisti, oggi 10 e domani 11 gennaio, le tasse di circolazione potranno essere pagate presso la sede dell'ente anche nel pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30.

SEGNALAZIONI

Sciopero all'Ufficio igiene

«Egregio Direttore, le scrivo in riferimento all'articolo comparso a pag. 4 de "Il Piccolo" di sabato 5 gennaio dal titolo: "Messa in luce da uno sciopero l'importanza dei servizi sanitari". L'articolo dà comunicazione di un telegramma di appoggio dei medici scolastici alla "azione intrapresa dai colleghi dell'Ufficio di igiene".

«In qualità di medico scolastico e a nome di altri quattro medici scolastici mi dissocio dall'iniziativa di appoggiare "i colleghi dell'Ufficio igiene". Faccio presente inoltre che, a quanto mi risulta, a tutt'oggi tutti i certificati sanitari richiesti all'Ufficio di igiene sono stati regolarmente rilasciati. La ringrazio e la saluto, dott. Vincenzo Sorli».

La cometa Kohoutek

«Care "Segnalazione", mi trovo in un posto di osservazione eccellente per spaziature astronomiche, a occhio nudo si capisce. Eppure nonostante il mio zelo nel controllare l'orizzonte sia nelle ore antelucane del mattino quando la stella si trovava al di là del sole, sia nell'incipienza della notte adesso che la stella è al di qua, fra il sole e la terra; non ho avuto il piacere di vedere l'astro chiomato.

«Penso che la ragione sia questa: il piano dell'ellisse di questa cometa è normale all'asse di rotazione della terra; è noto che la chioma delle comete è opposta alla direzione del sole; data la posizione ortogonale, poi non possiamo vedere la chioma nella sua estensione, ma solo la proiezione verticale di essa, che equivale a un punto luminoso qualsiasi, difficilmente distinguibile fra gli altri oggetti celesti. Man mano che l'asse di rotazione della terra si sposta, la chioma della cometa apparirà sempre più nella sua estensione; ma intanto si allontana dalla terra, e sarà visibile solo con strumenti telescopici, come fu visibile con gli stessi mezzi prima del suo arrivo nelle vicinanze del sole, quando l'asse di rotazione della terra era ancora di sbieco.

«Trovo strano che gli astronomi non abbiano tenuto conto del caso particolare di questa cometa che avvicinandosi al sole si è venuta a trovare col piano della sua ellisse normale all'asse di rotazione della terra, quindi non visibile. Nelle posizioni tridimensionali dello spazio la relatività è un fattore essenziale da mettere in conto. A me pare che sia così. Perché una cometa sia ben visibile dalla terra deve presentarsi col piano della sua ellisse parallela, o quasi, all'asse di rotazione della terra, vale a dire non in direzione del sole; ma più a destra o più a sinistra. Bruno Vittori».

Equivoco sugli sprechi della luce nelle strade

«Con riferimento alla segnalazione del 30 dicembre (nella quale si osservava che alle ore 9.40 del 22 dicembre alcune lampade dell'illuminazione pubblica risultavano accese) si fa presente che l'accensione in questione si rese necessaria durante alcuni interventi di riparazione effettuati dagli addetti della Azienda sugli impianti della rete di illuminazione pubblica...

«Per quanto riguarda in genere la possibilità di qualche funzionamento anormale negli impianti di illuminazione pubblica — ed ai fini di un tempestivo intervento da parte di questa Azienda — si ricorda che gli eventuali inconvenienti in questione possono essere segnalati dagli utenti interessati direttamente al "reparto illuminazione pubblica", chiedendo il relativo collegamento telefonico al centralino aziendale. Ringraziando, con distinti saluti. Azienda comunale dei servizi elettricità, gas, acqua e trasporti».

La frequenza della «11» tra le ore 20 e le 21

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alla richiesta di un lettore — riportata nella segnalazione "La frequenza della 11" del 15 dicembre scorso e riguardante il servizio effettuato sulla linea citata si hanno le seguenti frequenze: 4 minuti tra le ore 20 e le 20.30 e rispettivamente 10 minuti tra le 20.30 e le 21, per le corse da via del Mercato Vecchio a Rozzol; 8 minuti tra le ore 20 e le 20.30 e rispettivamente 10 minuti tra le ore 20.30 e le 21, per le corse da via del Mercato Vecchio al Ferdinandeo; 10 minuti tra le ore 20 e le 21 per le corse in partenza dal Ferdinandeo; 10 minuti tra le ore 20 e 21 per le corse regolari in partenza da Rozzol ed inoltre corse alternate di "vetture bis" che rientrano al deposito. Va sottolineato che le frequenze possono talvolta subire alcune variazioni per esigenze tecniche, interruzioni al traffico veicolare in genere, eventuali intensificazioni, eccetera».

Uccellagione sportiva e quella scientifica

«In merito alla segnalazione dello studente universitario Vascotto, pubblicata il 28 dicembre, intendo invitarlo a meditare sulla pratica dell'inanellamento "nostrano" degli uccelli migratori. Come spero egli sappia, la legge regionale impone ad ogni uccellatore di liberare nel corso della stagione ben 25 esemplari (se adopera il vischio) e ben 50 esemplari (se adopera reti). Quanti uccelli catturano i nostri uccellatori? Migliaia. Per quale motivo lo fanno? E' ovvio, per studiare le migrazioni e per accostarsi alla natura. Ed allora perché non inanellano e liberano tutti i soggetti catturati?

«In Inghilterra, in Germania, in Francia ed anche in Italia esistono dei veri osservatori ornitologici, ove si catturano ed inanellano in ogni stagione gli uccelli, ma essi vengono liberati immediatamente (e tutti). Questo è lo spirito dell'osservatorio ornitologico. Ed in questo spirito la legge nazionale 27 agosto 1967 n. 799 aveva decretato la fine dell'uccellagione "sportiva" e la nascita di quella "scientifica".

«Ma ahimé, come ben sanno gli ornitologi autentici, quella legge è stata vanificata dalla successiva 28 gennaio 1970 n. 14, la quale consentiva solo l'aucupio a un numero limitato di uccellande che avessero i requisiti ecc. e fossero iscritte in un elenco ecc. e demandava ad apposita commissione...

«Finì tutto in un mare di chiacchiere e tutto tornò come prima, anzi peggio dato che le Regioni, in virtù della loro specifica competenza in materia, sfornano in barba alle leggi nazionali, leggi regionali autorizzanti l'uccellagione.

«Il Friuli-Venezia Giulia, con la legge 24 luglio 1969 n. 17, consente l'uccellagione ad oltre 3000 "studiosi" di migrazioni avicole. Studiosi che spesso non hanno la licenza elementare, che conoscono approssimativamente gli uccelli, che non sanno né da dove vengono né dove vanno né il nome scientifico, né il giusto alimento! In mano a costoro è lo studio delle migrazioni?

«Ma non facciamo dello spirito, e guardiamo in faccia la realtà. Se a costoro capita in mano un soggetto raro non sanno cosa farsene, e cercano di venderlo al maggior prezzo a qualche tassidermista affinché diventi un uccello da collezione ornitologica opure per incompetenza se lo fanno morire tra le mani. Se fossero dei veri ornitologi lo inanellerebbero e lo libererebbero subito, soddisfatti della sola visione di un soggetto raro; ma sarebbe chieder troppo agli studiosi "nostrani". Dott. Erberto Rode, presidente provinciale dell'ENPA».

Rozzol - Melara: là dove c'era il verde...

Si coglie lo spunto della segnalazione «Troppe case a Rozzol Melara», apparsa il giorno 21 dicembre u.s., e di quella successiva «A Rozzol Melara solo case e cemento», pubblicata il 3 corrente su codesto giornale, per richiedere gentilmente una sollecita ed esauriente risposta, in merito ai quesiti proposti, da parte di chi è competente a darla.

Ciò in quanto i lavori continuano a procedere con grande alacrità e, pertanto, sarebbe sommamente auspicabile un immediato intervento per sospenderli, nel caso si ravvisasse la loro illiceità. Si confida quindi nella solerzia degli organi preposti alla vigilanza del settore in modo da evitare il fatto compiuto della copertura dei tre fabbricati in questione (quelli cioè in fregio della sede stradale) e da poter intimare, se del caso, la dmolizione delle strutture sin qui realizzate, nonché il ripristino a verde del relativo terreno, anche come salutare esempio per coloro che intendessero edificare abusivamente.

Con l'occasione si chiede pure di sapere dove e come verranno ricavati gli spazi verdi, i campi da gioco per i bambini e i parcheggi occorrenti per il sorgente borgo, intrastrutture ripetutamente magnificate all'epoca dell'inizio dei lavori per l'urbanizzazione primaria della zona e in occasione di numerosi discorsi elettorali, ma che sembrano destinate a rimanere nel limbo delle tante promesse, non mantenute, nella nostra bella e sfortunata città.

Si auspica infine l'intervento e la collaborazione di chiunque, privato, associazione ed Ente, allo scopo di contribuire a fermare, in tutta la zona del Cacciatore (Rozzol in monte), la proliferazione edilizia in corso di realizzazione con i deprecabili criteri in atto e, soprattutto, di difendere la superstite vegetazione, inestimabile e insostituibile patrimonio della collettività, dalla ulteriore invasione del cemento e dalla speculazione.

Sino a qualche anno fa, tutta la zona era verde, ridente, la macchia era popolata da piccoli animali selvatici, il canto di molte varietà di uccelli rallegrava il trascorrere del tempo mentre il cuculo punteggiava, con il suo richiamo beffardo, l'aria tersa e profumata di timo e ell'erba appena tagliata. Ma ora, quale triste futuro si prepara, alla luce degli esempi sin qui visti e segnalati, per il nuovo borgo? Esso si profila squallido, grigio, sovraffollato e maleodorante, come il presente di tanti altri di qualsiasi anonima periferia. Si salvi perciò il salvabile, senza esitazioni, finché si è ancora in tempo. Grazie per l'ospitalità e distinti saluti. Seguono undici firme.

Promessa per via Bonomea

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "In via Bonomea alta" — nella quale in data 29 dicembre si chiedeva l'installazione di "una piccola cabina presso la fermata della linea 38 all'altezza del numero civico 249 di via Bonomea alta" — si conferma che la richiesta in questione sarà tenuta in evidenza nel quadro del programma di interventi nel settore».

I salvagente intralciano il traffico?

«Care "Segnalazioni", ricordo ancora i di non tanto lontani in cui si costruivano salvagente in ogni luogo: io ricordo fors'anche perché in una notte buia, sfiorandone uno, cappottai. Ricordo pure bene che pochi mesi dopo i salvagente furono lestamente sradicati, segnando un notevole progresso rispetto ai tempi presalvagentiani. Ed ecco rispuntar salvagente ad ogni passo, di lunghi, di larghi, ovali, quadrati o rotondi.

«Corsi e ricorsi della storia? Forse è il caso di affrettarsi a metter su un'azienda di smantellamento di salvagenti... Claudio Eblin».

FORSE DUE RAMI DI UNO STESSO FIUME DI BANCONOTE

Indagini su «deca» falsi a Trieste come a Zagabria

Un altro filone di «deca» falsi è stato scoperto dalla Mobile a Trieste e dalla polizia criminale jugoslava a Zagabria. Si tratta, probabilmente di due rami dello stesso fiume di banconote falsificate che, ormai da vario tempo, è uscito dagli argini della normale percentuale di biglietti falsi circolanti in Italia. Questa volta grazie al fatto che le banconote non portano lo stesso numero di serie e che, una volta sciupate, sembrano — al tatto — biglietti di banca perfettamente regolari, la caccia ai «deca» falsi e di conseguenza ai fabbricatori e agli spacciatori, è quanto mai difficile.

Non passa giorno però senza che da una regione o dall'altra venga segnalato qualche «Michelangelo» fuori legge. In provincia di Vicenza, a esempio, i «deca» vengono spacciati al 40 per cento del loro valore. Proprio in quella città i carabinieri hanno arrestato uno spacciatore prima che riuscisse a consegnare il mezzo milione promesso a un cliente.

A Trieste, la Mobile ha denunciato in stato di irreperibilità un cittadino jugoslavo, Ante Matic, di 54 anni, di Spalato domiciliato ultimamente a Zara. L'uomo, dopo aver spacciato tre banconote da diecimila lire false, è riuscito a ritornare oltre confine. E' accusato di introduzione e spaccio di moneta falsificata.

Ante Matic aveva consegnato in due rate le trentamila lire fasulle alla parrucchiera Anna Brencich Uscumlich, con negozio in via Geppa: diecimila per le «permanenti» eseguite a due giovani donne croate e il giorno dopo 20 mila, per saldare un debito precedente. La parrucchiera non si è accorta subito che il denaro era falso; solo più tardi la signora ha avuto qualche sospetto, che è diventato certezza quando ha fatto esaminare le tre banconote al cassiere di una banca. Da qui la denuncia alla Mobile.

La squadra Mobile è interessata anche alle indagini sulle quattro persone, arrestate — come è stato già pubblicato da «Il Piccolo» nell'edizione di ieri — dalla polizia criminale di Zagabria. Il gruppo, infatti, era transitato il giorno di San Silvestro per Trieste. Durante l'ultima notte dell'anno, i quattro erano riusciti ad attraversare clandestinamente la linea bianca, raggiungendo Capodistria. Nella cittadina istriana il gruppo ha preso un tassì raggiungendo Zagabria. Il pagamento della corsa (stabilito in 50 mila lire) è avvenuto con banconote false, L'autista dell'auto pubblica si è accorto di essere stato truffato e ha avvertito la polizia. Sulle indicazioni dell'uomo, i quattro sono stati acciuffati.

DUE I COLPI RIUSCITI MENTRE UNO È FALLITO

Topi d'appartamento in azione: tre incursioni

Due furti in appartamento e un tentato «colpo» ai danni di un ufficio turistico delle Rive, sono le ultime imprese ladresche denunciate alla polizia. Con una spallata, ignoti malviventi hanno scardinato l'uscio dell'appartamento (al terzo piano di via San Lazzaro 7) della pensionata Maria Dirsizza, di 75 anni, attualmente ricoverata all'ospedale.

Il «colpo» è stato scoperto da una inquilina del piano di sopra. Nello scendere le scale, la signora ha visto l'uscio aperto per cui ha informato subito la nipote della signora. Il marito di questa è accorso sul posto ed ha chiamato il «113». Al maresciallo Ciani e agli appuntati Perini e Malagutti ha dichiarato che nell'alloggio non c'era nulla di prezioso in quanto tutte le cose di valore la padrona di casa le aveva affidate alla nipote. Non è stato in ogni modo possibile accertare se i ladri si siano impossessati di qualcosa.

L'altro furto è stato compiuto tra le 8 e le 18 in via Carpison 11, nell'appartamento della pensionata Alberta Tesan Quargnali. Durante le dieci ore di assenza della padrona di casa, i ladri hanno forzato la porta ed hanno frugato un po' dovunque nell'appartamento e si sono impossessati di un orologio d'oro.

Ieri mattina, verso le sette, la pulitrice Maria Bencich abitante in via Ciamician 8, nell'aprire la porta dell'ufficio viaggi di Corso Cavour 7, si è accorta che la serratura era stata forzata per cui ha subito telefonato al titolare dell'agenzia, Emilio Paterniti (abitante in via Muzio 2) che ha chiesto l'intervento della polizia. I ladri non sono riusciti nel loro intento in quanto — con ogni probabilità — sono stati disturbati dall'arrivo di qualche passante o di qualche automobile.

Operante la legge per i lavori ai valichi

Oltre un miliardo di lire è la spesa occorrente per la costruzione, l'ampliamento e la ristrutturazione degli edifici e attrezzature dei valichi lungo la linea di demarcazione con la Jugoslavia. La legge che prevede questa spesa, approvata dalla Camera dei deputati e dal Senato, è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 2 gennaio.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

LE ORE DELLA CITTA'

Omaggio a Benco

Domani, venerdì, alle ore 18, alla Lega Nazionale (via Paolo Reti n. 4) Bruno Coceani ricorderà Silvio Benco nel centenario della nascita. L'ingresso è libero.

Ricordo di Vinicio Lago

A Palmanova è stato ricordato ieri il combattente triestino Vinicio Lago, medaglia d'argento della Resistenza. Una Messa è stata officiata nel duomo di Palmanova, alla presenza delle autorità cittadine. Negli anni della guerra di Liberazione il Lago evitò il bombardamento alleato di Palmanova, salvando la città dalla distruzione.

Conferenza medica

L'Associazione medica triestina riprenderà la sua attività domani alle ore 16 con la prolusione del prof. Giovanni Marcozzi, direttore della III clinica chirurgica dell'Università di Roma, che parlerà su: «Attualità in tema di diagnosi e terapia degli stati precancerosi dell'intestino».

Settimana del cappotto

Da *Beltrame* la vivamente attesa e ormai tradizionale settimana del cappotto. In collaborazione con le più importanti industrie nazionali vendita speciale di vasti assortimenti di cappotti appena usciti dalla produzione in tessuti di pura lana in tutte le conformazioni e taglie fino alle massime al prezzo di lire 20.000 e 26.000. Confezioni perfette in scelta vastissima da *Beltrame*.

Settimana del mantello

Da *Beltrame* la settimana del mantello. Vendita speciale di un vastissimo assortimento di mantelli per signora in purissima lana al prezzo réclame di L. 12.000, 15.000, 18.000 e 24.000. Scelta vastissima, qualità e confezione perfetta in un'occasione unica. Da *Beltrame*.

Arredamenti Fulvia

Ultimo giorno di vendita a prezzi di realizzo (*Arredamenti Fulvia*, via Galatti 20).

Al Rotary Club

Nella conviviale odierna delle ore 13, l'avv. Manlio Cecovini introdurrà la discussione sulla eventuale riforma di alcuni punti dello statuto rotaryano.

Consulte rionali

Si riunirà oggi la Consulta rionale di Roiano-Gretta-Barcola alle ore 19.30 nella sede di via S. Ermacora 3, con all'ordine del giorno: bilancio di previsione 1974. Pure oggi e con lo stesso impegno si riuniranno la Consulta rionale di San Giacomo alle ore 19.30 nella sede di via Caprin 18/1 e la Consulta rionale di Chiadino-Rozzol, alle ore 20 nella sede di v. Mauroner 2.

Linea intima

piazza della Borsa, 3 ha iniziato i consueti saldi di fine stagione ed invita la sua spett. clientela a visitare il vasto assortimento di articoli di biancheria delle migliori marche.

Al Calmiere

Sorpresa. Occasione. Giacconi giovanili da donna a partire da lire 12.000 in vasto assortimento e alla massima convenienza. *Il Calmiere*, Ponte della Fabra, angolo via Carducci.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura. Viale XX Settembre 53 via Fonderia 1.

Eliminazione totale

di tutti gli articoli di abbigliamento per uomo con prezzi sottocosto, da *Ricky*, via Battisti 2.

Oggi

da *Ricky*, via Battisti 2, inizia una vendita straordinaria per eliminazione totale degli articoli uomo. Sconti reali fino all'80%.

Convegni «Maria Cristina»

Lunedì 14 gennaio alle ore 16.30, al Centro Culturale Veritas - Via Monte Cengio 2 - il prof. don Pietro Nonis — docente all'Università di Padova, terrà una conferenza sul tema: «Religione ed irreligione oggi».

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento. *Balcor* via S. Maurizio 2, I.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Saldi Argia

Alle pelletterie *Argia*, via Gallina 1, i tradizionali saldi a prezzi convenientissimi. Approfittate!

Mode Lily saldi

Visitate la mostra interna allestita per la fiera del cappotto in via Cologna 4.

Calzature Lily saldi

Troverete calzature delle migliori marche a prezzi eccezionali per fine stagione in via Cologna 16.

Tamaro di via Gatteri 29

Vi propone il tutto per la casa con la tradizionale FIERA DEL BIANCO. Assortimentissimo e novità con l'eccezionale pagamento in 18 mesi, che gli assegni «Cassa di Risparmio T Club» quest'anno vi offrono.

Lux Moda pelletterie

Largo Barriera Vecchia 2, Vi offre borsette, ombrelli, valigie, pelletterie in genere di dicembre al prezzo di gennaio.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Tindfonn» (norv.), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Esso Yorkshire» (brit.), mn. «Camilla» (naz.), mn. «Salzburg» (germ.), mn. «Tilly Russ» (germ.), mn. «Fenko» (cipr.), mp. «Aspa I» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mn. «Corriere del Sud» (naz.).

PARTENZE: mn. «Cristina F.» (nazionale), mn. «Avenir» (cipr.), mc. «Nausicaa» (liber.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Tuvana» (du.), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Vittoria» (austr.), mn. «Ujpest» (ungh.), mn. «Gonzales Lines» (cub.), mn. «Friazino» (russa), mn. «Galiola» (jug.).

PALESTRA della SALUTE

PER LA LINEA E L'EFFICIENZA MASCHILE E FEMMINILE

- Ginnastica dimagrante e rimodellante
- Yoga
- Ginnastica pretennistica
- Corsi di tennis per adulti e bambini
- Massaggi rilucenti e curativi
- Sauna
- Corsi di ginnastica formativa e rieducativa
- Controllo medico

CIRCOLO ENAL DELLA C.C.d.L. — LARGO PAPA GIOVANNI N. 6 — TEL. 68 385 — **Informazioni 16.30 - 21**



PER L'ASSISTENZA SOCIALE PSICHIATRICA

Scuola al servizio dei malati di mente

Trieste è la seconda città d'Italia ad ottenerla. Il decreto d'istituzione sulla Gazzetta Ufficiale

Il decreto del Presidente della Repubblica che istituisce a Trieste una Scuola di assistenza sociale psichiatrica, modificando a questo scopo lo statuto della nostra Universita, è comparso sulla Gazzetta Ufficiale di lunedì scorso.

L'unica Scuola del genere operante in Italia era, finora, quella di Genova. Ora anche Trieste e, con essa, la regione tutta, potranno disporre di una istituzione che serve a formare gli assistenti sociali per il servizio psichiatrico esterno e per la prevenzione delle malattie mentali.

Viene così a concretarsi una iniziativa della quale è stato sempre convinto assertore il direttore dell'Istituto di clinica psichiatrica della Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Trieste, prof. Giuseppe Campailla, alla cui cattedra — come precisa il Decreto presidenziale — per l'appunto fa capo la nuova Scuola «diretta a fini speciali».

Essa — è detto ancora nel decreto istitutivo — ha lo scopo di dare una preparazione completa, teorica e pratica, agli assistenti sociali, istruendoli sui problemi dell'intervento presso l'ambiente familiare e sociale dell'ammalato psichico, sui problemi di reinserimento sociale del paziente con disturbi psichici e sulle funzioni dell'assistente sociale presso i servizi di assistenza psichiatrica e le istituzioni psichiatriche ambulatoriali ed ospedaliere.

La durata del corso per il conseguimento del diploma di assistente sociale psichiatrico è di due anni accademici; nel primo anno vengono impartiti insegnamenti teorici ed esercitazioni pratiche su materie propedeutiche e tecniche. Nel secondo, insegnamenti teorici e pratici su argomenti di clinica neurologica e psichiatrica, assistenza psichiatrica intra ed extraospedaliera e materie affini.

Gli allievi, che hanno l'obbligo della frequenza, possono accedere alla scuola a 18 anni, purché cittadini italiani, forniti del diploma di scuola media superiore e di quello di assistente sociale rilasciato da una scuola qualificata.

Chi aspira ad ottenere l'iscrizione al 1.o anno della scuola deve sostenere una selezione sui titoli ed un colloquio attitudinale.

Il numero massimo dei posti disponibili è stabilito nella misura di venti.

Direttore della scuola è il titolare della cattedra di psichiatria dell'Università. Gli insegnanti della scuola sono proposti dal consiglio di facoltà di medicina e chirurgia udito il direttore e nominati dal rettore.

Le materie di insegnamento teorico sono, per il primo anno le seguenti: semeiotica psichiatrica; psicologia generale; igiene mentale; neuropsichiatria infantile; servizio sociale psichiatrico; per il secondo anno: clinica neurologica; psicologia sociale; psichiatria forense e legislazione psichiatrica; medicina sociale e del lavoro; clinica psichiatrica; servizio sociale psichiatrico.

Le esercitazioni pratiche in entrambi gli anni consistono nella discussione e nel diretto intervento in casi di pazienti riguardanti i più diversi tipi di patologia psichiatrica. Inoltre si svolgeranno discussioni individuali e di gruppo di casi che gli stessi assistenti sociali hanno seguito.

Agli allievi che avranno superato l'esame finale sarà rilasciato il diploma di assistente sociale psichiatrico.

Le tasse e soprattasse per la Scuola comportano la spesa di 50 mila lire nel primo anno e di 53 mila nel secondo.

MOSTRE D'ARTE

Stefano Robino alla Cartesius

Sabato prossimo, presente l'espositore, si inaugurerà alle 17 nella galleria Cartesius di via Marconi 16 una mostra personale di Stefano Robino. L'artista torinese presenterà olii, tempere e disegni. La rassegna rimarrà aperta fino al 25 gennaio con il seguente orario: feriali 10.30-13 e 16-19, festivi 11-13.

Alla «Sofianopulo»

Domani, venerdì, alle 18,30 nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo» di largo Papa Giovanni, sarà inaugurata una mostra dei pittori Cosimo Fusco, Flavio Girolomini e Carmelo Vranich, organizzata dal Sindacato regionale belle arti del Friuli-Venezia C.C.d.L.-Uil. La esposizione rimarrà aperta tutti i giorni feriali dalle 18 alle 20,30 e nelle domeniche e giorni festivi dalle 10,30 alle 13, fino a tutto il 26 corr.

Omaggio a Venezia alla galleria Forum

La cartella «Venezia ieri, oggi, domani», comprendente venti opere grafiche a cura di Mario Penelope e con testi raccolti da Virgilio Boccardi sarà presentata sabato prossimo alle ore 18 nella galleria «Forum» di via Coroneo 1.

Pittrici a Gorizia

Sabato alle 18 al centro culturale «Stella Matutina» di Gorizia saranno inaugurate le personali di Silvia Fonda, Elettra Metallinò, Frida de Reya e Nelda Stravisi che — presentate sul catalogo da Fulvio Monai — espongono olii, incisioni, tempere e chine colorate. La mostra si chiuderà il giorno 27 e potrà essere visitata tutti i pomeriggi dalle 16 alle 19.

Dipinti di Renar

La mostra del pittore Angelo Renar allestita al Circolo ricreativo del Banco di Roma, piazza Benco 1, si protrarrà fino al 31 gennaio.

GALLERIA
Rettori tribbio 2
Piazza Vecchia, 6
Continua la mostra del pittore concittadino
GIANNI BRUMATI

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT
Wilhelm Götz - Knothe
incisioni in varie tecniche
da lunedì a venerdì
ore 17 - 21

Da Gorizia a Trieste il magistrato Cenisi

Un nuovo consigliere alla sezione penale della Corte di Appello. Si tratta del dott. Raoul Cenisi, giudice presso il Tribunale di Gorizia e, negli ultimi tempi, presidente di quel Tribunale, dove ha assolto per lungo tempo il delicato incarico di giudice istruttore. E' stato, difatti, il dott. Cenisi a istruire il ponderoso fascicolo sulla strage di Peteano, fascicolo che ha depositato lunedì scorso, unitamente alla sentenza di rinvio a giudizio delle persone incriminate per l'orrendo crimine. E' stato questo l'ultimo atto compiuto dal nuovo consigliere nella sede isontina.

Promosso magistrato d'appello con decorrenza dal primo gennaio del 1969, con decreto del Presidente della Repubblica del 4 luglio del 1973 al dott. Cenisi sono state conferite le funzioni di magistrato d'appello e destinato alla sede di Trieste, entrando così nella composizione della Corte d'Appello, che ieri ha tenuto la prima udienza del nuovo anno giudiziario. Al dott. Cenisi un cordiale benvenuto tra noi e i più fervidi auguri di buon lavoro.

Il movimento delle malattie contagiose dal 31 dicembre 1973 al 6 gennaio 1974: scarlattina casi 6; morbillo casi 13; varicella casi 21; parotite epidemica casi 2; rubeola casi 1; epatite infettiva casi 1.

PROMOSSA DALLE DONNE REPUBBLICANE

Una tavola rotonda su scuola e sanità

Quella odierna è la prima manifestazione di un ciclo dedicato a temi di attualità

Il circolo «Trieste» del Movimento femminile repubblicano, organizza per questa sera con inizio alle 18 nella sala di via Genova 1, una tavola rotonda sull'assistenza sanitaria scolastica. Il problema, particolarmente sentito dalle famiglie, come risulta da sondaggi d'opinione, sarà additato all'attenzione degli esperti, che ne approfondiranno i vari aspetti secondo le rispettive competenze.

Il prof. Franco Panizon, incaricato di Clinica pediatrica nell'Università di Trieste, parlerà della situazione sanitaria scolastica in Italia; la dott. Carolina Stopper, psicologa al consultorio neuro-psico-pedagogico dell'ufficio d'igiene per il servizio scolastico, tratterà il problema della collaborazione fra la scuola ed i consultori; il dott. Giorgio Comisso consulente onorario per il servizio comunale odontoiatrico, additerà i termini dell'assistenza dentistica; il dott. Glauco Germani dirà quale potrebbe essere il contributo dell'ospedale infantile Burlo Garofolo; ultimo in ordine di interventi quello dell'assessore comunale all'igiene e sanità, dott. Paolo Pecorari, che, sentiti gli argomenti proposti dai vari oratori, esporrà le possibilità di una realizzazione pratica da tutti attesa.

Poiché questa tavola rotonda è dedicata ad uno dei problemi più scottanti della scuola che sarà per la prima volta pubblicamente discusso in tutte le sue sfaccettature, il circolo «Trieste» invita quanti si interessano all'argomento a partecipare al dibattito che seguirà l'esposizione degli oratori.

La discussione favorirà la conoscenza non solo dei problemi essenziali ma anche di quelli settoriali, di solito ignorati.

L'odierna manifestazione è la prima di un ciclo che si propone di aprire un dialogo fra docenti, discenti e famiglie per favorire l'integrazione dei giovani di oggi nel mondo sconosciuto del domani.

LUNEDI' E MARTEDI'

Convegno sui problemi della salute mentale

I problemi della salute mentale e la loro connessione con la riforma sanitaria nazionale saranno al centro di un dibattito che per due giorni impegnerà a Trieste i massimi responsabili del settore.

Il convegno, al quale ha assicurato la propria adesione il ministro della Sanità, on. Luigi Gui e che è stato promosso dall'Unione delle province italiane e dall'amministrazione provinciale di Trieste, si terrà lunedì 14 e martedì 15 nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste. I lavori saranno diretti ed aperti, lunedì alle 16, dal presidente dell'Unione delle province, avv. Ziantoni. La relazione introduttiva sul tema: «La realtà manicomiale e i servizi di salute mentale nella prospettiva della riforma sanitaria» sarà svolta dal presidente della provincia di Trieste, dott. Zanetti che è vicepresidente dell'Unione delle province e ne dirige la commissione sanitaria.

Al convegno saranno presenti quasi tutti i presidenti delle province italiane, assessori alla Sanità e all'assistenza, funzionari e alcuni direttori di ospedali psichiatrici.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ferdinando Poboni nel VI anniv. dalla moglie e parenti 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Vera Maria Brettauer nel III anniv. dalla madre 25 mila pro Società di Minerva; dai coniugi Derman 3.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Benita Zito nel III anniv. (10.1) dalla mamma, dagli zii Laura e Pino e dall'amica Gianna 25.000 pro Sez. M.S.I. - Destra Nazionale di Casalmaggiore (Cremona); da Eden e Marinella 3.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Mario Trevisini nel IV anniv. da Clelia e Dante 5.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Ernesto Damiani nel I anniv. dall'amico Carlo 5.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria del sergente pilota Bruno Franceschinel nel XXXV anniversario dalla madre 5.000 pro Associazione Naz. Famiglie Caduti Aeronautica e 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Pietro Dazzara nel XLIX anniv. dalla figlia Antonia Pliskovac e nipote Jolanda 3.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carlotta Jarach ved. Gentilli per il compleanno (10 gennaio) dalle figlie e nipoti 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giovanni Roatti nel X anniv. dalla moglie Valeria Roatti 10.000 pro E.C.A.; 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 5.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giordana Devescovi da Giovanna, Giordana e Giancarlo 10.000 pro Scuola media «Stuparich» (Cassa scolastica).

In memoria di Eugenio e Fini Paulin e di Anna Milessich da Etta Sponza, Paola Paulin e Maria Zocconi 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianna Gianfrancesco nata Sbisà da Giovanna Rocco e figlia 5000 pro ECA.

In memoria di Vittoria Bratassevich dal prof. Fulvio e Giuliana Ongaro 5000 pro Centro tumori.

In memoria della prof. Margherita Cuizza Barzanti da Mario ed Emilia Garzolini 5000 pro CRI.

In memoria di Mario Vinazza da F. U. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Scaramella dai colleghi del figlio Ermanno 18.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciana Blessi Della Longa da J. Todeschini 5000 pro ADEI Wizo (pro Israele - Campagna d'emergenza); da Sergio e Diana Mihelcich 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Italia Cermelj ved. Bertossi da Edy e Nella 6000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Olivia e Ubaldo Mosco 4000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Mariuccia Deffar 50.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Da Nora Frizzi 10.000 pro Centro tumori.

Per il S. Natale dagli impiegati Fondo di rotazione Cassa di Risparmio di Trieste 4000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del cav. uff. Mario Prezzi da Giuseppe Dalla Via 5.000 pro Ricreatorio G. Padovan - Ex allievi.

In memoria di Rosa Meucci da Paolo Rubina Cossi 5.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Renata e Giorgio de Favento 10.000; da Maria Luisa e Giovanni Del Pesco 10.000 pro Opere Assistenziali della Chiesa Valdese.

In memoria di Michele Caris dalla moglie 2.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

Da Ida Muratti 30.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Guglielmo Pitich dai colleghi del figlio Pietro 14.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Lauritsch da Marin - Frömmel 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Agata ved. Giunta da Lydia Cernabori 2.000 pro E.C.A.; da Iolanda Vascotto Baschieri 5.000; da Ines Ughi 5.000 pro Centro Tumori; da Elvira e Amelia Persi 3.000 pro Istituto Rittmeyer; da Narciso e Ada Crismani 5.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero Ragazzi Subnormali; da Loredana Ulcigrai e famiglia 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Gianni Franzolini 3.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Alberto Rocco 5.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Lunari (Roma) 5.000 pro Centro Tumori; dal dott. Lerro e famiglia 5.000 pro Ente Nazionale Protezione Animali.

In memoria dei cari defunti da N.N. 50.000 pro Villaggio del Fanciullo e 50.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Natalia Ulcigrai dalle famiglie Ulcigrai e Spessot 5.000; da Pia Pucci 3.000; da Marisa Pacher 2.000 pro Centro Tumori; da Luisa Germelli 1.500 pro Centro Tumori e 1.500 pro Unione Italiana Ciechi; dalle famiglie Pesce, Dacorte e Bonato 6.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; dalla Presidenza, Direzione e colleghi del Teatro Stabile 43.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Luciana Della Longa da Bice Namer 10.000 pro Centro Tumori; da Luisa Ballo 5.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Leonardo Carvutto da Norma e Bruno Cabas 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Gabriella Spagni dalla famiglia Scarperi 2.500 pro Villaggio del Fanciullo e 2.500 pro E.C.A.

In memoria di Anita ved. Boschian da Alessandro de Mottoni 5.000 pro E.C.A.; dalle famiglie Zetto Gregori 5.000 pro Opera Difesa Minorenni.

In memoria dei nonni da Fabio Chiama 5.000 pro Assoc. Assistenza Spastici - Bambini.

In memoria di Rosa Fabbri dai figli 5.000 pro Centro Tumori e 5.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; dai nipoti Franca e Rino Dimini 5.000 pro Centro Tumori; da Giorgio e Giuliana Matelik 5.000; da Franca Binaghi 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Fania Del Fabbro 5.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia B. de Domazetovich 5.000 pro Assoc. Assistenza Spastici - Bambini.

In memoria di Mario Vinazza dalle sorelle Dora e Lidia 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Sdenka Puntar da N.N. 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Matteo Millevoi dalla Società Esercenti Prodotti Zootecnici 10.000 pro E.C.A.

In memoria di Guido Bross dalle famiglie Degiovanni e Puppis 5.000; da Amalia Canziani 3.000 pro Centro Tumori; da Gioconda e Sergia Cecada 5.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Giorgio Radivo dalle famiglie Comi, Turola e Colia 5.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Ada Tomsig ved. Scodnik dalla famiglia Giuseppe Cadorini 5.000 pro Famiglia Fianonese e 5.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Antonio D'Agostinis da Nella e Yvonne 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Arno Strassi dalle famiglie Savelli e Tessaris 5.000 pro Centro Tumori e 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

L'elargizione di lire 5.000 pro A.N.F.Fa.S. fatta in memoria di Giuseppina Turaccio nel II anniv., pubblicata in data 9 corr., deve intendersi fatta dal figlio Paolo.

NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA

SI È APERTO IL CONCORSO A VENTITREMILA CATTEDRE

Partecipazione estesa agli aspiranti non abilitati. Domande d'ammissione e calendario delle prove

Il bando di concorso a 23 mila 307 cattedre d'insegnamento nelle scuole di istruzione secondaria è comparso sul supplemento ordinario alla G.U. di ieri, 9 gennaio.

L'articolo 1 stabilisce il numero delle cattedre per ciascuna «classe di concorso» e che la partecipazione al concorso è estesa agli aspiranti non abilitati forniti del prescritto titolo di studio, al duplice fine del conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento e della cattedra.

Le classi di concorso sono 94: dalle 6494 cattedre per la classe di italiano, latino, storia ed educazione civica e geografia nella scuola media, ad una sola cattedra per aerotecnica e costruzioni aeronautiche, per l'arte dei metalli e dell'oreficeria, per la zootecnica, per la lingua e letteratura spagnola, ecc.

Requisiti per l'ammissione: non più di 40 anni d'età (con deroghe per i combattenti, per i coniugati — 2 anni per il coniuge, un anno per ogni figlio — per varie altre categorie), cittadinanza italiana, godimento dei diritti politici, buona condotta, idoneità fisica all'esercizio dell'insegnamento (per i ciechi è prevista l'ammissione alle classi di concorso con materie quali discipline giuridiche ed economiche, educazione musicale, italiano, ecc.), titolo di studio per i non abilitati, abilitazione.

Le domande di ammissione, in carta da bollo, devono essere inviate all'ufficio concorsi scuole medie del ministero della pubblica istruzione; dovranno essere allegati i titoli di merito e le schede di elencazione e valutazione dei titoli che saranno in distribuzione nei provveditorati. Le domande devono essere spedite per posta (raccomandata con ricevuta di ritorno) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla G. U., cioè entro la mezzanotte dell'8 febbraio.

Le prove scritte e grafiche — alle quali i candidati si intendono ammessi in base alla presentazione delle domande (non devono pertanto aspettarsi la «chiamata» da parte del ministero) — si svolgeranno a Roma e, per le materie con alto numero di concorrenti, ad Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Latina, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Reggio Calabria, Verona. Si comincerà in aprile con le applicazioni tecniche maschili (1709 cattedre), altre prove si svolgeranno in ognuno dei mesi seguenti (salvo che in agosto) fino agli ultimi giorni di novembre.

Per la «classe di concorso» con il più alto numero di cattedre (italiano, latino, ecc.) le prove scritte saranno svolte il 19 e 20 settembre; per le applicazioni tecniche femminili (1853 cattedre), il 4 e 5 ottobre; educazione fisica (1285 cattedre, di cui 437 femminili), il 4 luglio; matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali (3022 cattedre) il 1.o giugno; materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di 2.o grado (1331 cattedre), il 21 settembre; materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale (1230 cattedre), il 17 e 18 settembre; le prove scritte per le lingue straniere (1825 cattedre) si svolgeranno a giugno, salvo che per il francese (a novembre).

Per le scuole con lingua di insegnamento tedesca ci sarà un apposito bando: le «classi di concorso» del bando pubblicato oggi sono pertanto 91.

I sindacati autonomi del personale insegnante hanno già da tempo espresso il proprio favore a questo concorso, facendone anzi uno dei punti principali delle loro «piattaforme»; invece i sindacati confederali (soprattutto quello della Cgil-scuola), lo ritengono «selettivo» e non in linea con il processo di avvio dello «stato giuridico» del personale della scuola.

E' prevista una massiccia partecipazione al concorso: forse 150 mila domande, con almeno 100 mila candidati che poi si presenteranno effettivamente «ai nastri di partenza».

«Restano ancora da nominare i vincitori del concorso ad 11 mila cattedre bandito nel 1971 — si fa presente a questo proposito negli ambienti del Sindacato nazionale scuola media (SNSM) le cui prove non sono del tutto terminate».

Il concorso risolve in parte anche il problema dell'abilitazione all'insegnamento: infatti ogni commissione compila un elenco alfabetico degli abilitati, ovvero di quei candidati che abbiano riportato, per ognuna delle prove d'esame, un voto non inferiore a 6/10. «Non rinunciamo però ai corsi abilitanti, affermano Sasmi e Snsm»: quest'ultimo sindacato informa di avere sollecitato la convocazione del comitato di 15 esperti previsto dall'art. 8 della legge 1074, istitutiva dei corsi stessi.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 13 corrente è in programma una gita carsica. Ritrovo ore 9.30 in via Cicerone, capolinea n. 39.

S.A.G. - SCI CAI TRIESTE — Sono aperte le iscrizioni per le «6 domeniche sulla neve», che avranno inizio il 20 gennaio e si svolgeranno a Tarvisio. Informazioni in sede, piazza Unità 3 (tel. 35240).

EQUIVOCHE VICENDE UDINESI RIEVOCATE IN APPELLO

Troppo varia la compagnia della donna che viveva sola

Capelloni, ragazze di vita e grimaldelli-portafortuna sullo sfondo delle due condanne confermate dalla Corte

Capelloni, ragazze di vita, grimaldelli gabellati per... portafortuna e qualcos'altro ancora nel processo, celebrato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Costa, dott. Balani e dott. Cenisi, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel.

Ne sono imputati il detenuto Massimo De Vita, di 21 anni, da Genova e residente ad Aviano, e Mara Lanzutti-Bernardo, di 27 anni, residente a Udine, in via Riccardo di Giusto 120, che è a piede libero. La sera del 3 febbraio dello scorso anno — riferisce il consigliere relatore dott. Balani — la polizia fermò nei pressi della stazione di Udine certa Maria Teresa A., di 26 anni, da Pordenone, senza fissa dimora nel capoluogo friulano. La ragazza venne accompagnata in Questura per essere munita del foglio di via obbligatorio e, nell'attesa del documento, ella raccontò di essere stata oggetto di sfruttamente da parte del De Vita. Maria Teresa narrò di averlo conosciuto in un «piper» della campagna friulana e di avere stretto con lui una affettuosa amicizia che durò sino al giorno in cui, entrambi, finirono in prigione per il furto di una macchina.

Rimessi in libertà, tornarono a incontrarsi, e in quella circostanza il De Vita avrebbe impedito alla giovane di rientrare a Pordenone, invitandola a battere il marciapiede perché egli aveva bisogno di denaro. Maria Teresa lo assecondò per alcune sere e poi lo piantò in quanto seppe ch'egli stava «facendo il filo» ad altra ospite dell'albergo, nel quale erano alloggiati. De Vita negò lo sfruttamento, sostenendo di avere avuto dall'amica soltanto cinquemila lire e un paio di calzoni.

L'indagine su questo episodio era appena conclusa quando, l'11 marzo successivo, pervenne alla Questura un esposto firmato dagli inquilini di via Riccardo di Giusto 120, i quali denunciavano che la Lanzutti dava ricetto nel proprio alloggio a capelloni, i quali capitavano sul posto con i più disparati mezzi: dalla bicicletta all'automobile, e sino all'alba nella casa era un continuo andirivieni. Dopo qualche giorno, una donna denunciò alla Squadra mobile, la scomparsa della figlia quindicenne, avanzando il sospetto che la ragazza avesse trovato rifugio sotto l'ospitale tetto della Lanzutti.

Successivamente, una signora riferì alla polizia che, insospettita dalle continue assenze del marito, l'aveva seguito, trovandolo nell'appartamento della Lanzutti, dove aveva notato ragazzine e capelloni e, dagli atteggiamenti di costoro, aveva intuito la natura dei convegni che si svolgevano tra quelle mura. Il 27 marzo, forte di questi indizi, la Squadra mobile si recò dalla Lanzutti, trovò la minore scappata da casa e fermò un amico della donna, il diciassettenne Enzo L., di quale era in possesso di una scacciacani e di un mazzo di grimaldelli che, secondo lui, erano il suo personale portafortuna. Interrogata, la Lanzutti dichiarò di vivere sola in quanto suo marito era in carcere per aver guidato un'auto senza patente mentre il De Vita sostenne ch'era stata la Mara a invitarlo a convivere con lei, negò d'avere sfruttato le giovani che frequentavano la casa della donna, affermando d'avere sbarcato il lunario con i proventi del proprio lavoro.

Al termine dell'istruttoria, la Lanzutti, De Vita ed Enzo L. furono incriminati per concorso in favoreggiamento e sfruttamento, i due uomini per furto su un'auto incustodita, De Vita, inoltre, per sfruttamento di Maria Teresa e per il furto di una macchina. Il 10 luglio dello scorso anno furono processati dal Tribunale di Udine, e la Lanzutti fu condannata a due anni e otto mesi di reclusione e 160 mila lire di multa, De Vita a quattro anni e nove mesi di reclusione e 230 mila lire di multa, a entrambi fu inflitto un anno di casa di lavoro, ed Enzo L andò assolto dallo sfruttamento per insufficienza di prove e per il furto gli venne accordato il perdono giudiziale.

De Vita e la Lanzutti ricorsero, e da ciò il dibattimento di secondo grado, che s'inizia, praticamente, con un'uscita polemica della madre dell'uomo: il suo patrono di fiducia è impedito, la signora insorge, invitando il figlio a rifiutare un difensore d'ufficio, e viene severamente ammonita dal Presidente. Alla Corte, la Lanzutti dichiara di confermare le deposizioni rese in carcere al magistrato inquirente, e poi dice: «Enzo mi bastonò quando ero incinta perché volevo estrometterlo dalla mia casa ch'egli intendeva trasformare in un alloggio «hippie». De Vita: «Confermo — dichiara — quanto ho sempre detto e chiedo di essere assolto come è stato l'Enzo». Il P. G. chiede che l'uomo vada assolto dallo sfruttamento e la conseguente riduzione della pena a un anno e quattro mesi di reclusione, ferme restando le pene accessorie e conferma nel resto della impugnata sentenza. In difesa della donna prende poi la parola l'avv. Battocletti del Foro di Udine mentre la difesa del De Vita viene assunta dall'avv. Centazzo dello stesso Foro. Il ricorso è stato vano per entrambi: la Corte ha confermato la sentenza di Udine e, non appena il dott. Marsi ha letto il dispositivo, la madre del giovanotto è insorta con un polemico «Non è giustizia». Il Presidente ha allora invitato l'ufficiale giudiziario Luciana Bronzi ad accompagnare la donna fuori dall'aula e a zittirla.

Uffici informazione all'Intendenza sulla riforma fiscale

Il servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza comunica che sono stati istituiti due appositi uffici per l'informazione del pubblico in materia di ritenute sui redditi di lavoro dipendente ed autonomo previste nell'ordinamento delle nuove imposte sul reddito. Tali uffici sono ubicati al II piano — presso la Intendenza di finanza — ed al III piano — presso l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, stanza n. 127 — del palazzo degli uffici finanziari di Largo Panfili 2, e resteranno aperti al pubblico tutti i giorni feriali, dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

I bambini ci guardano



(Foto Rice)

Un missile al posto della cometa e carri armati che, in luogo dei Re Magi, si avviano verso Betlemme: questo, per gli scolaretti della V «A» della scuola elementare «R. Battistig» è il Presepe dei tempi nostri, e così l'hanno costruito assieme al loro insegnante Tullio de Martini, confidando negli uomini di buona volontà perché la Terrasanta conosca una pace duratura

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 9 GENNAIO 1974

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano			
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Bietole loc.	120	216	240	480	320	360	240	280	320	580	280	380	280	320
Carciofi	50	100	100	200	120	140	100	150	100	200	100	150	—	120
Cavoli cappucci	138	184	240	400	240	360	240	280	280	360	240	320	220	240
Cavolfiori	115	500	240	500	320	360	280	400	300	560	240	440	240	300
Cavoli verze	161	207	300	400	—	320	280	400	320	480	280	320	300	340
Cicoria	180	240	320	480	—	360	320	420	360	480	360	380	340	420
Cipolla	115	200	280	360	280	320	300	340	320	380	300	380	280	320
Finocchi	161	230	320	480	—	380	360	440	360	480	360	380	320	480
Insalatina imp.	—	—	2400	2800	—	—	—	—	—	2800	—	2000	—	—
Lattuga nostrana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Limoni I	[illegible]	276	360	480	380	440	380	480	360	480	400	480	380	440
Patate	70	120	160	240	160	180	160	180	150	200	120	180	140	180
Pomodoro costoluto	230	460	500	1000	580	680	480	880	—	800	680	780	760	780
Radicchio verde I	—	—	2800	3600	—	—	—	2800	—	3200	—	—	—	—
Radicchio verde II	—	—	—	—	—	—	—	1500	—	2000	—	2000	—	—
Radicchio rosso var.	240	600	600	1200	—	800	—	1000	680	980	680	1000	680	880
Sedani rapa locali	403	483	680	880	—	780	700	800	760	800	—	640	—	780
Spinaci	192	700	280	1000	320	880	280	480	340	900	280	600	280	340
Valerianello loc.	1800	2000	2400	2800	—	2400	2200	3000	2400	3200	—	—	—	—
Zucchine	—	575	880	1200	—	—	780	1200	—	1080	800	980	—	860
Arance bionde	81	115	160	280	—	180	—	200	200	240	140	240	—	220
Arance tarocchi	230	288	320	680	320	380	320	400	360	560	320	480	320	420
Banane Ciquita	330	352	400	480	—	480	—	480	480	520	440	480	440	480
Mandarini	288	403	360	800	360	480	380	560	360	800	360	560	360	540
Mele Delizia Starck	150	207	280	560	240	320	220	320	240	480	280	360	240	290
Mele Jonathan	92	173	160	280	—	240	220	280	240	360	200	260	200	220
Pere	138	230	240	480	240	320	240	320	240	440	220	360	220	240
Pompelmi	220	280	340	480	360	380	340	440	360	400	320	420	320	380

IL TEMPO CHE FARÀ



SIMBOLI
CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione
ISOBARE ...mb — FRONTE FREDDO — FRONTE CALDO — FRONTE OCCLUSO — LINEA D'INSTABILITA'



SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, pioggia, nevicata, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5); (21-33 nodi-forza 6-7); (34-47 nodi-forza 8-9)

La perturbazione temporalesca, già segnalata, attraverserà l'Italia, portandosi nel pomeriggio sulle regioni meridionali. Essa è preceduta da un flusso meridionale di aria umida che determina una estesa nuvolosità stratificata con precipitazioni sparse. Al passaggio della perturbazione si avrà una notevole accentuazione dei fenomeni che assumeranno anche carattere temporalesco. Temperatura: in temporaneo aumento e successivamente in diminuzione, a seguito della perturbazione.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	4	9	Bologna	2	4	Roma-N.	3	12	Catanzaro	7	10
Bolzano	—3	6	Firenze	7	11	Fiumicino	6	13	Reggio C.	9	16
Verona	5	7	Pisa	5	12	Roma-Eur	7	12	Messina	12	16
Venezia	4	7	Ancona	3	10	Campob.	3	9	Palermo	11	17
Milano	1	4	Perugia	6	8	Bari	6	14	Catania	4	18
Torino	—2	1	Pescara	4	12	Napoli	3	14	Alghero	11	14
Genova	3	9	L'Aquila	—2	9	Potenza	1	7	Cagliari	8	16

CARAIBI
9-25 febbraio
PATERNITTI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

L'ORDINANZA DI RINVIO A GIUDIZIO DEPOSITATA IERI IN CORTE D'ASSISE

INVIATO A TRIESTE IL FASCICOLO DELL'ORRENDO CRIMINE DI PETEANO

Il processo potrebbe essere iscritto a ruolo già nella prima sessione Piattaforma alle indagini la registrazione della telefonata anonima

Il fascicolo sull'orrendo crimine di Peteano è stato trasferito a Trieste. Ieri mattina, infatti, è stata depositata alla cancelleria della Corte d'Assise la ordinanza di rinvio a giudizio firmata dal giudice istruttore di Gorizia, dott. Raul Cenisi, nei confronti di Romano Resen, Gianni Mezzorana, Furio Larocca, Giorgio Budicin, Maria Mezzorana, Enzo Badin imputati di concorso in furto pluriaggravato, di concorso in strage, di concorso nel delitto di detenzione illegale di esplosivo, e inoltre del delitto di avere, in concorso tra loro, illegalmente portato l'esplosivo in luogo pubblico. Tutti e sei gli imputati si trovano in carcere dal 31 marzo 1973. Nell'ordinanza viene rinviata a giudizio anche un'amica del Resen, Anna Maria Scopazzi, 22 anni, che si trova a piede libero, ed è imputata di favoreggiamento personale.

I sette compariranno dinanzi ai giudici della Corte d'Assise di Trieste in quanto a Gorizia non funziona l'Assise. Il processo potrebbe venir iscritto a ruolo già nella prima sessione, in quanto dei 14 processi che dovranno essere celebrati all'Assise di Trieste nei primi mesi dell'anno, soltanto tre riguardano persone in stato di detenzione. Si ignora comunque per adesso sia la data della convocazione della Corte sia della fissazione del ruolo, e soltanto quando verrà assolta la seconda formalità alle persone incriminate verrà notificato il decreto di citazione a giudizio.

Come ha appreso l'Agenzia Italia, l'ordinanza di rinvio a giudizio, dopo aver dettagliatamente esaminato i motivi per cui sono state respinte le numerose eccezioni di nullità, istanze e memorie dei difensori, afferma che «dalla rigorosa, capillare, ponderosa istruttoria, sono emersi plurimi elementi accreditanti la partecipazione di tutti gli imputati al gravissimo episodio». «Su tali elementi — prosegue l'ordinanza — con criterio logico, si è edificata la struttura accusatoria che la si può definire un mosaico intonato sia nel ritmo delle tessere sia nella gamma dei colori; intonazione questa che segnala la responsabilità complementare di ciascun prevenuto in ordine alla vicenda. Si è invero rilevato nella specie — prosegue l'Agenzia Italia riportando stralci del testo dell'ordinanza — un susseguirsi di coincidenze eccezionali, una congerie di prove indiziarie vicendevolmente compenetrate, sostanziate dal crollo completo di precostituiti e proclamati alibi, dalle parziali ammissioni dei prevenuti, dalle dichiarazioni testimoniali (che nella composizione del mosaico hanno puntualmente indicato la collocazione delle singole tessere), dichiarazioni particolarmente rappresentative quelle — afferma la relazione — del teste Di Biagio, dalle contraddizioni emerse nelle dichiarazioni dei prevenuti, dai riscontri obiettivi, dall'esito peritale». «Complesso di elementi — conclude l'ordinanza — che ha dato consistenza (per la loro interdipendenza e coerenza) ad una serie di molteplici indizi, tutti seri, precisi, gravi e concordanti, che assurgono, complessivamente recepiti, alla dignità di quella prova sulla responsabilità dei prevenuti che sollecita l'ulteriore fase del dibattimento».

La nota dell'Agenzia Italia continua osservando che l'elemento di maggior rilievo, o quello almeno che ha permesso di stabilire una piattaforma alle indagini, è costituito dalla registrazione della telefonata anonima che provocò l'intervento dei carabinieri sul luogo dov'era stata abbandonata la «500» imbottita di tritolo che esplodendo causò, la notte fra il 31 maggio e il 1.o giugno 1972, la morte dei carabinieri Antonio Ferraro, Franco Dongiovanni e Donato Poveromo e il ferimento del tenente Angelo Tagliari. La voce fu confrontata con quella degli indiziati.

Il prof. Grasso, incaricato della perizia, poté concludere — a quanto si rileva nell'ordinanza — che la voce potrebbe identificarsi con quella di uno degli indiziati. Inoltre, in risposta al secondo quesito posto, ovvero a quale criterio di identificazione si sarebbe attenuto nello svolgimento del lavoro affidatogli, concluse ravvisando nella stessa voce oltre che qualche identità, anche molte rassomiglianze con quella registrata dai carabinieri rispetto alla quale i fonodiagrammi di tutte le altre voci registrate non si prestano a confronto (per evidente difetto di rassomiglianza).

E la perizia sull'identificazione della voce, in pratica l'unico elemento in mano agli inquirenti all'inizio delle investigazioni, è stata oggetto di eccezione di nullità da parte dei difensori i quali eccepivano anche la nullità di una precedente perizia, qualificata «Avallone», e in merito alla quale l'ordinanza precisa che era stata disposta allorché il procedimento era ancora «contro ignoti» e quindi superata dalla successiva perizia «Grasso» disposta dal giudice istruttore dopo l'individuazione degli imputati e condotta con tutte le garanzie di legge.

Da Gorizia a Trieste il magistrato Cenisi

Un nuovo consigliere alla sezione penale della Corte di Appello. Si tratta del dott. Raoul Cenisi, giudice presso il Tribunale di Gorizia e, negli ultimi tempi, presidente di quel Tribunale, dove ha assolto per lungo tempo il delicato incarico di giudice istruttore. E' stato, difatti, il dott. Cenisi a istruire il ponderoso fascicolo sulla strage di Peteano, fascicolo che ha depositato lunedì scorso, unitamente alla sentenza di rinvio a giudizio delle persone incriminate per l'orrendo crimine. E' stato questo l'ultimo atto

Gli stanziamenti della Regione

Esauriti i fondi per l'edilizia popolare

Gli stanziamenti di bilancio per contributi da concedersi in base alla legge regionale 29 dicembre 1967 n. 27, a coloro che acquistano o costruiscono alloggi ricorrendo ad operazioni di mutuo, sono attualmente esauriti. E ciò nonostante che a tale scopo sia stato destinato l'importo annuo di un miliardo di lire (quindi complessivamente 20 miliardi di lire) da erogarsi nell'arco di tempo di 20 anni in cui si effettua l'ammortamento dei mutui assistiti da tali contributi.

In tale situazione l'amministrazione regionale invita gli interessati a non presentare domande che non avrebbero possibilità di accoglimento, avvertendo tuttavia che è intendimento della medesima amministrazione di destinare agli scopi predetti un ulteriore finanziamento con i fondi del bilancio per l'esercizio in corso.

L'opportunità di astenersi per il momento dalla presentazione della domanda è avvalorata dal fatto che nel rifinanziamento saranno previste modifiche procedurali e di condizioni di ammissibilità al contributo, il che potrebbe determinare, diversamente, la necessità di ripresentazione delle domande stesse, senza precostituzione di diritti di priorità.

L'amministrazione fa riserva di dare tempestiva comunicazione dei provvedimenti legislativi che saranno approvati.

GLI AUMENTI DELL'I.N.P.S. IN VIGORE DAL 1.o GENNAIO

I nuovi importi fissati per le pensioni minime

Norme per prestatori d'opera alle dipendenze di terzi

In occasione della corresponsione della prima rata di pensione per il corrente anno, viene erogato anche l'aumento del 9,8 per cento, spettante dal 1.o gennaio 1974 per effetto della perequazione automatica, sulle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali dell'assicurazione medesima per i lavoratori autonomi, liquidate con decorrenza anteriore al 1.o gennaio 1973. Lo stesso aumento compete anche sulle pensioni integrate al trattamento minimo, nonché sulle pensioni sociali qualunque sia la loro decorrenza.

Pertanto i nuovi importi dei trattamenti minimi e delle pensioni sociali, a far tempo dal 1.o gennaio 1974, sono i seguenti: L. 34.750 per i pensionati della assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti di età inferiore a 65 anni; L. 37.050 per i pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti di età pari o superiore a 65 anni; L. 30.800 per i pensionati delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi di qualunque età (risultanti dall'aumento del 9,8 per cento sul vecchio trattamento minimo di L. 25.300 e dall'ulteriore incremento di L. 3000 spettante, dalla stessa data del 1.o gennaio 1974); L. 20.850 per i titolari di pensione sociale.

All'atto della corresponsione della prima rata di pensione per il corrente anno 1974, tutti i pensionati riceveranno i nuovi frontespizi (mod. O. bis/M) che, in caso di prestazioni d'opera retribuita alle dipendenze di terzi, dovranno essere immediatamente esibiti al datore di lavoro per l'effettuazione delle trattenute di legge. La trattenuta giornaliera per i titolari di pensione diretta dovrà essere effettuata dai datori di lavoro, nella nuova misura risultante dai suddetti frontespizi, dal 1.o gennaio 1974 per i titolari di pensione di categoria Vo e Vr e dal 1.o febbraio 1974 per i titolari di pensione delle altre categorie.

Con l'occasione, si fa presente che, come risulta dai nuovi frontespizi di mod. O bis/M, a partire dal 1.o gennaio 1974, le rate di pensione verranno corrisposte al netto delle seguenti detrazioni: a) di L. 20 mensili per trattenuta a favore dell'Opera nazionale pensionati d'Italia (ONPI); b) dello 0,50 per cento delle quote mensili di pensione non eccedenti lire 100.000, al netto delle maggiorazioni per familiari a carico, qualora sia stata rilasciata delega all'INPS per la riscossione dei contributi sindacali; c) del 10 per cento a titolo di acconto provvisorio per l'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla quota di pensione eccedente lire 92.000 mensili.

Relativamente alla ritenuta dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, si precisa che i pensionati di tutte le categorie, ad eccezione dei titolari di pensione sociale, riceveranno, al più presto, un modulo di dichiarazione che, debitamente compilato e sottoscritto, dovrà essere restituito, avendo cura di non piegarlo o sgualcirlo, all'Ufficio pagatore entro 15 giorni dalla consegna.

Sulla base di tale dichiarazione e tenuto conto dell'ammontare della pensione, l'INPS stabilirà se — in applicazione delle disposizioni di cui ai decreti del Presidente della Repubblica d.d. 29 settembre 1973, numeri 597 e 600 — è da operare la ritenuta di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e, in caso positivo, accerterà il diritto alle detrazioni di imposta di L. 36.000 spettanti al pensionato a titolo proprio e di L. 36.000 per il coniuge a carico, oltre alle detrazioni alle quali abbia eventualmente diritto per altri carichi di famiglia.

Si richiama l'attenzione sulla importanza della presentazione della dichiarazione, richiesta nell'esclusivo interesse dei pensionati, al fine di determinare l'eventuale esonero dalla ritenuta stessa oppure di consentire lo scomputo delle detrazioni nella esatta misura prevista dalla legge.

Si avverte altresì che l'INPS — non appena ricevuta in restituzione la dichiarazione — procederà alla regolare applicazione dell'imposta sia per le pensioni di importo inferiore alle 92 mila lire mensili, sia per quelle di importo superiore già assoggettate alla ritenuta provvisoria del 10 per cento. Nessuna detrazione verrà, invece, effettuata nei confronti di coloro che non avranno restituito la predetta dichiarazione.

Ovviamente, per le pensioni superiore a L. 92.000 saranno effettuate le necessarie operazioni di conguaglio con l'importo già trattenuto dall'INPS in via provvisoria, nella citata misura del 10 per cento.

Il nuovo numero della rivista «INADEL»

E' uscito in questi giorni il numero 7 della rivista «INADEL», la pubblicazione dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali, che si occupa di problemi giuridici, sociali, amministrativi, previdenziali e sanitari. Questo fascicolo presenta un approfondito studio sull'indennità di anzianità dei lavoratori e sui modi in cui sono investiti i fondi costituiti dai contributi versati; l'articolo, in particolare, apre un interessante discorso sulle possibilità esistenti di utilizzare tali fondi per concedere ai lavoratori crediti a basso tasso di interesse.

Spondiloartrosi e discopatia, nelle loro differenti localizzazioni e nelle loro varianti anatomiche, è il tema svolto da Gianfranco Fineschi, direttore dello Istituto di clinica ortopedica dell'Università cattolica di Roma, che ne esamina il valore clinico attuale.

Il numero della rivista dedica, inoltre, un servizio alla città di Anagni e alla sua storia. Questo comune è stato promotore delle prime concrete forme previdenziali sorte in Italia, ed una di queste espressioni è il Convitto Principe di Piemonte, di proprietà dell'INADEL, che ospita figli ed orfani dei dipendenti di enti locali e del quale il servizio descrive l'organizzazione interna e i metodi di insegnamento e di educazione, analizzandone la validità in rapporto alle esigenze attuali della popolazione studentesca.

Completano il fascicolo, notizie sulla normativa e sull'attività dell'INADEL, note di medicina e di previdenza, e varie altre rubriche.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

FRA SETTE GIORNI SI RITORNA AL «VERDI»

Con «Il gallo d'oro» riprende la stagione lirica

È l'ultima opera composta da Rimsky-Korsakov

Durante le agitazioni politiche in Russia del 1905, Nicolai Rimsky-Korsakov manifestò chiaramente la sua simpatia per gli studenti rivoluzionari, protestò contro la sorveglianza poliziesca agli stessi, orchestrò la canzone rivoluzionaria «Dubinuscka», col risultato che fu destituito dal posto al Conservatorio e la sua musica proibita. Per qualche tempo fu una specie di eroe popolare. Ma presto venne reintegrato al suo posto, e fu tolto il bando alle sue composizioni.

Le sue convinzioni politiche però non mutarono come chiaramente appare dalla sua ultima opera «Il gallo d'oro» (1902), che può essere interpretata come una velata ma amara satira alla stupidità burocratica e autocratica. L'opera, immediatamente vietata, non fu rappresentata che nel 1910, dopo la morte del compositore.

Mai rappresentata ancora a Trieste, questo testamento del grande musicista russo andrà in scena al Teatro Comunale «G. Verdi» giovedì prossimo alle ore 20, e avrà quali interpreti Paolo Washington, Gabriella Ravazzi, Anna Maria Rota, Silvana Martinelli, Carlo Zardo, Dario Zerial, Giuseppe Botta, Ermanno Lorenzi.

La regia è curata da Gian Carlo Menotti. Maestro concertatore e direttore, Oskar Danon; scene e costumi disegnati da Sandro La Ferla, di cui le prime sono state realizzate dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi. Orchestra, coro e corpo di ballo delll'Ente; coreografie di Dimitrije Parlic; maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Alla Biglietteria del Teatro (tel 31948) continua la vendita dei biglietti.

Domani al Politeama l'omaggio a Menotti

Avrà luogo domani al Politeama Rossetti, con inizio alle ore 18 precise, l'annunciato incontro con Gian Carlo Menotti, nel corso del quale il soprano Gloria Paulizza eseguirà il ciclo di liriche del compositore italo-americano «Canti della lontananza». Sarà, questa, un'«offerta» musicale che il Circolo della Stampa e la Società dei Concerti hanno voluto promuovere quale riconoscimento a Menotti per la sua vivace partecipazione alla vita artistica di Trieste.

La manifestazione, cui ha aderito anche l'Adriaclub, si aprirà con una breve presentazione del critico Gianni Gori e si concluderà con il concerto del soprano Gloria Paulizza e del pianista Ennio Silvestri. Il programma comprende, oltre alle sette liriche, due arie tratte dal repertorio drammatico di Menotti.

L'ingresso al Politeama Rossetti è riservato ai soci della SdC, del CdS, agli iscritti al l'«Adriaclub» alla «Gioventù musicale» e agli «Amici della lirica». Sono inoltre a disposizione di altri eventuali spettatori alcuni inviti che potranno essere ritirati ancora oggi presso la segreteria del CdS in corso Italia 2.

«I Sinfonici di Vienna» alla Società dei concerti

«I Sinfonici di Vienna» sotto la direzione del maestro Leopold Hager inaugureranno lunedì 14 corrente i concerti del 1974 della Società dei concerti. Il complesso orchestrale, costituito nel 1960 e formato da quasi cento professori, è già stato ospite della Società dei Concerti nel 1935 e nel 1937, e ritorna ora con un giovane direttore che ha consolidato la sua fama di valente musicista in Austria, Germania, Svezia, Svizzera e Inghilterra.

Il programma che inizierà con le «Scene sinfoniche» di Gottfried von Einem, comprende anche il Concerto in la magg. KV 488 di Mozart, del quale sarà esecutore il pianista Rudolf Buchbinder che il nostro pubblico ha già conosciuto ed applaudito quale accompagnatore di Milstein. Il concerto si concluderà con la Terza Sinfonia (Eroica) di Beethoven.

Conferenza sul credito alle piccole industrie

Il dott. Filippini Lera, dirigente della Banca nazionale del lavoro di Roma, «Sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie», sarà oggi alle ore 18, nella sede della Federazione medie e piccole industrie (via San Lazzaro 17) per illustrare ai piccoli industriali triestini le possibilità di intervento creditizio a favore della categoria. Gli imprenditori interessati sono invitati a partecipare all'importante riunione.

IL TRADIZIONALE RICEVIMENTO AL PALAZZO DEL GOVERNO

GLI AUGURI AL PREFETTO DEL CORPO CONSOLARE DI TRIESTE



Si è svolto ieri mattina, nei saloni di rappresentanza del Palazzo del Governo, il tradizionale scambio di auguri per il nuovo anno tra il Corpo consolare di Trieste e il Commissario del Governo, prefetto Di Lorenzo.

A nome di tutti i colleghi ha pronunciato l'indirizzo di augurio, come decano, il console generale di Jugoslavia, Trampuz, il quale ha espresso la spontaneità dei sentimenti che, in occasione dell'inizio di un nuovo anno, spingono gli individui e i popoli ad augurarsi un avvenire di prosperità. In tale quadra ha formulato al prefetto Di Lorenzo, a nome di tutto il Corpo consolare, i più fervidi voti per la sua importante attività. L'ing. Trampuz ha auspicato un sempre più intenso sviluppo e miglioramento dei rapporti umani, da cui deriveranno sicuri benefici ai rapporti tra le nazioni.

Il prefetto Di Lorenzo, nel ringraziare il decano del Corpo consolare per gli auguri rivoltigli, ha manifestato viva soddisfazione per il perpetuarsi della simpatica tradizione dell'incontro in Trieste di così eletti rappresentanti di una rilevante parte del mondo, in quanto essa offre l'occasione di conoscersi e utilizzare le buone relazioni locali per risolvere, in uno spirito di amicizia e collaborazione, molti dei problemi che riguardano direttamente le popolazioni del Friuli-Venezia Giulia. Il prefetto ha voluto inoltre allargare gli auguri personali alle nazioni rappresentate dai consoli intervenuti e all'Italia, brindando a loro nel cordiale ricevimento che ha fatto seguito al discorso di saluto.

Nella foto, da sinistra a destra. Seduti: Albert Bruggmann, console di Svizzera; dott. Heinrich Blechner, console generale d'Austria; sig.a Velleda Crean, vice console di Gran Bretagna; sig.a Giuliana Di Lorenzo; Antonio Di Lorenzo, prefetto di Trieste; Boris Trampuz, console generale di Jugoslavia e decano del Corpo consolare; sig.a Yvonne Magno Pantoja, console del Brasile; Robert Rackmales, console degli Stati Uniti d'America.

In piedi: dott. Camerlengo, vice prefetto; dott. Carlo Pino, vice prefetto; dott. Vergone; Giovanni Marcucci, vice console dei Paesi Bassi; dott. avv. Giorgio Irneri, console del Sud Africa; dott. Giannio Parisi, console di Norvegia; Emilio Karam, console del Libano; avv. Nino Pontini, console di Monaco; dott. Roberto Hausbrandt, console della Germania Federale; Marinko Kosor, console di Jugoslavia; dott. Arnaldo Cortini, console del Perù; Fulvio Anzellotti, console del Belgio; dott. Giordano Callegari, console di El Salvador; Italo Resciniti, console dei Paesi Bassi; dott. Antonio Martinolli, console del Portogallo; cap. Callisto Gerolimich, console di Svezia; avv. Umberto Corrado, console generale di Liberia; comm. Primo Rovis, console generale dell'Honduras; bar. Goffredo de Banfield, console di Francia; dott. Alfonso Ruggero, vice prefetto vicario; dott. Emilio Mellaro, vice prefetto; dott. Sergio Rayalli, vice prefetto.

Nell'ultima fila: Aldo Panizzoli, console di Malta; dott. Duilio de Polo, console del Gabon; dott. Alberto Hesse, console del Camerun; Bruno Pacor, console di Danimarca; Costantino Pisani, console di Grecia; Srecko Kovacic, console di Jugoslavia.

IGIENE E SANITA'

Questo il servizio di vigilanza in dicembre

Durante il mese di dicembre 1973, il servizio di vigilanza del commissariato d'igiene della Ripartizione XI - Sanità ed Igiene, ha eseguito 2.697 ispezioni negli stabilimenti di produzione, nei depositi con servizi di vendita delle sostanze alimentari e dei prodotti alimentari e bevande con prelievo di ben 51 campioni che sono stati inviati per le analisi: 95 al reparto chimico del Laboratorio d'igiene e profilassi; 56 al reparto medico micrografico dello stesso laboratorio.

Particolare attività di controllo è stata destinata al settore degli alimentari facilmente deperibili e di maggiori consumo. Nella vigilanza igienico-sanitaria del suolo e dell'abitato il personale tecnico della Ripartizione ha effettuato: 202 sopralluoghi comprendenti anche 49 nelle abitazioni che trovansi in condizioni precarie di abitabilità e per le quali si è provveduto al rilascio del relativo certificato.

Nello stesso mese è stato inoltrato un rapporto all'autorità giudiziaria relativo a un deposito di detersivi senza autorizzazione e uno relativo a persona addetta alla manipolazione di alimentari e bevande priva di libretto di idoneità sanitaria; inoltre il laboratorio provinciale ha inviato all'autorità competente cinque denunce a seguito di eccepimento di campioni prelevati dal Servizio di vigilanza della Ripartizione e precisamente: 1 per farina, 1 per pasta all'uovo, 1 per pane confezionato con grassi diversi e 2 per carni insaccate, salate e preparate, contenenti ingredienti non dichiarati. Sono stati elevati altresì diciotto illeciti amministrativi per infrazioni al regolamento locale d'igiene.

Da rilevare l'attività di controllo delle acque marine ai fini dell'accertamento dei loro gradi di inquinamento sia batteriologico che chimico.

Convegno-dibattito sul lavoratore protetto

L'amministrazione provinciale ha organizzato per i giorni 11 e 12 gennaio un convegno-dibattito sul tema: «Il lavoratore protetto: una nuova prospettiva nella tutela dei diritti dello handicappato», nella sala convegni della Camera del lavoro di largo Papa Giovanni 6. Scopo di tale iniziativa è di promuovere un dibattito costruttivo sul tema, onde trarre indicazioni operative finalizzate all'inserimento sociale e lavorativo dello handicappato.

I lavori inizieranno alle ore 16 di venerdì 11 gennaio, con una introduzione del dottor Sergio Pacor. Seguiranno gli interventi dei relatori dott. Paolo Pesce, Savina Zorn, dott. Isabella D'Elisa.

Sabato 12 gennaio, alle ore 9, i lavori riprenderanno con le relazioni dell'assistente sociale Angela Goretti, di un rappresentante delle federazioni provinciali della Cgil, Cisl, Ccdl-Uil e del dott. Bruno Biasutti, psicologo. Alle relazioni seguiranno le comunicazioni e il dibattito.

UMANITA' TRIESTINA NELLA SCIA DELLA REGATA «NASTRO AZZURRO»

«RIDI E PIANGI, BARCA AMATA»

Fabio Sarè ha dedicato un libro alla Società Triestina della Vela che ha compiuto mezzo secolo, rendendo pure omaggio alla sua città

Dinamismo, estrema socievolezza, intelligente apertura verso tutto ciò che lo circonda ed umanissima comprensione per i problemi del suo prossimo, sono gli elementi che più spiccatamente emergono nella personalità di Fabio Sarè, uomo di molteplici interessi ed acuto senso critico, che i lettori avranno modo di conoscere anche attraverso i suoi articoli apparsi su «Il Piccolo».

Una più chiara fisionomia del suo profilo ce la offre ora «Ridi e piangi, barca amata»: il libro che egli ha voluto dedicare alla Società Triestina della Vela che festeggia il suo mezzo secolo, ma che «vuol essere anche un atto di omaggio alla memoria degli sportivi triestini che non sono più con noi».

In ogni caso il motivo più vero e indubitabile del libro di Sarè è il calore umano, la spontaneità di una Trieste vista attraverso la sua più immediata autenticità, la commovente gratitudine di un uomo per il suo mare che appare qui veramente come forza, urgenza, necessità vitale, e ancora, una sorta di abbandono poetico-sentimentale che soltanto alla vista della Sacchetta, in mezzo alle barche, in compagnia dei lupi di mare, sembra diventare più completo, spontaneo, «delicato» pur nelle frequenti intromissioni dialettali, pungenti e mordaci, ma sempre assolutamente indispensabili. Sono loro il «tocco di classe» che dà al lettore l'immediata e genuina anima di quell'ambiente nautico di cui è protagonista il «Nastro Azzurro», tradizionale gara della Triestina Vela; gara che piace perché «è schietta come un buon bicchiere di vino bevuto su un vecchio tavolo d'osteria e perché è intrisa di buona saggezza marinara».

«Dopo aver scelto alcuni personaggi ed aspetti della realtà — scrive Sarè — li ho ridotti quasi alla dimensione dello schizzo, della vignetta e del raccontino. La barca e l'uomo sono presi come simbolo di una certa Trieste marinara...». Ecco, appunto il quadretto, quel cogliere momenti e situazioni pur nella loro provvisorietà, quel fare del dialetto una simpaticissima e inimitabile rifinitura, quel riportare in tutta la loro vivace, spontanea, caratteristica «mimica» alcuni personaggi della nautica triestina: questi sono altrettanti meriti di «Ridi e piangi, barca amata» a cui si collegano indirettamente e ancora, la genuinità dell'amore di Sarè per Trieste, quella carica romantica che gli sgorga direttamente dal cuore, che gli riempie lo sguardo, che gli fa scrivere (nella sua prefazione): «Accanto a una Trieste ora gaudiosa nei suoi canti popolari o guadente nei sapienti dialetti carnascialeschi del bel vivere, ecco l'altra Trieste: quella dell'immacolato silenzio del Carso e del mare. Città ingenua, spumeggiante, chiassosa alle volte, allegra, da qualche anno silenziosa (e non solo per la partenza di tanti suoi figli); città alle volte ribelle, illuminata da un lume di grazia ideale. Conosce la sapienza del limite e per anima possiede quella gentilezza composta e serena che è riflesso d'interiore libertà. Nessun'altra città seppe forse così bene fondersi con i suoi figli, interpretarne gusti, bisogni, riposti aneliti in piena consonanza e commossa suggestione d'anima». E più avanti: «Ma cosa c'è a Trieste oltre la natura, la parlata, le tradizioni e il folclore? Mah! E' difficile a dirlo. E' un complesso di sensazioni, di attimi di gioia pura».

E i personaggi del libro di Sarè? Sono tanti: in loro oltre alla simpatia, al coraggio, alla limpida schiettezza, c'è una comunione così intima, così totale con il mare, da farli sembrare diversi da noi, non legati al noioso ritmo di una quotidianità spesse volte vuota e irritante. L'azzurro del loro sguardo (sì è azzurro, anche se nero o nocciola è il colore dei loro occhi), la salsedine di cui è impregnata la loro pelle, quell'aria da eterni ragazzi, i loro gesti a volte tranquilli, a volte nervosi e irrequieti quale preannuncio di burrasca, sono simboli di una natura diversa, come se lo stesso mare li avesse generati e li avesse calati in mezzo a noi per offrirci un po' di quel generoso entusiasmo, di quella voglia di vivere, per suggerirci che solo a contatto con la natura possiamo placare quell'ansia, quella irrequietezza, quel disamore che sembrano diventati ormai i nostri più assidui compagni.

Grazia Palmisano

A PASSARIANO

Fotografi friulani ospiti a Villa Manin

L'assessore regionale ai beni ambientali e culturali e presidente dell'azienda delle foreste dott. Alfeo Mizzau ha ricevuto presso la sede del centro di catalogazione di Villa Manin di Passariano i soci del circolo fotografico friulano.

Il rag. Walter Tallone, quale presidente del circolo, ha definito il programma di lavoro predisposto dalla giovane associazione cui aderiscono qualificati professionisti e dilettanti dell'obiettivo di Udine e di altri centri della provincia. Egli si è soffermato soprattutto sugli ideali cui gli artisti si ispirano: scoperta e documentazione del patrimonio artistico e culturale della regione, ricerca dei valori più sublimi dello spirito espressi dalla nostra gente attraverso l'arte e l'architettura popolari. Gli aderenti al sodalizio, provetti fotografi, già distintisi in vari confronti anche a livello nazionale, hanno trovato nell'assessore Mizzau un sincero e appassionato sostenitore. Essi — pertanto — così ha concluso Tallone, collaborano con l'assessorato segnalando e documentando paesaggi e opere di arte talora nascosti o ignorati dalla stessa popolazione locale: valorizzare il Friuli-Venezia Giulia tramite la fotografia significa salvarlo da una cieca e dissacrante distruzione.

L'assessore Mizzau si è detto lieto, a sua volta, di avere ospiti a Passariano i più qualificati rappresentanti dell'arte fotografica friulana e ha tracciato a grandi linee i compiti che la legge n. 27 del 1968 prevede con l'istituzione del provvido centro di catalogazione dei beni ambientali, culturali e artistici, compiti che non si limitano ad inventariare e ad archiviare con una diapositiva la riproduzione di un particolare o di uno scorcio, ma che offrono la possibilità, non a pochi studiosi ma a tutti i friulani e giuliani delle quattro province e ai visitatori provenienti da altre regioni e dallo estero, di scoprire e conoscere un patrimonio etnico ricco e affascinante unico in Italia.

Rivolgendosi ai numerosi partecipanti all'incontro, Mizzau ha ribadito che la regione è un ente territoriale a livello e a beneficio di tutti e ha assicurato che il centro di Passariano, istituzione aperta e moderna, prima del genere in Italia, si porrà sempre a completa disposizione di chiunque intenda approfondire in vari settori le proprie conoscenze.

I fotografi, sensibili ai problemi dell'arte e della cultura, e coloro che dimostrano passione e volontà, possono accedere al centro e collaborare alla costruzione dell'inventario, portando idee ed esperienze.

Il personale del centro, più che andare a reperire il materiale fotografico o i filmati nei centri e nei paesi, deve organizzare il rilevamento. Il circolo fotografico friulano, altri sodalizi similari o persone singole, sia pure collaboratori esterni, avranno un posto preminente nel programma che lo assessorato si prefigge di porre in atto.

NEL DUOMO DI PALMANOVA

Messa solenne per Vinicio Lago

A Palmanova è stato ricordato ieri il combattente triestino Vinicio Lago, medaglia d'argento della Resistenza.

Una Messa è stata officiata nel duomo di Palmanova, alla presenza delle autorità cittadine. Negli anni della guerra di Liberazione Vinicio Lago riuscì a evitare che gli alleati bombardassero Palmanova, salvando la città dalla distruzione.

APPROVATA LA FUTURA LINEA D'AZIONE DEL MOVIMENTO SINDACALE

NOTA DELLA CGIL REGIONALE SULLA CRISI DELL'ECONOMIA

Il Comitato regionale della Cgil, con la partecipazione di dirigenti delle Camere confederali del lavoro e dei sindacati di categoria, ha discusso della crisi che investe l'economia nonché le sue implicazioni politico-sindacali. Approvando la relazione e le proposte di attività e di rafforzamento organizzativo presentate dal segretario regionale responsabile, Arturo Calabria, il comitato direttivo ha riconfermato la validità delle linee fondamentali della strategia nazionale e regionale del movimento sindacale, la cui giustezza si è rivelata anche nel recente confronto con la Giunta regionale in materia di trasporti pubblici.

La Cgil del Friuli-Venezia Giulia considera indispensabile ed urgente che il potere pubblico — sia a livello centrale che regionale — ponga mano ad una programmazione economica che superi ogni settorialismo e coordini le politiche per promuovere con gradualità, ma con certezza, lo sviluppo economico, modificando radicalmente la situazione attuale.

I campi di intervento vanno dalle pensioni alla difesa del potere di acquisto dei salari, dalla difesa e dall'ampliamento dell'occupazione alla lotta contro la lievitazione incontrollata dei prezzi, dal problema degli approvvigionamenti ad una politica in agricoltura che consideri il settore uno dei fondamentali pilastri per lo sviluppo economico, dalla situazione nel campo delle fonti di energia ai temi di riforma (trasporti, edilizia abitativa, scolastica, ospedaliera, sanità, scuola, pubblica amministrazione, ecc.). La complessità della situazione, l'intreccio dei problemi, impone — secondo la Cgil regionale — una presenza costante, cosciente, qualificata di tutto il movimento sindacale, la mobilitazione e la partecipazione di tutti i lavoratori, il rafforzamento delle strutture unitarie, di fabbrica e federative, la generalizzazione dei Consigli di zona e la loro funzionalità, facendo leva su problemi concreti, accessibili e comprensibili.

Il movimento sindacale non disarma e non concede tregue, dice un comunicato. Intende invece impegnarsi in un confronto reale, oltre che nelle vertenze aziendali anche con il pubblico potere, per realizzazioni concrete in consumi sociali, servizi civili, riforme, difesa e sviluppo dell'occupazione. A tal fine, nell'attesa di concordare le opportune iniziative e le ulteriori linee di azione in seno alla Federazione regionale unitaria, la Cgil ha deciso alcune misure di rafforzamento interno delle proprie strutture regionali. Fra l'altro ha deliberato l'allargamento della segreteria con la cooptazione in essa del segretario della Fist regionale (Federazione dei sindacati dei trasporti), Dario Varin. La segreteria della Cgil regionale risulta pertanto così composta: Arturo Calabria (responsabile), Giovanni Migliorini, Dario Varin, Sergio Venir, Oscar Vignola, Elio Zuliani.

Operante la legge per i lavori ai valichi

Oltre un miliardo di lire è la spesa occorrente per la costruzione, l'ampliamento e la ristrutturazione degli edifici e attrezzature dei valichi lungo la linea di demarcazione con la Jugoslavia. La legge che prevede questa spesa, approvata dalla Camera dei deputati e dal Senato, è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 2 gennaio.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Gli abitanti di Scala Santa

Il cons. Fulvio Depolo (MSI-DN) ha interrogato l'assessore ai lavori pubblici ed il sindaco per sapere «se sono a conoscenza della situazione di grave disagio in cui versano gli abitanti della zona di Scala Santa che giornalmente devono transitare per detta via le cui condizioni risultano particolarmente carenti»

In particolare l'interrogante desiderava far notare che nella zona, interessata negli ultimi anni da un'intensa opera di urbanizzazione, si svolge un traffico molto intenso che trova impedimento notevole nelle numerose strettoie e che nello stesso tempo costituisce un gravissimo pericolo per quanti, soprattutto scolari e massaie, si trovano a transitare a piedi.

«Il fondo sconnesso — continuava l'interrogazione — causa di numerose cadute e di alcune frattura, sta ulteriormente deteriorandosi a causa del frequente passaggio di grossi automezzi interessati ai lavori di un cantiere edile della zona. Come se ciò non bastasse, i muri che limitano l'esigua sede stradale (priva di marciapiedi) presentano in diversi punti pericolose rigonfiature che possono far dubitare della loro stabilità.

«Alla luce di quanto suesposto l'interrogante chiede se e per quando l'amministrazione comunale, tenendo anche conto che soprattutto nelle ore notturne il transito lungo Scala Santa da parte di eventuali mezzi di soccorso risulterebbe pressoché impossibile, a causa delle numerose autovetture costrette a posteggi di fortuna, ha in programma la rettifica dell'attuale tracciato, e l'eliminazione conseguente del pericolo rappresentato dai succitati muri pericolanti».

L'interrogante concludeva desiderando ancora di sapere se è prevista una revisione radicale del sistema di canalizzazione dell'intera zona, e per finire, «se sia previsto il potenziamento dell'illuminazione della zona succitata i cui abitanti, ritengono, pagando puntualmente le tasse, di essere in questo momento, per tutto quanto è stato suesposto, largamente creditori nei confronti dell'Amministrazione rappresentata dalla Giunta in carica».

Questa la risposta dell'assessore Verza:

«L'amministrazione non ha in programma la rettifica dell'attuale tracciato della via Scala Santa in quanto la stessa è considerata strada di importanza secondaria rispetto al flusso veicolare per il cui smaltimento già da tempo ci si è orientati verso opere di circonvallazione periferiche o semiperiferiche. La via stessa, servendo soltanto al traffico locale, non riveste da questo punto di vista carattere di importanza considerato anche che nel passato la sua funzione ebbe rilevanza soprattutto in rapporto al passaggio pedonale. Per la parte dell'interrogazione che riguarda il sistema di canalizzazione della zona è da rilevare, cosa del resto rilevata da lei stesso, che la pendenza della via in argomento è notevole.

«Tale fatto porta da sé a scompensi nell'immissione delle acque piovane nelle tubature in sottosuolo poiché la velocità acquistata dalle stesse è più che sufficiente a far sì che diverse caditoie stradali siano letteralmente "saltate" e ciò a prescindere da qualsiasi valutazione sulla capacità di smaltimento della rete fognaria. Sarebbe altresì inopportuno prendere a parametro di misura di tale capacità le ultime ed eccezionali precipitazioni verificatesi poiché è economicamente impossibile poter dimensionare canali con sezioni tanto ampie da assicurare deflussi assolutamente inconsueti. E' noto altresì che la fognatura della zona, per tempi normali, è in grado di sopportare i carichi derivantigli. Questo Ufficio potrà tuttavia provvedere alla posa in opera di adeguate griglie trasversali alla strada nei punti "strategici" dell'erta onde dare più comodo accesso alle acque pluviali.

«In relazione al lamentato transito di mezzi pesanti si informa che gli stessi sono stati regolarmente autorizzati previo versamento di cauzione ed avranno termine assieme ai lavori di costruzione da parte di un cantiere edile in zona. La richiesta di potenziamento della pubblica illuminazione è stata "girata" alla Ripartizione III».

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

SEM BENELLI NELLE GRINFIE DI CARMELO BENE

Oggi tutto è sfida e match anche «La cena delle beffe»

Ci sarà in scena pure una accesa partita di pallone giocata nei fastosi costumi dell'epoca, oltre ad alcuni nudi femminili

Firenze, 9

La «prima» della «Cena delle beffe» di Sem Benelli, allestita da Carmelo Bene, interprete e regista, in versione riveduta e demistificata per il Teatro stabile dell'Aquila, è stata fissata per il giorno 12 gennaio al teatro «La Pergola» di Firenze, dove Carmelo Bene sta già montando le scene e dove l'intera compagnia passa le nottate in palcoscenico per le ultime prove.

L'attore-regista ha annunciato che venerdì ci sarà un'anteprima di rodaggio riservata agli abbonati ed agli studenti. In seguito ai rinvii determinati dal protrarsi delle prove, le rappresentazioni al teatro fiorentino saranno soltanto quattro. Carmelo Bene ha precisato che le due settimane di ritardo sono state a lui necessarie per mettere a punto il complicato impianto scenico, che prevede perfino una partita di pallone giocata in scena nei fastosi costumi del tempo di Lorenzo il Magnifico, ed alcuni (già discussi) nudi femminili.

Le prove, svoltesi a porte chiuse, non consentono anticipazioni sullo spettacolo per il quale c'è grande attesa. Si sa soltanto che si tratta di un complesso allestimento che ha richiesto, tra attori e tecnici, il lavoro di oltre cinquanta persone, mentre si preannunciano centinaia di «effetti luce», particolari impianti sonori, fantasia scatenata nelle scene e nei costumi.

Carmelo Bene sarà Giannetto, Luigi Proietti sosterrà il personaggio di Neri, Lidia Mancinelli quello di Ginevra. Del nutrito cast fa parte anche il tenore Roberto Caporali. Lo spettacolo, proibito ai minori di 18 anni, sarà appunto una versione antitradizionale del poema che ai primi del secolo rese popolare Sem Benelli.

«"La cena delle beffe", per anni considerata a torto poco più di un banale prodotto commerciale — ha dichiarato Carmelo Bene — è invece un autentico capolavoro, non legato ad alcun tempo, né ad alcun pregiudizio. La situazione, infatti, e soprattutto l'atmosfera della Firenze fine Quattrocento, come risultano dalla mia lettura della tragedia di Sem Benelli, sono terribilmente attuali. Nonostante le parrucche e i corsetti a maniche gonfie, Giannetto Malaspini e Neri Chiaramontesi potrebbero essere due giovani d'oggi. La loro è la storia di una sfida, di un "match". E oggi tutto è sfida, tutto è match, tutto è confronto».

Nella versione di Carmelo Bene, agli endecasillabi di Sem Benelli fa da continuo contrappunto una voce che recita, come un ripetuto imperativo, i famosi versi del Magnifico: «Quanto è bella giovinezza / che si fugge tuttavia / chi vuol esser lieto sia / di doman non v'è certezza». *(Ansa)*

Anita Ekberg querela un settimanale

Milano, 9

Davanti ai giudici della prima sezione del tribunale penale di Milano è cominciata oggi la causa per diffamazione intentata da Anita Ekberg contro il settimanale «ABC».

L'attrice svedese ha giudicato lesivo della sua dignità un servizio pubblicato il 23 giugno 1972 dal periodico milanese, intitolato «Tramonto di una diva» e corredato con una serie di fotografie nelle quali la Ekberg appare quasi nuda.

La protagonista del film «La dolce vita», ha dato incarico al suo legale, avv. Giorgio Angelozzi Gariboldi, di querelare la direttrice di ABC, Annamaria Rodari, e di chiedere il risarcimento dei danni morali e materiali.

All'udienza di oggi l'attrice era rappresentata dal suo legale, cui aveva conferito una procura speciale. Dopo le prime battute, la causa è stata rinviata al 13 marzo per concessione dei termini a difesa.

Luchino Visconti è alla ricerca, per il suo film «Gruppo di famiglia in un interno», di 1400 monete greche e romane, orologi datati dal 1830 al 1832, tabacchiere della fine dell'800. Tutti questi oggetti dovranno figurare nell'appartamento — ricostruito a Dinocittà — dove vive il protagonista del film, impersonato da Burt Lancaster, che sosterrà il ruolo di un antiquario.

Troppi applausi al «Mosè» veneziano

Venezia, 9

Un pubblico attentissimo ha applaudito ad ogni calar di sipario e in modo particolare alla fine dell'opera il «Mosè» di Rossini, andato in scena ieri sera a Venezia al teatro «La Fenice». Era avvenuto infatti nell'anteprima di sabato, riservata agli studenti, che la platea interrompesse con troppa frequenza l'esecuzione, sia pur per dimostrare il proprio «gradimento», il maestro Gianandrea Gavazzeni era stato costretto nella famosa scena dell'apertura del Mar Rosso, nel finale, a fermare il pubblico con ripetuti e vigorosi gesti della mano. Alla vista dei soldati egiziani travolti dalle acque, era scoppiata in sala una interminabile e fragorosa ovazione che copriva letteralmente la musica.

Il basso Cesare Siepi, nonostante una lievissima indisposizione, (nessun annuncio è stato però dato al pubblico) ha sostenuto in modo superbo il personaggio di «Mosè», con autorevole fraseggio e irreprensibile stile. Il tenore Gastone Limarilli è emerso nel ruolo di «Elisero» sfoggiando vocalità e acuti, con una curiosa e nuova caratterizzazione del personaggio. Imponente il «Faraone» disegnato dal giovane baritono Silvano Carroli. I principali ruoli femminili sono stati interpretati dal soprano Celestina Casapietra (Anaide) e da Bianca Maria Casoni (Sinaide). Ancora apprezzati nei ruoli principali il tenore Veriano Luchetti, i bassi Alessandro Maddalena e Antonio Zerbini. Valido l'apporto del coro, diretto da Corrado Mirandola.

L'allestimento scenico, che a cinque anni di distanza mantiene intatto l'interesse costituito anche dalla «novità» di certe soluzioni, è di Pier Luigi Pizzi. Regia di Alberto Fassini. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

Quinto spettacolo in abbonamento

Ore 20 - Turno libero

Re Giovanni

di William Shakespeare

Regia di Aldo Trionfo

Prenotazioni sino a mercoledì 16

SABATI LETTERARI al

POLITEAMA ROSSETTI

Sabato 12 alle ore 17

incontro e dibattito con

NICHOLAS KALDOR

«L'inflazione mondiale e la crisi del sistema monetario internazionale»

Presentato dall'avv. Piero Ferraro

TEATRO AUDITORIUM

RASSEGNA «TEATRO OGGI»

II spettacolo in abbonamento

Domani ore 20

prima rappresentazione

QUANDO NOI MORTI CI DESTIAMO

di H. Ibsen

Prenotazioni alla Biglietteria Centrale

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Giovedì 17 gennaio prima rappresentazione de: «Il gallo d'oro» di Rimsky-Korsakov. Direttore Oskar Danon. Regia di Gian Carlo Menotti. Vendita biglietti presso la biglietteria del teatro (telefono 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20 (turno libero) il Teatro Stabile di Torino presenta: «Re Giovanni» di W. Shakespeare. Prenotazioni sino a mercoledì 16.

TEATRO AUDITORIUM. Domani ore 20, prima rappresentazione del II spettacolo in abbonamento della Rassegna «Teatro Oggi» presentato dal Teatro Studio Mejerchol'd: «Quando noi morti ci destiamo» di H. Ibsen. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale.

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Sabato 12 ore 17 incontro con Nicholas Kaldor su: «L'inflazione mondiale e la crisi del sistema monetario internazionale», presentato dall'avv. Piero Ferraro.

EDEN. 15.30, 18.30, 21.30. III settimana di strepitoso successo: «Papillon», dal famoso romanzo di Henry Charrière un eccezionale avvenimento cinematografico. Technicolor con Steve McQueen e Dustin Hoffman. Non vietato.

GRATTACIELO

Sesso matto

G. GIANNINI - L. ANTONELLI

EXCELSIOR. Lire 1000. Inizio film 15, 17.10, 19.30, 22. Federico Fellini: «Amarcord». Il film magico dalle risate a piena gola. Colori. Il film non è vietato.

FENICE. Lire 1000. 16, 18, 20, 22. «Il mio nome è nessuno» di Sergio Leone con Terence Hill, Henry Fonda. Colori. Per tutti. (Western comicissimo).

GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.10: «Sesso matto». Dino Risi, Giancarlo Giannini e Laura Antonelli hanno realizzato il più pazzo e divertente film di ogni tempo. Technicolor. V.m. 14 anni. Ultime visioni.

NAZIONALE. Lire 1000. Apertura 16. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Il mondo dei robot». Yul Brynner. Colori. V.m 14. (Fantascienza).

RITZ. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.10: «Zanna bianca». Un grandioso film d'avventure tratto dal più famoso romanzo di Jack London. Technicolor. con F. Nero e V. Lisi. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30, ult. 22. L'atteso ritorno di uno dei più classici successi di Walt Disney: «Fantasia». Technicolor.

CAPITOL. 16, ult. 22. A richiesta ancora oggi «La schiava io ce l'ho e tu no» con L. Buzzanca. Technicolor III settimana. Domani «Paolo il caldo», con G. Giannini.

CRISTALLO. 16.30, ult. 21.45. L'atteso ultimo film di Monica Vitti, il divertentissimo technicolor: «Teresa la ladra». Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Le hostess». Technicolor svedese con I. Steger. Severam. v.m. 18.

OGGI ALL'AURORA

Fantasia

di WALT DISNEY

IMPERO. 14.30, 17.40, 20.50: «Ludwig» di L. Visconti. V.m. 14. Technicolor. Per questo film: I posti L. 500, II posti L. 400.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «L'isola delle salamandre» con Pamela Collins. Technicolor. V.m. 18. Ultimo giorno.

MIGNON. 16: «Uccidi Django... uccidi per primo». Western.

VITTORIO VENETO. 16. Alain Delon. Carla Gravina, Roger Hannin nel capolavoro di Duccio Tessari: «Tony Arzenta». Un successo senza precedenti V.m. 14

ABBAZIA. 16: «Tutti i colori del buio». Giallo a colori con Edwige Fenech e G. Hilton. V.m. 14.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Giornata nera per l'Ariete» Un giallo drammaticissimo con Franco Nero, Livia Monti, Rossella Falk, Edmond Purdom e Paula Tiffin V.m. 14. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30. «African story» colori, con Stephen Boyd e Sylva Koscina.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «Conoscenza carnale». Mike Nichols. Technicolor con Jack Nicholson e Candice Bergen. V.m. 18 anni.

ASTRA. Per il Cineforum Triestino: alle 18.30 proiezione di film e dibattito in collaborazione con il comitato femminile. Alle 20.30 anteprima del film argentino «I traditori» del Gruppo Cine de la Bose.

IDEALE. 16: Tecnicolor: «Quando Satana impugnò la colt», con Peter Lee Lawrence, Rita Velasquez, av vincente western!

RADIO. 16. «I diavoli». Il capolavoro di Ken Russell con Oliver Reed e Vanessa Redgrave. Colori V. 18.

Riduzioni ENAL: Cristallo, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17-20. Il più grande successo degli ultimi anni: «Il padrino» con Marlon Brando, Al Pacino e Diane Keaton. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «L'agente speciale Mac Kintosh».
CAPITOL. 15.30: «La polizia sta guardare».
CENTRALE. 15.30: «Ad un'ora della notte». Viet. ai min. di 14 a.
ODEON. 15.30: «Il mio nome è nessuno»
CRISTALLO. 15.30: «Wang, la furia che uccide». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Sesso matto».
DIANA. 18: «Il ladro che venne a pranzo».

GORIZIA

CORSO. 16.30: «Quelli della banda Beretta», con Bulle Ogier e Gilles Segal. A colori. V. m. 14 anni. Ult. 21.30.
VERDI. 16.30: «Il coltello di ghiaccio», con C. Baker e A. Scott. Scope a colori. Ult. 21.30.
MODERNISSIMO. 16.45: «Storia di una monaca di clausura», con C. Spaak e S. Kendall. Scope a colori. V. m. 18 a. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «La quinta offensiva» con R. Burton e I. Papas. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 16.30: «La fabbrica dell'orrore», con M. Raven e M. Maude. Colori. V. m. 14 a. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Sussurri e grida», con Harriet Andersson e Ingrid Thulin. Ultimo capolavoro di Ingmar Bergman Scope a colori.
EXCELSIOR. 16: «Ci risiamo, vero Provvidenza?», con Thomas Milian e Gregg Palmer. Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Sette spade di violenza». A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Sedici anni». V. m. 18 anni. Ult. 21.
VERDI. 17: «Pat Garret e Billy Reed». A colori. V. m. 14 anni. Ult. 21.
SUPERCINEMA. 17: «Giordano Bruno». Ult. 21.
CAPITOL. 17: «Gli sposi dell'anno secondo». A colori. Ult. 21.

SACILE

NUOVO. 17: «Sette orchidee macchiate di rosso». V. m. 18 anni.
ZANCANARO. 17: «Champagne per tutti dopo il funerale».

CORDENONS

VERDI. 17: «Controfigura per un delitto».

CORMONS

ITALIA. 19-21.30: «Cina, violenza e furore», con W. Yu e C. Pin.

GRADISCA

COMUNALE. 19-21.30: «La lunga notte di Louise», con J. Negulesco e Y. Robert.

CERVIGNANO

NUOVO: «Valeria dentro e fuori».

RONCHI

RIO: «I piccioni»

PALMANOVA

ITALIA: «Piazza pulita».
GARIBALDI: «2000: la fine dell'uomo».

GEMONA

SOCIALE: «Il diavolo a sette facce».

TARCENTO

MARGHERITA: «Texas addio».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Colpo grosso... grossissimo... anzi probabile».

CASARSA

ROMA: «Nel buio non ti vedo... ma ti sento».

Excelsior

STREPITOSO SUCCESSO

Il film più bello
di Fellini
e uno dei più belli
da quando esiste
il cinema

SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

FRANCO CRISTALDI presenta



Finalmente! Finalmente!

ANCHE A TRIESTE

SEQUESTRATO - DISSEQUESTRATO - ASSOLTO ED IN EDIZIONE INTEGRALE

IL FILM PIU' DISCUSSO E PIU' CONTRASTATO CHE GLI ITALIANI NON AVREBBERO MAI DOVUTO VEDERE

DA DOMANI

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA

FENICE - NAZIONALE



musica: PHILIPPE SARDE

PANAVISION - EASTMANCOLOR

SNCCI SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

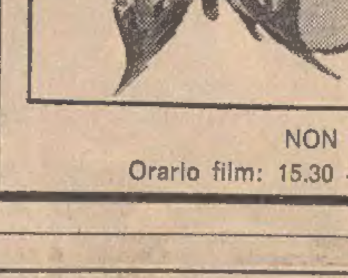
ALL'EDEN TERZA SETTIMANA

DAL PIU' FAMOSO ROMANZO DEGLI ANNI «'60» IL SUPERSPETTACOLO DEGLI ANNI «'70»

CINERIZ presenta una esclusiva OCEANIA-CORALTA

STEVE McQUEEN - DUSTIN HOFFMAN

un film di FRANKLIN J. SCHAFFNER



PAPILLON

distribuito dalla CINERIZ

NON VIETATO

Orario film: 15.30 - 18.30 - 21.30 precise

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER

Piatti tipici della cucina triestina.

RISTORANTE DANCING «LA CARAVELLA»

SISTIANA MARE — Si balla tutti i sabati con il noto complesso «I Seller's» e con la cantante Erminia Nicry.

TONY CURTIS E ROGER MOORE NEL DOPO - «CANZONISSIMA»

«È stato un piacere conoscerti e picchiarti»

Roma, gennaio

Svanite le ultime note di «Canzonissima», si affacceranno sul video, dei simpatici personaggi che con le loro avventure faranno trascorrere ore spensierate ai telespettatori. Comincia infatti, da domenica 13 gennaio, alle 18.15 sul nazionale, una nuova serie televisiva in sei puntate, «Attenti a quei due» di produzione inglese; la prima puntata, dal titolo «E' stato un piacere conoscerti e picchiarti», è un po' la presentazione dei «nostri».

Ecco la loro carta di identità: si chiamano Danny Wilde e Brett Sinclair; ancora giovani e prestanti vivono nel lusso circondati da belle donne; non hanno pensieri o preoccupazioni di sorta; sono liberi e disponibili di tutto il loro tempo; il primo è americano, il classico «self made man» il cui unico scopo è sempre stato quello di fare aumentare il non disprezzabile gruzzolo; il secondo è inglese, si fregia del titolo di Lord, è stato allevato nei più preziosi «colleges» d'Inghilterra. Come arrivano a conoscersi e di conseguenza a picchiarsi? Il merito va al giudice Fulton, ormai in pensione, ma preoccupato perché troppi criminali sono fuggiti alla giustizia: fa in modo, tramite un misterioso invito, di farli incontrare in un lussuoso albergo della Costa Azzurra; è sempre merito suo se i due vengono addirittura alle mani e quindi finiscono in gattabuia. Ai due giovani play-boy viene proposto un dilemma: o tre mesi di carcere o la collaborazione con lui. E' ovvio che Danny e Brett scelgono la seconda soluzione.

E' così che si trasformano in detectives privati al servizio del giudice Fulton, intraprendendo una nuova strada irta di pericoli e di difficoltà, ma non per questo non disseminata anche di lati piacevoli. Ladri internazionali, droga, criminali, storie d'amore, saranno il condimento delle loro avventure. A cominciare dalla prima, quella che conclude la prima puntata «E' stato un piacere conoscerti e picchiarti»: occorre indagare se una bella ragazza che si fa chiamare Maria Di Lorenzo, non abbia in realtà un nome diverso. Il compito è presto assolto. In realtà Maria si chiama Michelle Annette Dupont ed è la sorella di un celebre gangster, che risulta morto da un anno. La ragazza è sorvegliata dalla banda del fratello...

Ma chi sono in realtà Danny Wilde e Brett Sinclair? Sono due attori famosi in tutto il mondo: il primo è Tony Curtis, il secondo Roger Moore. Curtis, non ha bisogno di presentazioni: l'attore americano è stato il protagonista di numerosi film di successo, fra i quali spicca «A qualcuno piace caldo» con Marilyn Monroe e Jack Lemmon. Ha cominciato la sua carriera di attore su un palcoscenico di Broadway recitando in «Golden by» e l'ha proseguita poi nel mondo della celluloide interpretando fra l'altro «Malerba» (è il suo primo film del 1949), «Sierra», «Winchester 73», «Il pirncipe ladro», «Trapezio» con Gina Lollobrigida, «Piombo rovente». Tony Curtis ha 49 anni ed è nato a New York. Si è sposato tre volte (con Janet Leigh, con Christine Kaufmann e con Leslie Allen) ed ha cinque figli.

Roger Moore, londinese, ha 47 anni: è il nuovo agente con licenza di uccidere «007» dopo avere interpretato «Vivi e lascia morire». La sua notorietà più che al cinema è dovuta alla televisione, quale protagonista delle serie «Ivanohe», «Simon Templar» e «Il santo». Anche lui ha al suo attivo tre matrimoni: con la pattinatrice Dorn Van Steyn, con la cantante Dorothy Squire e con la giornalista Luisa Mattioli: ha tre figli, tutti dell'ultima moglie.

Tra le interpreti femminili di «Attenti a quei due» figurano i nomi di Joan Collins, Susan George, Annette Andre, Imogen Hassall, Jennie Linde, Yutte Stensgaard. *(Ansa)*

Dal nudo alla storia

Parigi, 9

Dopo Gina Lollobrigida e Sofia Loren, un'altra attrice italiana ha conquistato il pubblico parigino: Laura Antonelli. I suoi «francesi» — da «Les maries de l'an. II» a «Docteur Popaul», nel quale era la partner di Jean-Paul Belmondo, e «Sans mobile apparent» — hanno ottenuto vivo successo.

Un'accoglienza analoga è prevista anche per «Malizia» di Salvatore Samperi, l'ultima delle sue interpretazioni a essere presentata sugli schermi parigini, la cui critica è estremamente favorevole.

A Parigi, Laura Antonelli ha annunciato che nel prossimo aprile interpreterà un nuovo film sotto la regia di Luigi Comencini. «Un film storico — ha precisato ridendo — nel quale non ci sarà alcuna scena di nudo. Ma non ne sento affatto la mancanza: di spogliarmi ho già avuto modo». *(Ansa)*

Pippo Baudo in clinica per tiroide

Roma, 9

Il popolare presentatore di «Canzonissima» Pippo Baudo è stato ricoverato oggi in clinica a Roma per essere sottoposto a un lieve intervento chirurgico alla tiroide.

Baudo sarà operato domani dal prof. Stefanini, assistito dal prof. Fabrizio Trecca, medico curante del presentatore.

Baudo rimarrà ricoverato in clinica per pochi giorni, prima di riprendere la sua attività con una tournée insieme al complesso dei «Ricchi e poveri». *(Ansa)*

A New York festival del cinema animato

New York, 9

Il secondo festival internazionale del disegno animato si è aperto a New York, e durerà fino al 12 gennaio; sono rappresentati una ventina di paesi. In programma anche alcune retrospettive, fra cui una dedicata ai film di marionette di Iiri Trnka, e una all'italiano Bruno Bozzetto, che interverrà alla manifestazione. Non manca una sezione riservata agli adulti, con esemplari di cartoni animati erotici. *(Ansa)*

Sergio Leone diventa francese?

Parigi, 9

Sergio Leone avrebbe l'intenzione di farsi naturalizzare francese: lo annuncia con risalto la stampa parigina, la quale lascia intendere che il regista avrebbe preso tale decisione «per motivi fiscali».

Sergio Leone ha già trovato casa. Nei giorni scorsi ha infatti comperato nella «via dei miliardari», l'Avenue Foch, il «duplex» (300 mq) di Maria Callas.

Altre personalità del cinema italiano sono già diventate francesi. Tra di esse, Carlo Ponti, Sofia Loren e Vittorio De Sica. *(Ansa)*

Burton e De Sica a Milano per «Il viaggio»

Milano, 9

Vittorio De Sica e Richard Burton sono a Milano per girare alcune scene del film «Il viaggio». Il regista italiano e lo attore inglese alloggiano all'hotel Milan dove verranno girate le scene milanesi del film che ha come interpreti oltre a Richard Burton anche Sofia Loren e Annabella Incontrera.

Nelle scene girate a Milano Burton impersona un siciliano che giunge nel capoluogo lombardo per incontrare la sua amante (Annabella Incontrera). La sequenza è ambientata interamente in una camera di albergo, dalla cui finestra si intravvede un caratteristico panorama milanese. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un mare capriccioso

«Nuovi solisti» (TV-1 ore 21,15) — Va in onda la prima trasmissione di questa rassegna dedicata ai vincitori di concorsi internazionali in occasione del XVI Autunno musicale napoletano. Alla ribalta, un violinista ed un pianista: Eugene Fodor e Pascal Rogé. Fodor, nato negli Stati Uniti, ha vinto il «Paganini» nel 1972; il secondo, parigino, ha avuto una clamorosa affermazione nel 1971 quando vinse il primo premio al «Long-Thibaud». Eugene Fedor eseguirà quattro pagine popolari: «Il trillo del diavolo» di Tartini, il «Capriccio n. 5» di Paganini, lo «Scherzo-Tarantella» di Wieniawski. Il violinista sarà accompagnato al pianoforte da Roberto De Simone. Il solista Pascal Rogé interpreterà «La vallée d' Obermann», «La rapsodia ungherese n. 6» ambedue di Liszt e «La scuffiara» di Paisiello. L'orchestra «Scarlatti» di Napoli è diretta dal maestro Franco Caracciolo.

* * *

«I sette mari» (TV-2 ore 19) — Oggi si parla del mare Caraibico, solcato, secoli addietro, da Cristoforo Colombo, da pirati e bucanieri. Il mare Caraibico è forse il mare più capriccioso del mondo: alle grandi calme stagionali, si susseguono spaventose tempeste: gli uragani. Il vento tocca punte di 250 km orari spazzando tutto ciò che trova sul suo cammino: flotte distrutte, città devastate, foreste rase al suolo, centinaia di vittime. Una cintura di vulcani si estende ad arco attorno a questo mare; molti sono perennemente attivi con periodiche eruzioni.

* * *

«Rischiatutto» (TV-2 ore 21,15) — Gabriella Mondello, la campionessa in carica che fino ad oggi è riuscita a totalizzare una vincita di 12 milioni e 660 mila lire, viene sfidata stasera da uno studente e da una professoressa. Lo studente, Mario Breglia di Sondrio, ha 18 anni, frequenta l'ultimo anno di liceo scientifico e ha scelto come materia storia della filosofia cristiana. La professoressa viene da Messina; si chiama Elena Arena, ha 28 anni ed è sposata con due figli. Si presenta a Rischiatutto per rispondere a domande sulle «donne celebri» nella storia. Le domande al tabellone verteranno su sport 1973 autoritratti, cultura russa, storia antica, Hollywood (il cinema hollywoodiano), le metropoli. *(Ansa)*

FLAVIA MUSULMANA



Roma, 4

«Ho voluto raccontare una situazione moderna in chiave storica, in particolare una rivolta femminista estremamente individuale». Lo ha detto il regista Gianfranco Mingozzi durante una conferenza stampa parlando del film «Flavia dei musulmani» che ha appena terminato di girare in Puglia.

«Ispirato al personaggio realmente esistito di Flavia Gaeta ni, il film racconta le vicende di una donna — ha proseguito Mingozzi — che, costretta dal padre a farsi suora, si ribella al potere della famiglia e degli Angioini approfittando dell'invasione dei turchi. Assapora la libertà spogliandosi dei panni monacali e passando dalla parte musulmana. Ma quando gli invasori si ritirano, l'Inquisizione la condanna ad essere scuoiata viva».

«Il soggetto del film, però — ha tenuto a precisare il regista — pur essendo ispirato al personaggio realmente esistito, è stato scritto da me, in collaborazione con Fabrizio Onofri e Sergio Tau con molta libertà fantastica».

Sui suoi programmi futuri Mingozzi ha detto di avere allo studio un soggetto di fantascienza aggiornato alla realtà di oggi. «Flavia dei musulmani» è il quarto film di Gianfranco Mingozzi («Trio», «Sequestro di persona», «La vita in gioco») ed è interpretato da Florinda Bolkan (nella foto) Maria Casares, Claudio Cassinelli, Spiros Fokas, Diego Michelota e Anthony Corlan. Direttore della fotografia è Alfio Contini. (Ansa)

OGGI AL CINEMA

FILODRAMMATICO

ECCEZIONALE «PRIMA»

il primo film GARANTITO dalla

Hight Pornography Sweden Association

LE HOSTESS

Severamente vietato ai minori di 18 anni

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.40: Progression; 6.55: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11.15: Ricerca automatica; 11.30: Quarto programma - nell'int. (12): Giornale radio; 13: Giornale radio - Il giovedì; 14: Giornale radio; 14.07: Riascoltiamoli oggi; 14.40: «Bel Ami», 9.o ep.; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Pomeridiana; 17.30: Programma per i ragazzi; 18: Buonasera come sta?; 18.45: Italia che lavora; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.27: Long playing; 19.40: Musica 7; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Tribuna sindacale; 21.45: Dialoghi sulla Repubblica di Platone; 22.10: Giradisco; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno con D. Modugno e Giovanna; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.30: Giornale radio; 9.35: «Bel Ami», 9.o ep.; 9.50: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Per chi suona Campanini; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai - nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.25: Popoff; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

7.05: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le scuole; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Il disco in vetrina; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Musica corale; 15.10: Pagine clavicembalistiche; 15.30: Concerto sinfonico diretto da Zubin Menta; 17: Intervallo musicale 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Toujours Paris; 18.20: Aneddotica storica; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Vita e vicende del patriota Guerrazzi; 19.15: Concerto della sera; 20.15: «Monte Ivnor», di L. Rocca - nell'int. (21): Il giornale del Terzo.

TV NAZIONALE

12.30: Sapere: «Il nazionalismo in Europa», 10.a puntata.
12.55: «Nord chiama Sud».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane: «Arti e lettere».

PER I PIU' PICCINI

17.15: «Alla scoperta degli animali: Il cavallo».
17.30: «La palla magica», cartoni animati.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Gloria di una vecchia stampatrice», telefilm.
18.45: Sapere: «Moda e società», 2.a puntata.
19.15: Gulp!: «Il signor Rossi dallo psichiatra». Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale Carosello.
20.45: Tribuna sindacale: Incontro-stampa con la Cgil.
21.15: «Nuovi solisti», rassegna di vincitori di concorsi internazionali
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.15: «Protestantesimo», a cura di Roberto Sbaffi.
18.30: «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
18.45 Telegiornale sport.
19.00: «I sette mari: Mar Caraibico», di Bruno Vailati.
20.00: «Ore 20», attualità.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: «Cinema d'animazione».
21.15: «Rischiatutto», gioco a quiz, con Mike Bongiorno.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Giovani oggi - negli intervalli: Nuovi interpreti - Il fuoriclasse; 16.20: Concerto del Duo Klug-Spitzenberger; indi: Con il Quartetto di D. Ferrara; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 9: Galleria musicale; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.10: Io, piccolo uomo; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.45: Appuntamento con l'orchestra Carlo ed Egisto Baiardi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Itinerari; 14.30: Notiziario; 14.40: Ciak, si suona; 15.10: Arie operistiche; 15.40: Io, piccolo uomo; 16: Discorama; 16.30: Notiziario; 16.40: Polche e valzer con complessi sloveni; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Orchestre nella notte; 21: Radioscena; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

15: Sci - Slalom speciale; 20: L'angolo dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Era lei che lo voleva», film con Walter Chiari e Lucia Bosè.

Televisione jugoslava

Telegiornale: ore 20 e 22.15; 17.40: «Il binocolo», programma per i più giovani; 17.45: «Sesame Street», trasmissione per ragazzi; 18.15: Cronaca; 19: Kranjska Gora - Sci: slalom maschile; 19.45: Cartoni animati; 20.30: «Da solitudine», sceneggiato; 21.30: Schermo aperto; 22.35: Serate musicali di Sarajevo. II PROGRAMMA SPERIMENTALE. 20: Telegiornale; 20.30: Trasmissione informativa; 21.15: «L'87.o Distretto», telefilm.

Diamanti puri extra per investimenti

BORSATTI

FAMA SECOLARE

Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 9

Chiusura irregolare con scambi meno attivi della vigilia. La riunione, iniziata con basi resistenti che generalmente consolidavano i livelli toccati ieri, si è fatta poi irregolare, di riflesso alla ridotta domanda e al ritorno sul mercato dei realizzi.

All'origine dell'arresto del movimento rivalutativo, la reazione tecnica sviluppatasi sull'oro e sul dollaro, con quotazioni più calme della vigilia per entrambi. In tal modo sono rientrate alcune iniziative speculative stimolate dalle tensioni sull'oro e dalla sostenutezza del dollaro. Venute a cessare le ricoperture, anche a seguito dell'andamento incerto delle altre borse europee, diversi operatori hanno preferito realizzare le plusvalenze conseguite nelle ultime riunioni; tuttavia, mentre per alcuni valori l'assorbimento è stato abbastanza agevole, per altri è risultato difficoltoso e ha quindi inciso sensibilmente sulle quotazioni.

Sono risultate particolarmente deboli, rispetto a ieri, le due Pirelli (la Pirelli e C. ha perso l'8,5 per cento e quella italiana l'8,3 per cento), le Viscosa (—3,7 per cento), le Viscosa priv. (—6 per cento); le Alleanza e qualche altro assicurativo, le Anic (—oltre 3 per cento), Eridania, Gim, Ifi priv., Motta, Olcese, Sme e qualche altro.

Residuano, invece, in rialzo le Ausonia (+12,4) Gavardo (+8 per cento), Amiata (+circa 6 per cento), Risanamento (+circa 3 per cento), Siele (+oltre 4 per cento), Sarom, Mondadori, Unione manifatture e qualche altro titolo a scarso mercato. Da segnalare poi il recupero delle Nebiolo (che hanno ripreso quanto perso ieri, e cioè oltre l'11 per cento) e le Pozzi (circa il 3 per cento).

Le Montedison hanno annullato completamente le migliorie di ieri, insieme ad alcuni valori del gruppo e alle Generali, mentre le Fiat sono finite a 1777 contro 1830 di ieri.

Contrastato il dopolistino con prezzi finali più deboli per le Amiata, Imm. Roma e qualche altro immobiliare; le Ausonia terminavano a 8750 contro 9030 della chiusura. Deboli, inoltre, le Miralanza, Invest, Saffa, mentre gli altri valori apparivano resistenti.

Complessivamente sulle basi di ieri sono finiti i titoli a reddito fisso attraverso scambi poco attivi. Selettivamente migliori le obbligazioni convertibili.

L'indice generale ufficiale è sceso a 1063 (—0,09), quello «Mediobanca» a 69,25 (—0,67).

TITOLI TRATTATI: di Stato 58 milioni; Buoni del Tesoro 93 milioni; Obbligaz. 2.125.200.000; Azioni 6.654.000.

DOPOBORSA — Scambi moderati con prezzi cedenti. Immobiliare Roma 580-585; Generali 71.000-71.400; Montedison 860-863; Mira Lanza 44.500-45.000; Invest 5.340-5.400; Fiat 1.770-1.780. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 31000-33000; sterlina oro n.c. 29000-31000; marengo svizzero 31000-33000; oro fino (IVA esclusa) 2360-2410; platino (IVA esclusa) 3100-3300; argento (IVA esclusa) 63750-67750.

VALUTE ESTERE

Dollaro USA 705-740; sterlina biglietto 1500-1580; franco svizzero 209-216; franco francese 139-145; marco tedesco 248-258.

TRIESTE

Mercato ancora in ripresa con buoni spunti per i titoli guida. Tra i locali, un aumento di 900 punti per le Gerolimich, mentre le Premuda e le Tripcovich perdono rispettivamente 4.000 e 8.900 punti. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 145000; Ass. Generali 72600; Ras 85500; Anic 1175; Liquigas 324; Montedison 880; Rinascente 298; Rinascente priv. 198; Gerolimich 18700; Premuda 649000; Sip 2405; Tripcovich 140000; Bastogi 1899; Finmare 241; Finsider 380; Pirelli S.p.A. 1130; Sme 2185; Stet 2570; Beni Stabili 6500; Immobiliare 593,75; Cantieri —; Fiat ord. 1830; Fiat priv. 1360; Dalmine 378; Italsider 804; Terni 170; Marzotto priv. 1460; Viscosa ord. 1895; Viscosa priv. 1400.

NEW YORK

Chiusura in forte ribasso oggi a Wall Street: l'indice «Dow Jones» ha perduto 26,99 punti ed è sceso a 834,79. I titoli in flessione hanno sopravvanzato di 1.320 a 250 quelli in rialzo. Gli scambi sono stati attivi: 18,070 milioni di azioni compravendute (18,080 milioni ieri).

LONDRA

Chiusure nettamente in ribasso con pochissimi scambi. Fortissime perdite per i titoli dell'oro, nel settore petrolifero e in quello dei titoli di stato. Indice a 325,60 (—2,40).

A ZURIGO — Seduta molto attiva con chiusure irregolari. Dei 62 titoli trattati, 35 incrementano, 1 rimanenti perdono. Il settore che guadagna maggiormente è quello finanziario; irregolari bancari, assicurativi e industriali. Molto scambiati anche i titoli americani, che presentano delle leggere perdite. Indice a 230,60 (più 0,22).

A FRANCOFORTE — Chiusure generalmente in rialzo in seguito alle voci secondo le quali la Germania avrebbe in progetto delle agevolazioni sui controlli degli scambi con l'estero. La seduta è stata alimentata dalla grande richiesta proveniente da investitori stranieri. Molto bene i titoli bancari, che presentano incrementi fino a otto marchi. Indice a 586,20 (+1,47).

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	7,71	—
Capitalitalia	»	10,47	—
Equitalia	»	13,10	—
Europrogr.	frsv	129,44	—
First Fund	doll.	13,47	14,72
Fonditalia	»	10,99	—
Intercontinental	»	11,02	—
Interfund	»	10,90	11,55
Interitalia	lire	8552	9346
Intertrust	doll	11,22	12,20
Italfortune	»	10,37	10,99
Italunion	»	10,94	11,92
Mediolanum S.	»	11,17	12,06
Rominvest	»	11,65	12,66
3-R-Manag.	lire	6404,72	—

Titoli azionari

TITOLI	8-1	9-1
Alimentari e agricole		
Alimont	6290	6280
Bonifiche Ferraresi	3950	4100
Chiari & Forti	3698	3660
Eridania	2520	2451
Esercizio Molini	1995	2180
Ind. Buitoni Perug.	8799	8750
Motta	3085	3029
Romana Zucchero	370	390
Romana Zucch. pr.	711	711
Venchi Unica	825	845
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	42890	41980
Assicuratrice Ital.	145270	143010
Comp. Ass. Milano	20300	19829
» » » pr.	10930	10795
Comp. Latina	1750	1760
» » priv.	1599	1600
Generali	72400	71380
Italia Assicuraz.	28680	28000
L'Abeille Italiana	17890	17520
Fondiaria Incen.	16500	16450
La Fondiaria Vita	31550	31550
R.A.S.	85700	84300
S.A.I.	23090	22980
Toro Assicuraz.	47550	47650
» » priv	18200	17530
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	23550	6990
Banco di Roma	23590	23500
Credito Italiano	2530	2600
Interbanca priv.	27900	27520
Mediobanca	80050	80590
Cartarie - Editoriali		
Binda	60850	60450
Burgo	16520	16550
» priv.	8170	8195
Donzelli	1730	1740
Mondadori priv.	3500	3544
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1550	1550
Cer Pozzi	1175	1175
» » priv.	—	1210
Eternit	2480	2500
Italcementi	32050	31695
Richard Ginori	518	511
Chimiche Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1169	1130
Brioschi	36650	37150
Caffaro	471	465
Carlo Erba	7130	7100
» » priv.	6475	6440
Italgas	945	945
Lepetit	18500	18540
» priv.	15880	15980
Liquigas	325	324
» priv.	—	—
Mira Lanza	45750	46730
Montedison	882.50	863
Napoletana Gas	802	821
Perlier	1190	1209
Petrolifera Italiana	3280	3280
Pierrel	6400	6440
Rumianca	1423	1460
Saffa	7825	7770
Siossigeno	6851	6845
Commercio		
La Rinascente	295	297,50
» » priv.	197	198
Silos di Genova	2870	2900
Standa	16320	16290
Comunicazioni		
Alitalia priv.	6100	6099
Ausiliare	9900	1029
Aut. Torino-Milano	30500	30500
Italcable	4355	4380
Nord Milano	5930	5900
S.I.P.	2388	2405
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	999.50	1601
Marelli E.	811	814
Tecnomasio	600	606

TITOLI	8-1	9-1
Finanziarie		
Agricola	2450	2450
Bastogi	1906	1899
Centrale	17199	17080
Breda	4220	4220
Edilcentro/Svilup.	1455	1455
Finmare	246.50	242
Finsider	380	380
Flaminia Nuova	2025	2000
Generalfin	1985	1970
Gim	4050	3920
I.F.I. priv.	5185	5029
I.F.I.L.	18560	18690
Invest	5440	5470
Mittel	3295	3309
Pirelli & C.	2080	1910
Pirelli S.p.A.	1132	1049
Sarom	3800	3890
S.M.E.	2230	2185
Stet	2562	2570
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4065	4063
Beni Immob. Italia	1505	1495
» » » pr.	906	910
Beni Stabili	6430	6499
Certosa	4570	4495
Coge	2375	2410
Condotte d'Acqua	800	815
De Angeli Frua	5900	8000
Gen. Immobil.	591	594
Gilardini	4300	4350
Iniziativa Edilizia	7439	7500
La Milano Centrale	48250	49100
Risanamento	12830	12999
Trenno	5920	5930
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1830	1777
» priv.	1360	1350
Franco Tosi	6170	6110
Nebiolo	255	285
Olivetti	1715	1726
» priv.	1392	1425
Westinghouse	3530	3530
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi - Izar	1325	1325
Dalmine	382,50	378
Falck	7280	7305
» priv.	5900	5920
Ilssa Viola	5260	5270
Italsider	795	804
Magona	3110	3109
Metalli	3300	3280
Monte Amiata	1510	1599
Pertusola	4410	4355
Siele	1585	1650
Terni	169	170
Trafilerie	1501	1520
Tessili		
Centenari e Zinelli	334	334
Cantoni	16690	16800
Cucirini	8050	8050
Cascami Seta	12050	12100
Fisac	1340	1360
Lanerossi	3550	3550
Lanificio di Gavardo	3065	3299
Linif. e Canapif.	608	613,50
Marzotto priv.	1450	1460
Montefibre	245	240
» pref.	240.50	235
Olcese Veneziano	195	187
Rossari	—	—
Rotondi	62100	63000
Scotti	1340	1348
Snia Viscosa	1900	1830
» » priv.	1400	1315
Tilane	393	394
Unione Manifatture	26500	27000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2240	2240
Acque Potabili	1351	1398
C.I.G.A.	5900	5900
Pacchetti	440	439.75
Rejna	1860	1560
Smeriglio	174	174
Terme Acqui	1796	1799
CIR	—	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		9-1
Rendita	5%	106.50
Prest. Red. 1934	3,50%	97.90
Ricostruzione	3,50%	92.25
»	5%	98.70
Redim. Trieste	5%	97.90
Rif. Fondiaria	5%	96.70
Redimibile 54	5%	94.50
Edil. Scol. 67	5,50%	92.80
» » 68	5,50%	92.30
» » 69	5,50%	91.80
» » 70	6%	97.—
» » 71	6%	96.60
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.60
» 1975 I	5%	97.65
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.95
» 1978	5%	96.20
» 1979	5,50%	99.05
» 1980	5,50%	99.10
» 1981	5,50%	98.95
Am. FF.SS 67/87	6%	92.50
» » 68/88	6%	91.50
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.90
» » 71/86	7%	98.55
I.M.I. XVIII	6%	99.60
» XX	6%	98.—
» XXI	5%	99.40
» XXII	5%	—.—
» XXIII	5%	90.—
» XXIV	5,50%	90.80
» XXV	6%	93.40
» XXVI	6%	90.50
» XXVII	6%	90.50
» XXVIII	7%	99.—
» XXIX	7%	97.85
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	100.—
» XXXI opt.	7%	98.80
» XXXIII	7%	98.30
» XXXIII opt.	7%	99.25
» 64	6,25%	97.90
» Autostrade	6%	89.70
» Finan. 66	6%	91.60
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	81.90
» » »	5,50%	83.80
» » »	6%	88.75
» » »	7%	95.60
C.O.P ss I	6%	93.35
» » II	6%	92.80
» » III	6%	92.80
» » ANAS	6%	89.10
» Dota. I	6%	93.50
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	92.30
» » » 2.a	6%	92.10
» » » 3.a	6%	91.45
» » » 4.a	6%	91.20
» » » 5.a	6%	91.50
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.20
» » » II	7%	98.65
» » » III	7%	98.30
» » » IV	7%	98.10
Elfer	5%	98.60
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	99.20
» (59)	5,50%	95.—
» (60)	5%	91.—
» (61)	5%	—.—
» (65) I	6%	93.—
» (65) II	6%	92.80
» (66) I	6%	92.65
» (66) II	6%	92.30
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	92.—
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.95
» 72	7%	98.60
» 72 II serie	7%	98.50
Pian. Ver (61) I	5%	90.60
» » (62) II	5%	91.10
» » (63) III	5%	92.20
» » (64) I	6%	93.35
» » (65) II	6%	93.50
» » (65) III	6%	92.90
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	92.50
» » (67) VI	6%	91.85
» » (68) VII	6%	91.40
» » (71) I	7%	98.90
» » (71) II	7%	98.30
Pubbl. Ut	5,50%	90.—
» » ord.	6%	96.70
» » vent.	6%	91.40
» » Ed. (46)	5,50%	97.—

TITOLI		9-1
Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	99.20
» » » (56)	6%	99.30
» » Montec.	6%	99.40
Sviluppo Ind. ss B	7%	97.60
» » » C	7%	98.—
» » » D	7%	97.50
» » » E	7%	98.—
» » » F	7%	97.70
Isveim (61) III	5,50%	97.95
» (62) IV	5,50%	96.20
» (62) V	5,50%	95.30
» (62) VI	5,50%	93.60
» (63) VII	5,50%	93.00
» (63) VIII	5,50%	93.25
» (64) IX	6%	93.60
» (64) X	6%	93.80
» (65) XI	6%	93.90
» (66) XII	6%	92.80
» (67) XIII	6%	91.20
» (67) XIV	6%	91.50
» (68) XV	6%	92.—
» (69) XVI	6%	91.70
» (70) XVII	7%	98.70
» (71) XVIII	7%	97.70
» (71) XIX	7%	98.—
» (72) XX	7%	98.05
Enel 65 I	6%	93.—
» 65 II	6%	92.95
» 66 I	6%	92.—
» 66 II	6%	91.—
» 67	6%	90.90
» 68 I	6%	90.80
» 68 II	6%	90.60
» 69 I	6%	91.10
» 69 II	6%	90.90
» 70	7%	100.10
» 71	7%	99.25
» 72	7%	99.35
» 72 II	7%	99.05
» Europa	6%	96.—
E.N.I 58	6%	—.—
» 58 vent.	6%	97.60
» 64	6%	97.—
» 65 II	6%	94.—
» 66	6%	94.30
» Gela	5,50%	94.—
» sud 59	6%	98.—
» 60	5,50%	97.20
» 61	5,50%	94.60
» IV	5,50%	93.60
» V	5,50%	92.20
» VI	5,50%	92.80
» VII	5,50%	95.—
» VIII	5,50%	94.95
» IX	6%	97.—
I.R.I 56/74	6%	99.60
» 57/75	6%	99.40
» 58/74	6%	99.50
» 57/77	6%	98.30
» 58/78	6%	97.50
» 57/79	5,50%	93.70
» 68/80	5,50%	92.50
» 61/86	5,50%	88.20
» 63/83	5,50%	91.—
» 64/82	6%	94.30
» 65/83	6%	93.30
» Alfa R.	7%	108.40
» Elett opt.	5,50%	96.—
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	6%	92.70
» 65	6%	91.70
» 66	6%	91.30
» 67	6%	91.10
» 68	6%	92.10
» 71	7%	102.50
» 72	7%	99.90
CECA 63	5,50%	91.60
» 66	6%	91.30
» 68	6%	91.50
» 68 II	6%	91.40
» 72	7%	100.15
Timavo	7%	99.70
Autostr. C.C 63	5,50%	85.40
» » 65	6%	92.30
» » 67	6%	90.70
» » 68 I	6%	90.60
» » 68 II	6%	90.70
» » 69	6%	90.15
» » 71	7%	99.20
» » 72	7%	98.55
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	96.60
» Sic. conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	94.70
» Fond conv.	6%	90.40
» » 1985	6%	92.50
» » 1986	6%	92.—
» » 1987	6%	92.—
» » 1990	6%	91.—
» » 1991	6%	91.—
» » 1992	6%	90.50
» » 1995	6%	90.05
» » 1996	6%	90.—
» » 1997	6%	90.40

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	86.50
E.N.I 66/81	6%	92.—
» 65/81	6,50%	92.—
» 67/82	6,50%	88.—
» 67/87	6,50%	88.—
» 68/88 I	6,75%	93.—
» 68/88 II	6,75%	93.—
» 69/81	7%	94.—
I.M.I 70/81	7,25%	86.—
B.E.I 66/86	6,50%	87.—
» 67/82	6,50%	87.—
» 67/82 II	6,50%	86.—
» 68/80	6,75%	91.—
» 69/84	7,50%	90.50
C.E.C.A 56 giu	6,50%	92.—
» 66 dic	6,50%	92.—
» 67/87	6,50%	92.—
» 67	6,50/8%	92.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I FAVOLOSI BILANCI DELLE GRANDI MULTINAZIONALI

Saranno triplicati nel '74 i profitti delle petrolifere USA

Le previsioni considerate ancora prudenti da un commento del «N.Y. Times» Verso una inversione degli utili fra il mercato interno e quello estero

New York, 9

Il «New York Times» e «Businnes Week» hanno pubblicato i dati relativi ai profitti delle dodici maggiori compagnie petrolifere americane nei primi nove mesi del 1973. Le cifre in questione rivelano spettacolari aumenti dei guadagni, fino al 400 per cento nel caso della «Occidental».

I profitti della «Exxon» sono aumentati del 59 per cento (un miliardo e 656 milioni di dollari), quelli della «Getty» e della «Gulf» del 60 per cento, della «Shell» del 41 per cento, della «Mobil» del 38 per cento, della «Texaco» del 35 per cento, della «Standard of California» del 40 per cento, dell'«Occidental» del 417 per cento.

Poiché non è possibile sapere esattamente quali sono i guadagni fatti all'estero e quali all'interno, sembra chiaro che i maggiori aumenti di profitto delle grandi multinazionali petrolifere con base negli USA provengono dalle loro operazioni esterne. Secondo gli esperti, i proventi esterni delle maggiori compagnie petrolifere americane nel 1973 sono aumentati in misura enorme e solo moderatamente quelli interni.

Gli esperti prevedono un rovesciamento totale della situazione nel 1974, cioè un aumento vertiginoso dei guadagni dell'industria petrolifera nelle operazioni interne e un aumento modesto in quelle esterne.

Questa almeno è la conclusione di Walter Heller, il neoeletto presidente della «American Economic Association», già presidente del consiglio dei consiglieri economici sotto Kennedy e Johnson, e di George Perry della «Brookings Institution», di Washington. Secondo un rapporto da essi preparato per la «National City Bank» di Mineapolis, il balzo in avanti dei profitti dell'industria petrolifera nel 1974 sarà impressionante. Verrà quasi triplicato, ammontando a 13 miliardi di dollari. Heller e Perry basano tali conclusioni sul fatto che il greggio di produzione interna sarà venduto nel 1974 a una media di 7 dollari il barile e quello importato a una media di 8 dollari e mezzo.

I prezzi del petrolio di produzione interna, che derivano da una combinazione del greggio prodotto all'interno e di quello importato, nonché del «vecchio» (a prezzo controllato) e del «nuovo» (a prezzo libero) saliranno del 50 per cento rispetto all'estate 1973.

Analizzando le stime dei due esperti, il «New York Times» le considera molto prudenti e osserva che il prezzo del greggio consegnato agli USA si avvicinerà piuttosto ai 9 dollari al barile, se regge la quotazione di 11 dollari e 65 centesimi praticata ora per il petrolio del Golfo Persico.

(Ansa)

Incontri alla Fondazione «G. Agnelli»

Torino, 9

Il programma di attività della «Fondazione G. Agnelli» di Torino per il mese di gennaio prevede la prosecuzione, sino al 19 corr., della mostra-documentazione fotografica «Entrare a Torino» che fa parte del ciclo «Immagini per un dibattito».

Per giovedì 17, nel programma azienda-università, si svolgerà un incontro del ciclo studenti e problemi sul tema «La proletarizzazione dei ceti meridionali».

Dal 18 al 20, è in programma il 1.o seminario di lavoro per l'avvio del progetto «Sistema di stratificazione della società in Italia».

Dal 21 al 25 e poi nei giorni 28 e 29 gennaio si svolgerà il 6.o seminario del programma azienda-università.

Per il 23 e 24, nell'ambito del progetto sulle nuove tecnologie di comunicazione, è in programma un dibattito sulla trasmissione televisiva «Sesame Street» sul tema «Proposta di una nuova metodologia di insegnamento a mezzo audiovisivi».

Dal 25 al 27 gennaio si svolgerà il 2.o seminario internazionale nell'ambito del progetto «Società industriale». Per quanto riguarda in particolare il «progetto valletta», domani a Torino e dopodomani a Milano, si svolgeranno incontri del gruppo di studio sul tema «Lo imprenditore negli anni 80».

Dal 19 al 22 è in programma un incontro di prima fase su «decisione, consenso, dissenso».

In data ancora da destinarsi, ma presumibilmente verso la fine del mese, si svolgeranno incontri dei gruppi di studio su temi «valutazione dell'esperienza del progetto Valletta» e «strumenti tecnici per la piccola e media impresa».

(Italia)

Il prezzo della carne lunedì a Bruxelles

Bruxelles, 9

I ministri per l'agricoltura della Comunità europea (CEE) si riuniranno per discutere una richiesta francese per un aumento del 10 per cento del prezzo di sostegno della carne bovina. L'incontro si terrà lunedì prossimo a Bruxelles.

Gli allevatori di bestiame, specie in Francia, lamentano di essere mal pagati dagli acquirenti all'ingrosso, nonostante gli alti prezzi al dettaglio. Un aumento del prezzo di sostegno potrebbe far salire ancora i prezzi al dettaglio.

Nei nove paesi membri, il prezzo medio all'ingrosso è di circa 65 mila lire per quintale di peso vivo, contro le circa 72 mila lire di un anno fa. I prezzi al dettaglio variano molto, ma sono almeno pari se non superiori a quelli di un anno fa.

Un portavoce della commissione esecutiva del Mercato comune ha fatto presente che, benché il Mercato comune fissi i prezzi di sostegno all'ingrosso, non ha autorità per contenere i prezzi al dettaglio. Questo è un lavoro che spetta ai governi membri, ha detto.

Il portavoce ha attribuito la diminuzione dei prezzi all'ingrosso agli alti prezzi che venivano pagati due anni fa e che spinsero gli allevatori a investire in una produzione maggiore. Adesso, ha detto, c'è tanta carne sui mercati all'ingrosso che, se non si interviene per sostenere i prezzi, gli allevatori non avranno più incentivo a mantenere la produzione e ci sarà una nuova carenza di carne fra altri 18 mesi.

«I prezzi al dettaglio — ha poi aggiunto il rappresentante della CEE — non sono diminuiti perché sono aumentati i margini di profitto dei commercianti di carne».

(Italia)

Più 13,2 per cento in un anno la produzione industriale

Roma, 9

La produzione industriale a novembre ha registrato ancora un consistente aumento. Il valore provvisorio dell'indice generale, comunicato oggi dallo «Istat», è salito a quota 125,5 e mostra un incremento del 13,2 per cento rispetto al novembre 1972.

Nel valutare il detto aumento — informa l'«Istat» — è da tener presente che i giorni lavorativi di calendario sono stati 25 nel novembre 1973, mentre nel novembre 1972 furono 24; e che inoltre nel novembre 1972 il livello della produzione fu negativamente influenzato dalle agitazioni sindacali, soprattutto nelle industrie metalmeccaniche.

Nel periodo gennaio-novembre 1973 (275 giorni lavorativi di calendario) l'indice è in media aumentato dell'8,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1972 (275 giorni lavorativi di calendario) per effetto di un aumento del 6,5 per cento nelle industrie metalmeccaniche e del 9,6 per cento nelle altre industrie. *(Italia)*

FRENATA LA CORSA DELLA MONETA STATUNITENSE

Interventi sul dollaro delle banche centrali CEE

Le richieste degli operatori soddisfatte in abbondanza Anche la lira perde punti nei confronti del «serpente»

Roma, 9

Il dollaro USA è disceso oggi, in sede di mercato valutario, dalle 638,55 lire di ieri alle 629,87 di oggi per il mercato commerciale, mentre per il finanziamento passava da 643 e 636,60: il fenomeno interessava in varia misura tutti i mercati europei, nel corso di una seduta dominata dagli interventi delle Banche centrali e da un continuo succedersi di irregolarità e di momenti di tensione.

In Italia, la discesa del dollaro — secondo quanto rilevano i più attendibili operatori — è stata determinata più dai riflessi che provenivano dagli altri mercati che da un atteggiamento operativo della nostra Banca centrale.

La giornata di oggi è sintetizzabile in ciò che si è verificato a Francoforte: il dollaro ha aperto la seduta a 2,86 marchi per concluderla a 2,76. La massiccia presenza della Deutsche Bundesbank, affiancata sulle altre piazze dalle rispettive Banche centrali, ha originato il rialzo delle valute europee, lira compresa.

Con ogni probabilità la decisione di intervenire con offerte di dollari contro valute europee, allo scopo di impedire un eccessivo apprezzamento della moneta americana, ha un preciso contenuto prospettico. Da un lato, le Banche centrali hanno osservato che i rialzi degli ultimi giorni erano avvenuti in presenza di contrattazioni di moderata dimensione; dall'altro erano piuttosto scarsi i fatti economici nuovi che potevano giustificare un movimento di quel genere (si pensi che, in Italia, il dollaro in pochi giorni è passato da 580 a 640 lire circa).

Pertanto si trattava di impedire che una speculazione di moderata estensione potesse trasformare in movimento rialzista tendenziale, quello che appariva ancora un semplice tentativo di profitti differenziali: di qui l'intervento operato congiuntamente dalle banche europee contro il dollaro. Intervento di cui lunedì i governatori avevano discusso nella loro riunione mensile di Basilea, precisandone le caratteristiche, che sono divenute operative ieri sera di fronte a un dollaro salito «troppo» rispetto alle previsioni più obiettive.

Una consultazione sulla «linea telefonica verde» (quella comunicazione multilaterale che consente di definire le strategie comuni di intervento) ha passato questa mattina il potere nelle mani degli operatori centrali. Il resto è cronaca.

Le richieste di dollari da parte degli operatori sono state tutte soddisfatte dall'offerta naturale e dalle banche centrali; subito dopo l'apertura, è stato evidente che le banche centrali tendevano a fornire dollari in misura eccedente la richiesta, così come ad assorbire valute europee oltre la domanda. La conclusione è stata, ovviamente, quella di far scendere ovunque il dollaro e di far salire le valute europee.

In Italia, la lira — come si è detto — ha progredito di 9 lire sul dollaro americano, di 6 lire su quello canadese e di 4 lire sulla sterlina, mentre ha ceduto nei confronti delle valute europee: si è confermata, cioè, la tendenza della nostra valuta di collocarsi a «mezza via» tra l'andamento del dollaro e quello del «serpente» europeo. *(Italia)*

Forte aumento delle tariffe aeree per gli stranieri in Cina

Tokio, 9

Le tariffe aeree praticate dalla Cina popolare per i passeggeri stranieri verranno più che raddoppiate a partire dal 15 gennaio.

In un dispaccio da Pechino, l'agenzia «Kyodo» informa che le nuove tariffe comprendono i tragitti Pechino-Canton (244 yuan contro 91), Pechino-Sciangai (150-64) e Pechino-Sian (132-57). Uno yuan equivale a circa 315 lire. *(Italia)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	227,83	229,25	229,00	228,04
Fiorino olandese	216,60	218,40	219,00	216,26
Franco francese	129,14	125,20	125,7'	129,07
Franco belga	14,90	15,00	15,05	14,85
Corona danese	95,03	95,75	97,00	94,96
Corona norveg.	106,43	107,25	106,25	106.41
Corona svedese	132,95	134,30	132,00	132,97

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	630,25	636,60	650,50	629,87
Dollaro canadese	638,60	644,50	635,00	638,00
Peseta spagnola	11,06	11,17	11,00	11,07
Escudo portogh.	23,31	24,00	23,30	23,90
Scellino austriaco	30,94	31,15	31,50	31,01
Franco svizzero	187,85	189,90	192,80	187,47
Yen nipponico	2,10	2,12	2,10	2,11
Lira sterlina	1423,10	1436,50	1443,00	1421,92
Dracma greca	—	—	17,00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	36,00	—

LA «POLVERIZZAZIONE» DEL COMMERCIO IN ITALIA

Ogni 110 abitanti in media un negozio

In Sardegna il rapporto è addirittura di uno per 87 Da aggiungere nel computo il numero degli ambulanti

Roma, 9

Ogni 110 abitanti, in Italia, vi è una rivendita di generi alimentari, un negozio con tanto di locali, attrezzature, vetrine, energia elettrica e tasse da pagare; si aggiungano l'utile dell'esercente, gli stipendi e i salari agli impiegati, il costo del capitale e gli ammortamenti.

Ebbene, in base ai dati «Istat» relativi al 1972, a tenere in piedi un apparato del genere sono appena 110 persone, neppure una trentina di famiglie, e le cose sono andate meglio che nel 1971, anno in cui il rapporto risultò di un negozio ogni 105 abitanti.

Nell'intervallo fra i due anni, le licenze per il commercio fisso al minuto dei generi alimentari sono infatti diminuite del 3,50 per cento, passando da 512.737 a 494.811, così distribuite: pane, pasta, drogherie e dolciumi 237.647 (una ogni 230 abitanti); carne, polli, uova e pesce 81.005 (una ogni 674 abitanti); frutta e verdura 59.810 (una ogni 914 abitanti); pizzicherie, salumerie e rosticcerie 44.839 (una ogni 1217 abitanti), latterie 28.733 (una ogni 1.902 abitanti); vini, oli e liquori 28.301 (una ogni 1.931 abitanti); altri generi 14.422 (una ogni 3.789 abitanti).

La maggior densità di negozi di generi alimentari si riscontra in Sardegna (un negozio ogni 71 abitanti), seguita dalla Val d'Aosta (uno ogni 84), dalla Calabria (uno ogni 87), dagli Abruzzi e dal Molise (uno ogni 92), dalla Liguria (uno ogni 95) e dalla Toscana (uno ogni 98). In Puglia vi è un negozio ogni 137 abitanti, in Lombardia uno ogni 129, nel Trentino-Alto Adige uno ogni 121, nel Veneto uno ogni 120, nel Piemonte, in Calabria e in Sicilia uno ogni 115, nel Lazio uno ogni 112, nel Friuli-Venezia Giulia uno ogni 107, nella Umbria uno ogni 106, in Basilicata uno ogni 103, nell'Emilia Romagna e nelle Marche uno ogni 102.

Il rapporto di un negozio ogni 110 abitanti come media nazionale sale però a un punto di vendita ogni 86 abitanti se si considera pure il commercio ambulante, per il quale, alla fine del 1972, risultavano concesse 141.670 licenze.

Complessivamente, alla fine del '72, le licenze di vendita al minuto di qualsiasi genere ammontavano a 1.315.591 (di cui 1.051.370 per il commercio fisso e 264.221 per quello ambulante), una ogni 42 abitanti (una ogni 40 nel 1971).

(Italia)

IMPIEGO DELLE RISORSE DISPONIBILI NEL FRIULI-VENEZIA G.

Sopra la media nazionale gli investimenti nella regione

L'aliquota maggiore è stata riservata al capitolo abitazioni

Il 77,5 per cento delle «risorse disponibili» nel Friuli-Venezia Giulia — che, secondo i dati più recenti elaborati dall'Unione italiana delle Camere di commercio, si aggirano intorno ai 1.540 miliardi di lire annui — è destinato ai consumi privati e pubblici: complessivamente si tratta di 1.194 miliardi di lire. Di questi, per quanto attiene in particolare ai consumi privati, 418 miliardi vengono spesi per l'acquisto di generi alimentari, bevande e tabacco; 181 miliardi sono destinati alla casa (abitazione, arredamento, combustibile ed elettricità); 110 miliardi vengono spesi per i trasporti e le comunicazioni; 97 miliardi per l'igiene e la salute; e 92 miliardi per l'acquisto di vestiario e calzature.

Il rimanente 22,5 per cento delle «risorse disponibili» nella regione — vale a dire, in termini assoluti, 346 miliardi di lire — è stato investito: è stato, cioè, utilizzato sia per rimpiazzare i capitali fissi logorati, in senso fisico o economico, nel corso dello anno (ammortamenti), sia per accrescere la dotazione di tali capitali (investimenti netti), allo scopo di aumentare la capacità produttiva.

E' interessante, a questo riguardo, constatare che nel Friuli-Venezia Giulia la percentuale degli investimenti fissi — effettuati per mantenere inalterata la capacità produttiva, o per accrescerla — è stata superiore a quella registrata nel complesso del Paese, dove a tali investimenti è stato destinato il 20,6 per cento delle «risorse disponibili» (rispetto al 22,5 per cento del Friuli-Venezia Giulia).

Per quanto attiene ai singoli settori economici nei quali gli investimenti sono stati effettuati, l'analisi della loro composizione rivela che l'aliquota maggiore è stata riservata al capitolo «abitazioni»: si è trattato esattamente di 127 miliardi di lire, pari al 37 per cento del totale. Quindi, viene il settore delle attività industriali, nel quale sono stati investiti 104 miliardi di lire, equivalenti al 31 per cento investimenti fissi lordi effettuati nella regione.

E' interessante constatare che, nel giro di otto anni, il volume degli investimenti industriali è aumentato — nella nostra regione — del 131 per cento (cioè, più che raddoppiato), essendo salito da 45 a 104 miliardi di lire. Di conseguenza, la percentuale delle risorse regionali disponibili dedicate agli investimenti nell'industria è passata dal 6,2 al 6,8 per cento (rispetto al 6,6 per cento riscontrabile sul piano nazionale).

Nel ramo delle attività terziarie (commercio, credito e assicurazione, servizi), gli investimenti sono ammontati a 47 miliardi di lire, mentre nei «trasporti e comunicazioni» hanno raggiunto i 29 miliardi. Infine, al settore dell'«agricoltura, foreste e pesca» sono stati destinati — sotto forma di investimenti fissi lordi — 14 miliardi di lire.

Giovanni Palladini

Calo dell'oro

Londra, 9

Ribassi del prezzo dell'oro su tutte le piazze mondiali. Non si conoscono le ragioni che hanno contribuito all'odierno «trend».

In Italia la quotazione ufficiale della piazza di Milano in lire per grammo è di 2385, pari a 118,14 dollari per oncia.

Lieve ribasso a Parigi per il prezzo espresso in valuta americana, confortato anche da un deprezzamento del dollaro nei confronti della valuta francese: infatti, l'oncia è oggi quotata 118,83 dollari, con una variazione negativa rispetto a ieri di soli 5 cents, mentre lo equivalente in franchi per le barre da un chilo scende a 19.485, con un decremento di 315 franchi.

Ribasso piuttosto sensibile sulla piazza di Francoforte, dove la quotazione locale in marchi per le barre da un chilo scende a 11.000, 800 in meno rispetto a ieri, mentre l'equivalente in valuta americana scende a 121,87, con oltre 5 punti in meno.

A Londra, 124 dollari con un ribasso rispetto a ieri di 2,50 dollari. Ribassi in tutti i mercati orientali a eccezione della piazza di Hongkong, dove si nota un rialzo, seppur lieve; infatti, il valore dell'oncia passa da 122,23 dollari a 122,31.

(Italia)

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

ITALY FAR EAST CONFERENCE

«Coefficiente di Adeguamento Valutario e Coefficiente di Adeguamento Costo Bunker»

Le Compagnie Membri della Conference annunciano che per effetto della diminuzione del Coefficiente di Adeguamento Valutario, lo attuale C.A.F. / B.A.F. del 19% verrà ridotto al 17% con decorrenza dalle caricazioni su navi in partenza dai singoli porti il giorno 10 gennaio e dopo tale data.

AVVISO

AI CARICATORI ED AI RICEVITORI

La tirrenia navigazione

informa che, a partire dal 25 gennaio 1974, le navi di linea ITALIA-NORD EUROPA non approderanno più a Londra, ma ad IPSWICH, situato in una felice posizione commerciale sulla costa orientale dell'Inghilterra. Lo scalo ad Ipswich migliorerà l'efficienza della linea grazie alla rapidità di resa, all'agevole instradamento della merce e alle notevoli economie di spesa nelle operazioni portuali, che andranno a beneficio dei caricatori e dei ricevitori.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici della Tirrenia.

IL COMPLEANNO DEL PRESIDENTE

NIXON (61 ANNI) SI SENTE STANCO

Comunque sembra deciso a portare a termine il suo secondo mandato



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Clemente, 9

Il Presidente Nixon compie oggi 61 anni, chiaramente stanco ma deciso a fare quanto è possibile per allontanare definitivamente da sé l'ombra del Watergate.

Con la cosiddetta «operazione candore», evidentemente conclusa ieri coi «libri bianchi» sulla controversia relativa ai casi della «International Telephone and Telegraph Company» e dei sussidi federali per il sostegno del prezzo del latte, Nixon è stato descritto da persone a lui vicine come intenzionato d'ora in avanti a porre l'accento sul suo ruolo di leader e sul suo talento di statista.

Quello che potrebbe essere un tentativo all'insegna del «o la va o la spacca» da parte di Nixon, dovrebbe emergere con particolare rilievo nell'imminente messaggio sullo stato dell'Unione e nelle iniziative diplomatiche volte a fronteggiare la crisi energetica su scala internazionale.

Collaboratori del Presidente concordano nel riferire che Nixon ha lavorato con molto impegno durante la permanenza a San Clemente, giunta oggi al quattordicesimo giorno. Alcuni ammettono che sta dando segni di fatica. «Si sta stancando, ma è in grado di regolarsi. Sa quando si stanca», ha detto un funzionario.

Un altro collaboratore ha riferito che Nixon si concede ben poco riposo e distrazioni a San Clemente. Col freddo e il maltempo imperversanti in California, gli svaghi del Presidente si sono risolti soprattutto in rapide puntate in auto nella regione circostante.

Anche se riconoscono di aver discusso fra loro sulla possibilità di dimissioni di Nixon se lo scandalo dovesse continuare a pungolarlo, alcuni suoi collaboratori si dicono certi che il Presidente porterà a termine il suo secondo mandato. Uno di essi, molto vicino al Presidente ha dichiarato: «Non permetterà che il governo, lui stesso e lo esecutivo siano consumati dal Watergate. Nessun presidente ha mai vissuto un anno di attacchi o pressioni come quello appena trascorso. Quando basta, basta. Dobbiamo prendere l'iniziativa».

Un altro ha predetto che Nixon «metterà in moto gli ingranaggi» col suo messaggio sullo stato dell'Unione e di altre iniziative nelle prossime settimane.

Comunque il Watergate rimane in cima ai pensieri del Capo della Casa Bianca. «Nessuno se lo nasconde. Ci fissa dritti in faccia», ha detto un funzionario. Un altro ha aggiunto che il Presidente è convinto che i dirigenti del partito democratico, i liberali in generale e importanti personalità degli organi di informazione stanno compiendo uno sforzo concertato per annientarlo. Nixon ha sottolineato questa sua opinione in una serie di incontri avuti coi collaboratori prima di venire a San Clemente il 26 dicembre.

Anche se i medici dicono che la salute di Nixon è fondamentalmente buona, la tensione dell'anno passato ha lasciato segni non indifferenti, chiaramente visibili su un volto ancor più solcato dalle rughe e spesso cinereo.

«Non mi ero mai reso conto prima della sua età — ha osservato un collaboratore — adesso sì. Comunque non so come abbia fatto, ma tiene duro. Molti al suo posto avrebbero ceduto da molto tempo. Lui finirà per avere partita vinta sulla distanza in un modo o nell'altro, come un fondista».

Alcuni dicono che la malattia che ha colpito Nixon in luglio lo ha scosso più duramente di quanto la gran parte della gente sappia. Una fonte ha ammesso che Nixon a volte zoppica leggermente, anche se la Casa Bianca lo ha sempre smentito. La fonte ha attribuito l'inconveniente a un disturbo muscolare cronico ed ha anche riferito che il Presidente si ruppe un alluce circa un anno fa in una caduta ai bordi della piscina di Camp David, la residenza del Maryland.

Ma gli uomini vicini al Presidente non parlano normalmente di cose del genere. Ultimamente, il portavoce Ronald Ziegler, interrogato sull'incidente alla piscina, ha detto: «Alluce rotto? forse se lo è ammaccato, ma penso che lo avrei saputo se avesse avuto una frattura.»

A San Clemente, Nixon ha una piscina riscoldata ma, a causa del maltempo, l'ha usata due sole volte nell'attuale soggiorno. Vento e pioggia lo hanno scoraggiato dal compiere frequenti puntate sulla spiaggia. Per gran parte del tempo, Nixon se ne è rimasto isolato nello studio al secondo piano della villa o nel suo ufficio della vicina casa bianca occidentale.

A. P.

IN USA BORSA NERA dei biglietti aerei

Washington, 9

Il «Washington Post» scrive nella cronaca quotidiana che, negli Stati Uniti, si è sviluppato un gigantesco mercato nero di biglietti d'aereo rubati, mercato nero che rischia di estendersi con la crisi energetica.

Le autorità federali hanno aperto un'inchiesta su questo traffico che riguarderebbe milioni di biglietti. Secondo il giornale le frodi avvengono in tre diverse maniere: i biglietti vengono talvolta rubati durante il loro trasporto, in autocarro, tra la tipografia e gli uffici delle compagnie e smaltiti dalla malavita. I biglietti scompaiono anche nelle agenzie di viaggio, o per negligenza o in seguito a operazioni fraudolente. Sarebbe cosa normale, per i malviventi acquistare un'agenzia di viaggio, vendere tutto lo stock di biglietti e sparire senza pagare la compagnia.

Una terza forma di frode si sviluppa con la riduzione dei voli commerciali negli Stati Uniti. Alcune agenzie di viaggio prenotano decine di posti su un certo numero di voli, in periodi di punta, e li rivendono a prezzi fortemente maggiorati.

Il «Washington Post» cita la testimonianza del rappresentante John Murphy (democratico - New York) il quale ha affermato che il traffico di biglietti rubati ha già raggiunto i tre milioni di unità nel solo aeroporto di Los Angeles. *(Afp)*

20 MILIONI RUBATI alle poste di Brindisi

Brindisi, 9

Alcune persone hanno compiuto un furto nell'ufficio postefferrovia di Brindisi. Gli agenti della polizia ferroviaria, subito accorsi con una pattuglia dei carabinieri, hanno bloccato uno dei ladri. Gli altri sono riusciti a fuggire portando un solo pacco del nove che avevano preso. Esso conteneva comunque 20 milioni di lire in contanti. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Venezia — Tecnici e operai mentre trasferiscono uno dei quattro famosi cavalli marciani dalla Basilica alla sala di restauro

E' INCOMINCIATA IERI A VENEZIA LA DIFFICILE OPERAZIONE «QUADRIGA»

Rimosso da San Marco uno dei quattro cavalli

Come gli altri è minato dal «cancro del bronzo» e servirà da cavia per le operazioni di restauro

Il processo di corrosione è stato provocato in gran parte dai gas tossici che inquinano la città

Venezia, 9

Uno dei quattro cavalli situati sulla loggetta della basilica di S. Marco, a Venezia, è stato tolto stamane da una équipe di operai che fin da ieri aveva costruito una apposita impalcatura per «staccare» il cavallo bronzeo e collocarlo nel laboratorio per il restauro.

L'operazione ha avuto numerose fasi delicatissime. Si è trattato di far scivolare il cavallo (dai cui zoccoli erano stati svitati i perni che lo tenevano bloccato al basamento) per oltre dieci metri, fino a raggiungere la «sala di restauro» dove i tecnici proveranno sul bronzo i primi «saggi». Una riunione di tecnici per un consulto sul primo intervento che sarà fatto è stata fissata per il prossimo 28 gennaio.

La «quadriga d'oro» di San Marco da tempo è affetta dal «cancro del bronzo». Da alcuni anni gli esperti ed i responsabili della procuratoria di San Marco (la speciale magistratura incaricata di amministrare e sorvegliare la «fabrica» secondo una procedura che risale a prima del mille), hanno dovuto constatare il processo di corrosione che minaccia la conservazione del monumento e di tutti i marmi marciani, provocata in particolare dal gas tossici, quali l'anidride solforosa. Il 28 gennaio verrà valutata la terapia da applicare al cavallo che farà da cavia per gli altri tre rimasti, per il momento, al loro posto. Il quadrupede (ancora non è stato stabilito se sia un originale greco di età classica o un'imitazione classicistica o, infine, una rielaborazione fatta a Bisanzio) che farà da cavia è già stato «rattoppato» con precedenti, piccoli interventi. Tre zampe — la quarta è alzata da terra — sono state rifatte completamente, mentre sul dorso è stato applicato uno strato di piombo, e la pancia sembra «tagliata» in più parti da «pezze», ora quadrate, ora rettangolari. Il cavallo entrato in «scuderia» per il restauro sarà sottoposto ad un esame radiografico e gammagrafico, poi sarà analizzato tramite la microscopia elettronica a scansione e con la microsonda. Per far tutto ciò ci vorranno mesi. Si occuperà del restauro uno speciale comitato di esperti, nominato dal presidente della «Marciana», ing. Favaretto Fisca e dal proto, ing. Rusconi, composto da fisici, esperti di storia dell'arte, chimici, e restauratori di fama, specializzati per gli interventi su leghe e bronzi.

Come noto il finanziamento dell'operazione è «coperto» dai 131 milioni di lire raccolti tramite una sottoscrizione fatta dalla «Stampa» di Torino. *(Ansa)*

DELUSIONE DEFINITIVA PER LA «STELLA DEL SECOLO»

«SCAPPA» AL BUIO LA COMETA KOHOUTEK

Mentre si allontana dal Sole l'astro diventa sempre più opaco

E' risultata centomila volte meno luminosa delle previsioni

Roma, 9

Giunta a 126 milioni di chilometri dalla Terra, la cometa Kohoutek è più sfuggente che mai e non c'è più speranza, secondo gli ultimi rilevamenti, che mantenga fede alla previsione, di rischiarare il cielo con la stessa luminosità della Luna. A questa conclusione sono giunti gli astronomi i quali stanno cercando di accertare il perché di questo anomalo comportamento da parte di quella che sarebbe dovuta essere «la cometa del secolo».

«La cometa — dice Filippo Smriglio, l'astronomo che all'osservatorio di Roma si dedica allo studio di questo corpo celeste, nell'ambito delle ricerche coordinate dalla NASA — si è comportata in un modo deludente per il pubblico, anche se molto interessante dal punto di vista scientifico. La sua luminosità attuale è centomila volte inferiore a quella che era stata calcolata con le prime stime, e alcune centinaia di volte minore di quella prevista quando era già sufficientemente vicina al Sole».

Per gli scienziati si è posto perciò il problema di chiarire come mai la vicinanza del Sole non ha provocato l'ingrandimento della coda, e quindi l'aumento di luminosità, quando il calore solare ha vaporizzato parte del nucleo. «Per il pubblico — continua Smriglio — non c'è più speranza di poter osservare la cometa a occhio nudo, perché la luminosità diminuisce sempre più, anche se "Kohoutek" continua ad avvicinarsi alla Terra». Fra quattro giorni, il 13 gennaio, infatti, la cometa raggiungerà la minima distanza dalla Terra, 121 milioni di chilometri; quel giorno sarà lontana dal Sole 84 milioni di chilometri (contro i 69 milioni odierni).

Gli astronomi romani lavorano nella sede distaccata di Campo Imperatore, a oltre 2.200 metri di quota, nel massiccio del Gran Sasso, e hanno fotografato la cometa il 5 gennaio, per la prima volta dopo il giro di boa intorno al Sole avvenuto il 28 dicembre a 21 milioni di chilometri dall'astro. «Abbiamo scattato altre foto — continua l'astronomo — anche nei giorni scorsi, fino a ieri, tutte le volte che le condizioni atmosferiche l'hanno permesso; oggi però il cielo è nuvoloso. Le foto sono state riprese sia con pellicole sensibili alla luce normale sia con pellicole sensibili all'infrarosso e all'ultravioletto. Nelle prime la coda della cometa appare lunga dieci milioni di chilometri, anché se in effetti dovrebbe occupare una distanza maggiore».

La cometa è ora «visibile» dopo il tramonto e, secondo gli astronomi, tre cause concorrono a renderla ancor meno osservabile: il crepuscolo, la luce della Luna piena e la foschia sull'orizzonte. Nella seconda decade del mese, con il diminuire dell'illuminazione lunare, il misterioso corpo celeste dovrebbe essere più visibile, anche se con l'allontanarsi dal Sole la coda assumerà dimensioni minori.

«La scarsa luminosità della cometa — continua Smriglio — ha limitato i nostri programmi di ricerca, anche se continuiamo le osservazioni nella speranza di ottenere comunque qualche risultato».

Chi, munito di un buon binocolo o di un cannocchiale, vuole cercare di vedere «Kohoutek», dovrà puntare lo strumento verso la costellazione dell'Acquario, al limite con quella del Capricorno, vicino alla stella «Ni Aquarii»: lì, tempo permettendo, si vedrà un puntino luminoso con la coda appena accennata.

Si ha intanto notizia da Houston che i tre astronauti dello «Skylab 3» hanno concluso l'osservazione telescopica della cometa «Kohoutek» e hanno nuovamente rivolto i loro strumenti verso il Sole e la Terra per continuare lo studio dell'attività solare.

Tuttavia, ha detto il detto il direttore del programma Phil Shafer, i tre dello «Skylab» continueranno fino al 15 gennaio prossimo a scattare fotografie della «Kohoutek», che dopo aver sfiorato la regione solare si allontana verso gli spazi esterni da cui è venuta. (Ansa - Ap)

SENTENZA DOPO QUATTORDICI ANNI

Morte di una recluta: condannato il ministero

La Difesa dovrà pagare trentacinque milioni ai familiari - Errata valutazione alla leva

Genova, 9

Il ministero della difesa dovrà pagare 35 milioni di lire ai familiari di una giovane recluta morta durante il servizio militare per una malattia non valutata con sufficiente attenzione alla visita di leva.

Il giovane, Paolo Corradini di Pontedecimo, un comune sulle alture di Genova, soffriva da anni di otite cronica ed era stato per due volte dichiarato rivedibile alla visita di leva. La terza volta però i medici del distretto decisero di arruolarlo e il giovane fu mandato al «car» di Albenga. I disagi del servizio militare gli causarono però una violenta riacutizzazione dell'otite e così Corradini venne ricoverato in ospedale dove morì alcuni mesi dopo, nel maggio 1958, per una paralisi bulbare da ascesso cerebrale. I genitori del giovane denunciarono allora il ministro della difesa sostenendo che la morte del figlio era derivata da un'errata valutazione dei medici di leva.

Con un ritardo di 14 anni, per una serie di problemi giuridico procedurali, i giudici del tribunale di Genova hanno emesso ora una sentenza che dà ragione ai Corradini. La decisione si basa anche su una perizia medico-legale del prof. Celesti il quale ha affermato che «l'espletamento del servizio militare di leva ha contribuito in maniera determinante all'insorgenza dell'infermità che ha portato alla morte il Corradini». *(Ansa)*

Duplice omicidio ad Alatri

UCCIDE LA MOGLIE e il presunto amico

Frosinone, 9

Un operaio di ventotto anni ha ucciso ad Alatri la moglie e il suo presunto amante. Alla donna ha sparato in casa; all'uomo, un macellaio della zona, sulla strada sottostante. Per un caso che ha del miracoloso un bimbo di tre anni, che si trovava nella via, è rimasto illeso.

La tragedia si è conclusa in poco meno di un paio di minuti. Il carpentiere edile, Franco Latini stamane usciva come al solito verso le 6 dalla sua abitazione, una casetta a due piani in contrada «La Furia» a meno di un chilometro da Alatri, per recarsi al lavoro in località «Castellaccio» nei pressi di Anagni. All'improvviso, verso le 9.30, faceva ritorno a casa sorprendendo nella camera da letto, la moglie Luciana Mancini, di 24 anni, e il macellaio Adelmo Gatta, di 25.

Il carpentiere, che evidentemente aveva preparato la sorpresa, imbracciava la doppietta che aveva nascosto in un armadio nell'ingresso di casa e sparava due colpi uccidendo all'istante la donna, colpita in pieno petto dalla micidiale scarica. Il macellaio tentava di darsi alla fuga dalla finestra: riusciva a raggiungere la strada calandosi dalla grondaia. Ma il carpentiere, con tutta calma, ricaricava il fucile, prendeva la mira e quindi sparava altri due colpi che raggiungevano il giovane alle spalle e alla testa. Al centro della strada dove si è conclusa la seconda parte della tragedia, si trovava il piccolo Toni Sebastiani intento ai suoi giochi: la rosa dei pallini si irraggiava attorno ai pochi centimetri quadrati dove si trovava il bimbo e, mentre raggiungeva Adelmo Gatta, lasciava miracolosamente illeso il piccino.

Soccorso da alcuni vicini, il macellaio veniva trasportato all'ospedale civile di Anagni, dove subito dopo il suo ricovero decedeva. *(Italia)*

PENSIONATO UCCISO in casa a Napoli

Napoli, 9

Un pensionato, ex agente di custodia, Pasquale D'Alterio, 76 anni, è stato trovato morto nel proprio appartamentino di via Michelangelo Ciccone 6 alla ferrovia.

Il cadavere, che presenta ferite alla testa, al volto ed alle spalle, probabilmente prodotte da arma da taglio, è stato scoperto dalla sorellastra della vittima, Rosaria Corona di 57 anni, la quale stamane si era recata a casa del D'Alterio, di cui non aveva notizie da domenica scorsa.

Sul posto si sono recati uomini della squadra mobile che hanno rinvenuto nella stanza ove è avvenuto il delitto indumenti che apparterrebbero a un giovane. La stanza è stata trovata in disordine: vi erano sedie capovolte e suppellettili rotte per terra. Secondo alcune testimonianze il D'Alterno domenica sera sarebbe rincasato in compagnia di un giovane che stamane sarebbe stato visto uscire dall'appartamento.

Nel corso della perquisizione non sono stati trovati soldi; secondo la sorellastra, il D'Alterio avrebbe dovuto avere in casa risparmi per un ammontare di circa 300 mila lire. *(Italia)*

NESSUNA TRACCIA DEL RAGAZZO SCOMPARSO IL 2 GENNAIO

Forse è stato assassinato il figlio di Pupetta Maresca

Pasquale Simonetti sarebbe stato mortalmente ferito da un rivale e il suo cadavere gettato in mare - Conferme ufficiose all'ipotesi

Napoli, 9

Nessuna traccia è stata ancora trovata di Pasquale Simonetti, il figlio diciottenne di Pupetta Maresca, scomparso — secondo quanto ha denunciato la madre ai carabinieri — dal 2 gennaio scorso. La donna — la quale com'è noto, 18 anni fa vendicò l'uccisione del marito, «Pascalone 'e Nola», ammazzando il presunto mandante dell'omicidio, Antonio Esposito — teme che il figlio possa essere stato ucciso in una sparatoria avvenuta a Napoli, la notte fra il 2 ed il 3 gennaio, a Porta Capuana, nella zona della ferrovia. Pupetta Maresca ha detto di aver ricevuto una telefonata con la quale veniva avvertita che il cadavere del figlio era stato gettato in mare al largo di Capri, dopo che gli stessi sparatori avevano invano tentato di curare il giovane, mortalmente ferito.

Pasquale Simonetti, che ha lo stesso nome del padre, ritenuto il «boss» della malavita napoletana negli anni cinquanta, è nato in carcere, mentre la madre scontava la condanna per omicidio, ed era ricercato dai carabinieri e dalla polizia perché ritenuto responsabile di alcuni reati fra i quali lesioni personali e rissa.

L'ipotesi che il giovane sia stato ucciso viene ritenuta consistente dagli stessi investigatori, sebbene essa non sia rafforzata, al momento, da alcuna prova. Vengono, invece, ritenute poco verosimili le ipotesi di un rapimento o di un volontario allontanamento del giovane compiuto per sottrarsi a qualche «regolamento di conti».

Nell'ambito delle indagini, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Italo Ormanni ha interrogato una ragazza bionda di 20 anni della quale si conoscono solo le iniziali, A. S., ritenuta l'amica del giovane scomparso. Sull'interrogatorio non è trapelata alcuna indiscrezione.

Pupetta Maresca — secondo quanto ella stessa ha dichiarato — ha ricevuto numerose telefonate contraddittorie. «Mi hanno detto — ha affermato — che Pasqualino era stato ucciso. Altri l'hanno smentito, sostenendo che egli era ferito e veniva curato in un appartamento privato».

Pupetta Maresca, che da alcuni anni vive con un commerciante di elettrodomestici, Umberto Ammaturo, prima di rivolgersi ai carabinieri ha svolto personalmente ricerche per avere notizie del figlio. Solo quando queste hanno avuto esito negativo e alla donna sono giunte informazioni secondo le quali il ragazzo era rimasto ucciso in un conflitto a fuoco, ella si è rivolta ai carabinieri. Notizie sulla sparatoria di Porta Capuana erano giunte sin dall'altro ieri agli investigatori. In merito era stata interrogata la stessa Pupetta Maresca, ma la donna aveva detto di non saperne nulla e di poter escludere che il figlio vi fosse rimasto cinvolto.

Secondo le voci diffusesi sin da ieri nell'ambiente della malavita napoletana, Pasqualino Simonetti avrebbe frequentato recentemente alcuni «circoli ricreativi» nella zona dei quartieri, a ridosso di via Roma. Qui sarebbe entrato in contatto con un giovane, appartenente ad una famiglia di contrabbandieri, con il quale la sera del 2 gennaio avrebbe litigato per questione di donne. I due avrebbero quindi deciso di affrontarsi più tardi in un «regolamento di conti» nel quale Simonetti sarebbe rimasto mortalmente ferito.

Lo stesso sparatore avrebbe soccorso l'antagonista, tentando di farlo curare in un'abitazione, ma il giovane, poco dopo, sarebbe morto. Si sarebbe quindi deciso di farne sparire il cadavere e il corpo, la sera del 3 gennaio, sarebbe stato trasportato con un motoscafo ad un paio di miglia da Capri e gettato in mare.

Una circostanza rafforzerebbe questa ricostruzione: il motoscafo sarebbe stato avvistato, lungo il viaggio di ritorno, da un'imbarcazione della guardia di finanza. Gli agenti avrebbero constatato con sorpresa che a bordo del natante, noto per essere utilizzato per il contrabbando, non c'era alcun carico di sigarette. Due giorni dopo la scomparsa del giovane — il particolare si è appreso dalla famiglia Maresca — una persona, Renato P., telefonò a casa della madre affermando che il ragazzo era stato ferito e che era in gravi condizioni. In seguito la stessa persona ritelefonò dicendo che «Pasqualino era morto». *(Ansa)*

La «Enrico C.» ancora incagliata

Rio de Janeiro, 9

Il transatlantico italiano «Enrico C.» è tuttora incagliato a circa 500 metri dall'entrata del porto di Rio Grande, sulla costa dello stato brasiliano di Rio Grande do Sul. I 430 passeggeri di nazionalità argentina che aveva a bordo sono partiti alla volta di Buenos Aires in aereo. La nave, che proveniva da Santos, con a bordo circa 700 turisti brasiliani, argentini, uruguayani e 323 membri d'equipaggio, per un totale di più di mille persone, compiva una crociera lungo la costa dell'America del Sud, al comando del capitano di lungo corso Angelo Fule.

Tecnici portuali hanno espresso l'opinione che sarà piuttosto difficile l'operazione di disincaglio. I tentativi di disincagliare l'«Enrico C.» compiuti finora, sono stati vani nonostante l'intervento di quattro rimorchiatori e ora, si attende l'arrivo del potente rimorchiatore «Tridente», dal porto di Buenos Aires. Secondo i tecnici per disincagliare il transatlantico sarà necessario scaricarlo di tutti gli altri passeggeri e dei bagagli.

(Ansa)

IL «DANUBIO BLU» è color del fango

Bucarest, 9

Una volta il delta del Danubio costituiva l'habitat ideale per milioni di uccelli che nidificavano fra i canneti. Anche la fauna ittica trovava nella limpidezza delle acque l'ambiente ottimale per prosperare.

Ora invece «il Danubio blu è color del fango», dice il romanziere Titus Popovici. «Le paludi che una volta brulicavano di vita affascinante ora sono acque morte». L'uomo ha invaso il delta, ha cominciato a coltivare le canne inquinando le acque fluviali, uccidendo gli uccelli, e provocando la morte della fauna ittica.

Lo scienziato Nicolae Dragomir afferma che l'anno scorso i guardiani ingaggiati dalle cooperative per la pesca hanno fatto strage di oltre 50.000 uccelli per evitare che essi, cibandosi di pesce, provocassero la distruzione della fauna ittica.

Dragomir ha detto che una colonia di pellicani è stata sottoposta a barbare sevizie da parte dei pescatori. Lo scienziato ha riferito che «l'acqua era rossa di sangue. Migliaia di uccelli giovani di dibattevano con le zampe segate. I pescatori amputavano accuratamente le zampe agli uccelli per avere in cambio di ogni paia una misera ricompensa in denaro».

Dragomir ha tuttavia affermato che la rarefazione della fauna ittica non è imputabile agli uccelli bensì all'inquinamento fluviale ed alla coltivazione delle canne. Man mano che il Danubio attraversa Germania occidentale, Austria, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, Romania, Bulgaria, ed Unione Sovietica, industrie e villaggi scaricano nelle acque fluviali i loro rifiuti.

Ultimamente gli studiosi dell'ambiente romeni hanno espresso pubblicamente la loro preoccupazione per la graduale rovina del delta, uno degli habitat più insoliti d'Europa per la fauna ornitologica, la fauna ittica e la flora.

Negli ultimi venti anni la fauna ornitologica del delta è scaduta da quattro milioni di elementi a 700.000. Il delta tuttavia ospita ancora circa 300 varietà di uccelli, alcuni appartenenti alla fauna stanziale, altri a quella migratoria. *(Ap)*

CONTINUA A OSLO IL «PROCESSO DELLE SPIE»

UCCISO L'UOMO SBAGLIATO?



Oslo, 9

«Forse è stato ucciso l'uomo sbagliato» ha detto una imputata al processo di Oslo per l'assassinio di un cameriere marocchino. Sono imputati del delitto sei israeliti, due dei quali di cittadinanza israeliana.

L'imputata, Marianne Gladnikoff, di trent'anni, ha aggiunto a uno speciale tribunale, quando si è aperta, oggi alle nove, la terza giornata del processo, che la vittima, il cittadino Ahmed Bouchiki, pure trentenne «non corrispondeva alle fotografie dell'uomo che stavamo cercando».

«C'era stato detto che Bouchiki apparteneva all'organizzazione terroristica "Settembre nero"» ha detto la Gladnikoff «ma esisteva qualche dubbio se fosse l'uomo giusto».

In precedenza un altro dei sei imputati ha detto che i servizi israeliani per il controspionaggio avevano organizzato l'azione contro Bouchiki in Norvegia, per evitare una strage che «Settembre nero» aveva intenzione di compiere.

L'accusa, a quanto si dice, è stata mossa da Dan Aerbel, un ebreo nato in Danimarca, il quale, si è appreso, ha rivelato alla polizia norvegese che il servizio segreto israeliano «Mossade» ha organizzato l'operazione, attuata il 21 luglio. In quei giorni si trovava in Norvegia per un periodo di riposo, il cancelliere della Germania federale Willy Brandt, ed era circolata voce che «Settembre nero» intendesse uccidere il capo del governo di Bonn.

Fonti vicine al tribunale hanno detto che Aerbel ha riferito alla polizia che lui, e gli altri cinque coimputati, erano andati in Scandinavia nell'estate scorsa per impedire a «Settembre nero» di compiere atti di sabotaggio contro l'ambasciata israeliana.

Aerbel, che ha trentatré anni, con tre altri uomini e due donne, si trova sotto accusa di spionaggio e di partecipazione all'assassinio del marocchino, avvenuto di fronte all'abitazione di questi, nella città norvegese di Lillehammer, non lontana dalla località scelta da Brandt per la sua vacanza. La polizia ha detto che i due uomini, i quali in effetti hanno sparato a Bouchiki (secondo più voci comunque collegato con le attività dei guerriglieri arabi) sono tuttora liberi. Il pubblico ministero, Haakon Wiker, ha detto durante la riunione di martedì, nel tribunale protetto da un poderoso dispositivo di sicurezza, che il danese ha riferito che il suo coimputato Abraham Gehmer, di trentasei anni, era il suo «contatto» con i servizi segreti di Gerusalemme. Aerbel ha detto che Gehmer gli ha chiesto di andare con lui, in Scandinavia, per «fare un certo lavoro». Wiker ha aggiunto che Aerbel ritiene che Gehmer agisse per incarico del «Mossad».

Bouchiki è stato raggiunto da alcuni proiettili mentre, con la moglie, norvegese, (che è rimasta illesa) scendeva da un autobus, a una fermata di fronte a casa sua. Il suocero di Bouchiki ha detto che il marocchino «non si interessava di politica».

Dopo la sparatoria due degli imputati, Michael Dorff, di 27 anni, e Zwi Steinberg di 30 sono stati raggiunti mentre si trovavano nell'appartamento di Yigal Eyal, consigliere per la sicurezza dell'ambasciata di Gerusalemme a Oslo. Eyal è stato successivamente espulso dalla Norvegia come «persona non grata».

Gran parte del processo si svolge a porte chiuse. Funzionari della corte hanno detto che si prevede per il processo una durata non inferiore a due o tre settimane. La sicurezza intorno al tribunale è la più rigida che norvegese ricordi dopo la fine della seconda guerra mondiale. L'edificio è circondato da poliziotti armati, e protetti da abiti a prova di pallottola. (Nella foto uno degli imputati mentre nasconde il volto, circondato dagli agenti alcuni dei quali indossano il giubbotto «corazzato»). *(Upi)*

DIFFICILE IMPRESA DI VAILATI E DEL «SUB» SANTARELLI

Spedizione italiana parte per l'«Everest atlantico»

Si tratta delle rocce di San Pietro e Paolo che salgono a picco da fondali di oltre tremila metri fino alla superficie dell'oceano

Rio de Janeiro, 9

L'«Everest atlantico» sta per essere violato da un italiano. «Everest atlantico» è il nome comunemente attribuito dagli oceanografi alle rocce di San Pietro e San Paolo, affioranti per una decina di metri dal mare a metà strada fra il Brasile e l'Africa. Difficilmente individuabili in mezzo all'oceano, battute da onde e correnti violente, infestate da squali voracissimi, le rocce di San Pietro e San Paolo sorgono a picco da fondali di tremila metri.

I misteri geofisici e geologici che esse nascondono saranno oggetto di studio e ricerca da parte di una spedizione scientifica e cinematografica italiana, guidata dall'oceanografo e cineasta Bruno Vailati. La spedizione partirà domani dal porto di Natal (Brasile settentrionale) a bordo di un peschereccio di venticinque tonnellate che dovrà percorrere più di mille chilometri per raggiungere le rocce di San Pietro e San Paolo. La nave farà soste nell'atollo corallifero «Atol das rocas» e nell'isola Fernando di Norohna, dove si dice sia nascosto il favoloso tesoro del pirata capitan Kidd. Il lavoro della spedizione durerà una ventina di giorni, per permettere ai sommozzatori le riprese programmate. La missione scientifica avrà termine con il rientro della spedizione italiana nel porto di Natal. I servizi di salvataggio brasiliani resteranno in stato di prealarme per tutta la durata del viaggio della spedizione Vailati.

Il materiale cinematografico che Vailati girerà in pieno Atlantico con la cooperazione del campione di caccia subacque Americo Santarelli, farà parte di un film della durata di un'ora che sarà inserito in una serie girata in vari mari del mondo e che si chiamerà «Scoperta del mare». *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

AI ROSSONERI IL PRIMO ROUND DELLA «SUPERCOPPA D'EUROPA» CON L'AJAX

Chiarugi dona al Milan un'ormai insperata vittoria

Un incontro deludente per ventimila - Ambedue le contendenti hanno preso la partita con sufficienza - Vecchi grande protagonista nel secondo tempo

Milano, 9

Con una generosa, caparbia, furiosa impennata, Luciano Chiarugi ha regalato la vittoria al Milan nella partita d'andata con l'Ajax di Amsterdam, valevole per la seconda edizione della «Supercoppa d'Europa», una competizione svuotata di prestigio, ma utile per «fare incasso». Per gli speranzosi amministratori della società milanese, però, i programmi sono saltati perché a San Siro non vi erano più di 15-20 mila spettatori.

Il gioco ha risentito sia della giornata decisamente brutta sia dell'evanescente significato di questa «Supercoppa», cosicché le squadre si sono affrontate con sufficienza, quasi come per tener fede a una formalità. I rossoneri, inoltre, si sono presentati in campo con Rivera nell'inedito ruolo di centravanti e quando su di lui si è piazzato il gigantesco barbuto Ulshoff, tutti hanno capito che il Milan avrebbe combinato poco di buono. Il forte difensore, infatti, ha neutralizzato il capitano rossonero, concedendo (ironia del calcio) alla platea di San Siro un solo errore, quello che si è poi concluso con il gol di Chiarugi.

L'Ajax, campione d'Europa in carica, ma già estromesso dal torneo continentale di questo anno, è sceso a San Siro con la chiara intenzione di pareggiare per poi vincere «tranquillamente» la partita di ritorno ad Amsterdam. Le cose erano andate bene per tre quarti dell'incontro finché Chiarugi non ha «rapinato» il gol-partita.

Vale la pena di descriverlo: su un rilancio con le mani di Vecchi si impossessa del pallone Biasiolo che smista in profondità, Ulshoff incespica, mentre scatta di forza Chiarugi (lo unico rossonero in attacco, in quel momento), controlla, viene affrontato alla disperata da Bienkeburg, il quale superato in dribbling, cerca inutilmente di «placcarlo». L'ala si lancia sola per un'altra decina di metri e, appena vede uscire il portiere, infila la porta con un tiro teso e forte a mezza altezza.

Agli olandesi è mancato lo estro di Johan Cruijff, passato nelle file del Barcellona. Senza il... «pallone d'oro» la squadra ha risentito logicamente sul piano della dinamicità, comunque, il noto modulo adottato dagli olandesi (tutti in difesa e tutti in attacco) e la tattica del fuorigioco ha messo sovente in difficoltà il Milan. L'Ajax non meritava certo la sconfitta per la ordinata difesa e per la decisione nelle manovre offensive. Ha avuto forse il torto di non voler spingere a fondo e ha pagato a caro prezzo la sua presunzione.

Il Milan sta attraversando una fase delicata e questo lo si è potuto notare anche nel confronto odierno, specialmente nel secondo tempo allorché ha opposto una difesa incerta e disordinata agli attacchi di Keizer e compagni. La squadra di Maldini è stata comunque abile a sfruttare l'occasione propizia proprio quando sembrava dovesse capitolare.

Ha deluso Benetti, al quale probabilmente manca la serenità. In attacco c'è stata la «staffetta» Turini-Bergamaschi, mentre Chiarugi è risultato la unica, pericolosa spina per la difesa olandese.

Il Milan comincia molto bene. Al 2', al 5', al 6' e al 7', la difesa dell'Ajax viene impegnata con una certa insistenza da Chiarugi, Turini e Rivera. Poi gli olandesi prendono il sopravvento a centrocampo e la partita diventa noiosa. L'Ajax si spinge sovente in attacco con i traversoni dell'insidioso Haan ma la retroguardia milanista è attenta. Al 41' una delle più spettacolari azioni d'attacco dell'incontro: Chiarugi impegna due avversari poco fuori della area di rigore, poi serve in profondità Rivera che scatta con tempismo ma viene anticipato di un soffio dal portiere in uscita.

Nel secondo tempo l'Ajax si presenta con le maglie gialle «canarino», simili a quelle della nazionale svedese (nel primo tempo avevano usato una tenuta bianca). Dopo alcune fasi insignificanti (tranne un «palo» colpito da Neeskens) la partita si accende d'improvviso dal 27' al 31' con tre azioni consecutive dell'Ajax che la difesa stenta a contenere. Sabadin salva a portiere battuto su tiro di Keizer, poi Vecchi esce con coraggio sui piedi di Muhren, infine para un fortissimo diagonale di Haan. Un minuto dopo la sfuriata degli olandesi, il Milan segna il gol in contropiede. La partita si conclude con disordinati attacchi degli olandesi che però non hanno alcun esito.

MILAN-AJAX 1-0 (0-0)

MARCATORE: Chiarugi al 32' del secondo tempo. MILAN: Vecchi; Sabadini, Maldera; Anquilletti, Schnellinger, Turone; Turini (dal 46' Bergamaschi), Benetti, Rivera, Biasiolo, Chiarugi (12 Pizzabalia, 13 Dolci, 15 Zignoli, 16 Lanzi). AJAX: Stuy; Suurbier, Ulshoff; Blankenburg, Krol, Haan; Neeskens, G. Muhren, Rep, Mulder, Keizer (12 Wever, 13 Snhagen, 14 Varga, 15 Van Doort, 16 A. Muhren). ARBITRO: Scheurer (Svizzera). NOTE: Giornata fredda con leggera pioggia, terreno allentato; spettatori 20.000; angoli 3-3.

COMMENTO OLANDESE

«Talvolta si perde dominando»

Milano, 9

«Talvolta si perde dominando» è stata l'amaro commento del presidente dell'Ajax, Van Praag, subito dopo la fine della partita. «Comunque ci si rivedrà ad Amsterdam — ha aggiunto — in fondo rende più interessante la partita di ritorno».

L'allenatore Knobel è apparso soddisfatto del gioco. «Secondo me è stato un bell'incontro — ha detto — e mi sta bene pure il risultato, perché al ritorno faremo il gioco che preferiamo». Richiesto di un parere sulla rete segnata da Chiarugi, il tecnico ha risposto: «Bello, bellissimo gol. C'è stato, è vero, un errore della nostra difesa, ma Chiarugi è stato molto bravo, perché non è facile far fuori due avversari che inseguono e poi battere così il nostro portiere. Chi mi ha deluso è stato Rivera; mi sembra che non sia più lui».

Distesi i commenti in casa milanista. Rocco ha detto, forse eccedendo in diplomazia, che «lo Ajax avrebbe meritato di segnare anche più di un gol». «Del Milan — ha proseguito Rocco parlando dei suoi giocatori — ho visto un grande impegno e credo che abbiamo meritato la vittoria per la generosità con la quale abbiamo giocato. Maldera ha giocato molto bene e se continuerà così, con questa serietà, finirà lontano, magari in nazionale».

Cesare Maldini ha fatto eco al «paron» riguardo alla prestazione del giovane terzino. Luciano Chiarugi, tra i giocatori, è stato il più felice: «Gli olandesi hanno preso il predominio a centrocampo e non l'hanno mollato per tutta la gara. Poi però abbiamo fatto un gol e abbiamo vinto. Meglio che sia stato io segnarlo».

Prossimi «mondiali» in Argentina nel 1978

Il presidente della FIFA, Stanley Rous, ha ribadito che i campionati del mondo 1978 si svolgeranno come programmato in Argentina. Rous ha aggiunto che la FIFA è preoccupata solo indirettamente della serie di crimini e rapimenti che si verificano in quel Paese. Rous, dopo aver precisato che la sede dei campionati del mondo viene fissata con 12 anni di anticipo, ha ricordato che nel 1982 sarà la Spagna ad organizzare questa manifestazione.

GIUDICE SEMPRO

Triestina 400 mila Marsala - Lecce 2-0

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha inflitto alla Triestina un'ammenda di 400 mila lire. L'arbitro che ha diretto l'incontro con il Trento, il padovano Laurenti, ha evidentemente calcato un po' la mano su quanto è accaduto all'uscita dallo spogliatoio prima di lasciare il campo, quando un gruppo di tifosi ha vivacemente protestato. Il giudice ha squalificato inoltre per una giornata: Dorini del Seregno, Trevisanello del Venezia, Faccetti del Derthona, Talarini del Legnano.

Il giudice sportivo ha assegnato la vittoria per 2-0, a tavolino, al Marsala per l'incontro Marsala-Lecce, non disputato domenica 23 dicembre per il mancato arrivo dell'arbitro. La gara sarebbe dovuta essere diretta dal triestino Celli, che però non ha fatto in tempo (ha offerto anche 100 mila lire ad un tassista!) a raggiungere la destinazione. Il Lecce, che non ha accettato che l'incontro fosse arbitrato da un direttore di gara abilitato, presente in qualità di spettatore sul campo, è stato penalizzato di un punto in classifica.

ALLENAMENTO ALABARDATO

Paganin a riposo

La Triestina disputerà nel pomeriggio al «Grezar» la consueta partitella di metà settimana nel corso della quale Cergoli collauderà lo schieramento che domenica verrà impiegato sul campo del Bolzano. Ieri gli alabardati hanno ritardato lo inizio dell'allenamento per seguire dal video le fasi della partita Milan - Ajax. Il solo Paganin non si è allenato. Il giocatore ha chiesto di essere dispensato e nel pomeriggio è stato visitato dal medico sociale. Gli altri giocatori sono tutti in ottime condizioni fisiche.

GIUDICE SPORTIVO

Squalifica in «A»: Rimbano del Bologna

Un solo giocatore di Serie A è stato squalificato questa settimana dal giudice sportivo della Lega calcio. Si tratta di Rimbano del Bologna che ha protestato vivacemente con l'arbitro. Tre i giocatori di Serie B appiedati per un turno: Cattaneo del Como, Leoncini dell'Atalanta e Vergani dell'Arezzo.

Il presidente dell'Inter, Ivanoe Fraizzoli è stato ammonito con diffida per «indebita presenza nello spogliatoio della terza arbitrale e per inopportune considerazioni rivolte all'arbitro prima dell'inizio della partita Juventus-Inter».

TIFOSI MILAN

■ In occasione dell'incontro del 20 gennaio tra Bologna e Milan il «Milan Club Trieste» organizza una gita in pullman a Bologna. Gli interessati potranno rivolgersi per ogni informazione alla sede del Club di via Ginnastica 31, tel. 744754.

CALCIO SERIE D
(recupero)

BASSANO - MONTEBELLUNA 1-0

NUOTO 1500 STILE LIBERO

Ancora un record di Jenny Turrall

Sydney, 9

La quattordicenne nuotatrice australiana Jenny Turrall ha migliorato il record mondiale femminile dei 1500 metri stile libero, nel corso dei campionati del Galles del Sud. La Turrall ha impiegato il tempo di 16'43" e 2, inferiore di un secondo e sette decimi del precedente limite che aveva stabilito lo scorso mese.

La stoccata decisiva



Milano — Chiarugi, dopo essere sfuggito al placcaggio dell'ultimo difensore, fa secco il portiere olandese in disperata uscita (Telefoto Ansa)

SUCCESSO AZZURRO NEL «GIGANTE» PER LA C.D.M. A LES GETS

Claudia Giordani è la nuova vedette italiana dello sci alpino

Lungo tutto il percorso è stata al comando della difficilissima prova Battute Barbara Cochran e Hanny Wenzel - Undicesima la Proell

Les Gets, 9

La squadra italiana di sci alpino, che dispone di elementi ad alto livello in campo maschile, ha scoperto definitivamente la «vedette» anche in campo femminile: la diciottenne milanese Claudia Giordani si è infatti confermata oggi come una futura grande campionessa, aggiudicandosi lo slalom gigante di Les Gets valevole per la Coppa del Mondo e disputatosi sulla pista «La Gazelle» sul monte Chery.

Claudia Giordani, studentessa in matematica, ha ribadito in effetti di essere una sciatrice completa, dimostrando di essere ricca di risorse in tutte e tre le specialità. Recentemente l'italiana si è classificata quinta nel gigante e quarta nella discesa di Zell am See mentre lo scorso anno otteneva buoni risultati anche nello slalom (sesta a Heavenley Valley). Dopo sette anni — nel 1967 Giustina Demetz vinceva la discesa del Sestriere — mai più un'italiana era salita sul gradino più alto del podio in una gara di sci.

Ai successi «a valanga» ottenuti in questi giorni dagli sciatori azzurri si va ad aggiungere quindi anche quello della Giordani che si accinge, nella squadra femminile, a ricoprire il ruolo di «locomotiva», lo stesso ruolo che Gustavo Thoeni sta ricoprendo in campo maschile da tre anni a questa parte. Su una pista in eccellente stato, ricoperta di un sottile strato di neve fresca caduta durante la notte, la Giordani, preceduta al via da tredici concorrenti, è stata sempre al comando della gara. Miglior tempo a metà percorso (34"98), l'italiana tagliava il traguardo con otto centesimi di secondo di vantaggio sulla statunitense Barbara Cochran (1'19"45) e con 15/100 sulla forte rappresentante del Liechtenstein Hanny Wenzel (1'19"52), vittoriosa quindici giorni or sono nel «gigante» di Zell am See.

Claudia Giordani si è assicurata il successo già dopo il «muro» situato subito dopo la partenza, e dopo la prima parte del percorso già era in vantaggio sulle avversarie. La campionessa austriaca Anne Marie Proell, che non è andata al di là di un undicesimo posto, è stata indubbiamente danneggiata dal numero di partenza (n. 1), come del resto la francese Fabienne Serrat, la tedesca Rosi Mittermaier e le svizzere Zurbriggen e Moredo.

Nella classifica della Coppa del Mondo, la prova di Les Gets non ha apportato modifiche per quanto concerne le posizioni di vertice. La Proell resta saldamente al comando con 121 punti seguita dalla Kreiner con 66 punti. Tuttavia alle loro spalle preme un buon lotto di concorrenti, tra le quali la Wenzel, la Zeichmeister e la Giordani, a conferma delle loro ambizioni. Anzi queste tre ultime sciatrici si annunciano come serie aspiranti al campionato del mondo e potranno ancora mettersi in evidenza nel prossimo week-end a Grindelwald (speciale e discesa).

C'è voluta quasi un'ora dopo la fine della gara per vedere Claudia Giordani, normalmente di aspetto grave e compassato, sorridere. Difficile anche strapparle delle dichiarazioni. La vincitrice di oggi spiegava successivamente di essere convinta di aver mancato una porta e di attendersi da un momento all'altro la squalifica nonostante le assicurazioni dell'allenatore della squadra azzurra, Cotelli. «La Giordani ha compiuto un percorso perfetto. E' una ragazza con i nerbi d'acciaio», ha detto Cotelli. Quando si è avuta la conferma della vittoria, finalmente la Giordani ha parlato: «Prima della corsa, sentivo di essere in grado di disputare una buona gara. Tutto è andato bene. Le caratteristiche della prima parte del percorso erano adatte alle mie qualità e non mi ha stupito di aver realizzato il miglior tempo intermedio. Per il resto sono andata regolarmente ed è venuta la vittoria».

Quando le è stato domandato quale delle tre specialità ella preferisse, la Giordani ha risposto: «Non ho preferenze particolari».

— Ma allora quali sono le sue ambizioni?

«Ho buone speranze per il campionato del mondo di St. Moritz — ha risposto la Giordani — ma se mi domandate in quale specialità non ve lo so dire. In ogni caso — ha continuato la Giordani — mi batterò per un posto d'onore, forse per una medaglia nelle tre discipline». Un programma indubbiamente ambizioso per una giovane ragazza timida e molto tranquilla.

CLASSIFICA UFFICIALE DELLO SLALOM GIGANTE

1) CLAUDIA GIORDANI (ITALIA) 1'19"37; 2) Barbara Cochran (USA) 1'19"45; 3) Hanny Wenzel (Lic) 1'19" 53; 4) Traudl Treichl (Germ. Occ.) 1'20"48; 5) Irmgard Lukasser (Au) 1'20"67; 6) Fabienne Serrat (Fr) 1'20" 71; 7) Patricia Emonet (Fr) 1'20"83; 8) Rosie Mittermaier (Ger. Occ.) 1' 20"88; 9) ex aequo: Sandra Poulsen (USA) e Monika Kaserer (Au) 1'20" 97; 11) A.M. Proell-Moser (Au) 1'21"8; 12) L.M. Moredod (Svi) 1'21"10; 13) ex aequo: M. Jacot (Fr) e B. Clifford (Can) 1'21"33; 15) K. Kreiner (Can) 1'21"44; 16) Crawford (Can) 1'21"46; 17) Zeichmeister (Ger. Occ.) 1'21"55; 18) Zurbriggen (Svi) 1'21"83; 19) Nadig (Svi) 1'22"23; 20) Schroll (Au) 1'22"83; 25) C. Tisot (It) 1'23"18; 53) Manuela Fasoli (It) 1'27"89; 67) Wilma Gatta (It) 1'30"58; 68) Tiziana Bracelli (It) 1'30"60.

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO:

1) A.M. PROELL - MOSER (AU) 121 punti; 2) Kathy Kreiner (Can) 66; 3) Hanny Wenzel (Lich) 62; 4) M.T. Nadig (Svi) e Christa Zechmeister (Ger. Occ.) 57; 6) Wiltrud Drexel (Au) 55; 7) Irmgard Lukasser (Au) 48; 8) CLAUDIA GIORDANI (ITA) 47; 9) Traudl Treichl (Ger. Occ.) 43; 10) Fabienne Serrat (Fr) 40.



Les Gets — Le tre prime classificate dello slalom gigante: da sinistra Hanny Wenzel (3.a), Claudia Giordani (1.a) e Barbara Cochran (2.a), insieme dopo la proclamazione ufficiale (Telefoto Giriski)

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DELLA FISI

L'équipe italiana per Saint Moritz

Analisi dei vari problemi dello sci italiano e delle formazioni nelle tre diverse specialità

Tarvisio, 9

«Non era mai successo. Sono pazzie che però possono venire solamente da una grossa squadra, e noi lo siamo». Così il vicepresidente della FISI, avv. Attilio Coen, commenta la superba prestazione degli azzurri nello slalom gigante di Berchtesgaden. Cinque italiani nei primi cinque posti della classifica; un record mai successo in una gara di Coppa del Mondo, che ha fatto rabbrividire tutti gli avversari, austriaci compresi, consci ormai che l'Italia è veramente la squadra più forte. Questa supposizione l'avevamo già fatta commentando le prime uscite mondiali di quest'anno, e vale ripetere ora che gli azzurri sciano in un modo diverso di tutti gli altri concorrenti di Coppa. Coen ha detto: «Siamo ormai una scuola» ed effettivamente lo siamo con tanti primi della classe che mettono in ogni prestazione qualcosa di loro, quel tocco irripetibile da altri che fa di uno sciatore un campione.

L'Italia è forte, anche l'Austria però, ma tra le due squadre ci sono tante diversità, prima fra tutte che come équipe gli azzurri sono più compatti, fanno cioè più squadra. Gros, Thoeni, Stricker, Schmalzl, Pietrogiovanna, Radici, Pegorari sono tutti atleti con possibilità notevoli in grado di agire in zona vittoria, anche se i primi hanno dalla loro una maggior capacità. Una rosa così vasta nessuno la possiede ed è difficile trovarla anche facendo una retrospettiva, cominciando dalla Francia dei Periliat e dei Killy. Tutto ciò pone in imbarazzo (strano ma è il caso di dirlo) Cotelli e gli altri responsabili azzurri, impegnati ora nello stendere quella che sarà la formazione dell'Italia ai mondiali di St. Moritz.

Approfittando dell'exploit azzurro e della venuta a Tarvisio dell'avv. Coen abbiamo analizzato il problema dei mondiali. Innanzitutto va detto che possono partecipare quattro concorrenti per specialità con un totale massimo di squadra di 10 elementi. Quali saranno le formazioni azzurre nelle tre specialità alpine? Le possibilità sono parecchie, in particolare per lo slalom speciale, essendo ormai decisa la formazione che si cimenterà in discesa libera e che sarà composta da Planck, Varallo, Besson e Stricker. Quest'ultimo dovrebbe essere l'unico azzurro presente in tutte tre le gare e ciò perché è il più forte combinatista della squadra e quindi ha la possibilità di giungere in zona medaglia nella somma delle prestazioni singole.

Gros e Gustavo Thoeni saranno i due «numeri uno», sia nello slalom sia nel «gigante». Accanto a loro ci sarà, come detto, il combinatista Stricker più Schmalzl nel «gigante» e il signor X nello speciale. Per questo posto in squadra, infatti, ci sono tre nomi: Radici, Pietrogiovanna e Pegorari. «Tutti e tre — ha detto Coen — con meriti uguali per entrare in formazione. Purtroppo il posto è soltanto per uno».

Certamente tutti faranno il viaggio a St. Moritz e l'atleta che sarà inserito nella gara dello slalom sarà comunicato da Cotelli all'ultimo momento e ciò anche per un fattore psicologico sui ragazzi.

Come si è visto, per i mondiali le formazioni sono quasi ormai decise, anche se qualcosa potrà cambiare all'ultimo momento, specialmente per quanto riguarda la combinata. Infatti se Stricker non dovesse andare molto bene negli slalom, della discesa libera (che sarà l'ultima gara in programma), accanto a Planck, Besson e Varallo potrebbe venir data la possibilità di cercare la medaglia nella combinata a Gros o Thoeni, pur sapendoli non liberisti.

Certo che per i mondiali tutti gli occhi saranno puntati su Italia e Austria, dando alla Svizzera la possibilità di esplodere nella discesa libera. Sugli azzurri però si sono fermati i commenti dei tecnici avversari. L'Italia negli slalom è forte, ha gli uomini migliori, gli atleti più decisi, più sicuri e più freddi. Sono doti che solamente i grandi campioni le hanno e Gros, Thoeni e Stricker veramente lo sono.

Gianfranco Bernes

Da oggi a Tarvisio salto e combinata

Organizzati dal Centro Sportivo Forestale e dallo Sci Cai Monte Lussari e con il patrocinio della Fisi, prendono il via oggi i campionati italiani assoluti di salto speciale e di combinata nordica. Alle gare parteciperanno i migliori fondisti italiani e lo spettacolo quindi è assicurato. Oggi a Camporosso è in programma la gara di fondo sui 15 chilometri, mentre domani avranno luogo le gare di salto sul trampolino olimpionico «Fratelli Nogara».

In concomitanza degli assoluti di salto, si svolgerà il torneo internazionale denominato «Tre Regioni», al quale sono iscritti numerosi e validi atleti stranieri.

NELLA COPPA DUCA D'AOSTA UN'ECATOMBE DI CONCORRENTI

«Saltati» i bigs azzurri affermazione di Giulio Corradi

Con il secondo e terzo posto, agli atleti spagnoli l'ambito trofeo Decimata la squadra svizzera - Buoni gli austriaci, nulli i francesi

Tarvisio, 9

Le gare di sci sono come il poker: per vincere bisogna rischiare, però non sempre va bene. D'altro canto, chi ha dalla sua le maggiori possibilità deve dare sempre il tutto per tutto e se poi va male, pazienza: un decimo posto per i colossi è come non aver partecipato alla gara. La legge del più forte, insomma, ha sempre un suo valore e, in rispetto a ciò, la classifica della «Coppa Duca d'Aosta» ne è un'esatta testimonianza.

Diciamo subito che ha vinto un italiano, Giulio Corradi, ma aggiungiamo che tutti i primi quattro potevano essere azzurri, tanto per continuare la serie di oro iniziata a Berchtesgaden. Purtroppo è successo che Pietrogiovanna e Pegorari (favoriti della vigilia) sono «saltati» e lo stesso ha fatto Carletto Demetz, che tanto ci teneva a vincere questa gara, in quanto sarebbe stata la sua terza affermazione nella «Coppa Duca d'Aosta». Pietrogiovanna, una delle «perle» azzurre, era primo dopo la manche di apertura, tra l'altro con un tempo che non lasciava dubbi. Nella seconda prova però è caduto, perdendo tutte le possibilità di successo. E' scivolato alla fine del «diagonale», mentre stava affrontando la parte terminale del percorso in modo deciso dall'alto della sua limpida classe, segnata da figure di manuale. E' «saltato» anche Demetz per un banalissimo errore, che ha portato uno dei suoi sci a passare internamente a una porta. Pegorari, poi, è stato estromesso fin dalla prima manche per non aver passato una porta.

L'onore degli italiani, quindi, è rimasto sulle spalle di Giulio Corradi, che non è venuto meno alle aspettative, cogliendo nel segno quell'ambito traguardo che inseguiva da tempo. Successo azzurro, anche se non caratterizzato da un dominio completo, ma che testimonia ancora una volta la validità della nostra scuola.

Lo slalom speciale di oggi è stato molto difficile. La pista era ghiacciata ed ha retto perfettamente per una cinquantina di concorrenti, ma sono stati i due tracciati a imbrogliare le carte. Non tanto il primo (che pure ha dimezzato i concorrenti), quanto il secondo, disegnato sulla «Cappia» con diabolica idea dall'allenatore azzurro Haigner. Fin dalla partenza le insidie si presentavano minacciose: due porte in diagonale, sistemate in modo opposto, con una parte centrale quanto mai impegnativa per l'esiguità di spazio tra porta e porta. In queste condizioni era inevitabile un selezionamento e alla fine hanno posto il loro nome in classifica solamente 35 dei 118 concorrenti: un vero macello, che però testimonia la validità della manifestazione.

Corradi è stato il migliore e a lui vanno tutti gli onori. E' riuscito a mantenere alto il nome degli italiani dopo le «uscite» di Pietrogiovanna, Pegorari e Demetz. Ha superato i due «numeri uno» spagnoli, Ochoa e Garcia, che erano giunti a Tarvisio con chiari propositi di vittoria. Hanno perso il successo singolo ma hanno conquistato quello a squadre e con ciò l'ambita «Coppa Duca d'Aosta» (la «Coppa Anita Goitan» in base al punteggio è andata all'Austria).

Sfortunati gli svizzeri, decimati come tutti del resto nella seconda manche. Hanno saltato Hemmi, Fleury, che inizialmente erano molto ben piazzati e cercavano in questa manifestazione il loro rilancio internazionale. Anche l'americano Garder è stato estromesso dalla seconda prova, così come l'austriaco Hirchmard. Nulli, come ormai da tempo avviene, i francesi, che stanno cercando di ricostruire la loro squadra dopo le note polemiche che hanno portato al defenestramento dei «big».

Con la vittoria odierna Giulio Corradi passa al terzo posto nella classifica di Coppa Europa, assieme all'altro azzurro Bieler e all'austriaco Heidegger. Al comando è sempre l'italiano Stricker, che condivide la prima posizione anche nella classifica parziale dello slalom con Corradi.

G. B.

CLASSIFICA UFFICIALE DELLO SLALOM SPECIALE DI TARVISIO

1) GIULIO CORRADI (ITA) 97"10 (45"67+51"43); 2) F. Fernandez-Ochoa (Sp) 97"26 (46"40+50"86); 3) Aurelio Garcia (Sp) 97"63 (46"00+51"63); 4) Nokolaus Ganhal (Au) 99"54; 5) Othmar Kirchmair (Au) 99"69; 6) Saschko Dicov (Bul) 99"89; 7) Josef Odermatt (Svi) 100"09; 8) Dan Cristea (Rom) 100"13; 9) Albret Burler (Ger. Occ.) 100"95; 10) Pierre André Roduit (Svi) 101"51.

CLASSIFICA DELLA COPPA EUROPA DOPO LA PROVA DI OGGI: 1) ERWIN STRICKER (ITA) 45 punti; 2) Werner Mattle (Svi) 35; 3) Klaus Heidegger (Au), Tiziano Bieler (It) e Giulio Corradi (It) 25; 6) F. Fernandez-Ochoa (Sp) 24; 7) Roland Roche (Fr) 20; 8) Aurelio Garcia (Sp) 16; 9) Cary Adgate (USA), Engelhard Pargaetzi (Svi) e Ilario Pegorari (It) 15; 12) Tino Pietrogiovanna (It) 12; 16) Giuseppe Oberfranck (It) 8; 25) Fausto Radici (It) 3.

FRAZIER — CLAY

■ **Eddie Futch, il nuovo menager di Joe Frazier, ha dichiarato che l'ex campione del mondo ha iniziato la fase conclusiva degli allenamenti per l'incontro fissato per il 28 gennaio contro Cassius Clay: fino alla vigilia del match verrà curato in modo particolare il destro, che è già molto migliorato.**

TRA STANLEY ROUS E JOAO HAVELANGE

LOTTA PER LA F.I.F.A.

Rio de Janeiro, 9

«Credo che i sudamericani pensano che, per il fatto di avere una forte confederazione continentale di calcio, meritano anche la presidenza della FIFA» ha detto Sir Stanley Rous in un'intervista concessa al settimanale brasiliano «Placar», aggiungendo: «Essi pensano anche di poter controllare la FIFA soltanto perché il Brasile ha vinto la Coppa del Mondo, sebbene, naturalmente non è stato il signor Havelange che ha vinto la Coppa... posso dire che è stato Pelè».

Alla domanda se la disputa tra la sua candidatura (rielezione) e quella del presidente della Confederazione Brasiliana degli Sport (CBD) «è una questione di rivalità personale oppure se è del parere che la candidatura del brasiliano è un confronto tra il Sudamerica e l'Europa», Rous ha così risposto: «Per chiarire meglio, la decisione — o elezione — avverrà in un congresso, prima della Coppa del Mondo. Orbene, il signor Joao Havelange mi ha promesso in due occasioni, durante i due o tre ultimi anni che se io desideravo continuare ad essere presidente della FIFA egli non si sarebbe opposto. Ha detto questo davanti a testimoni, in entrambe le occasioni. Ma ora afferma che sono i paesi sudamericani che lo propongono come mio avversario. Pertanto, la risposta alla domanda è che sembra sia l'America del Sud che vuole la presidenza della FIFA, contro il resto del mondo».

Nell'intervista, Stanley Rous ha affermato anche che, a suo giudizio, nella Coppa del Mondo del 1978, in Argentina, «vi sarà una forma diversa di raggruppamenti, affinché venga assicurata la presenza dei paesi più forti tra i sedici finalisti».

COPPA KORAC

Innocenti - Villeurbanne 64-59 (22-29)

Lione, 9

L'Innocenti di Milano ha battuto stasera per 64-59 il Villeurbanne, in un incontro valevole per la Coppa Korac di pallacanestro. I francesi avevano concluso il primo tempo in vantaggio per 29-22.

MITROPA DI BASKET

Geas - Spartacus 59-53 (32-22)

Budapest, 9

La Geas, la squadra femminile di basket di Sesto San Giovanni, ha battuto oggi la Spartacus di Budapest per 59-53 (32-22). La gara era valida per la Mitropa Cup di basket femminile. Il ritorno sarà disputato in Italia il 16 prossimo.

GEAS: Fasso (8), Veger (23), Bozzolo (6), Colavizza (4), Bocchi (15). Sostituzioni: Torriser (2), Ciaccia (1), Tonelli. SPARTACUS: Herbert, Kakucsi (8), Mihalovics, L. Kiss (13), Vertetics (12). Sostituzioni: M. Kiss (4), Bayer, Molnar (16).

AUTO: RALLY ARTICO

■ Malgrado l'austerity il Rally Artico, valevole per il campionato d'Europa, si svolgerà regolarmente dal 30 gennaio al 2 febbraio.

ISTITUITI CENTRI GIOVANILI PER LA FORMAZIONE SPORTIVA

«Se vuoi imparare vieni al CSI»

«Se vuoi imparare veramente uno sport, vieni a trovarci»: questo è lo slogan che il Centro Sportivo Italiano rivolge a tutti i ragazzi e soprattutto ai loro genitori nell'intento di ampliare la sua politica di diffusione della pratica sportiva tra i giovani. Attraverso quali mezzi è presto detto: il C.S.I. sta infatti promuovendo i «Centri Giovanili di formazione sportiva» che saranno aperti a ragazze e ragazzi dai 6 ai 14 anni. Quali le caratteristiche di questi Centri: fondamentale e imprescindibile l'insegnamento di vari sport tramite i giochi per i più piccini e via via con l'aumentare dell'età e attraverso esercizi specifici l'insegnamento dei «fondamentali» degli sport più tradizionali.

Naturalmente il centro, impostato come vera scuola di sport, svolgerà contemporaneamente una sua ben precisa funzione sociale educando ragazze e ragazzi tramite la pratica sportiva e infondendo in essi quel senso di comunità e di spirito di responsabilità che l'attività sportiva ha insito. La Sede del C.S.I. di via Valdirivo 40 (il telefono — 37064 — non aspetta altro che di trillare per ricevere nuove adesioni) ha impostato i corsi in due categorie ben distinte. La prima accoglierà i più giovani (6-10 anni) e darà ai partecipanti un primo orientamento sportivo. Sarà cioè curata in particolare maniera la preparazione ginnico-atletica di base sotto forma di divertimento, preludio in definitiva alla scelta nello sport più congeniale. Nella seconda fase saranno ammessi i ragazzi più grandi (11-13 anni) che verranno letteralmente avviati allo sport.

In questi corsi infatti verrà impartita agli allievi una vera e graduale impostazione tecnica in diverse discipline sportive quali l'atletica leggera, la pallacanestro e la ginnastica. A loro volta le due fasi sopracitate si dividono in vari cicli per seguire più da presso l'evolversi dei mini-atleti di anno in anno. Il corso di orientamento sportivo prevede due cicli: nel primo faranno parte i bambini fino a sette anni e motivo conduttore sarà il gioco senza perdere di vista i primi movimenti naturali di ogni sport. Nel secondo inizierà l'instradamento polisportivo e sono previste partecipazioni a gare quali i Giochi della gioventù per soddisfare lo spirito agonistico dei ragazzi. Nel corso di avviamento allo sport, cui parteciperanno i giovani nati tra il 1959 ed il 1962, lo scopo principale sarà quello di perfezionare gli allievi nell'arco di un programma triennale alla pratica dello sport prescelto sino a metterli nelle condizioni sia tecniche che psico-fisiche di iniziare un'attività sul piano agonistico.

Atletica leggera, pallacanestro e ginnastica saranno le tre discipline seguite ed al termine dei corsi, il C.S.I. stesso si curerà di favorire l'entrata degli atleti che vorranno proseguire l'attività nelle Società più adatte. Questo in una rapidissima panoramica il vasto programma del Centro per i corsi che inizieranno in questo mese di gennaio e termineranno alla fine di giugno. Le lezioni che saranno impartite da istruttori specializzati avranno una frequenza bisettimanale e la quota di iscrizione si aggira sulle ventimila lire; questo importo comprende anche l'assicurazione sportiva (la Sportass).

Per qualsiasi informazione c'è comunque la Sede del C.S.I. che è ha disposizione di genitori e allievi per dare anche qualche consiglio circa le attività più congeniali a ciascun atleta in miniatura. Ridotti al minimo indispensabile gli indumenti della divisa sportiva (si potranno acquistare anche presso la direzione del Centro), uno dei fattori che condizionerà la iscrizione sarà una severa visita medica per stabilire l'idoneità dal lato fisico degli iscritti.

Le visite mediche saranno poi ripetute durante lo svolgimento del corso e prima degli esami finali che lo concluderanno. Una occasione quindi da non perdere soprattutto per i genitori che potranno contare sull'esperienza del Centro Sportivo Italiano per far crescere meglio i propri figli. Lo sport come mezzo di educazione alla vita, come attività fatta assieme a tanti altri coetanei: forse qualcuno dei ragazzi diventerà un campione, altri no, ma quel che conta è che ognuno potrà diventare più padrone di se stesso, più libero insomma, scoprendo i segreti dello sport.

Guerrino Bernardis

TV IN BIANCO-NERO E A COLORI

Mai l'assortimento di televisori presente all'Universaltecnica è stato ricco e meraviglioso come in questo periodo.
E' il momento più propizio per acquistare un televisore in bianco-nero e a colori scelto fra le marche elencate a destra (l'Universaltecnica è tuttavia in grado di fornirvi QUALSIASI marca di vostro gradimento): per i televisori a colori si tratta di apparecchi pronti per ricevere con il sistema PAL e predisposti per il Secam. In aggiunta ai prezzi veramente bassi (è la risposta dell'Universaltecnica al rincaro generale) c'è un altro grosso vantaggio: all'Universaltecnica potete acquistare a contanti... pagando in 18 mesi, grazie al felice accordo
T CLUB - CASSA RISPARMIO DI TRIESTE

- BRIONVEGA
- CGE
- GRUNDIG
- PHILIPS
- PHONOLA
- SONY
- TELEFUNKEN
- VOXSON

T club

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 **Via Zudecche 1** **Corso Saba 18**

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste — A — Lire 40 per parola

SIGNORA referenziata paziente persona anziana lavori casa offresi Cassetta 6/D SPI Trieste. (20252 A)

SIGNORA seria capace offresi, servizi 9-12 zona Garibaldi, telefono 820877. 40280 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte — B — Lire 100 per parola

A.A. STABILE senza dormire governo casa pratica cucina tutti elettrodomestici ottime referenze cerca persona sola con due figli 13 e 16 anni zona centro, ottimo stipendio. Telefono 62153. 70270 B

A. DOMESTICA capace referenziata stabile famiglia tre persone cercasi via Rittmeyer 5. Tel. 36100. 20155 B

ABILE domestica tutto fare con dormire oppure dalle 8 alle 16 cerca famiglia solo adulti alto stipendio telefonare 37661

CERCASI FIDATISSIMA 30-55 anni, pratica cucina e andamento casa per piccola famiglia medici. Tutti elettrodomestici e 2 persone per pulizia e stiro bucato. Camera con bagno. Preferibilmente italiana o Zona B. Non assumesi senza informazioni. Stipendio 120.000 più previdenza. Telefonare POMERIGGIO n. 413300 TRIESTE. 40181 B

CERCASI stabile per coppia senza figli ottimo trattamento. Telefonare 418955.

CERCASI tuttofare tre ore al mattino via Rossetti, telefono 768096. 70282 B

CERCASI cameriera pratica referenziata ottima sistemazione con dormire, telefon. 793203.

CERCASI domestica referenziata giornalmente 8.30-18.30, zona Roiano ottima retribuzione. telefonare 416300.

CERCASI domestica stabile anche primo servizio, telefonare 69544. 20244 B

CONIUGI soli cercano stabile referenziata ottimo stipendio sabato pomeriggio domenica liberi. Telefonare eccetto sabato domenica ore 8-12, 15-18, tel. 24797. 40171 B

DOMESTICA stabile cercasi zona Rossetti ottimo stipendio referenze. Telefonare 750171 ore pasti o dopo ore 20.

DOMESTICA con dormire oppure pomeriggi cerca piccola famiglia. Eventualmente offresi stanzetta con vitto cambio ore combinarsi. Telefonare 791486. 40324 B

DOMESTICA tre mattine settimanali cercasi zona Rosmini, tel. 768850. 40300 B

DONNA per bambini e aiuto domestico mese febbraio a Cortina cercansi, telef. 93629.

PICCOLA famiglia Opicina cerca stabile capace altissimo stipendio, telefono 211234.

PRESTASERVIZI stabile cercasi pratica lavori domestici media età ottima retribuzione telefonare ore serali al 61429. 70278 B

PRESTASERVIZI cercasi referenziata per mattinata, telefonare ore pasti 764342. 40304 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste — C — Lire 50 per parola

AUTISTA con autocarro 25 q.li centinato per consegne città offresi a ditta. telef. 822197. 40336 C

BABY sitter pratica offresi, telefonare 732513. 40292 C

DATTILOGRAFA referenziata offresi studio legale 4 ore giornaliere. Telefonare 728495. 20069 C

IMPIEGATO già occupato offresi a ditta dalle 17 alle 20 per disbrigo corrispondenza contabilità, telefonare dalle 21 alle 22 752013. 40296 C

OFFRESI giovane con mezzo proprio consegne città. Telefono 209607. 20139 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — CC — Lire 80 per parola

A.A.A. PAVIMENTO legno moquette raschiatura verniciatura preventivi immediati gratuiti Telefonare 751943. 20046 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975.

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Rossetti 41/C telefono 790497. 40205 CC

ARTIGIANO pittore tappezziere appartamenti, locali, facciate, laccatura mobili. Telef. 231738. 40314 CC

ARTIGIANO esegue lavori di muratore, posa in opera di piastrelle, telefono 744582. 20234 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete telefonate 754229. 20067 CC

DITTA specializzata esegue impianti riscaldamento caldaie, stufe, metano, telefon. 421808. 40116 CC

FALEGNAMERIA esegue riparazioni a domicilio porte finestre rollé e lavori in formica telefonare 767257. 70170 CC

IDRAULICO esegue riparazioni rubinetti wc scaldabagni lavatrici, frigo. Tel. 273230. 40298 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte — D — Lire 100 per parola

AD ambosessi liberi mezza giornata società leader offre lavoro esterno organizzato con immediato ed elevato guadagno. Presentarsi Monfalcone Hotel Excelsior giovedì 10 dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15.30 alle 19 dott. Pulsoni. 322 D

AIUTO commessa cercasi presentarsi via San Giusto 3 telefono 790921. 70192 D

APPRENDISTA cercasi bar Sì, via Roma 18. Tel. 29913. 70258 D

APPRENDISTA commessa primo impiego cercasi Pagani Barriera Vecchia 12. 20254 D

APPRENDISTA commessa brava volonterosa cercasi indirizzo SPI. 40320 D

APPRENDISTA per macelleria via Madonna del Mare 19. 40247 D

ASSUMESI prontamente impiegato pratico tenuta magazzini deposito e relativa contabilità telefonare 822381. 40282 D

BANCONIERE capace cercasi urgentemente viale XX Settembre 3 bar Excelsior. 70242 D

CERCASI urgentemente apprendista commesso o commesso Autonautica tel. 410456.

CERCASI commessa e aiuto commessa per negozio abbigliamento conoscenza lingua slovena serbo croata Cassetta 3/D SPI Trieste. 70272 D

CERCASI pulitrice per uffici due ore giornaliere dalle 14 alle 16. Telefonare 38528. 20236 D

CERCASI cuoca capace cucina trattoria urgente telefonare 412707 ore 8-10. 20248 D

CERCASI ragioniere contabile, pratico anche pensionato orario ridotto curriculum cassetta 26/C SPI Trieste. 20173 D

CERCO 850 coupé pagamento contanti ore 15-18 tel. 762843. 70268 D

COMMESSA pratica libreria possibilmente anche periodici cercasi, indirizzo SPI. 40320 D

COMMESSA capace volonterosa cercasi, indirizzo SPI. 40320 D

COMMESSA e aiutante commessa cercasi per subito Pagani Barriera Vecchia 12. 20254 D

COMMESSA per panificio cercasi presentarsi via San Giusto 3 telef. 790921, 70190 D

COMPENSO orario offresi per ricezione telefonate due tre ore dopo 20.30 presso signora anziana sola. Telef. 761883 ore 17-19. 40276 D

IMPIEGATA 30-40 anni veramente capace pratica lavoro ufficio e segretaria anche mezza giornata cercasi. Cassetta 5/D SPI Trieste. 20240 D

IMPORTANTE azienda commerciale cerca capace produttore per prevendita città buon inquadramento sindacale et incentivi offerte Cassetta 22/B SPI. 70076 D

I.P.A. specializzata: Programmatori I.B.M. per Centri Elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Corso con frequenza serale in Monfalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi via Glacich, 36, Monfalcone. 5086 D

MACELLERIA cerca banconiere tel. 744560. 70266 D

MONFALCONE cercasi ragazza o signora per custodia bambino. Telefonare 73319, 12-13 Solacova. 718 D

O.C.A.R. articoli regalo cerca venditori fattorini per città presentarsi Salita Promontorio 10 tel. 37741. 70294 D

NOTA società cerca personale femminile per lavoro anche a tempo libero con guadagno giornaliero minimo di L. 3.000. Presentarsi viale Ippodromo 2/2 773003. 20025 D

PER laboratorio maglieria cercasi capace macchinista a mano possibilmente con cognizioni di confezione. Telefonare 764467 mattina. 70222 D

PER laboratorio malieria cercasi confezionista veramente capace anche per rimagliatrice. Telefonare 764467 mattino. 70228 D

PULITRICI portoni uffici pulitori vetri cerca impresa pulizia, telefonare 749409. 40338 D

RAGIONIERE/A ditta import ricerca. Requisito preferenziale esperienza su macchine contabili. Scrivere Cassetta 4/D SPI. 40308 D

SIGNORA signorina presenza moralità dinamismo disponga anche solo mezza giornata società assume stipendio previdenze legge per preordinato lavoro intervista ambiente femminile Trieste scrivere a Cassetta 7/D SPI Trieste. 70280 D

STENODATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio cerca importante società sede Trieste, gradita la conoscenza della lingua francese. Cassetta 23/G SPI Trieste. 20081 D

STANZE E PENSIONI Richieste — E — Lire 90 per parola

STUDENTESSA cerca stanza bagno o appartamentino ammobiliato tel. 726963. 40298 E

STANZE E PENSIONI Offerte — F — Lire 90 per parola

AFFITTASI, zona industriale stanze ammobiliate 1-2 persone occupate, uso bagno, cucina, riscaldamento tel. 822038. 40322 F

CAMERA ammobiliata con bagno offresi a signorina in cambio piccoli lavori. Telefono 751484. 20187 F

STAZIONE grande camera ammobiliata affittasi due persone telefonare 62670. 20256 F

ISTRUZIONE — G — Lire 90 per parola

ALGEBRA, matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce espertissimo. Telefonare 726962. 40185 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi; traduzioni. Trieste, piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 79 G

INGLESE madrelingua conversazioni e lezioni a tutti livelli tel. 772117. 20185 G

STUDENTE universitario impartisce ripetizioni fisica matematica chimica tel. 774460. 40107 G

OGGETTI SMARRITI — H — Lire 100 per parola

COLBACCO pelo bianco caro ricordo smarrito. Pregasi rinvenitore telef. 208281 ore d'ufficio; casa 208171; forte mancia. 40179 H

MANCIA generosa per restituzione cucciolo dalmata bianco marrone smarrito Capodanno vicinanze piazza Unità telefonare Frezza Hotel Duchi d'Aosta 62081. 20163 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte — I — Lire 90 per parola

A. ATTICO salone, tristanze, biservizi, collegato mansarda 80 mq terrazze, garage, cantina, centralnafta, vista mare, affittasi AGEP Zanetti 1. 20103 I

A. UFFICIO centralissimo bistanze servizi affittasi 50.000 AGEP, Zanetti 1. 40318 I

A. VALDIRIVO lussuosissimo salone, tristanze, servizi, centralnafta affittasi uso ufficio AGEP Zanetti 1. 20107 I

AFFITTANSI locali uso deposito - magazzino, disponibili minimo mq 400 - massimo 6000 anche frazionabili. Tel. 35664. CIVIDIN & SERPO. 43 I

AFFITTASI Sistiana 25/D centro appartamento due camere salone cucina servizi balconata vista mare riscaldamento centrale visione dalle ore 14-16 Bulgheroni. 20232 I

AMMOBILIATO quattro stanze cucina bagno S. Luigi panoramico affittasi. Tel. 793090. 40328 I

APPARTAMENTI via Capodistria affittasi. Telefonare n. 815213 dalle 15 alle 17, sabato dalle 10 alle 12. 70256 I

APPARTAMENTO lussuoso zona ROSSETTI salone 2 stanze cucina doppi servizi più taverna giardino proprio affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 40342 I

BASOVIZZA locali d'affari 30-45 mq magazzino uso deposito 150 mq affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 20064 I

SOFFITTA centrale stanza stanzina cucina wc proprio, atrio comune, 29.000 affitta escluso studenti Immobiliare, Oriani n. 2. 20262 I

STANZA ingresso libero vuota Giardino pubblico, 25.000 affittasi. Tel. 793090. 40328 I

VIA dell'Istria affittansi locali affari prontingresso, congagliando spese. Tel. 35664. CIVIDIN & SERPO. 43 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste — L — Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamento tristanze Barcola, S. Andrea, Besenghi o paraggi per subito oppure prossimi mesi. Tel. 410371. 40120 L

DIRIGENTE compagnia importanza nazionale cerca affitto locazione appartamento di sei stanze e doppi servizi in attico o villetta con giardino. Telefonare Generali 61722 uff. organizzazione. 40278 L

VENDITE D'OCCASIONE — M — Lire 90 per parola

A.A PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano. Visoni canadesi, persiani, breitschwanz, lontre Alaska, fiume, linci russe, canadesi, volpi, foche, castori, castorini, ratmousqué, pantere, giaguari, leopardi, ocelot messicani, baby Modelli 1974-75. Prezzi fine stagione. 20250 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro n. 16. PREZZI ECCEZIONALI stufe, televisori, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lavelli, aspirapolvere, lucidatrici. 40302 M

A. LIBRI arte, animali vendonsi, monografia Italia. Telefonare 774226 (ore 15-16) oppure: (19-21). 40332 M

OCCASIONE televisori completamente revisionati e garantiti da lire 20.000. Radio Elettronic, via Bramante 2, telefono 734220. 31212 M

PECHINESE splendido causa malattia vendo via Slataper 22. Telefono 755843. 40340 M

PELLICCE settimana del persiano modello di super eleganza straoccasione da 300 mila in poi. Zampe bellissime 130 mila. Tutte le altre qualità vasto assortimento taglie da 42 56, visitateci. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III piano ascensore. 37 M

TELEVISORE seminuovo vendesi anche ratealmente con garanzia. Via dell'Istria 13 - Negozio. 20089 M

ACQUISTI D'OCCASIONE — N — Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri tappeti pianoforti orologi stanze letto pranzo mobili intagliati per Veneto. Tel. 31428. 20023 N

A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili antichi moderni. Telefonare al 30358. 40195 N

A. COMPERO quadri pianoforti mobili antichi moderni. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 20258 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 20246 N

Continua in 14.a pagina

la rivista dell'hobby

DA TE fai

Edizioni Arti Grafiche Bellomi S.p.A.

mille idee per una domenica

in edicola il numero di gennaio, L. 500

Non rimandate a domani quello che potete fare oggi

Il tempo a disposizione è per tutti sempre più limitato.
Ma se avete necessità ed urgenza di far pubblicare sul **PICCOLO** un avviso economico, chiamate

767676

La vostra richiesta o la vostra offerta sarà letta sul **PICCOLO** di domani.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ULTERIORE INASPRIMENTO DELLE VERTENZE SINDACALI BRITANNICHE

GLI INGLESI RISCHIANO DI RESTARE SENZA TRENI

Sarebbe il colpo definitivo all'economia - Rinnovato per un mese lo stato d'emergenza Heath istituisce un ministero per l'energia - La «punta» della crisi prevista a febbraio

Londra, 9

Ancora un nulla di fatto all'incontro tra il neo-nominato ministro all'occupazione britannico, William Whitelaw, e i capi del sindacato dei minatori, per tentare di sbloccare la lunga vertenza che minaccia di strangolare l'economia inglese. Al termine, la situazione è parsa ancora peggiorata, con la dichiarazione del presidente del sindacato, Joge Gormley: «Non ci prenderemo più cura di altri incontri destinati al fallimento». Secondo quanto ha riferito Gormley, Whitelaw ha ripetuto ai minatori che non c'è molto spazio per una trattativa e che essi devono accettare i limiti imposti agli aumenti salariali dalla fase numero tre della politica antinflazionistica del governo.

Si profila anche l'eventualità di una paralisi del sistema ferroviario britannico mentre il governo di Edward Heath, rafforzato dal rimpasto di ieri, avvia nuovi contatti con i minatori di carbone. La minaccia di sospensione del traffico dei treni è emersa dopo la decisione del British Rail, l'ente delle ferrovie, di togliere una giornata di paga ai macchinisti, alla quarta settimana del rifiuto di straordinari, qualora non vogliano svolgere le loro normali mansioni. La decisione è entrata in vigore oggi.

Ray Buckton, segretario generale del sindacato macchinisti, ha affermato che la direzione ha «dichiarato guerra» ai lavoratori, e che l'iniziativa potrebbe scatenare un'ondata di scioperi non ufficiali tale da bloccare completamente il servizio ferroviario. Se i treni si fermassero, l'economia del paese, già duramente scossa dalla crisi dell'energia, subirebbe un altro grave colpo, dato che la maggior parte delle centrali elettriche ricevono il carbone per ferrovia. Finora lo sciopero con l'«applicazione del regolamento», che è costata al British Rail tre milioni di sterline (circa quattro miliardi e mezzo di lire) alla settimana, non ha però intaccato il sistema di rifornimento delle centrali.

Frattanto, la Camera dei Comuni, convocata in sessione straordinaria per un dibattito di due giorni sulla crisi economica nazionale, ha approvato oggi per un periodo ulteriore di 30 giorni con procedura di urgenza il rinnovo dello stato d'emergenza in Gran Bretagna — proclamato il 12 novembre scorso — su richiesta del ministro degli interni Robert Carr. I Comuni hanno interrotto le vacanze natalizie, e si sono riuniti nelle prime ore del pomeriggio in un'atmosfera drammatica, dopo una riunione del Consiglio della Corona presieduta dalla Regina Elisabetta. In quest'ultima riunione, su proposta del governo, è stata proclamata la proroga dello stato d'emergenza, in atto da due mesi e che stava per scadere.

Esso — usato prima d'ora solo nel 1921 e 1926 — dà al governo poteri eccezionali per assicurare il fabbisogno nei settori chiave e il funzionamento dei servizi d'interesse nazionale. E' stato il secondo atto dell'autorità in meno di ventiquattr'ore per far fronte alla crisi. Il primo era stato un rimpasto ministeriale reso noto ieri sera e caratterizzato dalla costituzione di un ministero per l'energia, il settore chiave della crisi stessa.

La «grave crisi nazionale che il paese fronteggia» è stata, nello stesso tempo, esposta alla Camera dei Lord dal ministro senza portafogli lord Aberdare, uno dei nuovi membri del governo dopo il rimpasto di ieri sera. Anch'egli ha rivolto un appello ai minatori il cui sciopero bianco è al centro dell'attuale crisi dell'energia in Gran Bretagna. «Ciò che è stato offerto ai minatori — diceva nello stesso tempo Heath, tra violente proteste dei laburisti — è quanto di meglio sia mai stato offerto loro». Il primo ministro ha difeso la politica anti-inflazionistica del governo, cioè quella dei redditi basata sul controllo dei salari e dei prezzi, ed ha affermato, tra le grida dell'opposizione, che derogare da tale politica concedendo aumenti salariali al di sopra di quelli che essa consente vorrebbe dire aprire un pozzo senza fondo.

La prospettiva adombrata dal primo ministro è prevista da tempo, dell'entrata dell'industria in una fase critica, cioè di virtuale paralisi in febbraio, ha ancora più appesantito l'atmosfera nel mercato valutario ed azionario londinese, e la sterlina, dopo aver registrato stamane una leggera ripresa, è scesa al «fixing» nel pomeriggio a 2,2580 dollari, cioè a poco più dei 2,2307 di ieri sera.

(Ansa - Afp - Reuter)

UN ANNUNCIO A SORPRESA DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

KISSINGER INIZIA OGGI IL TERZO «TOUR» NEL M.O.

Durante il viaggio cercherà di definire le modalità dello sganciamento lungo il Canale - La mossa sarebbe stata concertata assieme ai sovietici

San Clemente, 9

Terza missione in Medio Oriente, in poco più di due mesi, del segretario di Stato americano Henry Kissinger. Nel tentativo di dar concreto impulso ai negoziati sulla separazione e sul disimpegno delle forze egiziane ed israeliane in corso a Ginevra, e ancora alla fase preliminare, lo statista americano parte domani alla volta del Cairo e di Tel Aviv. Scopo della missione quello di «assistere le parti nei negoziati sulla questione della separazione e sul disimpegno» delle loro truppe attestate nel deserto del Sinai e lungo il canale di Suez, sostiene il comunicato rilasciato dall'amministrazione Nixon cui si deve l'iniziativa del viaggio di Kissinger nelle due capitali.

Accompagnano il segretario di Stato americano l'ambasciatore Elcsworth Bunker, il sottosegretario di stato per gli affari del Medio Oriente Joseph Sisco, il vice sottosegretario di Stato Alfred Atherton, il consigliere legale Carlyle Laz e Harold Saundern del Consiglio per la sicurezza nazionale. Secondo quanto sottolineano fonti attendibili, il viaggio di Kissinger si svolge con l'implicito assenso del segretario generale delle Nazioni Unite Kurt Waldheim e con quello dei dirigenti del Cremlino in precedenza informati delle intenzioni del «globetrotter» della diplomazia americana.

La nuova missione di Kissinger al Cairo e a Tel Aviv, di durata per ora imprecisata, si spiega con le notizie giunte da Ginevra, dove le delegazioni militari egiziana e israeliana sono tornate ad affrontare oggi per la sesta volta e senza risultati concreti la spinosa questione del disimpegno dei rispettivi eserciti la cui soluzione è di importanza basilare per il raggiungimento di un accordo di pace tra le parti. Kissinger, oltre a considerare essenziale un accordo su disimpegno, reputa che la soluzione di questo punto porterebbe le parti ad affrontare e risolvere due problemi ancora più assillanti, quello dei definitivi confini di Israele e quello dello status dei palestinesi.

Il viaggio dello statista al Cairo ed a Tel Aviv segue i colloqui svoltisi la settimana scorsa a Washington tra lui ed il ministro della difesa Moshe Dayan, colloqui nel corso dei quali il ministro israeliano avrebbe illustrato un piano che prevede, a quanto sembra, il ritiro per trenta chilometri delle truppe israeliana in cambio di un'attenuazione della presenza militare egiziana sulla sponda orientale del corso d'acqua. Perché questo piano possa però divenire operante, Tel Aviv desidera un formale impegno da parte del Cairo, e potrebbe essere proprio Kissinger a cercare di ottenerlo avvalendosi ancora una volta delle sue doti di stratega della diplomazia internazionale.

I colloqui in corso a Ginevra fra la delegazione israeliana guidata dal maggior generale Mordechai Gur e quella egiziana con a capo il brigadiere generale Taha el Magdoobm non hanno, a quanto sembra, superato ancora la fase interlocutoria. Anche nella seduta odierna durata una ora e mezza e sulla quale si è avari di indiscrezioni, non si è entrati nel vivo del negoziato. Del resto il governo di Gerusalemme non ha ancora deciso su tutti i particolari del piano di disimpegno discusso appunto nella capitale americana fra Dayan e Kissinger, e sembra che parti di questo piano siano ancora oggetto di discussione tra Washington e il governo di Tel Aviv.

Né il Cairo, né Israele, hanno sino a questo momento confermato le caratteristiche del piano di disimpegno, che dovrebbe vedere gli israeliani ritirarsi per trenta chilometri verso i passi montani del Sinai e l'Egitto diminuire il potenziale delle proprie forze al di qua di Suez. In attesa che Kissinger concluda questa sua terza missione in Medio Oriente, le delegazioni militari di Egitto ed Israele impegnate a Ginevra hanno deciso di sospendere sino a martedì prossimo le conversazioni.

Nel panorama dell'attività diplomatica legata alla crisi medio orientale e proprio alla luce di questo viaggio di Kissinger al Cairo e Tel Aviv, si inserisce la prossima partenza per Mosca del ministro degli esteri egiziano Ismail Fahmy. Fahmy, che ha raggiagliato oggi il Presidente Sadat dei colloqui avuti ieri con l'ambasciatore americano Hermann Eilts, partirà per la capitale sovietica sabato, per affrontare con i capi del Cremlino gli ultimi sviluppi della situazione medio orientale.

(Ap)

SI E' CONCLUSO CON UNA SEVERA SENTENZA IL PROCESSO CONTRO TRE GIOVANI

Condannato a morte in Spagna l'anarchico che uccise un agente

Ora rischia di finire alla garrota - Trenta e cinque anni di reclusione rispettivamente inflitti ai suoi complici - La sorte del maggiore imputato dipende solo dall'eventuale grazia di Franco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Barcellona, 9

Lo studente Salvador Puig Antich di 25 anni, riconosciuto colpevole di aver ucciso un agente di polizia, è stato condannato a morte dal tribunale militare. La sentenza non è stata ufficialmente annunciata, e diverrà effettiva solo dopo che sarà stata approvata dal comandante militare di Barcellona. Nel caso che egli la confermi, solo il generalissimo Franco, nella sua qualità di capo dello stato, potrebbe graziare il giovane.

Puig Antich, che viene indicato come un appartenente al movimento di liberazione anarchico, era comparso di fronte alla corte marziale martedì dichiarandosi colpevole, ma ha aggiunto che quando lo scorso settembre uccise l'agente di polizia non sapeva ciò che faceva. I difensori di Antich hanno sostenuto che il loro cliente uccise il poliziotto durante una colluttazione. In conseguenza di ciò avevano invitato il tribunale militare a condannare Antich a soli sei mesi di reclusione per la morte del poliziotto e a sei anni per rapina.

Il tribunale, accogliendo invece in parte le richieste del rappresentante dell'accusa, gli ha comminato la condanna a morte per l'uccisione del poliziotto, e 30 anni di reclusione per la rapina. Il rappresentante dell'accusa aveva chiesto due condanne capitali. Gli avvocati difensori avevano anche chiesto il proscioglimento degli altri due imputati che si sono dichiarati innocenti, ma il tribunale ha condannato Josè Luis Pons Llovet, diciottenne, a 30 anni di reclusione, e Maria Angustias Mateos, diciassetterne, a cinque anni di reclusione. Essi sono stati riconosciuti colpevoli di complicità con Puig Antich nella rapina in banca. La rapina, a quanto si afferma, fu compiuta per finanziare il movimento. Ha presenziato al processo come osservatore delegato dalla commissione internazionale dei giuristi di Ginevra il deputato e avvocato svizzero Christian Grobet.

Sei persone sono state giustiziate in Spagna dal 1960 dopo essere state condannate dal tribunale militare. Due sono state fucilate dal plotone di esecuzione, e altre quattro sono state giustiziate con la garrota. Se la pena capitale nei confronti di Puig Antich sarà confermata, egli sarà ucciso con la garrota, l'antico strumento spagnolo di esecuzione. Si tratta di una corda che viene tesa attorno al collo della vittima, mentre una vite, agendo su un cuneo gli spezza la spina dorsale. A giudizio degli esperti, la morte avviene in tre secondi.

Intanto, a Madrid, la corte nazionale dell'ordine pubblico ha condannato da tre a cinque anni di reclusione tre giovani appartenenti all'organizzazione separatista basca dell'ETA. Uno degli imputati è cotumace. La accusa era di associazione illegale, furto di un'automobile e contraffazione di una targa. Secondo l'agenzia spagnola Cifra, il governo ha chiesto la collaborazione dell'Interpol per l'arresto di sei persone ritenute responsabili dell'attentato che provocò la morte del primo ministro Carrero Blanco. Come è noto, i separatisti dell'ETA si sono attribuiti la responsabilità dell'attentato dello scorso dicembre.

A. P.

Manifestazioni a Bangkok per l'arrivo di Tanaka

Bangkok, 9

Il primo ministro giapponese, Kakuei Tanaka, è giunto a Bangkok, seconda tappa del suo viaggio in cinque paesi dell'Asia. Tanaka, che proveniva da Manila, è stato fatto segno, al suo arrivo, di una manifestazione ostile da parte di alcune migliaia di studenti, alcuni dei quali recavano cartelli che accusavano il Giappone di «sfruttamento e imperialismo economico». Altri manifestanti hanno inscenato una dimostrazione presso l'albergo, nel centro di Bangkok, nel quale Tanaka sarà ospite.

In seguito, oltre quattromila studenti, docenti e giovani thailandesi si sono radunati dinanzi l'ambasciata americana a Bangkok chiedendo l'espulsione dal paese dell'ambasciatore americano Gilliam Kitner e dei funzionari della Cia. La dimostrazione, è finita dopo circa due ore. Ad organizzarla erano stati gli esponenti del «gruppo di azione democratica».

(Ansa - Reuter - Ap)

CONCLUSO DOPO QUATTRO GIORNI IL PROCESSO AL TRIBUNALE MILITARE

Sette sentenze capitali per il complotto di Teheran

Cinque le persone condannate a pene detentive - Tutti riconosciuti colpevoli di aver tentato di uccidere lo Scià e di rapire Farah Diba e il figlio Reza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Teheran, 9

Dopo quattro giorni di udienze e 13 ore di riunione in camera di consiglio, un tribunale militare ha emesso sette condanne a morte e altre cinque a pene carcerarie, contro i dodici imputati del processo per il complotto teso a uccidere lo Scià di Persia e a rapire l'imperatrice con il principino ereditario. Il verdetto dei giudici militari accoglie solo in parte la tesi dell'accusa, mitigandone notevolmente le richieste. L'accusa, come si ricorderà, aveva chiesto la pena di morte mediante fucilazione per tutti gli imputati, la maggior parte dei quali aveva ammesso la propria colpevolezza.

Il verdetto giudica colpevoli del complotto dieci dei dodici imputati, mentre gli altri due vengono definiti «sabotatori». La congiura, secondo il verdetto, che concorda in questo con quanto asserito nei capi d'accusa, tendeva ad assassinare l'Imperatore di Persia, Mohammed Reza Palhevi, e a rapire l'imperatrice Farah Diba, il principe della corona Reza, tredicenne, e la nipote dell'Imperatore, principessa Mahnaz, figlia dell'ambasciatore dell'Iran a Washington, Ardeshir Zahedi.

I condannati a morte sono: Tefour Bathaei, di 36 anni, accusato di essere stato il cervello organizzatore della congiura; Manuchehr Moghadam - Salimi, di 40 anni, un artista già incarcerato in precedenza per un'imputazione analoga, e successivamente graziato dal sovrano; i due cameramen televisivi Abass-Ali Samakar, di 27 anni, e Mohammed Reza Allamehzadeh, di 30; il giornalista Rahmatullah Bamshidi, di 25 anni; Khosrow Golsorkhi, di 30 anni, e Karamatullah Daneshian di 27 anni.

Le pene carcerarie sono state invece comminate a Ebrahim Farhang-Razi, di 40 anni, e a sua moglie, la scrittrice Shokouh Farhang-Razi; alla scrittrice Maryan Ettehadieh, di 21 anni; allo scrittore Morteza Siahpoush, di 23 anni; e a Farhad Ghaisari, di 24. I dodici condannati hanno ora cinque giorni di tempo per interporre appello avverso alle condanne. E' da notare che tutte le condanne sono soggette alla ratifica imperiale da parte dello Scià stesso, la vittima designata della congiura. Ma l'Imperatore, in passato, ha concesso la grazia ad altri attentatori alla sua vita condannati a morte, commutandone la pena.

L'attentato alla vita dell'Imperatore, sempre secondo le tesi dell'accusa, prevedeva un primo attacco all'aeroporto di Noushar, residenza estiva della famiglia imperiale, con una serie di attacchi alternativi da sferrare in caso di fallimento del primo tentativo. Il rapimento dell'imperatrice e del principe ereditario, invece, sarebbe dovuto essere effettuato dagli operatori televisivi, che avrebbero avuto occasione di avvicinarli, nascondendo le armi nelle telecamere, in occasione di un festival cinematografico per ragazzi.

A. P.

L'attacco al confine svizzero

SONO SALITI A TRE i morti di Oberriet

Ginevra, 9

Il cerchio si stringe intorno ai banditi che, sabato scorso, hanno assalito il presidio del posto di frontiera elvetico di Oberriet (cantone di San Gallo) nel tentativo di sconfinare in Austria. Lo affermano oggi fonti vicine alle autorità svizzere, che stanno dando la caccia ai malfattori sui quali pesa la responsabilità di tre vittime: due doganieri elvetici morti al momento dell'aggressione ed un operaio austriaco colpito dai proiettili dei criminali è deceduto oggi, per le gravi ferite riportate, nell'ospedale di San Gallo.

Si è appreso in particolare che la polizia elvetica è alla ricerca di un italiano, Giuliano Gritti, scomparso alcuni giorni fa dal suo domicilio ad Horn, villaggio del cantone di Rugovia sulla riva sinistra del lago di Costanza, non lontano dalla località dove è stata trovata lunedì, per metà sommersa nel lago, la vettura che era stata utilizzata dai quattro banditi per compiere una rapina contro una banca di Buchs.

(Ansa)

NELL'IRLANDA DEL NORD

CHIESTO UN RISCATTO per il tedesco rapito

Belfast, 9

Un portavoce della polizia ha reso noto che una telefonata anonima è pervenuta all'ufficio londinese della società di apparecchiature elettroniche tedesco-occidentale «Grundig», e che nel corso di tale telefonata è stato chiesto un riscatto per il rilascio del direttore della filiale di Belfast della società in questione, Thomas Niedermayer, rapito due settimane fa.

Il riscatto richiesto sarebbe di 250 mila sterline ma tale notizia non è potuta essere confermata ufficialmente.

(Ansa - Upi)

AL LARGO DELLA SPAGNA

AFFONDA NAVE CIPRIOTA Sedici le vittime

La Coruna, 9

Il mercantile cipriota «Te Vega» è affondato al largo di capo Finisterre, all'estremità nord-occidentale della Spagna, e sino a questo momento soltanto uno dei diciassette membri dell'equipaggio è stato tratto in salvo. Diverse navi sono accorse nella zona della sciagura e l'unità francese «Kangoure» ha recuperato i corpi di due delle vittime.

L'unico superstite è stato tratto in salvo da una unità tedesca. La «Te Vega» aveva lanciato l'«S.O.S.» all'alba di stamane, annunciando che l'equipaggio era costretto ad abbandonare la nave e che l'acqua aveva già inondato le sale macchine.

(Ap)

I DIRETTORI DI RIVISTE ALLA SBARRA PER LENOCINIO A MEZZO STAMPA

Al processo di Firenze sfilata di «inserzionisti»

Quasi tutti hanno ovviamente negato di aver scritto gli annunci per lucro

Firenze, 9

E' ripreso davanti ai giudici del tribunale di Firenze, presidente dott. Cassano, PM dott. Casini, il processo contro quattro direttori di settimanali per «soli uomini» accusati di lenocinio a mezzo stampa per aver pubblicato inserzioni dietro le quali si celava un traffico di prostitute. Di questi solo uno, Cesare Vacchelli, direttore di «Pop» e di «La Coppia», è presente in aula.

Alla ripresa del processo, è stata ascoltata la deposizione della più anziana delle imputate, la signora Rosa Poli Aglietti di 72 anni, la quale — in un promemoria presentato al tribunale — ha ammesso di avere favorito la prostituzione della moglie del Frassinelli e di altre ragazze negando però di aver indotto le stesse a prostituirsi.

Fra i testi, Massimo Balletti — che svolgeva, come egli stesso ha detto, funzioni di redattore capo di «Pop» e «La Coppia» — ha riferito su quanto veniva riportato nelle rubriche «cercasi» e «occasioni settimana», precisando che, siccome le richieste di inserzioni per tali rubriche aumentavano in continuazione, il direttore, Vacchelli aveva incaricato dello smistamento anche un'altra persona.

Vacchelli, ha detto ancora Balletti, «aveva raccomandato di porre particolare cura nell'esame di queste inserzioni perché, sotto il desiderio di allacciare rapporti amichevoli, si poteva celare qualcosa di poco pulito. Per questo molte inserzioni venivano scartate, tanto che bastava una parolina a far nascere il sospetto che si trattava di un'inserzione non propriamente umanitaria: in questi casi le inserzioni venivano cestinate». Il teste ha soggiunto che le inserzioni inviate anonimamente non venivano accettate, che c'era comunque l'impegno di tutelare la riservatezza e non veniva fornita alcuna delucidazione agli inserzionisti.

Davanti al giudice sono sfilate anche alcune donne che, dopo gli annunci nelle riviste, avrebbero avuto rapporti con coloro che rispondevano alle inserzioni, ricavandone profitti economici. Per la maggior parte hanno negato: una signora ha spiegato di aver messo l'inserzione dopo una lite con il marito; un'altra però ha esplicitamente ammesso di averlo fatto perché le piace «fare all'amore e perché qualche soldo serve sempre ad una donna».

(Ansa - Italia)

LA PRECARIA «TREGUA» NEL SUD-EST ASIATICO

Offensiva dall'aria nel Vietnam del Sud

Saigon annuncia per la prima volta la ripresa di bombardamenti sistematici contro i vietcong

Saigon, 9

L'aviazione del Vietnam del Sud ha cominciato ad attaccare sistematicamente il territorio dietro le linee vietcong, nel primo tentativo concertato, dopo l'entrata in vigore della tregua, di far fronte al rafforzamento del dispositivo militare comunista. Il portavoce del comando di Saigon, tenente colonnello Trunh Hien, ha precisato che gli attacchi aerei sono intesi a distruggere «i concentramenti comunisti e le strade da essi usate per infiltrarsi» ma si è rifiutato di elencare le località esatte in cui sono stati compiuti.

Dal 7 novembre scorso, cioè da quando aerei sudvietnamiti bombardarono per la prima volta Loc Ninh, capitale «de facto» dei vietcong, l'aviazione di Saigon aveva condotto diversi altri attacchi contro le strade utilizzate dai comunisti per i loro rifornimenti. Tuttavia gli ufficiali che ne davano notizia precisavano che si trattava di attacchi di rappresaglia per violazioni specifiche della tregua, da parte dei comunisti. Il comando di Saigon ha d'altra parte annunciato che i combattimenti si sono intensificati nella zona del delta del Mekong, dove nel corso di numerosi scontri, i comunisti hanno perduto complessivamente 61 uomini. Le forze governative hanno avuto 12 feriti.

Si apprende d'altra parte che l'applicazione dell'accordo di principio tra i rappresentanti di Saigon e quelli del GRP, sulla ripresa della liberazione dei prigionieri, continua a essere bloccata da questioni tecniche concernenti, in particolare, le piste di atterraggio degli aerei, che dovranno trasportare i prigionieri, situate nelle zone controllate dai comunisti.

Da fonte militare statunitense si apprende frattanto a Washington che gli Stati Uniti si accingono a fornire al Vietnam del Sud un centinaio di aerei da caccia tipo «F-5 E». Questi aerei sostituiranno tra due anni gli aerei «F-5 A», di tipo più vecchio. Il portavoce del ministero della difesa USA ha confermato la fornitura degli aerei da caccia senza precisarne il numero. Egli ha fatto rilevare che questa sostituzione di aerei è autorizzata dagli accordi di Parigi.

I cento «F-5 E» sono stati chiesti da Saigon unitamente ad un aiuto militare supplementare di un miliardo e mezzo di dollari vertente soprattutto sull'ammodernamento di carri armati, missili antiaerei e armi anticarro.

(Ansa - Upi - Afp)

INCIDENTI NEL GOLAN Morto un israeliano

Tel Aviv, 9

Un comunicato militare, pubblicato oggi a Tel Aviv, annuncia che un soldato israeliano è rimasto ucciso ieri, in uno scambio di colpi di artiglieria, sul fronte del Golan, nel corso del quale, come era stato annunciato in precedenza, sette soldati erano rimasti feriti.

Fonti militari hanno precisato che i siriani hanno aperto il fuoco con le artiglierie contro un trattore che eseguiva dei lavori a Mazrat Beit Jan, alle pendici del monte Hermon. Le stesse fonti hanno aggiunto che ne è seguito un duello di artiglierie e di carri armati, durato, a intermittenza, diverse ore.

(Ansa - Reuter)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

E' giunta a Trieste la salma del nostro caro

Romano Schillani

La moglie ALBERTA, la figlia GIULIA, le sorelle GIORGIA e ANITA, i cognati, le cognate, gli zii ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 10 corr. alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il CONSIGLIO e la GIUNTA della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il Consigliere regionale dott. ing. Antonino Cuffaro con la scomparsa della madre signora

Maria Francesca Cuffaro nata Damiani

Prendono parte al dolore per la scomparsa della signora

Francesca Cuffaro

le famiglie SQUERI-TOMMASINI, LAMONARCA e AGOSTINI.

Con la tranquillità di spirito che lo ha accompagnato nella sua non facile vita, si è spento a Lecco il giorno 8 gennaio 1974

Antonio Jurkovic
da Zara

pensando alla propria terra dove ritorna in pace.

Lo piangono la moglie JOLANDA, i figli RINALDO e SILVIO, la nuora ROSA, i parenti e gli amici.

I funerali si svolgeranno in Lecco oggi 10 corrente mese alle ore 16.15 partendo dalla Basilica di S. Nicolò.

Lecco, 10 gennaio 1974

† Il giorno 9 gennaio è mancato ai suoi cari

Vincenzo Kovacic

Ne danno il triste annuncio i figli NARCISO con la moglie ALICE, BRANCO con la moglie MARIA, la nipote NEDDA col marito ANTONICO SANNA, le pronipoti MARIA CRISTINA e MONICA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 11 corrente alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† L'8 corr. è mancata ai suoi cari

Anna Breccia

Ne danno il doloroso annuncio la figlia MARINA, i genitori, ANTONIO, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 8 gennaio è mancato il nostro caro

Quirino Porcorato
operatore cinematografico

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la sua ANNA, le sorelle ELVIRA e RITA, il fratello BRUNO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Famiglie: TOSSUT, PORCORATO e PERHAUZ

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

L'ORDINE dei MEDICI della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio la morte dell'odontoiatra

Guido Bross

Muggia 10 gennaio 1964

10 gennaio 1974

Nel decimo anniversario della morte di

Federico Bensi

Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene, la moglie, i figli, il genero, la nuora e i nipoti, unitamente alle sorelle e al cognato.

Nel triste 1.o anniversario della morte del Caro indimenticabile

Ernesto Damiani

la moglie VALERIA, la figlia ADA, il genero DINO e la sorella CARMELA Lo ricordano con tanto affetto a parenti, amici e a quanti Lo ebbero caro.

Nel 10.o anniversario della scomparsa di

Eugenio Drassich

MARCELLA, MARIO, ROBERTO, ROSSANA Lo ricordano a tutti coloro che Gli vollero bene e Lo stimarono.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fiore Boscolo

profondamente commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al loro caro, e non potendolo fare singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato in vario modo ad onorare la memoria del caro Estinto.

†

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comandante marittimo
Carlo Tulliani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARCELLA, la figlia LAURA, il genero ROMEO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 corrente alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

In data 7 gennaio è spirata serenamente

Anna Andrineg ved. Franco
di anni 97

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie ROSETTA e ZITA con il marito LUCIO LORENZON, unitamente alla affezionata nipote ROSINA ed ai parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prende parte al lutto la famiglia LORENZON.

†

Gemma Benedetti ved. Marcolin

ci ha lasciati per sempre.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ERALDO, la nuora LAURA, la sorella PINA e i parenti tutti.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

† Si è spento improvvisamente ieri il nostro caro papà

Antonio Prodan

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli BRUNO e NADIA, la nuora, il genero, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al dolore ARMANDO REDONI.

†

Dopo brevi ma penose sofferenze un male inesorabile ha prematuramente stroncato la vita di

Sabina Comari

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le famiglie BERTOCCHI, CIACCHI, COMARI, MARZI, PETTIROSSO, STEVANI, SVARA e il suo LUCIANO.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto le famiglie GENTILI, PICCINI e SAULI.

† **Angela Martinelli**

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† **Luigi Sain**

si è spento il giorno 9 corr.

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le figlie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente la moglie e il figlio di

Mario Menas

ringraziano quanti vollero onorarne in varia guisa la memoria.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore per la scomparsa della cara

Antonia Coloni

Famiglie COLONI - KLJUN

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Leonardo Carvutto

ringraziamo parenti, amici e tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

LA MOGLIE ED I FIGLI

Nel primo anniversario della morte di

Danilo Marsetic

la moglie, la figlia, il genero ed il nipotino Lo ricordano con immutato dolore.

CARTOLINE vecchia data acquista privato per propria collezione. Assoluta riservatezza. Cassetta 11 C SPI . 40182 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili rimanenza. Tel. 750566. 40316 NN

A. ACQUISTIAMO mobili antichi, moderni, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 40233 NN

A. LETTINI con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45.000. Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 12.000. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 16.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 40085 NN

A. LIBRERIA alta 2,20, larga 1,20 vendesi quasi nuova. Telefonare 797198 mattino. 40332 NN

ATTENZIONE! Telefonate 796754 visitate vasta esposizione mobili arredamenti prezzi convenienti: Polli, Grimani 11. 111 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccardi 49. 20017 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, I piano, telefono 69086. 20-1 O

ORO argento acquisto corso Italia 28 primo piano. 20024 O

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, G. DUPLICA, V.LE IPPODROMO 2-2. Pronta consegna 28 modelli nuovi pagamento rateale senza cambiali e senza anticipo. Vasto assortimento vetture d'occasione, revisionate: Fiat 500, 600, 850, 1100, 128, 124, 125, 2300, 238 furgone, 600 T rialzato. Opel Kadett. NSU Prinz 4 L. Citroen AMI 8. Ford Taunus, Cortina. Innocenti Mini Cooper, Simca 1000, Rally. 1100 GLS, 1301 special, 1501. Chrysler 180. APERTO GIORNI FESTIVI. 57 Q

A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI viale R. Sanzio 11, Fiat 500, 850, 1100 R, 124, 128 73, Mini MK2, Ford Escort 72, Citroen, Dyane 4, NSU 4 L, Simca 1000, 1100, 1301, 1501, Chrysler 160-180, Simca 1000 Aut. Aperto festivi. 20062 Q

A. POSTO MACCHINA Gretta affittasi AGEP, Zanetti 1. 20105 Q

ALPA 5,50 il piccolo cabinato a vela in vetroresina. Costa soltanto L. 1.200.000. Pronta consegna. Concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

A 112 '70 vera occasione privato vende via della Valle 6. 70274 Q

BMW 2002 TI, Citroen GS. Autoélite, tel. 794768. 916 Q

CEDO contratto Passat TS 1500 condizioni favorevoli pronta consegna. Telefonare n. 0481/31172 ore 13-15. 300 Q

ELETTRAUTO provetto assume ditta Dinoconti, via Coroneo 33. 70288 Q

FIAT 850 special fine '69 34.000 km originali perfettissima vendesi presso Concessionaria Peugeot, via Flavia, aperto sabato e feriali 8 - 12, 15 - 18.

FIAT 600 D '65 ottime condizioni vendo. Telefonare 61370 ora pranzo. 20260 Q

FIAT 124 spider 1800 5 mesi di vita, rossa, autobloccante, accensione elettronica, V marcia, poggiatesta, 7.000 km, vende Concessionaria Peugeot via Flavia, aperto sabato e feriali 8 - 12, 15 - 18. 40265 Q

MERCURY 35 HP perfetto vendesi. Telefonare 766344. 70286 Q

MOTO Honda 750 Four nuova privato vende forte sconto cambia auto. Telefonare 68706 ufficio. 70276 Q

PANHARD PL 17 buono stato vendo. Tel. 66424. 20085 Q

PRIVATO vende 128 perfetta. Tel. 755003. 40274 Q

RENAULT R 12 1970 ottimo stato unico proprietario vendesi. Telefonare ufficio 62631. 70232 Q

SIMCA 1000 rally '72 27.000 km radio mangianastri perfettissima vendesi anche rateizzando presso Concessionaria Paugeot, via Flavia, aperto sabato e feriali 8 - 12, 15 - 18.

124 S 1969 occasione vendesi solo per contanti, tel. 272483 ore serali. 20149 Q

127, 128 pronta consegna 128 '72, 128 Rally '73, 500 L '68, '72 850 coupé 66-69, 124 67-70 Mini 1972 125 1968, Giulia 1300 1968, 850 Special 1970. Visibile Autosalone Trieste, Giulia 10.

«**600**» usata occasione vendesi. Telefonare 764236. 70212 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ACQUISTEREI bar analcoolico con laboratorio pasticceria anche poco avviato. Acquisterei bar zona Montebello, Rozzol. Telefonare presso Agenzia Gentile, tel. 796816. 20134 R

BAR buffet tutte licenze adatto pizzeria cedesi. Martiri Libertà 18. 40241 R

CARTOLERIA zona centro vendesi vera occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 20134 R

FINANZIAMENTI celermente concediamo a tutti mutui ipotecari primo e secondo grado telefonare 727365 Trieste. 20113 R

LATTERIA caffè vendesi anche dilazionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 20132 R

LATTERIA - formaggeria ottima posizione vendesi 2.000.000 Agenzia Gentile, Toro 8. 20134 R

LOCALE - negozio vetrine moderne pieno centro dispongo e cerco combinazione commerciale. Cassetta 19-C, SPI. 40225 R

PRESTITI personali senza cambiali fino 36 mensilità, tasso bancario, ipoteche primo secondo grado, procuriamo, massima riservatezza, celerità. Informazioni senza impegno. Comfai, piazza Ponterosso 3, tel. 61697. Orario 9 - 13, 17 - 19. 70210 R

RISTORANTE centralissimo, bene avviato vendesi prontamente 14.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 20132 R

SALONE parrucchiera zona Rossetti vendesi. Altro zona Marina darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 20134 R

TABACCHERIA zona Unità vendesi miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8. 20134 R

TRATTORIA specializzata vendita pesce ottima posizione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 20134 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. AFFITTASI eventualmente vendesi pronto ingresso appartamento 3 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore Roiano. Telefonare 24816 Amministraz. Trevisan. 40326 S

A.C. OCCASIONE S. GIACOMO vuoto quinto piano stanza cucina wc vista mare vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 40143 S

A.C. SAN GIACOMO vendonsi appartamenti affittati 1-2 stanze cucina camerino wc Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 40143 S

A.I. INVESTIMENTO SEMINUOVI 1-2 camere cucina bagno centralnafta ascensore vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8. 20064 S

A.I. VIGNETI inizio costruzione stabile 5 piani 1-2 camere saloncino servizi terrazze posti auto cantina e ATTICI rifiniture bellissime MUTUI 20 ANNI con CONTRIBUTO REGIONALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 20060 S

A.I. VILLINO RUSTICO NUOVO OPICINA 2 camere salone con caminetto servizi riscaldamento cantina 750 mq giardino vendesi. MUTUO GIA' CONCESSO 20 ANNI. ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 20058 S

A. ACIT. LOCALE vuoto 150 mq zona centrale vendesi. Altro semiperiferico 450 mq nuovo per magazzino vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20084/4 S

A. ACIT. SCORCOLA (zona) vendesi appartamento rifatto signorilmente salone-bar 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 20084/3 S

A. ACIT. VENDONSI SERVOLA appartamenti costruzione 2-3 stanze servizi tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20084/5 S

A. BARCOLA tristanze, cucinetta, bagno, centralnafta, giardino, vista mare vendesi AGEP Zanetti 1. 20109 S

A. CORTINA villa lussuosissima 1500 mq terreno 5 stanze saloni vendesi. AGEP, Zanetti 1. 20119 S

A. FLAVIA locale 350 mq altezza 4,20 possibilità scarico vendesi. AGEP, Zanetti 1. 20111 S

A. MATTEOTTI locale affari primingresso 80 mq vendesi. AGEP, Zanetti 1. 20121 S

A. PERUGINO (zona- 4 stanze servizi separati riscaldamento mezzo nuovo, uso ufficio vendesi. AGEP, Zanetti 1. 20101 S

A. VIGNETI prontingresso vendesi ultimo tristanze, cucina, biservizi, poggioli, posto macchina, cantina centralnafta. Vendita diretta senza mediazione. Solido investimento capitale AGEP Zanetti 1. 20097 S

ACQUISTO contanti piccolo attico vista mare anche occupato. Tel. 728696 serali.

APPARTAMENTO SCORCOLA affittato rinnovato 3 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 40342 S

APPARTAMENTO SERVOLA 1-2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore vende corso costruzione Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 40342 S

CERCO alloggio solamente zona BAIAMONTI - SERVOLA in acquisto. Telefonare 754493.

CONDOMINIO «SAN CILINO» Via Verga 54 - palazzine abbinate zona verde, 12 appartamenti composti da: saloncino, 2 stanze, cucina, tutti i servizi, ascensore, posto macchina, costruzione avanzata consegna estate. Immobiliare Italia telefono 38102. 86 S

D'AZEGLIO 11 2-4 camere cucina, camerino bagno, poggioli. ASCENSORE. VENDONSI CON MUTUO 50%. VISITARE FERIALI ORE: 10.30-12.30. Informazioni telefonare 29235.

DEPOSITO MAGAZZINO con ufficio e servizi, primo ingresso, zona Navali, mq 90 circa vendesi. Immobiliare Italia tel. 38102. 86 S

DUINO villa lussuosa tutti comforts, 4 stanze, salone con caminetto, terrazza panoramica, garage, giardino, spiaggia privata vende Immobiliare Italia tel. 38102. 86 S

DUINO, Impresa DELTA, palazzine signorili pronta consegna. Ultimo appartamento disponibile mq 110 lire 18 milioni; tre locali d'affari mq 60 circa, lire 9-11 milioni; disponibilità posti macchina comuni. PER AFFITTO disponibili appartamenti da 1, 2, 3 stanze, salone, tutti comforts da lire 40.000 a lire 90.000. Visite in cantiere ore 14-16 al martedì e venerdì. Ufficio vendite e affittanze: Organizzazione Immobiliare Italia - Trieste, Piazza Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102. 86 S

GRADISCA Isonzo vendesi villa padronale mq 3200, con parco recintato mq 7500, piante alto fusto. L. 50.000.000. Tel. 0481/99320, ore pasti. 510 S

MANSARDA 160 mq. in villa antica, centro città, completamente restaurata, tutti confort parco garage vendesi 40 milioni trattabili eventualmente affittasi. Cassetta 7-A, SPI. (54365 S)

PICCARDI! Vendo libero elegante perfettamente rifinito due stanze stanzetta cucina bagno 13.000.000. Immobiliare, Oriani, tel. 767993. 20262 S

PRIMARIA impresa compera oppure scambia appartamenti nuovi centrali con terreni 800, 1500, 3000 metri. Vende box appartamenti. Rivolgersi Manzoni 19/2 uffici. 20189 S

SISTIANA, inizio strada provinciale per Aurisina, Impresa vende appartamenti. Telefono 209241. 40261 S

SOFFITTA: stanza cucina vuota piazza Garibaldi vendesi. Tel. 793090. 40328 S

STUPENDO zona Rossetti - Fiera vendesi quinto piano salone matrimoniale cucina bagno annessa mansarda 200 mq da completare. Alabarda 29566. 40310 S

VENDONSI rustici e vecchio mulino con scoperto. Presentarsi I.M.C., cia Caccia 77/3, telefono 21384 Udine. 5130 S

VIA Diaz mq 200, cucina 4 stanze riscaldamento autonomo a metano. 35664 CIVIDIN & SERPO. 43 S

ZONA UNIVERSITA' consegna marzo '74, panoramicissimo 2 stanze doppi servizi terrazze mutuo 50%. CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 43 S

ZONA villa Revoltella - H LOTTO - 1/3 stanze saloncino massimi comforts grandi terrazze consegna primavera '74, direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 43 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE palazzine signorili in parco secolare via Romagna. Telefono 413333. 262 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

VALDAORA Dolomiti (Bolzano) 20 impianti di risalita, bellissime piste, settimane bianche. Hotel Posta II categ., ogni comfort, ottimo trattamento, prezzi modici. Informazioni e depliants: tel. 0474 86127. 5110 T

STREPITOSO INIZIO DI TUTTOBIANCO



è la nostra 142.a «fiera del bianco»
è allietata da omaggi per grandi e piccoli
è una tradizione che continua da oltre un secolo
è una grande rassegna della migliore biancheria
GARANZIA: noi la offriamo come... materia prima!

Monti
Biancheria
Via S. Spiridione 5

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C. (1)
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene o Istanbul Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e i giorni 24 e 31.12.1973)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.53 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31.12.1973)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano (1)
15.10 DD Venezia
17.02 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero
Roma - Venezia (*)
20.58 R Milano (via V. Mestre) -
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(1) Soppresso nei giorni 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 dicembre 1973 e 1 gennaio 1974

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni 25 e 26.12.1973 e 1.1.1974)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.0 DD Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.52 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31 dicembre 1973)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien - Osterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1973 al 16.2.1974 esclusi i giorni 24 e 31.12.1973

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.00 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
13.08 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 9.12.1973 al 17.2.1974 esclusi i giorni 23-25-30 dicembre 1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.03 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (WL Roma - Mosca) (a) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1) na - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessalonicki (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (2)
8.25 D (Direct Orient) Thessalonicki - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 D Lubiana - Villa Opicina (1)
18.15 L Villa Opicina (2)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (b) WL Mosca - Torino il venerdì
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.03 D Lubiana - Villa Opicina
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 - 27 - 28 - 29 e 31 dicembre 1973
(a) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(b) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.10
	17.05	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.10
Brindisi	14.30	17.50
Cagliari	07.15	10.25
	14.30	18.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.35
Milano	07.30	08.15
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.30
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Genova	17.05	19.55

ARRIVI

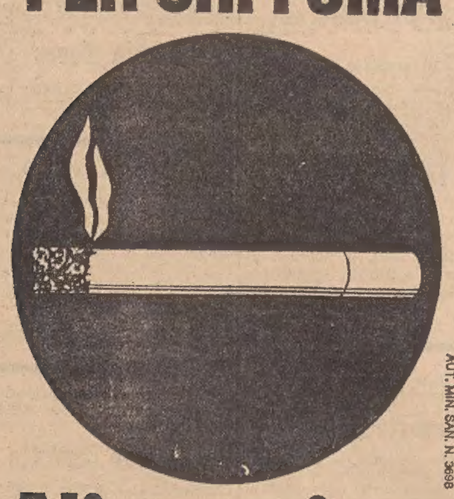
per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.40
	17.05	20.00
Bari	10.20	15.30
	18.45	22.30
Brindisi	18.15	22.30
Cagliari	11.15	15.30
	19.00	22.30
Catania	10.50	15.30
	19.25	22.30
Genova	17.40	20.00
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	11.20	15.30
	19.20	22.30
Palermo	11.00	15.30
	19.05	22.30
Pantelleria	15.50	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	15.30
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	15.30

ati

COMUNICATO URGENTE
Corso speciale della durata di cinque mesi per:
TECNICI DI LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE
(ai quali, grandemente richiesti, vengono offerti stipendi altamente remunerativi).
■ Le iscrizioni sono aperte fino al 15 gennaio 1974, le lezioni inizieranno il 19 gennaio e termineranno alla fine di giugno 1974.
■ I posti sono limitati

CIM
La Scuola d'Avanguardia
TRIESTE: Via Donizetti, 3 Tel. 69483
UDINE: Viale della Vittoria, 4/a - Tel. 25840
PADOVA: Galleria Trieste, 6 - Tel. 611966
MESTRE: Via Cappuccina, 40 - Tel. 962264
VERONA: Via C. Montanari, 14 - Tel. 23587

IMPORTANTE PER CHI FUMA



Nicoprive
disabitua al fumo
è una specialità medicinale
AUT. MIN. SAN. N. 36988



ati LINEE AEREE NAZIONALI / Regioni
PIEMONTE/LOMBARDIA/VENETO
FRIULI-VENEZIA GIULIA/LIGURIA
LAZIO/CAMPANIA/PUGLIA/CALABRIA
SICILIA/SARDEGNA
Chiedete informazioni al vostro Agente di viaggio o all'Alitalia, Agente Generale Ati.

Ricerche e offerte di personale qualificato

IMPORTANTE SOCIETÀ
RICERCA

per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato, per un periodo di sei mesi, giovane elemento femminile o maschile militesente con buona conoscenza della stenodattilografia e della lingua inglese. Titolo di studio: licenza di scuola media inferiore. Sede di lavoro: Trieste.

Le offerte, corredate di dettagliato curriculum vitae, vanno indirizzate con la massima sollecitudine a:
CASSETTA 21 C SPI - 34100 TRIESTE

U. N. I. R. E.
BANDO DI CONCORSO PER AGENZIE IPPICHE

L'UNIRE (Unione Nazionale Incremento Razze Equine), avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2 della Legge 24 marzo 1942, n. 315, indice un concorso per la concessione della delega all'esercizio delle scommesse sulle corse dei cavalli fuori dei campi di corse (Agenzie Ippiche), nelle seguenti località: Ancona, Aosta, Asti, Casal Monferrato, Chianciano Terme, Cuneo, Fermo, Gorizia, Imperia, Macerata, Manfredonia, Matera, Parma, Perugia, Piombino, Reggio Calabria, Rieti, Rovigo, Teramo e Vicenza.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta da bollo da Lire 500 e corredate di tutta la documentazione richiesta dal relativo bando, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 29-3-1974 all'UNIRE — 9, via Sommacampagna, 00185 Roma — dove potrà essere richiesto anche il testo del bando.

Roma, gennaio 1974